Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 11 luglio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7866 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

DOPO IL VOTO DI FIDUCIA ACCORDATO VENERDI' SCORSO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Seconda prova di esame per il governo al Senato

La conclusione del dibattito è prevista nella serata di giovedì - Gli interventi attesi per oggi
A Montecitorio comincia l'attività legislativa: decreto Iva e pensioni - La polemica fra DC e PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Il dibattito sulla fiducia al governo Andreotti, che ha ottenuto il voto favorevole della Camera venerdì scorso, inizierà al Senato domani mattina alle 10. Il voto conclusivo è previsto per la serata di giovedì 13 luglio, dopo la replica del presidente del consiglio. In un primo momento il dibattito avrebbe dovuto protrarsi fino a venerdì, ma l'anticipata chiusura è dovuta al congresso del PSIUP, che si svolgerà a Roma dal 13 al 16 luglio.

I senatori iscritti a parlare sono finora 14. Nella seduta di domani mattina dovrebbero intervenire il missino Crollalanza, il liberale Premoli e l'altoatesino Brugger; nel pomeriggio sono previsti gli interventi del psiuppino Livigni, del missino Plebe e del senatore a vita Parri, presidente del gruppo della sinistra indipendente. Mercoledì parleranno Nenni, Ariosto (presidente del gruppo socialdemocratico) il comunista Perna, Basso della sinistra indipendente, il repubblicano Cifarelli e i missini Nencioni e Artieri. Giovedì mattina ci sarà la replica di Andreotti e quindi le dichiarazioni di voto e il voto.

A palazzo Madama, la maggioranza dispone complessivamente di 167 senatori, cioè 135 della DC, 12 del PSDI, 10 del PLI (compresi i senatori a vita Merzagora e Montale), 5 del PRI, 2 altoatesini e 3 senatori a vita (Fanfani, Gronchi e Segni). L'opposizione può contare invece su 155 voti: 74 del PCI, 34 del PSI, 26 del MSI, 11 del PSIUP e 10 della sinistra indipendente. Lo scarto, quindi, tra maggioranza e minoranza è di soli 12 voti.

Contemporaneamente all'inizio del dibattito sulla fiducia al Senato, l'assemblea di Montecitorio comincerà, domani pomeriggio, l'attività legislativa. La Camera è stata, infatti, convocata per le 17 con all'ordine del giorno l'inizio della discussione del decreto legge con il quale si stabilisce lo «slittamento» dal 1.o luglio 1972 al 1.o gennaio 1973 della nuova imposta sul valore aggiunto (Iva), destinata a sostituire l'Ige. Il decreto, come si ricorderà, è stato approvato dal consiglio dei ministri in accoglimento di un ordine del giorno approvato dalla Camera in una delle ultime sedute della passata legislatura, con il quale si chiedeva, appunto, una proroga della data di entrata in vigore della nuova imposta.

Il nuovo governo dell'on. Andreotti si troverà, così, sin da domani ad affrontare la sua prima battaglia a Montecitorio dopo il voto di fiducia. Da destra, infatti, si sollecitano alcune modifiche tecniche al decreto, mentre da sinistra socialisti e comunisti sono intenzionati a chiedere al governo precise garanzie, affinché tutte le altre misure previste dalla nuova legge tributaria, che dovranno essere emanate dal governo attraverso una serie di decreti delegati, entrino in vigore contemporaneamente all'Iva.

La richiesta è motivata dal fatto che si ritiene che l'Iva comporterà un aumento dei prezzi al dettaglio e si vuole, quindi, che insieme ad essa siano operanti anche le norme della riforma tributaria destinate a migliorare le tassazioni dirette sui redditi più bassi. In particolare, i comunisti, come ha dichiarato l'on. D'Alema, chiederanno che si crei un limitato periodo di transizione che, però, non deve allontanare in nessun modo la realizzazione di tutte le parti della riforma tributaria oltre il 1973. Il gruppo comunista sosterrà, inoltre, la necessità di modificare, l'Iva soprattutto nel senso di liberare di nuovi gravami i generi di più largo consumo.

Una volta approvato dalla Camera, il decreto sull'Iva dovrà poi essere trasferito al Senato per la sua definitiva conversione in legge. Dopo il decreto per l'Iva, un altro importante provvedimento dovrà essere esaminato dalla Camera. Si tratta del decreto legge, approvato il 30 giugno scorso dal consiglio dei ministri, recante miglioramenti ad alcuni trattamenti pensionistici e assistenziali. Mercoledì prossimo il decreto sarà già all'esame, in sede referente, della commissione lavoro e della commissione bilancio, che dovrà emettere il parere su di esso.

I gruppi parlamentari dei partiti che vanno dal PLI al PCI dovranno — a questo riguardo — esaminare le richieste avanzate in una lettera indirizzata sabato scorso ai presidenti di gruppo dalle tre confederazioni sindacali. I sindacati (ai quali il PSI e il PCI hanno già garantito il loro appoggio) chiedono che, in sede di discussione, il decreto venga sostanzialmente modificato. In particolare, essi sostengono che il provvedimento governativo accoglie soltanto due delle istanze avanzate dalle categorie interessate e cioè quelle relative alla rivalutazione delle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1.o maggio 1968 e alla corresponsione, a favore di quanti fruivano di pensioni di reversibilità, degli assegni familiari per i contitolari delle pensioni medesime.

Ad avviso dei sindacati, il decreto legge propone, invece, livelli ancora inadeguati per i minimi di pensione; ribadisce una disparità di trattamento a seconda che il pensionato abbia un'età superiore o inferiore al 65 anni e non realizza lo agganciamento di tutte le pensioni, minimi compresi, alla dinamica annuale dei salari medi delle industrie. Anche questo decreto, una volta approvato dalla Camera, dovrà essere trasmesso al Senato per la sua conversione in legge, entro sessanta giorni dalla data di emanazione.

In vista del dibattito sulla fiducia al Senato, si è riunito questa sera a palazzo Madama il gruppo democristiano, il cui presidente, Spagnolli, ha pronunciato un discorso particolarmente duro nei confronti dei socialisti. Nel sottolineare il rifiuto opposto da questi ultimi all'offerta di alcune presidenze di commissione, Spagnolli ha detto che «dobbiamo riconoscere che non vi sono dubbi sulla posizione assunta dal PSI sia nei confronti del governo, sia nei confronti della DC. In piena sintonia con i comunisti nelle idee, nei propositi e perfino nelle parole, si è sviluppata nei socialisti — ha insistito il capogruppo democristiano — una fortissima polemica contro il governo Andreotti, della quale dobbiamo prendere atto, anche se restiamo obiettivamente pronti a prendere atto, ugualmente, di nuovi e diversi orientamenti che fossero decisi dal prossimo congresso del PSI».

Secondo Spagnolli, sarebbe «paradossale e pericolosissimo» il disegno di ricostituire il centro-sinistra sull'insuccesso del governo Andreotti» Sarebbe inoltre pericoloso dare la sensazione di avere realizzato un governo provvisorio, solo per formare «tra qualche mese» il «vecchio» centro-sinistra. Si provocherebbe in tal caso la «rivolta» dell'elettorato, con il quale la DC avrebbe preso impegni solenni, per evitare il prevalere della linea socialista, indicata come «la causa prima e determinante» del deterioramento della formula che ha caratterizzato le ultime due legislature

Spagnolli ha infine sottolineato, specie di fronte ai limiti ristretti della maggioranza, i doveri «morali oltre che politici» incombenti su tutti i democristiani, anche quelli che hanno espresso, a sinistra, dis-

Vice

Continua in 2.a pagina

INCONTRO A PALAZZO CHIGI



Telefoto Ansa

Roma — La stretta di mano ufficiale fra l'on. Andreotti e William Rogers a palazzo Chigi

NELL'ULSTER UN INCIDENTE CON LE TRUPPE ROMPE LA PRECARIA TREGUA

L'IRA riapre la guerriglia Sei morti nei primi scontri

Rinforzi militari dall'Inghilterra - Protestanti e cattolici ormai a diretto confronto
Drammatiche prospettive per le marce orangiste del 12 luglio - Whitelaw a Londra

Londra, 10

L'Ulster è oggi di nuovo in stato di guerriglia, con la prospettiva che questa degeneri in guerra civile totale, dopo un week-end che ha visto revocare la tregua dei «provisionals» dell'IRA e riprendere gli scontri e le esplosioni a Belfast e a Londonderry, con un tragico bilancio di sei morti e il ferimento di 26 persone fra militari e civili Il governo di Londra ha provveduto all'immediata spedizione nell'Irlanda del Nord di seicento marines e altri 1200 uomini sono pronti a partire domani mattina. Il numero dei soldati del contingente britannico salirà a 16.800.

In sostanza, ecco cos'è accaduto in questi giorni nello Ulster. Dopo uno scontro tra militari e civili cattolici a Belfast, i «provisionals» hanno dichiarato rotta dalla truppa la tregua e ordinato ai loro uomini la ripresa delle ostilità Ma ciò appare più un effetto che la causa della ripresa della guerriglia: l'elemento nuovo costituito dall'entrata in azione degli oltranzisti protestanti dell'«Ulster defense association» (UDA) durante la tregua con la creazione di un crescente numero di «no go areas» protestanti, ha rotto l'equilibrio e ha fatto precipitare la situazione. L'UDA è il corrispettivo dell'IRA da parte protestante.

Lo spunto per denunciare la tregua è stato dato ai «provisionals» da uno scontro, non a fuoco, tra civili e militari inglesi a Belfast I militari hanno stroncato energicamente il tentativo di una massa di cattolici di installare alcune famiglie nelle case lasciate vuote dai protestanti in zona di confine tra un quartiere e un altro. La UDA aveva preannunciato che avrebbe reagito se le case fossero state occupate, e la truppa è intervenuta per evitare uno scontro tra le due comunità. I cattolici locali hanno interpretato l'intervento dei soldati (quattrocento uomini con autoblindo) come un'altra «ingiustizia» nei loro riguardi a vantaggio dell'UDA, e i «provisionals» hanno dichiarato rotta la tregua.

Immediatamente dopo l'ordine di ripresa delle ostilità da parte dei «provisionals» (venuto dal loro comando supremo di Dublino) l'Ulster è ripiombato nella sinistra atmosfera in cui viveva prima della pausa che aveva lasciato vedere per la prima volta «un po' di luce in fondo al tunnel», e cioè la prospettiva di un'evoluzione politica verso la pacificazione.

Sei morti, tra i quali una bambina di tredici anni e un sacerdote che stava somministrando i sacramenti a un morente; i militari inglesi nuovamente impegnati da micidiali attacchi di franchi tiratori; sette azioni dinamitarde rovinose a Belfast e Londonderry; tutto questo in poche ore, tra ieri sera e stamane, dopo la fine della tregua.

Parlando oggi alla Camera dei Comuni, il ministro per lo Ulster William Whitelaw ha detto che ovviamente la sostanza è ben più grave dell'episodio che è stato la causa occasionale della ripresa delle ostilità. Ha rivelato di aver avuto un incontro segreto con i leaders dell'IRA venerdì scorso e di aver sentito i leaders lamentarsi per non aver ottenuto nulla in cambio per la cessazione delle ostilità.

«Hanno poi fatto delle richieste che non ho potuto accettare» ha spiegato Whitelaw. Questi ha inoltre detto di sperare che non sia «troppo tardi» per risolvere il problema dell'Irlanda del Nord senza violenza. Una violenza, ha aggiunto, che potrebbe portare soltanto al «disastro totale».

In una situazione simile, che vede annullato molto del lavoro politico svolto da mesi dal ministro per l'Irlanda del Nord Whitelaw e che cominciava a trovare rispondenza nel movimento cattolico, le autorità devono fronteggiare per di più una settimana di manifestazioni protestanti. Si tratta delle annuali celebrazioni a Belfast, Londonderry e altri centri della provincia, della battaglia della Boyne e di altri fatti militari che, alla fine del '600, segnarono l'inizio della dominazione britannica protestante in Irlanda. Tali celebrazioni, organizzate dall'«Orange Order» e da altre organizzazioni lealiste, nel 1969 degenerarono in attacchi ai cattolici con sanguinosi incidenti. Le marce orangiste troverebbero il loro culmine mercoledì prossimo, 12 luglio nel 252.o anniversario della battaglia della Boyne.

(Condensato Ansa - Apl)

DENUNCIATI DA UN QUOTIDIANO I PERICOLI DEL TERRORISMO

UNA «GUERRA SPECIALE» MINACCIA LA JUGOSLAVIA

Possibili nuove azioni di guerriglia - A Zagabria altri sette studenti davanti ai giudici - Vertice a Brioni per la lotta al nazionalismo

Belgrado, 10

Al di là della cortina di silenzio ufficiale in Jugoslavia, i timori di nuove azioni terroristiche e di recrudescenza della tensione politica non si sono sopiti. Dopo il rinvio al prossimo mese del processo a carico di quattro ex-dirigenti degli studenti di Zagabria, si era pensato che le autorità intendessero in questo modo «raffreddare» l'atmosfera. Oggi invece è comparso davanti ai giudici di Zagabria un secondo gruppo di dirigenti dell'organizzazione studentesca. Si tratta di 7 persone accusate di aver tentato «di rovesciare con mezzi anticostituzionali, il sistema sociale e costituzionale jugoslavo», di «aver agito contro il popolo e lo stato», di «aver seminato odio nazionalistico tra i popoli jugoslavi» ed infine di «aver voluto facilitare la separazione della Croazia dal resto del paese».

Queste accuse, seppure gravi, risultano meno pesanti di quelle formulate nel precedente processo che aveva come protagonisti i quattro più importanti dirigenti dell'organizzazione degli studenti universitari croati, capeggiati da Drazen Budisa. Come è noto, il processo contro Budisa e compagni è stato rinviato su richiesta della difesa che non aveva avuto «il tempo necessario per prepararsi».

Intanto le fonti ufficiali jugoslave continuano a mantenere il silenzio sull'attività del gruppo di terroristi infiltratosi nei giorni scorsi nel territorio della Bosnia occidentale, e ciò ha creato tra gli osservatori della capitale federale una certa perplessità, mentre circolano le più disparate ed incontrollate supposizioni.

I giornali jugoslavi, anch'essi senza informazioni — dopo aver lanciato recentemente dure accuse ai «governi di alcuni paesi» per l'appoggio che questi avrebbero dato alle organizzazioni degli «ustascia» — cercano oggi di chiarire la situazione. Per esempio il pomeridiano «Vecernje Novosti» di Belgrado afferma che «nello scontro col gruppo di banditi è caduto un appartenente alle forze armate», ed aggiunge che «certamente esistono buone ragioni per cui il nome del caduto venga reso noto. Allorquando la situazione lo permetterà, il nome di questo eroe non dovrà rimanere sconosciuto».

Ma ciò che oggi ha provocato maggior interesse negli osservatori della capitale jugoslava è un articolo del colonnello Vasilje Cerovic, commentatore militare del quotidiano «Politika» di Belgrado, il quale sotto il titolo «guerra speciale» afferma che «l'infiltrazione dei gruppi terroristici rappresenta un elemento della "guerra speciale", strumento della politica imperialistica e neocolonialista, creato per impedire il processo delle trasformazioni rivoluzionarie».

Il colonnello Cerovic al riguardo aggiunge: «Le caratteristiche della "guerra speciale" consistono nel fatto che essa è sempre anonima e segreta e i mandanti rimangono sempre nell'ombra». Egli inserisce in questo quadro anche l'azione del gruppo che nella Bosnia occidentale si è scontrato con le forze dell'ordine. «Questo tentativo dei terroristi di installarsi nelle montagne della Bosnia — afferma il colonnello Cerovic — e però finito con un completo insuccesso».

Il «sistema della "difesa totale" (l'organizzazione di massa che investe tutta la popolazione e che è stata costituita subito dopo l'occupazione della Cecoslovacchia da parte delle forze del Patto di Varsavia) è entrato subito in azione ed il gruppo è stato in breve accerchiato e gran parte dei suoi componenti sono stati annientati. Così è stata annullata la illusione dei terroristi di poter contare sull'appoggio della popolazione».

Infine, il commentatore esprime l'opinione che «probabilmente questo insuccesso non servirà agli ustascia per trarne le necessarie conclusioni: essi forse ripeteranno i loro tentativi e noi dobbiamo prepararci ad offrir loro una «adeguata accoglienza».

Il tema della «attività della Lega dei comunisti jugoslavi nella lotta contro il nazionalismo» verrà esaminato dalla presidenza dell'organizzazione la quale — secondo una notizia da Brioni — si riunirà martedì in questa località. Secondo voci non confermate, l'ufficio esecutivo della presidenza si sarebbe riunito alcuni giorni fa a Belgrado per esaminare la situazione venutasi a creare dopo lo scontro tra le forze dell'ordine ed il gruppo dei terroristi.

(Ansa)

DELEGAZIONE A MOSCA

IL GOVERNO JUGOSLAVO all'assise del Comecon

Belgrado, 10

Il presidente del governo jugoslavo Djemail Bijedic è partito alla volta di Mosca a capo di una delegazione governativa, per partecipare alla riunione dei presidenti dei paesi membri del Comecon. E' questa la prima volta che ciò avviene dal settembre 1964, da quando cioé la Jugoslavia firmò un «accordo di collaborazione» con l'organizzazione per l'integrazione economica tra i paesi socialisti.

(Ansa)

ROGERS OGGI DAL PAPA: si parlerà del Vietnam

Città del Vaticano, 10

Il Papa riceverà in udienza, domani mattina alle 9, il segretario di stato americano Rogers. E' facile prevedere che il colloquio sarà incentrato sulla situazione nel Vietnam. Il Papa esorterà ancora una volta gli Stati Uniti a cercare le vie della pace così come continua a fare, per via diplomatica non resa nota, con i dirigenti di Hanoi.

Proprio ieri, poche ore prima dell'arrivo nella capitale italiana del segretario di stato americano, Paolo VI ha fatto sul Vietnam uno dei suoi discorsi più espliciti, toccando anche temi squisitamente politici, come a esempio, quello delle «elezioni libere e a scrutinio segreto» in tutto il paese, perché i vietnamiti possano decidere del loro destino.

Il Papa, parlando ai fedeli convenuti in piazza San Pietro nella giornata domenicale, ha manifestato speranza per i colloqui di Parigi e si è richiamato alla validità degli enunciati della conferenza di Ginevra del luglio 1954.

Ar. P.

VISITA DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO DOPO LA TAPPA IN JUGOSLAVIA

ROGERS ILLUSTRA A ROMA L'AZIONE POLITICA DEGLI S.U.

Incontri con il Presidente Leone, con Andreotti e il ministro degli esteri Medici
Sollecitata dall'Italia una soluzione per il M.O. - Colloquio con Tito a Brioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Reduce da una serie di visite in capitali asiatiche ed europee, il segretario di stato americano Rogers è giunto domenica sera a Roma, proveniente da Belgrado, e ha avuto, questa mattina, un lungo e cordiale colloquio con il presidente del consiglio, Andreotti, che lo ha ricevuto a Palazzo Chigi. Rogers è stato successivamente ricevuto dal Presidente della Repubblica.

Andreotti e Rogers sono stati insieme per circa un'ora. A parlare è stato in prevalenza l'ospite americano, che ha illustrato la situazione internazionale, nei punti più caldi, dall'Asia al Medio Oriente, alla luce dei risultati delle recenti visite di Nixon a Pechino e a Mosca e dei colloqui «suppletivi» che i maggiori esponenti della diplomazia statunitense hanno avuto a latere dei viaggi del Presidente.

Risulta, fra l'altro, che Andreotti ha posto un particolare accenno, nel commentare il rapporto fattogli da Rogers, sull'urgenza e necessità di dare una soluzione al problema del Medio Oriente, garantendo per prima cosa la riapertura del Canale di Suez.

In proposito un comunicato ufficiale diramato da Palazzo Chigi informa che «nel corso del lungo e cordiale colloquio è stato effettuato un giro di orizzonte sui principali problemi internazionali anche alla luce dei recenti viaggi effettuati dal segretario di stato in molti paesi europei e asiatici. Si è inoltre constatato l'eccellente stato dei rapporti bilaterali esistenti tra gli Stati Uniti e l'Italia e la utilità dei contatti diretti nel quadro delle consultazioni relative alle varie scadenze internazionali che interessano entrambi i paesi».

Dopo essere stato a colloquio con Andreotti, il segretario americano Rogers è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, Leone. Sul colloquio con il Presidente della Repubblica, un comunicato del Quirinale sottolinea che «l'incontro, durante il quale si è proceduto a un esame dei principali problemi di comune interesse, si è svolto in un'atmosfera di viva cordialità, pienamente aderente alla tradizionale amicizia tra l'Italia e gli Stati Uniti».

Rogers ha quindi raggiunto la Farnesina per incontrarsi con il ministro degli esteri, Medici, il quale ha poi offerto a Villa Madama una colazione in onore dell'ospite. Nel corso del colloquio alla Farnesina, il segretario di stato Rogers ha esposto il punto di vista americano sull'attuale momento internazionale, con speciale riguardo alle relazioni Est-Ovest e ai prevedibili futuri sviluppi in tale settore, anche alla luce dei contatti avuti nelle capitali visitate durante il viaggio in corso. In particolare, sono stati illustrati gli orientamenti americani in relazione alla fase preparatoria della conferenza per la sicurezza e la cooperazione, nonché al negoziato per la riduzione bilanciata delle forze in Europa.

Prima del suo arrivo in Italia, Rogers ha avuto colloqui politici in Jugoslavia con Tito e il ministro degli esteri Tepavac. Domenica, prima di partire alla volta di Roma e dopo l'incontro con Tito nella residenza di Brioni, Rogers ha dichiarato che «i rapporti tra gli Stati Uniti e la Jugoslavia sono eccellenti». Il segretario di stato americano ha inoltre detto di aver avuto «un lungo ed esauriente colloquio sui rapporti bilaterali e sui più importanti problemi internazionali» con il Presidente Tito.

«Ho assicurato inoltre il Presidente jugoslavo — ha ag-

R. R.

Continua in 2.a pagina

PRESO DI MIRA UN SIMPATIZZANTE DEL MSI DOPO UNA ZUFFA

Ordigno contro un'automobile a Tivoli: tre le persone ferite

Fra i colpiti dalle schegge un ragazzo di 13 anni e un carabiniere

Roma, 10

Un grave episodio di intolleranza politica è accaduto stasera, poco dopo le 18, a Tivoli, dove ignoti hanno lanciato un ordigno esplosivo contro una «Volkswagen» che transitava per piazza Garibaldi e che era guidata da Carlo Todini di 38 anni. Simpatizzante del MSI.

Il Todini ha avvertito un rumore sospetto sulla carrozzeria della vettura; è sceso — secondo il suo racconto — per accertare che cosa fosse successo ed in quel momento è avvenuta l'esplosione. A causa dello scoppio sono rimasti feriti, oltre a Todini, un ragazzo di 13 anni, Mauro Pallante, che si trovava nelle vicinanze, ed il carabiniere Renzo Ferrante, che stava passando a bordo della sua auto.

I feriti sono stati portati nell'ospedale di Tivoli: al Todini sono state riscontrate ferite in più parti del corpo, provocate dalle schegge, guaribili in dieci giorni; gli altri due feriti sono stati medicati e giudicati guaribili rispettivamente in sette e in cinque giorni. Secondo gli investigatori, l'ordigno era costituito da un barattolo metallico contenente polvere nera ed una miccia.

A quanto successivamente si è appreso, sabato sera il Todini ed un gruppo di suoi amici aderenti al circolo di estrema destra «La Rochelle» si azzuffarono con giovani appartenenti ad un gruppo della sinistra extraparlamentare

(Ansa - Italia)

ATTENTATI NOTTURNI a sedi di sinistra

Roma, 10

Nella notte tra sabato e domenica, poco prima delle tre, alcuni sconosciuti hanno appiccato un incendio davanti allo ingresso della sezione del PCI di via Tigrè spargendo benzina e dandovi fuoco. L'odore della benzina ha richiamato l'attenzione di alcuni inquilini dello stabile, che hanno avvertito i vigili del fuoco i quali hanno subito spento l'incendio. La polizia sta indagando per identificare i responsabili.

Sempre a Roma, tre studenti aderenti al «Fronte della gioventù» sono stati denunciati dalla polizia per danneggiamento aggravato, per avere rotto l'insegna luminosa di una sede del PSIUP, in via Castelfidardo. Sono Fabrizio Malame di 19 anni, Fabrizio Maiorca e Michele Gianni Fes, di 17 anni.

A Bologna infine, un incendio di non rilevanti proporzioni, che ha distrutto vari documenti, si è sviluppato l'altra notte in via Marsala, nel circolo intitolato a Franco Serantini, il giovane anarchico morto recentemente in carcere. I vigili del fuoco hanno prontamente spento le fiamme. I dirigenti del circolo hanno attribuito l'incendio «alla violenza fascista»

(Ansa)

OKAMOTO: «SONO COLPEVOLE»



Telefoto Ansa-Upi

Zifrin — Il terrorista giapponese Kozo Okamoto, uno dei responsabili della strage all'aeroporto di Lod, è comparso ieri davanti a un tribunale militare israeliano per l'inizio del processo a suo carico. Okamoto si è dichiarato colpevole. In 13.a pagina, il resoconto dell'udienza

La situazione

Il governo Andreotti si accinge ad affrontare il «secondo tempo» del dibattito parlamentare sulla fiducia. Stamane, infatti, i senatori cominciano a vagliare la composizione del nuovo ministero e il programma presentato dal presidente del consiglio. La conclusione del dibattito e il voto di fiducia sono previsti per la serata di giovedì. A palazzo Madama il governo può contare su una maggioranza molto ristretta (12 voti), ma tutto fa ritenere che supererà la prova. Nel campo dei partiti, è da segnalare la decisione del consiglio nazionale del PDIUM di procedere all'unificazione con il MSI nell'ambito della Destra nazionale.

Il segretario di stato americano Rogers è giunto a Roma, dove ha avuto incontri con il Presidente della Repubblica Leone, con il capo del governo Andreotti e con il ministro degli esteri Medici. Scopo degli incontri è stato quello di illustrare i risultati dell'offensiva diplomatica americana a Pechino e a Mosca, nonché il punto di vista di Washington sulla situazione internazionale nei settori più delicati. Rogers, prima di arrivare a Roma, è stato ospite del maresciallo Tito a Brioni e ha avuto colloqui con il ministro degli esteri Tepavac. Oggi il segretario di stato americano sarà ricevuto da Paolo VI, in Vaticano. Tema dell'incontro sarà soprattutto la situazione nel Vietnam e le prospettive di una composizione pacifica del conflitto.

In Irlanda la situazione precipita. I «provisionals» dell'Ira hanno rotto la tregua. Già sei persone sono morte nelle sparatorie a Belfast e Londonderry. In previsione del peggio, Londra ha deciso l'invio di rinforzi militari. Si teme soprattutto che le marce orangiste in programma per mercoledì, possano trascendere in nuovi sanguinosi scontri con i cattolici. Dopo la rottura della tregua durata tredici giorni, infatti, i due gruppi confessionali si sono già affrontati direttamente.

A Zagabria si è aperto il processo a carico di sette studenti nazionalisti. Belgrado continua a mantenere un inspiegabile silenzio sul recente scontro armato avvenuto in Bosnia con un gruppo di terroristi. Il commentatore militare di un quotidiano della capitale afferma che la Jugoslavia è minacciata da una «guerra speciale», cui l'organizzazione di «difesa totale» saprà, però, far fronte.

SI VANNO ACCAVALLANDO I COLPI DI SCENA NELLE INDAGINI SUGLI ATTENTATI DEL 1969

AVVISO DI REATO PER STRAGE CONTRO IL «SOSIA» DI VALPREDA

E' Pio D'Auria, presunto simpatizzante del circolo anarchico XXII Marzo - Parte civile contro Freda i familiari delle vittime di piazza Fontana - Istanza di scarcerazione dei difensori per Ventura

Milano, 10

Pio D'Auria ha ricevuto un avviso di procedimento per il reato di strage. Gli è stato fatto notificare da Gerardo D'Ambrosio, giudice istruttore del tribunale di Milano, che sta conducendo l'inchiesta sugli attentati del '69. D'Auria ha già nominato i propri avvocati. Paolo Appella e Vittorio Battista.

Pio D'Auria ha 27 anni. Nel novembre del '69 fu presentato da Mario Merlino agli anarchici del circolo «XXI Marzo», poi rinviati a giudizio per gli attentati di Milano e Roma del 12 dicembre 1969. Merlino disse di lui: «E' un ex camerata in crisi che guarda con simpatia alla anarchia».

Quando i giornali fecero il suo nome definendolo «sosia di Valpreda» e coinvolgendolo negli attentati, D'Auria reagì con una lunga serie di querele. «Quel pomeriggio io ero a letto — disse — e posso testimoniarlo. Il mio alibi è il medico che mi visitò».

Intanto, sempre nell'ambito della tragica vicenda degli attentati, l'avv. Odoardo Ascari, che tutela gli interessi di un gruppo di familiari delle vittime della strage di piazza Fontana, si è costituito parte civile contro Franco Freda, per il quale si sta procedendo quale presunto mandante dell'attentato dinamitardo compiuto il 12 dicembre del 1969.

Ascari già da tempo si era costituito parte civile nel processo contro Pietro Valpreda ritenuto l'esecutore della strage nella «Banca dell'Agricoltura», che causò la morte di 16 persone e il ferimento di altre 80. Ora ha deciso di prendere una analoga iniziativa contro Freda allo scopo di poter curare fin da adesso gli interessi dei suoi assistiti nel procedimento contro colui che è stato indicato come il possibile mandante degli attentati di Roma e di Milano di tre anni fa.

Infine è da registrare che la scarcerazione di Giovanni Ventura per mancanza di indizi è stata chiesta stamane dagli avvocati difensori, Ghidoni di Bologna e Capraro di Padova, in un'istanza presentata al giudice istruttore dott. D'Ambrosio. Nel documento i due avvocati rilevano tra l'altro che «risulta provato, in relazione a riscontri processuali obiettivi e non solo su dichiarazioni di Ventura, che egli non ha partecipato alla riunione di Padova del 18 aprile 1969 e che è ugualmente accertato, sempre per riscontri processuali certi e inconfutabili, risalenti al settembre 1969, come tra Ventura e Franco Freda non vi era comunanza di idee politiche, bensì la sussistenza di inconciliabili divergenze». L'istanza prosegue rilevando che «esistono riscontri obiettivi della non partecipazione di Ventura alla cellula nazifascista di Padova e che, in base ad altri riscontri obiettivi, appare certo come egli non abbia mai partecipato ad attività illegali o, comunque, aventi relazioni con la strategia della tensione». *(Ansa)*

Il ritrovamento del materiale esplosivo è stato fatto a Mondragone, durante una perquisizione nell'abitazione di Giuseppe Esposito, di 27 anni, il quale è stato arrestato. Nella casa sono stati trovati, accuratamente conservati, quattro candelotti di dinamite di tipo «Vitefil», cinquanta candelotti di tipo «BMA 2» e undici scatole di latta contenenti dinamite «Nobel», probabilmente fabbricati in Germania.

A Baia Domizia, gli stessi agenti hanno trovato nell'abitazione di Michele D'Annolfo, di 27 anni, numerose bottigliette di vetro contenenti materiale esplosivo per la pesca subacquea. D'Annolfo è stato arrestato. Indagini sono in corso per accertare la provenienza del materiale esplosivo.

Ad Ospedaletti, in Liguria, è stato arrestato Oriente Lamberti, di 30 anni, sotto l'imputazione di detenzione di materiale esplosivo e resistenza a pubblico ufficiale. Il Lamberti era implicato, secondo gli inquirenti, nell'occultamento, il 7 giugno scorso, di 23 candelotti di dinamite del peso di circa tre chili in un'officina metallica di Ventimiglia. Nei giorni scorsi l'uomo si era rifugiato in Francia e soltanto ultimamente era rientrato in Italia. *(Ansa - Italia)*

Gli effetti dello scoppio



Telefoto Ansa

Torino — Saracinesche divelte, vetri in frantumi, auto danneggiate: questi gli effetti della violenta esplosione notturna avvenuta davanti al negozio dell'esponente del Movimento sociale

Dalla prima pagina

DA OGGI AL SENATO

PER IL GOVERNO SECONDA PROVA

senso per il modo con il quale si è chiusa la crisi. Costoro — ha affermato Spagnolli — non dovrebbero limitarsi ad appoggiare la nuova compagine ministeriale, ma dovrebbero difenderla «dalle trappole della opposizione, dall'insidia dello assenteismo, dall'ipotesi sgradevole dei franchi tiratori», in quanto «più unita sarà la DC intorno al governo, più essa acquisterà forza e consensi nel Paese».

Frai socialisti, però, non si colgono segni di ammorbidimento della loro opposizione. Un discorso molto duro è stato pronunciato dall'on. Di Vagno, molto vicino a Mancini, il quale si è detto convinto che il congresso del PSI di fine ottobre deluderà quanti sperano nelle divisioni interne del partito, particolarmente nello atteggiamento polemico di De Martino, per una correzione di linea.

A proposito di congressi, siamo ormai giunti alle soglie di quello straordinario del PSIUP, che si aprirà, come si è già accennato, giovedì per decidere lo scioglimento del partito e confluire nel PCI. Le assemblee provinciali si sono pronunciate a grande maggioranza per questa decisione, proposta dal segretario Valori, dopo la clamorosa sconfitta elettorale del 7 maggio. In particolare, 76 federazioni su 106 si sono pronunciate a maggioranza assoluta per il passaggio ai comunisti, 3 si sono pronunciate a maggioranza relativa, 17 si sono espresse per la continuità del partito e 5 per la confluenza nel PSI.

Un altro partito in estinzione è il PDIUM, il cui consiglio nazionale ha deciso proprio oggi all'unanimità di aderire al Movimento sociale, in analogia con la campagna elettorale. La difesa dell'ideale monarchico è stata affidata a un «centro nazionale di azione» contraddistinto dal simbolo del partito, cioè la stella e la corona.

Vice

LA FRATTURA SUL PATTO FEDERATIVO

LA CGIL RICHIAMA I SOCIALISTI ALL'ORDINE

«Cicchetto» di Lama e invito ad adeguarsi alle direttive comuniste - Le vertenze in atto

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Il segretario generale della Cgil, il comunista Lama, svolgendo la relazione introduttiva dei lavori del consiglio generale, in corso oggi e domani ad Ariccia, ha invitato la componente socialista della confederazione ad adeguarsi alle direttive comuniste, e ad accettare il patto federativo così come è stato già approvato da Cisl e da Uil. I socialisti, che nella segreteria confederale hanno quattro segretari, si erano astenuti nel direttivo del 30 giugno scorso sul documento conclusivo che approvava il patto federativo, motivando tale atteggiamento con il fatto che tale patto sarebbe solo servito a «congelare» la unità sindacale, e avrebbe posto termine a tutto il processo unitario.

Lama, nel tentativo di convincerli a recedere dalle loro posizioni, ha detto: «Ci impegniamo ad applicare con lealtà il patto e diciamo subito che combatteremo contro ogni interpretazione notarile e formalistica che tenda a trasformare la federazione in una sorta di ghiaccaia che congeli la divisione sindacale». Certo è che per i socialisti, il boccone da ingoiare, accettando il patto, è «amaro». Esso, difatti, contiene un preciso divieto alle categorie di realizzare la unità articolata.

I socialisti d'altronde hanno punte di forza nelle federazioni dell'industria notoriamente tra le più unitarie (come i metalmeccanici), e restie ad attendere l'unità organica a livello confederale, per conseguire la loro unità di categoria. Lama a questo proposito è stato molto esplicito. «Partendo dal presupposto che nella federazione deve restare salvaguardata l'integrità associativa di ogni singola componente, non è consentita — ha detto — l'unità organica di questa o quella parte del movimento sindacale».

Secondo Lama le «preoccupazioni» espresse dai socialisti sono «legittime» avvertendo però che la via sicura è quella di «un collegamento vivo e reale tra le varie istanze della federazione e le masse dei lavoratori, per promuovere la loro partecipazione effettiva, ed efficace, alla vita della federazione». Il segretario generale della Cgil ha quindi sottolineato che, sulla proposta federale «la segreteria chiama il consiglio generale a pronunciarsi in via definitiva» e ha proposto la revoca del congresso di scioglimento fissato per il 21 settembre.

Entro domani i socialisti faranno sapere se accetteranno, o meno, il patto federativo. Certo è che anche all'interno del gruppo socialista vi sono più anime. Due dei quattro segretari confederali sono della sinistra socialista, che fa capo a Lombardi, mentre gli altri due sono della corrente demartiniana, ed è chiaro che faticheranno non poco a trovare una linea comune tra di loro.

Sul fronte delle vertenze, la più grossa sul tappeto è quella dei braccianti (1 milione e 700 mila), che, dopodomani 12, effettueranno 24 ore di sciopero nazionale, bloccando aziende agricole, vivai, ecc. Altre 48 ore saranno attuate dalla categoria entro il 26 luglio se il governo non approverà il provvedimento sulla parità normativa. Viva attesa si registra in questi giorni negli ambienti sindacali per le annunciate convocazioni da parte del ministro del lavoro dei tessili, dei telefonici e dei poligrafici: tutte e tre le categorie sono attualmente in agitazione. I tessili d'altronde, se non interverranno fatti nuovi, attueranno uno sciopero nazionale il 14 luglio mentre i telefonici effettueranno le restanti ore di sciopero articolate già programmate per il mese di luglio.

Domani inoltre si riuniranno le segreterie degli edili per concordare l'azione da intraprendere qualora la controparte non li convochi entro il 15 luglio, al fine di dare il via alle trattative contrattuali. Anche i ferrovieri domani faranno il punto della situazione in vista dell'incontro con il ministro dei trasporti, Bozzi, fissato per il 12.

Matteo Giambi

MORTALE INCIDENTE sul lavoro ad Aversa

Aversa, 10

Un operaio, di 30 anni, Vincenzo Santagata, di Grignano (Caserta), è morto in un incidente sul lavoro, avvenuto nel cantiere edile di Antonio Baracca, sulla variante (Appia 7 bis), ad Aversa. Santagata era addetto a un montacarichi dal quale caduta una grossa pietra che purtroppo l'ha colpito in testa. Soccorso da alcuni compagni di lavoro, Santagata è stato portato nell'ospedale di Aversa, ma è morto durante il tragitto. Una inchiesta per accertare eventuali responsabilità è stata aperta dalla magistratura e dall'ispettorato del lavoro. *(Ansa)*

OPERAZIONE NEL CASERTANO

ARRESTI DI DETENTORI di materiali esplosivi

Caserta, 10

Numerosi candelotti di dinamite, di notevole potenza esplosiva, sono stati sequestrati nel corso di un'operazione condotta dagli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Sessa Aurunca e da quelli della squadra mobile di Caserta.

GRAVI ATTENTATI POCO PRIMA DELL'ALBA ALLA PERIFERIA DELLA CITTA'

A TORINO DUE BOMBE DEVASTANO UN NEGOZIO

Il locale di proprietà di un esponente missino - Notevoli guasti: anche alcune automobili sono state danneggiate - Altri tre ordigni contro una sede del Movimento sociale italiano

Torino, 10

Il negozio di utensileria meccanica di precisione di Giuseppe Pandolfo, di 34 anni, candidato, non eletto, per il MSI nelle ultime elezioni, è stato semidistrutto la scorsa notte da un'esplosione che ha danneggiato anche alcune autovetture che sostavano davanti al locale. Due ordigni con miccia a lenta combustione sono stati introdotti fra la saracinesca e la porta del negozio, in corso Taranto, alla periferia di Torino, e sono esplosi fragorosamente alle 3,30 mettendo in allarme tutto il quartiere.

Sulla natura e composizione degli ordigni sono in corso accertamenti, ma dalle prime indicazioni pare fossero composti da contenitori in ferro pieni di esplosivo. Frammenti di miccia sono stati recuperati. Le due deflagrazioni sono state violentissime, seguite da un principio di incendio. Sono andate distrutte le saracinesche e i vetri, mentre molti macchinari e utensili sono stati irreparabilmente danneggiati e anche alcune vetture parcheggiate in strada sono state distrutte.

Il Pandolfo, che non era a Torino ed è giunto soltanto in mattinata, ha dichiarato che era stato già più volte minacciato e si attendeva qualche attentato del genere. Tempo fa sul muro di una chiesa che sorge di fronte al negozio erano state scritte le parole «Pandolfo, te la faremo pagare; la scritta era stata posta in relazione a tafferugli avvenuti nel corso di un discorso elettorale del candidato missino.

Altri tre ordigni dello stesso tipo sono stati fatti esplodere, sempre la scorsa notte, nella palazzina di strada del Drosso, dove sono situate le sedi di Mirafiori - Sud del MSI e il gruppo sportivo «Fiamma»: sono stati piazzati in punti diversi ed hanno arrecato notevoli danni all'edificio. L'ufficio politico della questura sta indagando su questi attentati.

Il vice segretario nazionale del MSI, on. Abelli, ha dichiarato: «Mentre si inseguono i fantasmi di fantomatiche piste nere, e di presunte violenze di destra, il sovversivismo social-comunista dilaga impunemente, cercando di colpire i residui pilastri dello Stato, come è avvenuto con l'assassinio del commissario di pubblica sicurezza Calabresi, e dei carabinieri di Gorizia, e il Movimento Sociale Italiano, unica forza politica che voglia un autentico ripristino dell'autorità dello Stato». Abelli ha aggiunto che «in questo quadro, si collocano le violenze contro il MSI di queste ultime settimane, culminate con l'assassinio del giovane dirigente missino di Salerno, e quelle recentissime a Torino, con i gravi attentati di questa notte».

(Ansa - Italia)

ALLUVIONE IN UNA VALLE del Bergamasco: 1 morto

Bergamo, 10

Un alluvione ha investito alcuni piccoli paesi della Valle Seriana, nella zona di Seriate, a pochi chilometri da Bergamo. Secondo le prime notizie, l'alluvione è avvenuta in seguito al rigonfiamento di alcuni corsi d'acqua che scendono dalle montagne dopo un violento temporale. Nella zona si sono recati vigili del fuoco di Bergamo e di Milano con automezzi anfibi. Una persona è morta per il crollo di una casa avvenuto a Comenduno, frazione di Albino.

L'alluvione ha colpito particolarmente quasi tutti i paesi che sorgono lungo la provinciale Bergamo - Clusone (che costeggia il fiume Serio): Nembro, Albino, Comeduno, Gazzanica, Ventova, Colzate, Fiorano, Pradalunga e Villa di Serio.

Secondo quanto si è appreso, subito dopo un temporale, i corsi d'acqua che dalla montagna scendono a fondovalle e alimentano il fiume Serio, si sono gonfiati. In breve tempo una massa d'acqua e terra si è abbattuta sui centri abitati; frane hanno interrotto anche le strade provinciali per Selvino e Albino. A Comeduno, i detriti trasportati dall'acqua hanno investito alcune case e hanno provocato il crollo di un edificio. E' qui che una persona, della quale non si conosce il nome, è stata travolta nel crollo della casa ed è morta.

ECLISSE DI SOLE

Anchorage, 10

Da un pianoro nell'Alaska centrale vicino al circolo polare artico alle province marittime atlantiche canadesi gli astronomi sperano di poter studiare oggi una eclisse totale di sole.

Con il ministro del lavoro

PROSSIMO INCONTRO per il «settimo numero»

Roma, 10

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sen. Dionigi Coppo, è partito per Londra per partecipare al congresso della Cisl internazionale, di cui per anni è stato membro dell'esecutivo. Nell'occasione Coppo si incontrerà con il ministro del lavoro inglese, McMillan.

Al rientro a Roma, il ministro si occuperà di alcuni problemi particolarmente urgenti. Riceverà al più presto le federazioni dei lavoratori tessili per esaminare la situazione del settore con speciale riferimento alle aziende ed ai provvedimenti per il sostegno dell'occupazione e il reimpiego dei lavoratori.

«Un altro incontro — informa un comunicato ministeriale — è previsto con le rappresentanze degli editori, dei giornalisti e poligrafici per ricercare una possibile soluzione della vertenza del "settimo numero" e avviare la discussione per il contratto dei poligrafici, secondo gli impegni annunciati dal presidente del consiglio Andreotti». Il ministro del lavoro riceverà inoltre nei prossimi giorni i dirigenti della SIP e delle federazioni dei lavoratori telefonici, per favorire la conclusione dei negoziati riguardanti il rinnovo del contratto nazionale. *(Ansa)*

ROGERS

giunto Rogers — che durante i colloqui di Nixon a Pechino e a Mosca, nulla è stato fatto contro paesi terzi. Durante il colloquio con il maresciallo Tito si è parlato anche della situazione nel Medio Oriente e nel Mediterraneo».

In un breve comunicato congiunto diramato domenica sera a Belgrado sui colloqui che Rogers ha avuto in Jugoslavia, si afferma che le due parti hanno constatato con soddisfazione il buon andamento «degli stretti rapporti reciproci».

Nei circoli politici di Belgrado si esprime soddisfazione per i risultati della visita di Rogers, soprattutto per quanto riguarda le assicurazioni del ministro americano che l'amministrazione degli Stati Uniti farà tutto il possibile per assicurare un maggiore sviluppo della collaborazione economica tra i due paesi. Proprio ieri, il governo statunitense ha concesso un nuovo credito di 40 milioni di dollari alla Jugoslavia per l'acquisto di grano e di altri prodotti alimentari. Ci si attende ora — inoltre — la firma di un accordo sulle garanzie per gli investimenti dei capitali americani nell'industria jugoslava.

R. R.

LA POLIZIA IMPEGNATA A STRONCARE ULTERIORI VIOLENZE

Clima di tensione a Salerno per un delitto a sfondo politico

Uno studente di destra accoltellato venerdì in una rissa - Arrestati due giovani di estrema sinistra - «Scorrerie punitive» in città - Incidenti anche a Roma

Salerno, 10

Polizia e carabinieri stanno indagando per fare completa luce su un delitto a sfondo politico, avvenuto venerdì notte nel cuore della città, dove è stato ucciso a coltellate un giovane studente di 19 anni, Carlo Falvella. Lo studente era in compagnia di Giovanni Alfinito di 18 anni, rimasto ferito e tuttora ricoverato all'ospedale dove si trova piantonato essendo indiziato del reato di partecipazione a rissa aggravata. Tanto la vittima che l'Alfinito risultano aderenti a un'organizzazione di estrema destra. Due dei tre giovani con i quali Falvella e Alfinito si sono azzuffati sono stati arrestati. Si tratta di Giovanni Marino, studente universitario fuori corso di 30 anni, e Francesco Mastrogianni di 21 anni, anch'egli rimasto ferito nella lite. Entrambi sono in carcere, indiziati, il primo del reato di omicidio, il secondo di concorso in omicidio; il terzo giovane che avrebbe preso parte alla rissa non è stato ancora rintracciato.

Il Falvella era in compagnia di Alfinito, quando si sono incontrati con Giovanni Marino, di 30 anni, uno studente fuori corso che era insieme a Francesco Mastrogiovanni, e ad un terzo giovane di cui non si è saputo il nome e fuggito dopo il tragico fatto. Tra i cinque sarebbe nata un'accesa discussione politica degenerata in lite: il Marino — definito sindacalista anarchico — estratto di tasca un coltello si è scagliato contro i due studenti colpendoli all'impazzata. Poi, dopo aver raccolto il coltello che gli era caduto, è fuggito. I due studenti di destra, e lo stesso Mastrogiovanni — rimasto ferito accidentalmente quando il coltello era sfuggito di mano al Marino — sono stati soccorsi e trasportati negli ospedali riuniti dove nonostante un'intervento chirurgico a torace aperto, il Falvella è morto.

Quest'oggi, intanto, è stata compiuta l'autopsia sulla salma della vittima. Sull'esito dell'autopsia però, viene mantenuto il massimo riserbo. Secondo indiscrezioni, tuttavia, la morte di Falvella sarebbe stata provocata da choc emorragico acuto, determinato dalla coltellata che aveva forato l'aorta. Dall'esame sarebbe risultato che il giovane è stato colpito anche da una seconda coltellata al petto.

Nel frattempo, vengono segnalati episodi di violenza da parte di giovani appartenenti a organizzazioni di destra. In merito, la questura ha diffuso stasera il seguente comunicato: «Giovani estremisti di destra si abbandonano nelle ore serali ad atti inconsulti nei confronti di persone aderenti ad altri movimenti politici. La questura ha disposto rigorose misure di vigilanza per l'identificazione dei responsabili nei confronti dei quali procederà con il massimo rigore». Tra le misure adottate vi è un controllo più accurato delle vie del centro e delle sedi dei partiti. Il questore dott. Macera, parlando con i giornalisti, ha detto che ogni tentativo di violenza «sarà stroncato sul nascere, con decisione».

Incidenti sono avvenuti sabato anche a Roma. Una settantina di giovani appartenenti alla organizzazione di estrema destra «Fronte della Gioventù», radunatisi alla spicciolata in piazza Colonna per protestare contro la morte del Falvella, sono stati dispersi da alcuni dei primo distretto di polizia. Il Gruppo di dimostranti si è poco dopo ricostituito in via Frattina ed è stato nuovamente disperso da una pattuglia di agenti guidata dal commissario capo dott. Cavaliere. I dimostranti, giunti quindi a piazza di Spagna, si sono divisi in due gruppi: uno è salito per la scalinata di Trinità dei Monti, l'altro ha proseguito per via del Babuino. Il primo gruppo, lungo la scalinata ha aggredito Giuseppe Montedoro, un giovane di 20 anni, di Palermo; l'altro per via del Babuino, ha mandato in frantumi un'insegna della libreria «Feltrinelli» e un vetro di una finestra della sede della RAI.

A conclusione delle indagini, uno studente è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, mentre diciotto giovani sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per manifestazione sediziosa, non autorizzata. E' stato arrestato Sergio Mariani, di 19 anni, che era stato sorpreso mentre scagliava contro una guardia un cavalletto di ferro, di quelli che vengono usati per deviare il traffico. Sempre secondo le indagini, il Mariani, accortosi di aver colpito la guardia leggermente, senza provocargli alcuna lesione, con una cintura di cuoio ha tentato di colpire l'agente, ma è stato bloccato ed arrestato. Giuseppe Montedoro, medicato nell'ospedale «San Giacomo», è stato giudicato guaribile in cinque giorni per alcune contusioni. *(Ansa)*

DISOCCUPATO A TORINO

MINACCIA UN USCIERE e ferisce un agente

Torino, 10

Un disoccupato, Mario Della Lastra, si è presentato oggi nella sede dell'Amministrazione provinciale, a Torino e, estratta una pistola, ha minacciato un usciere; l'uomo assistito già più di una volta in passato, dall'amministrazione, pretendeva che gli venisse dato ancora denaro. E' stato chiesto l'intervento della polizia e una pattuglia è giunta poco dopo sul posto.

Della Lastra ha ingaggiato con gli agenti una violenta colluttazione e uno di essi, Rocco De Vincitis, ha subito la frattura del setto nasale. *(Ansa)*

SINGOLARE PROTESTA NEL PORTO DI BRINDISI

Gruppo di marittimi ritarda l'«Ausonia»

Fatto sbarcare un marinaio triestino «scorretto» Altri 44 lo seguono - La nave è ripartita dopo 8 ore

Brindisi, 10

La motonave «Ausonia», della compagnia «Adriatica», che era giunta nel pomeriggio di sabato da Venezia e che doveva ripartire un'ora dopo diretta nel Mar Nero, è rimasta ferma nel porto per circa otto ore in seguito ad una manifestazione indetta da una parte dell'equipaggio, che è rimasta a terra anche dopo che la nave è salpata, nella tarda serata, su autorizzazione della capitaneria di porto.

La protesta è stata fatta dopo che la compagnia di navigazione ha deciso di far sbarcare a Brindisi uno dei componenti dell'equipaggio, Mario Urbani di 40 anni, di Trieste, perché nella precedente crociera compiuta dall'«Ausonia» avrebbe importunato due crocieriste. In segno di solidarietà con l'Urbani — che è un delegato sindacale della Cgil e che nega l'accusa — sono allora scesi dalla motonave oltre quaranta componenti dell'equipaggio.

Essi si sono riuniti davanti alla capitaneria di porto, protestando per il provvedimento ed affermando che «i rappresentanti sindacali sono perseguiti dall'„Adriatica"». Sul posto si sono recati parlamentari comunisti e sindacalisti della Cgil. Dopo una serie di colloqui che non hanno avuto esito, l'«Ausonia» è ripartita con il personale rimasto a bordo, 178 persone, mentre 44 sono quelle rimaste a terra, tutte addette ai servizi di camera e cucina.

Poiché i servizi di sicurezza erano garantiti dai membri rimasti a bordo e la «tabella di armamento» prevede per la motonave solamente 161 uomini di equipaggio, la capitaneria di porto nella tarda serata di sabato aveva autorizzato l'«Ausonia» a salpare. Inoltre, a quanto si è saputo, numerosi crocieristi avevano espresso la loro solidarietà al comandante della nave dicendosi disposti a collaborare per l'espletamento dei servizi di camera e di ristorante.

I 44 che sono rimasti a terra hanno raggiunto, durante la notte, i loro comuni di residenza. Il comando della capitaneria di porto sta intanto procedendo ad elaborare un rapporto sull'episodio che sarà inviato al ministero della marina mercantile. *(Ansa)*

COPRIFUOCO A KARACI dopo gli incidenti

Karaci, 10

L'esercito pakistano vigila sul coprifuoco di 24 ore proclamato oggi a Karaci, la più grande città del paese, ed in altre tre città della provincia del Sind, dopo gli episodi di violenza in seguito alla proclamazione ufficiale del Sindhi quale unica lingua ufficiale della regione. Il Sind è la provincia natale dell'attuale psesidente pakistano Zulfikar Ali Bhutto. Nelle violente proteste degli ultimi giorni sono morte 19 persone.

Il coprifuoco è in vigore anche a Hyderabad, secondo città della regione, ad Hala ed a Tando. Da dichiarazioni di testimoni oculari si apprende che la polizia ha aperto il fuoco su un corteo di fautori della lingua Urdu, nel sobborgo industriale Korangi di Karaci, uccidendo quattro persone e ferendone almeno sei. Autorità ospedaliere affermano che almeno due persone sono rimaste uccise in un altro sobborgo, Malir. Nel corso delle manifestazioni sono stati istituiti anche blocchi stradali, ed è stato appiccato un incendio al segretariato governativo, nel centro di Karaci. *(Ap)*

TRAGICHE ESCURSIONI IN MONTAGNA

Alpinista germanico muore in Val Pusteria

Un ferito sul Brenta, un altro nell'Ampezzano

Bolzano, 10

Una sciagura alpinistica si è verificata sulla Torre Dodici, delle Dolomiti di Sesto, in Val Pusteria. Ne è rimasto vittima un turista germanico di 30 anni, Carlo Krenzer, di Amburgo, che stava trascorrendo un periodo di ferie nella zona Assieme a un amico, Klaus Kiel di Berlino, il Krenzer aveva iniziato, venerdì scorso, la scalata della parete Ovest della Torre Dodici, a quota 3094.

La sciagura si è verificata ieri sulla via del ritorno. Dopo che il Kiel aveva raggiunto una cengia, si era calato anche il Krenzer, ma a causa del cedimento di un chiodo, l'alpinista è volato dalla parete, sotto gli occhi del compagno di scalata, che ha poi dato l'allarme. La salma dell'alpinista è stata recuperata da una squadra del soccorso alpino con l'ausilio di un elicottero.

Altri due incidenti alpinistici si sono verificati nelle Dolomiti di Cortina d'Ampezzo e nel gruppo del Brenta. Nel primo è rimasto ferito il 22.enne Sergio Callegari, di Caprile (Belluno), il quale, assieme al fratello minore, Michele di 15 anni, stava attaccando in prima assoluta la parete del monte Averau. Dopo aver superato 200 metri, per l'improvviso cedimento di un chiodo, il Callegari è volato dalla parete, ma è stato trattenuto fortunatamente dalla corda alla quale era assicurato. Il fratello, che si trovava su una cengia in attesa di salire a sua volta, ha dato l'allarme. Una squadra di soccorso di Cortina ha raggiunto e tratto in salvo il Callegari, che è stato ricoverato in una clinica di Cortina con la riserva della prognosi.

Infine, un giovane alpinista veronese, Mario Biasioli di 28 anni, è rimasto vittima di un incidente alpinistico mentre scalava il Campanile basso nel Brenta, lungo la difficile via Fehrmann. A tre quarti di parete ha perso un appiglio ed è volato nel vuoto per circa venti metri. Il compagno di cordata è riuscito a trattenerlo. Il Biasioli ha riportato la frattura di una spalla e di alcune costole. *(Italia)*

TRAGICHE PERDITE DI VITE IN PUGLIA E IN PIEMONTE

SETTE PERSONE MUOIONO IN DUE SCONTRI D'AUTO

Quattro morti presso Foggia - Tre vittime sulla Torino - Lanzo

Foggia, 10

Tragico week-end sulle strade italiane. Sette persone hanno perduto la vita e altrettante sono rimaste ferite in due incidenti. Il più grave (4 morti e tre feriti) è accaduto sabato ad alcuni chilometri della tangenziale di Foggia. Sono morti Giovanni Stafano, di 62 anni, di Cerignola (Foggia), Rita Lops, di 80, la figlia di questa, Addolorata Capparelli Anelli, di 56, entrambe di Stornarella (Foggia), che viaggiavano a bordo di una «1800», e Nicola Casolaro, di 56 anni, di Foggia, che era alla guida di una «Lambretta».

I feriti che sono ricoverati negli «Ospedali Riuniti», sono Vincenzo Magnozza, di 22 anni, di Ortanova (Foggia); Michele Di Chio, di 45, di Cerignola, e Francesco Raganiello, di 33 anni, anch'egli di Cerignola. Il primo guarirà in dieci giorni; per gli altri due i sanitari si sono invece riservati la prognosi.

Lo Stafano, che secondo quanto si è appreso è un autonoleggiatore abusivo, alla periferia della città ha preso a bordo della sua «1800» le due donne ed il Magnozza; quest'ultimo è in servizio di leva nel capoluogo dauno e si recava in licenza ad Ortanova. Dopo alcuni chilometri, su un cavalcavia, la «1800» avrebbe tamponato la «Lambretta» e, mentre l'automobile sbandava, sono sopraggiunte una «Opel», che seguiva la «1800», e, in senso contrario, una «Fiat 125». Le due automobili si sono scontrate fra loro e con la vettura della Stafano. In seguito all'incidente, la «1800» è uscita di strada, la «Lambretta» si è incastrata sotto una delle altre due vetture e la terza automobile è rimasta parzialmente sulla carreggiata.

Altre tre persone sono rimaste uccise e quattro ferite in un incidente avvenuto nella tarda serata di sabato sulla «direttissima» Torino-Lanzo, nei pressi del bivio di Cafasse-Nord. Una Alfa Romeo Giulia «GT» con cinque persone a bordo, ed una Fiat «127» con due passeggeri si sono scontrate frontalmente quasi al centro del bivio.

Entrambe le vetture procedevano a velocità elevata e le auto sono rimbalzate a notevole distanza, disseminando rottami sull'asfalto. I morti sono: i coniugi D'Agostino, di 55 anni, e Giuditta Tessaglia, di 53, che si trovavano a bordo della «Giulia», e Giuseppe Vespa, di 25 anni, che era al volante della «127». Dei quattro feriti, il più grave è Giuseppe D'Addino, di 33 anni, il pilota della «Giulia», che ricoverato dapprima all'ospedale di Lanzo, è stato poi trasferito al centro traumatologico di Torino; la prognosi è riservata.

Con prognosi varianti dai 15 ai 40 giorni sono stati ricoverati a Lanzo il figlio del D'Addino, Angelo, di due anni, la figlia dei coniugi D'Agostino, Adelina, di 25 anni ed il passeggero della «127». Saverio Fortunato.

Sempre nella giornata di sabato scorso numerose persone sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto all'undicesimo chilometro della Via Aurelia, a Roma, dove un pullman con passeggeri a bordo è uscito di strada ed ha preso fuoco. Sedici persone, fra le quali l'autista, sono state portate in ospedale e una donna è stata ricoverata in gravi condizioni.

Incidenti alla Malpensa Quattro in arresto

Gallarate, 10

Quattro persone sono state arrestate in seguito a incidenti avvenuti, ieri, davanti all'ingresso dell'aeroporto della Malpensa, nel corso di una manifestazione indetta dalle amministrazioni comunali della zona, per protestare contro il progetto di ampliamento dell'aeroporto della Malpensa, ritenuto dannoso dal punto di vista paesagistico ed ecologico. Oltre un migliaio di dimostranti, partiti da Somma Lombardo, si sono diretti in corteo verso l'aeroporto. Si sono quindi assiepati davanti ai cancelli dell'aerostazione bloccando il passaggio degli automezzi fra cui vi erano anche pullman con passeggeri in partenza. A questo punto sono intervenuti i carabinieri e hanno disperso i dimostranti. Quattro di questi sono stati arrestati per blocco stradale, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Anche cinque dimostranti sono stati denunciati a piede libero per blocco stradale. Gli arrestati sono il muratore Giovanni Gattoni, di 35 anni, il meccanico Sergio Bianchin, di 24, e gli studenti, Ugo Perini, di 20, e Tiziano Cattaneo, di 18. Si è appreso inoltre che nei tafferugli sono rimasti contusi alcuni carabinieri e dimostranti, e due donne

DUE PERSONE A GENOVA

Denunciati per possesso di «radio proibita»

Genova, 10

Un uomo e una donna sono stati denunciati a piede libero dalla squadra mobile di Genova per «possesso e uso di materiale rice-trasmittente di tipo proibito». I due — Teresa Zanna, di 44 anni, e il venditore ambulante Bortolo Scopellini, di 32, nato a Bergamo — erano a bordo di una «Mini» che procedeva lentamente lungo via Gramsci, nell'angiporto genovese.

L'auto è stata fermata dagli agenti, insospettiti dalla lentezza con la quale si muoveva. Sul sedile posteriore, avvolta in una coperta, era una potente radio tipo «La Fayette», capace di essere inserita su 25 «canali». Al momento in cui l'auto è stata fermata, la radio era sintonizzata sul «canale» delle guardie notturne della compagnia «Lubrani». Sull'episodio sono in corso indagini della «Mobile» e della squadra politica della questura. *(Ansa)*

PASSATEMPI

Quando abbiamo visto annunziato il nuovo romanzo di Riccardo Marchi, «I passatempi dei romani antichi», questo titolo ci ha tratti di primo acchito in inganno. Ma era un conoscere male il narratore livornese immaginare ch'egli si fosse dato alle evocazioni storiche, a un genere erudito da Carcopino. E' bastato il vedere la copertina, con la sua raffigurazione di un manipolo di camicie nere, braccio teso, manganello, gagliardetto, per trasportarci a tempi assai meno remoti, a tempi che potemmo vivere anche noi, a neanche mezzo secolo fa. Allora abbiamo compreso che questa era né più né meno che la terza pala del trittico cominciato dal Marchi nel 1969 con il fortunato romanzo «Via Eugenia millenovecento», giunto in pochi mesi alla seconda edizione, continuato col retroscena della prima guerra mondiale, «Il neutralista», e finito appunto con l'ascesa del fascismo dal 1922 al '33, tempo di olio di ricino, di spacconate, di soprusi, di bagordi.

Si sa che il Marchi era stato lo scanzonato aedo in prima persona di quella strada di Livorno alla periferia, che era un poco il pittoresco riassunto dell'anima popolare labronica; e che egli ne aveva accompagnato qualche protagonista sul Carso e sull'Isonzo, dove le pallottole fischiavano e il cannone tonava sul serio. Tra quegli eroi, uno talvolta alla rovescia, contestatore turbesco, abietto e sublime, pagliaccio e cuordoro, era il soldato Anteo Sparapani, che con una gherminella, riuscendo a fingersi pazzo, riesce a portare a casa la pelle. Questo riappare «in medias res» fra gli aspiranti più spericolati ai «passatempi dei romani antichi».

Anteo torna a vivere nella sua cara via Eugenia, con il fratello di latte, Robertino, il narratore, alias Riccardo Marchi, che gli vuole un bene dell'anima, non può stare senza di lui e che da lui, ficcanaso insuperabile, riesce a sapere tutti i fasti e nefasti dei fascisti livornesi. Anteo si è iscritto «per dispetto», anche se poi, non rinunziando al suo «toscano spirito bizzarro», ne combina di tutti i colori, burle atroci che talvolta gli si ritorcono contro, con olio di ricino e confino.

Dopo un anno di confino in Abruzzo, grazie le raccomandazioni di Madama Zeffira, tenutaria del Falconetto, il più famoso... educandato per i pezzi grossi della XXII Legio, Anteo torna a Livorno deciso a voltar gabbana. «Di' pure che mi vendo», confessa all'amico Robertino, irriducibilmente tetragono, lui, al fascismo. «Vendo solo la buccia, se vuoi saperlo, ma la polpa rimane. Capito? Da oggi dovrai lasciarmi fare il buffone, come voglio e quando voglio. Poi un'altra cosa. Ascolta bene: se Sparapani, segnato nel libro nero malgrado la medaglia di bronzo, non potrebbe che danneggiarti, la camicia nera Sparapani prima o poi ti sarebbe utile».

Si riconosceva buffone, sapeva di fare schifo. «Ma, nell'addobbarsi, si commosse, non seppe ridere, crollò: pretendeva da me sapere che figura faceva. Uno scimmione nero. Una blatta. Sì, una piattola. Si guardò allo specchio e rimase disgustato, più che del mio giudizio, di vedersi in quella bardatura funebre. Si vergognò. Lagrime gli rigarono il volto». Essere fatto di contraddizioni, Anteo è anche sincero. Bene o male, Robertino deve rassegnarsi a prendere il suo amico com'è. E intanto, giorno per giorno, viene a sapere dalle sue confidenze tutti i retroscena dei «passatempi» della «ghenga» che impera. C'è, sì, un eroe autentico della prima guerra mondiale, la gloria massima di Livorno, al quale sono dedicate strade e piazze. Riccardo Marchi non lo nomina, ma si riconosce: il sommo gerarca, il generale, il ministro. E' anche uomo, e ama tornare periodicamente in patria e trovare ristoro discreto dalla più bella e dolce educanda di Madama Zeffira, la quale dalle altissime visite trae preziosi privilegi.

Mentre Robertino, il narratore, lavora, serio e sodo, presso il Ramacciotti, importatore di grano, uomo di poche parole, che il suo intimo antifascismo lo tiene discretamente per sé, tra camicie nere e gerarchi (e ne sfila un bel campionario), si succedono burle atroci, scherzi sacrileghi, tiri mancini, sotto i quali si nasconde spesso il geniaccio beffardo da Till Eulenspiegel di Anteo Sparapani.

Il quale ne ha poi un sacco e una sporta da raccontare al suo amico. Anche a proposito di quella Marina, che s'era fatta devota e si sorprendeva a pregare per il suo illustre protettore e che, alla fin fine, le si rivelava un pover'uomo angustiato dal peso del potere; sì che per lui la bella creatura aveva finito con il concepire una sorta di tenerezza, un sentimento filiale, ignoto prima d'ora. Nonostante le sue amarezze riversate nel fido seno di Marina durante le sue scappate livornesi, il «generalone» aveva dovuto accettare un ricevimento campestre, una «cacciuccata» in casa di certo gerarca appaltatore dove, grazie l'astuzia cucinaria di Anteo, certe salse di pesce avevano da mettere la dinamite nelle budella di tutti i capocciuti littori di Livorno. L'ospite di riguardo se l'era svignata poi in macchina, pallido come un cencio, verso la villa sotto le Apuane dove lo aspettava la famiglia.

Che è che non è, la mattina dopo Robertino si sveglia in uno scampanio a morto per tutta la città. Breve: era morto «il generale»! Livorno piombava nel lutto, si riempiva di camicie nere. Pei funerali grandiosi, fugace apparizione, da Roma, nientemeno che del «Gran Capo», il quale sentiva di aver perduto l'unico di cui si potesse fidare. Nuvole di gerarchi, due squallidi e smarriti principi di casa reale. «Il lutto sbigottiva, sconcertava, scombussolava amicizie false e vere, capovolgeva interessi».

Il romanzo di Riccardo Marchi volge alla fine. Ancora di scena il burlone all'acido nitrico Anteo Sparapani che combina di soppiatto uno scherzo perfino durante il funerale del grand'uomo.

Poi è un maremoto di novità, per i padreterni della XXII Legio, l'ordine di trasferimento in massa a Tobruk, in Marmarica: «cimitero per gli elefanti delle gerarchie in disgrazia». Con un colpo di testa non previsto da Robertino, l'amico matto, la camicia nera Anteo Sparapani chiede di partire per l'Africa con i «silurati», i cosiddetti «marmarici». Ma lo aereo precipita in volo, tutti spariti in mare. E, tra essi, Anteo, Anteo Sparapani, lo inimitabile protagonista del romanzo. Scritto dal Marchi con lo stile asciutto e insaporito di bella toscanità che gli conoscevamo da «Circo equestre» e da «La balena di Giona», frutto di esperienze dirette e di testimonianze vissute, il romanzo ritrae con drastica verità e non senza amara ironia, uno scorcio di vita per la quale, piaccia o non piaccia, è passata questa nostra povera Italia degli anni Venti-Trenta.

Lionello Fiumi

Dipinto acquistato per oltre un miliardo

Parigi, 10

«Le tricheur», il capolavoro del pittore Georges De La Tour attualmente esposto al museo dell'Orangerie, è stato acquistato dal ministero francese degli affari culturali per la somma di 10 milioni di franchi (un miliardo e duecento milioni di lire) dopo lunghi anni di trattative con il suo proprietario.

Il quadro era stato scoperto nel 1926 in una casa dell'Ile Saint-Louis dall'attuale commissario generale della mostra «La tour», Pierre Landry, che lo aveva acquistato. *(Ansa)*

Partecipazione italiana all'«anno del libro»

Roma, 10

Sotto la presidenza di Diego Fabbri, si è riunito il consiglio direttivo del «Sindacato libero scrittori italiani», che ha preso in esame il problema della partecipazione all'«anno del libro 1972», patrocinato dall'Unesco, e ha rilevato la necessità della presenza degli uomini di cultura al fine di non considerare l'avvenimento come un fatto meramente legato alle strutture burocratiche ed editoriali.

Il consiglio ha deliberato inoltre le modalità del convegno, che si svolgerà in novembre a Milano, sulle responsabilità e partecipazioni dello scrittore nella società italiana. Sono intervenuti nella discussione, dopo il presidente Diego Fabbri e il segretario generale Grisi, Tefeo, Fasolo, Salveti, Paratore, Paparazzi, Peti, Vettori, Volpi, Vese e Zeccarelli. *(Ansa)*

Riaffiorano cimeli punici e romani

Marsala, 10

La campagna di scavi archeologici che da diversi giorni viene condotta nella zona di Porta Nuova continua a fornire importanti risultati. Infatti sono stati portati alla superficie vasi, lucerne e anfore risalenti all'epoca punica e romana. E' affiorato anche un mosaico di 70 centimetri per 70 su fondo bianco che raffigura una scena di caccia. I colori dominanti sono il rosso, il bruno e il nero. *(Italia)*



Telefoto Upi

Barnwell — Il principe Riccardo di Gloucester si è unito in matrimonio con la danese Birgitte Van Devrs, di professione segretaria. Lo sposo ha ventisette anni, la sposa venticinque

CONSUNTIVO LUSINGHIERO DELLA MOSTRA SULL'HUMANISME

Insperata apertura alle lettere francesi

Rassegne come quella di Trieste consentono di decifrare la cultura d'Oltralpe, vera algebra in piena evoluzione

Attenzione! E' proprio negli ultimi tratti del percorso che, sovente, abbondano le svolte e le deviazioni. Immagine perfetta di una società in istanza di liquidazione, il convoglio della cultura continua la sua corsa intorno al mondo a una velocità sempre più accelerata. E, dentro, noialtri poveri viaggiatori inermi, continuiamo a domandarci chi mai possa esserci nella locomotiva di testa, ammesso che ci sia davvero qualcuno di responsabile. Tenuto conto dell'importanza dei prodotti in transito, è probabile che si tratti non già di un singolo, ma d'una «équipe» di esperti altamente qualificati. Incuriositi e un po' inquieti, ci affacciamo di tanto in tanto ai finestrini, sbirciando l'occasione di veder profilarsi, non fosse che per un attimo, la grinta dei conduttori. Ci piacerebbe cogliere l'espressione dei loro visi, incontrare il loro sguardo mentre stanno abbordando una curva!

Uno dei meriti dell'esposizione della Biblioteca del Popolo è stato anche quello di soddisfare questa nostra legittima curiosità, almeno per quanto riguarda i conduttori della parte francese del convoglio. Sono pressoché tutti presenti, in effigie e con le loro opere, i grandi «mostri sacri» ai quali siamo tutti debitori dell'una o dell'altra piega dei nostri pensieri.

Valéry sorride sotto i baffi alle scartate di Sartre, Camus si riconcilia con Mauriac, Todorov ammette la legittimità della linguistica tradizionale.

Non c'è dubbio: sostenuto dalla chiaroveggenza e dal sapere di Michel Huriet, affiancato dalla buona volontà degli addetti ai lavori delle scuderie parigine, Stelio Crise ha fatto le cose per bene. Che lui nicchi, confidi a chi gli presta orecchio che avrebbe potuto far meglio, è affar suo. I visitatori, più numerosi e più impegnati del previsto, sono contenti. La prova? Le lettere indirizzate al giornale affinché la data di chiusura della mostra fosse rinviata sine die.

I primi a rallegrarsi del buon esito della rassegna sono gli editori francesi. A tastarli nei loro uffici parigini, ti accorgi che gongolano. Il rischio incorso era grande: un paiese disinteresse da parte del largo pubblico triestino avrebbe posto Trieste fuori dei loro programmi di pianificazione. Hachette, Larousse, Flammarion, Gallimard, le «Presses Universitaires de France», Klienckstieck, Aubier-Garnier si sentono rassicurati: sanno oramai che la loro produzione incontrerà nella zona giuliana il favore non solo delle elites, ma quello di lettori meno preparati, avidi d'inserirsi a loro volta nel circuito d'una cultura ogn. giorno più esigente, più diversificata.

Ma più soddisfatti ancora si rivelano gli editori che, fino a ieri, si arroccavano in aree culturali di minor impegno, che negli ultimi tempi hanno fatto un incredibile sforzo di rinnovamento, giocandosi l'esistenza in una pericolosa partita di poker, e che vedono oggi il loro coraggio ricompensato. Penso ai Bourgois, all'Herne, al Belfond, ai Costermon, e soprattutto a Bordas. Per anni e anni, le edizioni Bordas s'erano limitate a metter su un catalogo onorevole di testi meramente scolastici. Da un anno in qua hanno singolarmente ampliato l'orizzonte dei loro interessi. Un'impresa del livello dell'«Histoire de la Littérature française» di Lemaitre, Lagarde e Michard, in cinque poderosi volumi ampiamente e giudiziosamente illustrati, merita l'attenzione che le hanno accordata i visitatori della mostra: una opera di taglia internazionale, da mettere accanto all'italiana Cecchi-Sapegno o all'oxfordiana di Daiches. Il tono risolutamente «contemporaneo» della esposizione critica, la preoccupazione di non seguire soltanto passo a passo le mille sinuosità d'una tradizione letteraria straordinariamente complessa, ma di rappresentare nel metodo e nelle idee i flussi e riflussi di un'intera civiltà, l'eccezionale ricchezza delle citazioni, concepite come una sorta di antologia «ad laterem», ne fanno un punto di riferimento obbligato per chiunque s'interessi sul serio all'argomento. E le stesse cose andrebbero dette delle due collane Bordas «Présence littéraire» e «Thématique», indispensabili in ogni biblioteca che si rispetti.

Tiriamo dunque, se volete, le conclusioni. La mostra della Biblioteca del Popolo? Una riuscita senza sbavature, un'iniziativa che dovrebbe diventare regolare e periodica. La cultura francese? Un'algebra in pieno processo di evoluzione, che val la pena d'essere ostinatamente decifrata. Senza di essa, la matematica si ridurrebbe a una serie di semplici addizioni.

Ilo de Franceschi

LIBRI RICEVUTI

Paul Chauchard: *La memoria* (Enciclopedie pratiche Sansoni, Firenze; pagg. 285, lire 1.000).

Soprattutto un insegnante a continuo contatto con i ragazzi sente spesso ripetere: «Ho studiato, ma non ricordo!; non ho molta memoria! ecc.

La memoria è qualcosa di talmente essenziale e indispensabile che soltanto quando ci si accorge di certe sue lacune, ci si rende conto della sua necessità vitale.

«La memoria è la nostra possibilità psicologica di evocare volontariamente un passato che non è del tutto perduto, dimenticato, ma che rimane scritto dentro di noi», così scrive Paul Chauchard in questo «La memoria», ove vuol mettere a punto certi aspetti di questa possibilità psicologica attraverso la presenza e la coscienza del passato (valutazione della durata, la fissazione dei ricordi, la conservazione dei ricordi, l'evocazione dei ricordi, la ricerca del tempo perduto, le amnesie neurologiche e psichiatriche, i deliri della memoria, i limiti della memoria) e le tecniche della memoria, per concludere con degli esercizi pratici, con una piccola storia delle memorie leggendarie e con una serie di test.

E' uno studio molto approfondito questo di Chauchard, ove la materia è valutata da un punto di vista medico e psicologico in cui uomo e animale vengono spesso associati in un esame e in una valutazione di reazioni, esame e valutazione nei quali varie personalità si sono cimentate dedicando tutto loro stessi e apportando notevoli contributi.

Pavlov, per esempio, psicofisiologo russo che nel 1904 ottenne il premio Nobel per i suoi studi sulla memoria e sui fenomeni della digestione e fondatore della neurofisiologia moderna, rivolse il suo interesse alle cause che determinano la secrezione delle ghiandole salivari e gastriche e dovette naturalmente in questo caso occuparsi anche dello psichismo degli animali. Lo scienziato, innanzitutto, stabilì che bisognava cercare la causa organica di tale secrezione, affermando che «la ripetizione di una situazione, la ripetizione di un'associazione tra uno stimolo visivo e un buon pasto causa di salivazione, ha conferito allo stimolo visivo il potere di provocare la salivazione stessa. Si è creata un'associazione fra le due immagini e questa si è inserita nel cervello. Questo è rimasto in qualche modo sensibilizzato e quando lo stimolo visivo si ripresenta, promuove automaticamente la sua azione sui centri di salivazione». Pavlov giunse così alla dimostrazione che il cervello, grazie alla sua complessità, è predestinato ad essere l'organo della memoria. Il libro comprende anche dei simpatici test e una serie di termini di psicologia con la relativa, ampia spiegazione.

G. P.

○

«La badessa di Castro» (pp. XIX-126, lire 600) è l'ultima — e la più bella — delle «Cronache italiane» pubblicate da Stendhal. L'autore dichiara d'aver tradotto la storia da fonti manoscritte italiane; in realtà egli ebbe sott'occhio — e trasformò servendosi anche d'altri documenti — un manoscritto d'una trentina di pagine che racconta uno scandalo scoppiato a Castro nel 1572; gli amori della badessa del monastero della Visitazione col vescovo della diocesi, il processo e il castigo ai colpevoli. La traduzione è quella illustre di Pietro Paolo Trompeo che, stendhaliano e romanista d'una erudizione sempre animata da un estro divertito, aveva più d'una ragione per amare questo testo. In una ricca e gustosa introduzione Trompeo traccia attorno al testo una rete di riferimenti alla biografia e alla lettura del suo autore, e particolarmente ai «Promessi sposi».

○

E. Cernia, F. Conti: *Chimica e industria* - Pan Editrice - Pagine 138 - Lire 1500.

○

Andreas Papandreu: *Il capitalismo paternalistico* - Edizioni Isedi - Pagine 164 - Lire 2000.

QUANDO IL «LEONE MAREMMANO» SI CIMENTO' NEL CONCORSO PER LA SCUOLA NORMALE

Gli esami misero in ansietà anche lo studente Carducci

Tutte le prove a cominciare dal tema d'italiano su «Dante e il suo secolo» ebbero esito brillante ma egli rimase tanto poco soddisfatto di sé da scrivere a sua madre: «Non sono punto sicuro»

Letta una poesia in versi sciolti sul Tasso che il diciassettenne Giosuè Carducci aveva composto a Celle dove, ultimati i corsi di retorica, fisica, geometria e filosofia presso gli Scolopi di Firenze, si era recato in seno alla famiglia nel settembre del 1852, il direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa rimase tanto impressionato da suggerire al padre scolopio Geremia Barsottini, già professore di retorica del giovane, di consigliarlo a presentare domanda di partecipazione al concorso per i posti gratuiti nella scuola. L'invito, pieno di promettenti auspici, fu subito trasmesso dal Barsottini al suo ex allievo e portò molta letizia nella casa del medico Carducci il quale, dopo le note gravi molestie politiche e relativi dissesti finanziari, aveva potuto finalmente ottenere il posto di interino per la condotta medica a Celle, nel Senese, dove s'era trasferito nella primavera del 1851 insieme con la famiglia, escluso il figlio Giosuè, rimasto a Firenze per i suoi studi nelle Scuole Pie.

La domanda, corredata dei documenti necessari, fu inoltrata alla fine di maggio del 1853 e nei primi giorni di giugno Giosuè venne chiamato per sostenere gli esami di letteratura e di filosofia. Si recò perciò a Pisa, dove trovò affettuosa accoglienza in casa di un suo zio ivi abitante. Le prove (il tema letterario fu: «Dante e il suo secolo») ebbero esito brillantissimo, ma il giovane, lì per lì, rimase poco soddisfatto, tanto che scrisse alla madre: «Non sono punto sicuro».

Tornato a Celle, vi trascorse l'intera estate e la prima metà dell'autunno. Quel soggiorno fu però funestato dall'improvviso decesso, avvenuto in settembre, di Ercole Scaramucci, di 36 anni, di cui Giosuè era stato, nonostante la notevole differenza di età, amico carissimo e insieme col quale aveva passato piacevoli ore dedicate alla lettura di grandi poeti e a conversazioni erudite. Per l'amico scomparso egli, vestito da fratello della Misericordia, lesse in chiesa, con voce piena di pianto, un elogio funebre che suscitò la commozione di tutti i presenti.

La notizia dell'ammissione alla Scuola Normale Superiore giunse a Giosuè il 17 ottobre con una lettera del segretario dottor Franceschi, in cui era detto che «Sua Altezza Imperiale e Reale il Granduca, colla Sua Sovrana Risoluzione in data del 4 ottobre stante», si era «degnata di conferirgli uno dei vacanti posti di Alunno Convittore gratuito», e pertanto il giovane veniva invitato «a trovarsi la mattina dell'11 novembre prossimo nel palazzo della Scuola, portando seco gli articoli di corredo e vestiario descritti nell'annessa nota». Lietissimo della comunicazione ricevuta, Giosuè si affrettò a scriverne alla fidanzata Elvira Menicucci a Firenze. Ci fu, naturalmente, grande allegrezza in casa Carducci. Venne subito ordinata l'uniforme di convittore, fu preparato tutto il necessario, come indicato nella nota trasmessa dal segretario, e finalmente il giovane partì per Pisa, in compagnia del padre, per presentarsi alla data stabilita.

Giornate intense

Entrato nell'Imperiale e Regia Scuola, Giosuè si diede con gran lena allo studio. Passava buona parte della giornata, dopo le lezioni, nella sua stanza, leggendo e ripetendo ad alta voce. Ai suoi colleghi si univa solo per discutere di argomenti di studio, ma rifuggiva da qualsiasi partecipazione a divertimenti e chiassate goliardiche.

Con alcuni (Felice Tribolati, Narciso F. Pelosini ed altri) strinse particolare amicizia e di frequente si univa a questi compagni per fare delle passeggiate a Porta a Piagge o sui Lungarni. Si recava spesso in casa del Tribolati, dove trascorreva qualche ora serena, conversando anche con le sorelle dell'amico, e la sera, di solito, andava al caffè della «Tazza d'oro», in via dei Mille (vicinissima alla sede della scuola che era, com'è tuttora, in piazza dei Cavalieri, nell'ex Palazzo dei Cavalieri di Santo Stefano, detto anche «Palazzo della Carovana»), e vi si tratteneva a lungo con i compagni, impegnato in accese discussioni letterarie.

Un po' di denaro per i vizi il padre glielo mandava, ma non era sufficiente, tanto più che egli soleva bere e fumare abbondantemente. D'altra parte, il dottor Michele Carducci non poteva far di più, dovendo anche provvedere a versare l'annua somma (35 lire) che era dovuta da ogni convittore all'arcivescovo di Pisa, cui competeva la sovrintendenza agli studi universitari. Ma il giovane si aiutava collaborando attivamente alle «Letture di Famiglia» del fiorentino Pietro Thouar, che prima del Lorenzini e del De Amicis fu considerato il migliore scrittore italiano di letteratura per l'infanzia e popolare. A poco a poco i suoi guadagni aumentarono e gli permisero di provvedere direttamente al pagamento della propina all'arcivescovo e di spendere con maggior larghezza per bere e fumare.

Nel periodo delle vacanze, faceva ritorno presso la famiglia, la quale poi da Celle si trasferì a Pian Castagnaio, non trascurando di fare delle scappate a Firenze per rivedere la fidanzata e salutare il Thouar e i compagni dell'Accademia dei Filomusi (che, rilevando il nome da quella creata, in sostituzione dell'Accademia dei Floridi, nel 1630, dal musicista bolognese Girolamo Giacobbi, egli aveva con essi fondato e di cui era stato presidente): Ottaviano Targioni-Tozzetti, Giuseppe Torquato Gargani, Giuseppe Chiarini, Enrico Nencioni (quest'ultimo rimasto poi estraneo alla campagna della brigatella degli «Amici Pedanti»).

Vacanze estive

Nel giugno del 1855 Giosuè Carducci diede gli esami, di cui egli scrisse a Ferdinando Travaglini, dandogli i particolari, in data 25 dello stesso mese. I temi furono: fra le questioni ontologiche rosminiane: «Se le verità rivelate dal cattolicismo possono impedire la libertà del filosofare: che è libertà? che è verità?»; in dinamica morale: «Affetto al vero»; in letteratura greca: «Dubbi del Vico e de' critici tedeschi su l'esistenza di Omero, la confutazione»; in letteratura latina: «Viaggio di Cicerone in Grecia», in letteratura italiana: «Universalità del poema dantesco». Egli svolse i temi con grande facilità, dimostrando solida preparazione e profonda dottrina e, conseguita la laurea in lettere e filosofia, festeggiò l'avvenimento, insieme con gli amici, al caffè della «Tazza d'oro».

A Pian Castagnaio, dove si recò per le vacanze estive, si diffuse un'epidemia di colera e, poiché mancava personale infermieristico, egli si adoperò con vero entusiasmo, insieme con il fratello Dante e con altri due giovani di Siena, per dare ogni possibile aiuto al padre. Ciò fece con alto senso di abnegazione e di altruismo, senza curarsi dei pericoli, ed ebbe alla fine dal gonfaloniere un attestato di benemerenza.

A Pisa il dottor Giosuè Carducci tornò all'apertura del nuovo anno accademico, per l'ultimo corso, quello di magistero, e lasciato il caffè della «Tazza d'oro», cominciò a farsi vedere al caffè dell'«Ussero», che era luogo di riunione degli studenti e aveva avuto fra i suoi più famosi frequentatori il Guerrazzi, il Giusti, il Montanelli, ed era stato fucina di patriottismo e base di formazione del battaglione universitario immortalatosi a Curtatone e Montanara.

I mesi cominciarono a passare celermente (intanto continuava a collaborare con il Thouar e portava avanti il lavoro dell'«Epopea e la Divina Commedia») e si andava avvicinando il giorno della liberazione dalla «servitù» della Scuola Normale, di cui egli diceva peste e corna affermando, tra l'altro, che era un covo di «spie». Giudizi severi esprimeva sul conto dei vari docenti, chiamava «birro» il provveditore e del canonico Raniero Sbragia, che la dirigeva (da lui soprannominato «il villano di Vecchiano»), ebbe a scrivere che era «ignorantissimo, e quanto ignorantissimo superbo, e quanto superbo vigliacco, e quanto vigliacco prepotente».

Giunse finalmente il tempo degli esami finali. Li diede ai primi di luglio sui temi: «Della influenza provenzale nella lirica del secolo XIII» (letteratura) e «Del culto interno ed esterno» (filosofia). Per questo ultimo s'era preparato — come poi scriverà Donati — «in un giorno e mezzo su le beate norme del canonicissimo Pestalozza e compagni», mentre l'altra «poverella di lezioncetta» era stata «sudacchiata in istudi di tre anni anzi quattro».

Svolse la tesi letteraria, parlando per circa un'ora e dando prova di un'eccezionale padronanza della materia, ascoltato con grande attenzione dai professori e dagli studenti. Ma poiché non accennava a concludere, il provveditore dovette intervenire allo scopo di ricordargli che aveva già parlato per un tempo molto superiore a quello concesso dal regolamento. All'impetuoso giovanotto non rimase perciò che lasciare subito la cattedra (cosa che fece con un bel salto) e tornare fra i compagni, dai quali ricevette entusiastiche congratulazioni e abbracci.

Neo-professore

L'ottimo esito degli esami fu da lui festeggiato, con Tribolati, Pelosini ed altri amici, al caffè dell'«Ussero». La comitiva fece poi gran chiasso sul Lungarno Regio ed egli improvvisò un componimento poetico dedicato al «padre Arno».

Così Carducci divenne professore e poco tempo dopo iniziò la sua carriera andando a insegnare retorica al ginnasio di San Miniato, che allora era detto «al Tedesco», a breve distanza da Santa Maria a Monte, dove la sua famiglia si era trasferita e dove il 4 novembre 1857 esploderà la tragedia della morte misteriosa di suo fratello Dante.

Vincenzo Caputo

«Il Cavour» di luglio

E' in edicola il n. 7 de «Il Cavour» la rivista nazionale diretta da Umberto Allioni di Brondello. Oltre al «fondo» del direttore (Il punto del non ritorno) pubblica articoli di: Nino Badano (I tabù della politica italiana); Gino Falleri (Gli impegni dell'autunno); Mario Celio (Gli apostoli truffaldini); Enrico Mattei (Il pianeta politico che si chiama Italia); Ugo Manunta (No all'unificazione sindacale); Alberto Mucci (La democrazia economica passa per l'informazione); Federico Orlando (La realtà del Paese ha sconfitto l'unità sindacale); Fausto Belfiori (Sibari); Italo Bluminore (Il Geppetto di Comencini); Grazia Alteri (Il domani del mondo); Alessandro Canosa (La Lituania o la prova della fedeltà); Massimo De Felice (Sincerità); Emilio Cavaterra (Un «Manifesto» contro la Chiesa); Edith Cicerchia (A proposito di elezioni); Giovanni Pullara (I Vescovi designati); Franco Rosati (Intervista a Giorgio Bacchi); Leda Rizzo (Meno donne in Parlamento); Nicola Petruzzellis (La libertà d'insegnamento); Luigi Volpicelli (Le «condizioni di libertà» dell'Università); Giuseppe Dall'Ongaro (L'Europa e il «dopo Mosca»); Mila Malvestiti (Scontro a Lussemburgo); Ugo Cavallini (Antologia nera); Giuseppe Alpino (Niente schiarite per l'economia); Franco Massobrio (Essenza e funzione della Destra Nazionale); Italo Zingarelli (Diplomazia itinerante); Renato Melis (La favola semiseria dell'ONU); Valentino Cree (La concorrenza dei deboli); Fabio Clerici (Cipro nella storia e nella leggenda); Mario Rivosecchi (Controvento); Raffaello Biordi (Gli artisti stranieri nelle osterie romane). Disegni di Emanuela Alteri.



Telefoto Ansa

Pavia — Le pittoresche mondine, sopravvissute ormai soltanto nelle canzoni «folk», sono ricomparse in carne ed ossa per un giorno, accanto alle macchine agricole che da tempo le hanno sostituite nelle risaie, durante una manifestazione promossa in un cascinale di Borgo San Siro per celebrare il quinto centenario dell'introduzione della coltura del riso nel Pavese

una lettura da scoprire

ANDROMEDA

a cura di INISERO CREMASCHI

«La collana dedicata ai capolavori della fantascienza di tutto il mondo»
L'ESPRESSO.

*

in libreria:

Larry Niven
BURATTINAI NEL COSMO
Premio Hugo e Premio Nebula 1971 - L. 2000

Poul Anderson
BATTAGLIE STELLARI
L. 1800

*

dall'Oglio

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PENULTIMA SEDUTA AL COMUNE

Nuovi semafori e SAP questa sera in Consiglio

Intenso lavoro liberativo prima delle ferie
Definita l'annosa vertenza con l'ex Selveg

Questa sera, penultima seduta del Consiglio comunale, prima delle ferie estive; esso si riunirà ancora venerdì, con la prospettiva — per l'attuale formazione consiliare — di non essere più riconvocato: ai primi di novembre, infatti, dovrà essere eletto il nuovo Consiglio. Le ultime battute dell'attuale organo municipale saranno piuttosto intense, a conclusione del mandato, che già è stato prorogato di un anno, non avendo potuto essere rinnovato alla scadenza, lo scorso novembre.

In particolare, il nuovo ordine del giorno, vede inserita per questa sera una delibera il cui preannuncio ha provocato la cessazione del lungo sciopero dei dipendenti della SAP: si tratta della municipalizzazione delle autolinee finora gestite da questa azienda privata, e ciò in accoglimento — come ha anticipato il sindaco lo scorso martedì — delle pressanti richieste delle organizzazioni sindacali.

Altro argomento, di rilevante interesse cittadino, fissato per questa sera è l'affidamento dei lavori per i nuovi semafori elettronici, attraverso la cui installazione il Comune si ripromette di rivoluzionare la disciplina del traffico sulle principali arterie cittadine, e ciò attraverso un sistema di controllo centralizzato della circolazione urbana mediante il quale sia anche possibile selezionare, ai fini della precedenza sul rimanente traffico, il movimento dei servizi di pubblico trasporto, che dovrebbero così assumere una maggiore scorrevolezza.

Infine, sempre questa sera, verranno approvati ancora numerosi mutui e sarà portata a conclusione, con un'apposita delibera, un'annosa vertenza sul prezzo dell'energia elettrica fornita dall'agosto 1949 all'agosto 1961 dall'ex Selveg: si tratta di una proposta di transazione che l'Acegat ha già deliberato e che ora sottopone alla ratifica del Comune.

DC e Comune: bilancio di attività

Si è riunito a palazzo Diana il gruppo consiliare comunale della Democrazia Cristiana. All'ordine del giorno figurano i lavori del Consiglio e la designazione dei rappresentanti del Comune in alcuni enti cittadini.

In apertura di seduta il sindaco Spaccini ha relazionato ai consiglieri sui temi che saranno al centro delle ultime sedute del Consiglio comunale.

Il capogruppo Abate ha trattegiato quindi a grandi linee il bilancio dell'attività svolta dalla Giunta presieduta dal Sindaco Spaccini il cui mandato sta per concludersi. Abate ha rilevato che i 6 anni in cui questo Consiglio ha operato sono stati caratterizzati da una proficua collaborazione politica tra i partiti del centro-sinistra, che hanno dato prova durante questo lungo periodo di una concreta corresponsabilità e coerenza agli impegni assunti. E' stato così possibile realizzare le previsioni del piano quinquennale annualmente verificato dal Consiglio comunale. In particolare ha ricordato le Consulte rionali e altre realizzazioni altrettanto importanti come fattore politico quali l'acquedotto sottomarino, il potenziamento dell'illuminazione pubblica, la metanizzazione, la meccanizzazione dei servizi comunali e la conseguente realizzazione dei terminali nei centri civici rionali, l'inceneritore dei rifiuti, la meccanizzazione della nettezza urbana, il rinnovo dell'autoparco dei vigili urbani, l'approvazione definitiva del piano regolatore della città e l'adozione del nuovo regolamento edilizio, l'approvazione dei piani di zona che già consentono interventi di edilizia economica e popolare, gli interventi nel campo della scuola, della viabilità, del traffico e della rete fognante.

Abate ha inoltre evidenziato i piani relativi alla grande viabilità, al centro storico, all'individuazione dell'assetto comprensoriale, all'economia, agli smaltimenti a mare, alla definizione delle zone di interesse collettivo, ai parcheggi, alla ristrutturazione del porto compiuta in collaborazione con le autorità regionali. Il bilancio — ha proseguito Abate — non può quindi essere considerato se non in maniera altamente positiva: basta a questo riguardo considerare che dei 43 miliardi di spese previste dal piano quinquennale, la amministrazione ne ha già impiegati 41 fra opere realizzate, in fase di esecuzione, in sede d'appalto o già deliberate dal Consiglio, in corso di esame da parte degli organi tecnico-amministrativi di controllo.

IL TEMPO IERI

massima 30,6
minima 22,6

E' stata quella di ieri, la più torrida giornata dell'anno, con temperatura abbondantemente superiore — secondo i dati scientifici ufficiali — ai 30 gradi; in realtà gli strumenti esposti nelle vie del centro segnavano fino a 33 gradi. Ad aumentare la sensazione opprimente di calura ha contribuito una pesante foschia, ristagnata specie al mattino come una cappa insopportabile. La coltre d'umidità si è diradata nel pomeriggio, ma allora ha fatto la sua comparsa il sole cocente. Anche la temperatura del mare, eccezionalmente alta: quasi 26 gradi, per cui l'assalto alle spiagge non ha dato il frutto di un sensibile refrigerio. Ed ecco, nella tarda serata si è sollevato — il risvolto della medaglia — un vento teso, con raffiche fino a 55 chilometri orari. Così a notte, infine, sull'ondata di lontani, lungamente minacciati temporali, si è infine potuto, come si dice, respirare.

Stamane la festa del Corpo di P.S.

Stamane, alle ore 10, nel piazzale del Circolo funzionari e ufficiali di P. S., in via Revoltella, sarà celebrato il 120.o anniversario della costituzione del Corpo delle guardie di P. S., festa della polizia.

PROSEGUE L'AGITAZIONE DEL PERSONALE

Restano dimezzati i bus dell'Acegat

Giovedì per tre ore paralizzati tutti i servizi
Singolare sorte delle autolinee per Conconello

L'agitazione dei dipendenti dell'Acegat, che secondo i programmi iniziali sarebbe dovuta cessare oggi, viene invece prolungata, con conseguente «decimazione» — come nei giorni scorsi — delle varie linee: poiché i dipendenti si astengono dall'effettuazione delle prestazioni straordinarie, possono funzionare solamente i collegamenti essenziali. E per giovedì 13 luglio è stato proclamato lo sciopero di tutto il personale del settore trasporti, dalle ore 11 alle 14, ore durante le quali non funzionerà in città alcuna linea di trasporto.

A tale decisione sono pervenuti i direttivi delle sezioni sindacali aziendali del settore trasporti, al termine di un esame congiunto della situazione in atto all'Acegat, il cui personale è in agitazione per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. La prosecuzione dell'agitazione viene motivata — in un comunicato sindacale congiunto — con la «constatata insensibilità degli organi responsabili aziendali e l'assoluta mancanza di volontà di dare inizio a una concreta trattativa per la soluzione della vertenza in atto».

Un problema è intanto sorto per la linea Trieste - Conconello, già gestita dalla società privata Saita, una volta che essa è stata municipalizzata. Se ne è fatto interprete il consigliere comunale Morelli, al quale lo assessore ai servizi industriali ha reso la seguente risposta: il servizio, assunto in gestione dall'Acegat, è stato iniziato il 26 giugno scorso, ma è dovuto venir sospeso dopo appena due giorni, a causa appunto della agitazione sindacale del personale dell'azienda, tuttora in atto.

Sopralluogo ecologico nella laguna maranese

Un sopralluogo via mare nella laguna di Marano è stato compiuto nei giorni scorsi dal comitato di orientamento sui problemi dell'ecologia del consiglio regionale. Il sopralluogo del comitato, presieduto dal consigliere Mizzau, rientra nello ambito dello studio che il comitato stesso sta effettuando sui problemi ecologici in relazione all'industrializzazione della zona dell'Ausa-Corno.

Particolare attenzione è stata posta dai componenti del comitato, nel corso del tragitto, sul grado di inquinamento che si può rilevare alle foci dei fiumi Ausa e Corno, nonché nella parte di laguna antistante il centro di Marano.

Prima della partenza per il sopralluogo, nella sala consiliare del comune si S. Giorgio di Nogaro, il prof. Luigi Majori, direttore dell'Istituto d'igiene dell'università di Trieste, aveva illustrato ai membri del comitato i risultati delle ricerche compiute sull'inquinamento della laguna di Marano. Lo studio del comitato servirà allo sviluppo dell'azione che la regione intende svolgere per la salvaguardia dell'ambiente naturale del litorale del Friuli-Venezia Giulia.

Sull'antinquinamento convegno alla G.M.T.

Si svolgerà questa mattina alla Grandi Motori Trieste un interessante convegno promosso dal Comitato IRI per la lotta contro l'iquinamento. Lo scopo dell'incontro, che si aprirà alle ore 10 e proseguirà nel pomeriggio, è quello di avviare uno scambio di esperienze concrete fra tecnici della stessa regione e di aree adiacenti anche per allacciare rapporti di collaborazione (formazione di personale, azioni comuni verso le autorità, impianti comuni di depurazione, ecc.).

Il programma dei lavori si articola in due parti: al mattino si discuterà dell'inquinamento marino e nel pomeriggio di quello atmosferico. Saranno così oggetto di scambi di esperienze i seguenti temi: leggi in preparazione e relativi limiti degli affluenti industriali, campionamento di analisi degli scarichi, progetti di impianti di depurazione (tipi, gestione, costi), rapporti con le autorità locali, possibilità di collaborazioni tecniche.

La prima tornata di lavori, si concluderà con una visita all'impianto di depurazione già installato dalla Grandi Motori Trieste, che verrà così presentato in anteprima ai tecnici e agli specialisti partecipanti al convegno.

TRAGICO INCIDENTE SULLA MONFALCONE-GRADO

Ragazzo in moto muore nello scontro con un'auto

Assieme a un amico era diretto verso «l'isola d'oro»
Triestino anche il guidatore della «850» - Le indagini

Tragico incidente della strada domenica pomeriggio sulla provinciale Monfalcone-Grado al bivio per Villa Luisa: un ragazzo triestino di 15 anni, Vito Manna, che abitava in via Pescheria 11, ha perso la vita dopo essere caduto dalla moto, sulla quale viaggiava insieme a un amico, moto venuta a collisione con un'utilitaria.



Vito Manna

Il ragazzo è morto poco dopo il suo ricovero all'ospedale, in seguito alle gravi lesioni riportate. Al momento del suo accoglimento al pronto soccorso, dove era stato trasportato d'urgenza da una autolettiga della Croce Rossa, il sanitario di turno gli aveva riscontrato una serie di traumi al capo, al torace e all'addome, nonché la rottura dei grossi vasi mediatinici. Letali per il povero Vito Manna si sono rivelate però le gravi ferite al polmone destro, che è letteralmente scoppiato in seguito al pesante impatto con l'asfalto dopo il pauroso volo dalla motocicletta.

L'altro ragazzo che era alla guida della moto Adriano Moratto 16 anni, pure lui di Trieste, dove abita in via Cereria 6, si trova ricoverato al reparto chirurgia. Le sue condizioni comunque non destano preoccupazioni. Ha riportato un trauma cranico, con segni di sofferenza encefalica diffusa, ed escoriazioni multiple. Guarirà in una quidicina di giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17. I due ragazzi erano diretti a Grado, provenienti da Monfalcone, e si sono scontrati con l'utilitaria, una Fiat 850, guidata da un altro triestino, Mario Ferneti, di 31 anni, abitante in via Alfieri 7, che era pure diretto nella stessa direzione.

La polizia della strada, che ha assunto le indagini, sta cercando di ricostruire l'incidente nelle sue varie fasi, perché la dinamica non è risultata molto chiara. Non si sa infatti se la motocicletta dei due giovani sia stata tamponata dalla 850 o se sia stata centrata lateralmente in fase di conversione.

Furti in serie

Ignoti ladri hanno forzato l'altra notte il portone dello stabile di via Torino 28 e sono poi saliti al primo piano, dove hanno aperto con un grimaldello la porta d'ingresso dell'appartamento occupato dal pescatore Antonio Lauro, di 41 anni. Da una cassapanca, dove erano stati riposti, sono così spariti tutti i risparmi: centomila lire.

Pure derubato in casa è stato il colonnello in pensione Giovanni D'Amore, di 80 anni, abitante in via Geppa 4. L'ufficiale doveva recarsi in ospedale per una breve cura e prima ha voluto controllare i propri risparmi. Così si è accorto che dalla valigetta che teneva su un mobile nella camera da letto gli era sparita la somma di 165 mila lire in contanti.

Grosso «colpo» dei topi d'auto: dalla «Zastava 1300» targata Belgrado 289-45, di proprietà del meccanico Nikola Zivkovic di 37 anni, ignoti ladri notturni hanno asportato tutto ciò che c'era: indumenti, pezzi di ricambio per la vettura e altri oggetti di valore.

FATALE IMPRUDENZA A 300 METRI DALLA RIVA A LIGNANO

Un giovane «sub» triestino straziato da un motoscafo

Non ha provveduto a esporre la regolamentare boa di segnalazione ed è stato falciato in pieno - Il corpo non è stato ancora recuperato



Livio La Fata

Nel tardo pomeriggio di sabato al largo di Lignano un motoscafo che stava trainando un giovane che faceva lo sci nautico ha straziato un giovane «sub» triestino, Livio La Fata, di 19 anni, abitante in via dell'Eremo 20, a oltre 300 metri dalla riva nella zona antistante il complesso di Sabbiadoro. Anche se il mancato ritrovamento del corpo fa soltanto presumere il tipo di disgrazia e l'identità della vittima, molte circostanze fanno accettare queste circostanze come certe.

L'episodio è stato denunciato verso le 19.30 di sabato da Dino Tropina, di 27 anni, da Cividale, insegnante di sci nautico a Lignano Sabbiadoro, e da un suo amico che si trovava a bordo del natante, Gino Passone, di 22 anni di Lignano. I due ai carabinieri hanno riferito che poco prima, sullo specchio di mare antistante il tratto che dalla terrazza porta alla darsena, avevano avvertito un forte colpo con il motoscafo. Tornati indietro, avevano visto una chiazza di sangue salire alla superficie del mare, tanto che credevano all'eventualità di aver urtato un delfino. Secondo le dichiarazioni dei due, l'urto sarebbe avvenuto oltre il limite delle boe di sicurezza, senza che la presenza nella zona di un «sub» fosse stata segnalata dalle apposite boe.

Le ricerche condotte dai carabinieri non portavano ad alcun risultato, anche perché iniziavano a scendere le prime ombre della sera. Ma poco dopo, verso le 21, dai carabinieri si è portato Stefano La Fata, il fratello della vittima, denunciando la scomparsa di Livio, che si era tuffato in mare con maschera e pinne verso le 18.30, e non aveva più dato notizie di sè.

E' stato così facile collegare le due denunce, come riferentesi con ogni probabilità ad un unico episodio. Domenica mattina sono state iniziate le ricerche con un notevole spiegamento di mezzi. Sono giunti infatti sul posto quattro sommozzatori dei carabinieri del nucleo di Trieste, che sono stati affiancati nelle ricerche da agenti di polizia, della Guardia di Finanza e da numerosi volonterosi. Per tutta la mattinata sono stati scandagliati i fondali con reti a strascico, ma senza alcun esito.

Le ricerche sono riprese e proseguite per tutta la giornata di ieri, ma fino a tarda sera non era stato ancora recuperato il corpo dello sventurato giovane. Si riprenderà naturalmente a cercare questa mattina, ma ad oltre 60 ore dall'incidente le speranze di ritrovare il corpo si affievoliscono, per la presenza nella zona di forti correnti, anche perché in prossimità del canale dove transitano le imbarcazioni, per cui il corpo potrebbe essere stato trasportato lontano.

I sommozzatori hanno setacciato circa un chilometro di lunghezza per cento metri di larghezza tutta la zona, ma nessuna traccia, neppure una pinna o la maschera, sono state trovate. Ha assistito alle ricerche il vicepretore di Latisana, dott. Ermanno Rossetti.

La magistratura e l'autorità marittima hanno intanto aperto due inchieste per stabilire le responsabilità dello accaduto. E' stato intanto accertato che il La Fata, che probabilmente stava immergendosi, era sprovvisto di boa in superficie per segnalare che nei pressi si trovava un sub. Su ordine del pretore di latisana, dott. Armando Celledoni, è stato posto sotto sequestro il natante.

Nella giornata di ieri sono stati nuovamente interrogati il Tropina e il Passone; a Lignano si trovano i genitori e il fratello del giovane scomparso, Stefano, di 16 anni.

Scomparso in mare a Punta Grossa

Un giovane è scomparso in mare all'altezza di Punta Grossa e il suo corpo non è stato ancora ritrovato. Il giovane ha 19 anni e si chiama Stane Lesnik: assieme agli altri due suoi fratelli era andato a fare il bagno a Punta Grossa. Insieme si sono spinti al largo, e Stane Lesnik è scomparso improvvisamente sott'acqua. Quando sul posto giungevano i primi aiuti da Capodistria, il Lesnik era introvabile.

Si rovescia un camion carico di torelli

La camionale «202» è rimasta ieri pomeriggio parzialmente bloccata da un autotreno con rimorchio carico di torelli che si era rovesciato di traverso alla carreggiata. Nell'incidente, due torelli sono rimasti schiacciati e altri quattro sono rimasti feriti gravemente. L'autista Alfonso Faggion, di 50 anni, residente in provincia di Padova, è rimasto illeso, come pure il conducente di un'altro camion rimasto coinvolto nell'incidente e al cui volante c'era il triestino Adriano Cosmini, di 30 anni, abitante in via del Carpineto 18

INSPIEGABILE VOLO DI UN'ANZIANA TRIESTINA

OTTANTAQUATTRENNE PRECIPITA DAL QUARTO PIANO

Improvvisa e inspiegabile disgrazia domenica a Monfalcone: una anziana signora triestina, Maria Cicuta ved. Verozzi, di 84 anni, è precipitata in strada dal quarto piano di un condominio decedendo sul colpo. La povera donna, che aveva la residenza a Trieste in via Rapicio 7, abitava per da qualche tempo nella nostra città presso una sorella, ancora più anziana di lei, la signora Igea Cicuta, di 88 anni, in un appartamentino al numero 2 di via del Rosario.

Sono stati due passanti, Giacomo Laurentis e Luigi Nonis, a trovare il corpo esanime della donna riverso sul marciapiede di fronte alla casa. La Cicuta non dava più segni di vita e il medico chiamato sul posto non ha potuto infatti che constatarne la morte. In un primo momento, anche perché la donna non presentava apparentemente ferite o contusioni, si è pensato che fosse stata colta da un malore mentre si trovava per strada; poi invece si è potuto appurare che la poveretta era precipitata dal terrazzino dell'appartamento in cui abitava con la sorella, che non si era accorta comunque assolutamente di nulla, data anche l'ora in cui è successa la disgrazia, poco dopo le sei del mattino.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	50	52	80	26	74
CAGLIARI	31	82	87	58	28
FIRENZE	75	24	13	35	86
GENOVA	38	39	12	86	8
MILANO	23	88	74	6	19
NAPOLI	85	8	59	15	83
PALERMO	82	21	77	37	57
ROMA	22	58	80	16	84
TORINO	73	87	19	51	72
VENEZIA	60	17	65	81	1

ENALOTTO:

x, x, 2; x, 1, 2; 2, 1, 2; x, 1, x

Cinque giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 10 milioni 723 mila lire ciascuno con schede giocate a Mestre, Castelfranco Emilia, Pesaro, Bari, e Palermo. Ai 185 vincitori con punti 11 spettano 217 mila 300 lire ciascuno. Ai 1.744 vincitori con punti 10 spettano 23 mila lire ciascuno.

MORTALE INVESTIMENTO PRESSO ERPELLE

Scende dal ciclomotore e un'auto lo travolge

Nei pressi di Erpelle, un'auto triestina ha travolto ieri sera un uomo che, sceso dal proprio ciclomotore, stava attraversando la strada. L'automobilista, Antonio Mercian, abitante in via Flavia, quando ha visto il passante inquadrato nei fari dell'auto ha cercato di bloccare la vettura e di sterzare di colpo. Purtroppo la sua manovra non è riuscita e lo sventurato pedone, Franz Novak, di trenta anni, è stato centrato in pieno. Il muso della macchina lo ha sollevato in aria e proiettato alcuni metri più avanti, dove si è abbattuto morente sull'asfalto.

Soccorso prontamente, il ferito è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale di Isola d'Istria, dove però è giunto cadavere.

Moto e scooter coinvolti in scontri

A Muggia, si è rovesciato l'altra sera con la moto il pasticciere Fabrizio Collari, di 18 anni, abitante a Punta Sottile 9. Sul lungomar Venezia, mentre era diretto verso casa, il giovane ha perduto il controllo del veicolo ed è caduto sullo asfalto, riportando la frattura della gamba destra, contusioni alle braccia, alla spalla sinistra, alla nuca e al ginocchio destro. Trasportato all'Ospedale maggiore, il giovane è stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo.

Nella collisione tra una «Vespa» e una «Fiat 850» è rimasto ferito il meccanico Marino Bosich (17 anni via Maovaz 3) In sella al proprio scooter egli stava percorrendo la via Forti diretto verso la via Flavia, quando, all'incrocio con la via Peracco è stato urtato e gettato a terra dalla «850» che non si era arrestata allo «stop» e che era condotta da Anna Maria Dudino Resetti, di 34 anni, abitante in via Flavia 72. Lo scooterista ha riportato la frattura della clavicola sinistra, la sospetta frattura della caviglia destra e abrasioni al naso e alla mano destra. Il giovane è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

L'incrocio tra le vie Settefontane e Conti è stato teatro di un violento scontro tra una «Vespa» e una «124 sport». Ne ha avuto la peggio Giordano Zugan (46 anni, viale XX Settembre 56) che sedeva sul sellino posteriore dello scooter. Egli ha riportato infatti un grave schiacciamento della gamba sinistra con lesioni nervose e muscolari nonché contusioni multiple al capo. E' stato accolto all'ospedale con la prognosi di due mesi.

Ancora uno scooter contro un'auto: è accaduto l'altra notte ad Aquilinia, dove in uno scontro frontale con la «Simca» targata TS 55703, guidata dal meccanico Giuseppe Scognamiglio, di 19 anni, abitante in Scala Bonghi 108, è rimasto ferito l'elettromeccanico Renato Apostoli (24 anni, Muggia, via D'Annunzio 19). Egli ha riportato la frattura del femore sinistro e altre ferite; ne avrà per tre mesi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Oggi: S. Benedetto — Il sole sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.54; la luna nasce alle 5.55 e cala alle 21.26.

Ieri: temperatura massima 30.6, minima 22.5; pressione mb. 1010.6 in diminuzione; umidità 60 per cento; cielo sei decimi coperto; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 25.3.

Maree — Oggi: alta alle 11.35 con 41 cm sopra il l.m., bassa alle 17.05 con 13 cm sotto il l.m., alta alle 22.35 con 45 cm sopra il l.m. — Domani: alta alle 12.05 con 43 cm sopra il l.m., bassa alle 17.35 con 14 cm sotto il l.m., alta alle 23.05 con 41 cm sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30) Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30) All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor Sanpiero 2, tel 421040.

Chiamata per imbarco per il giorno 11 corr. alle ore 10. Turno «Generale» Contratto Nazionale — 1 I Uff. di coperta patentato oppure un Padrone Marittimo; 1 All. Uff di macchina, 1 Ingrassatore. Turno 389

INSEGNANTI DI
SCUOLA MATERNA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI:
• TRIENNALI per coloro che hanno conseguito la licenza media nell'anno scolastico 1971-72
• BIENNALI per coloro che l'hanno conseguita negli anni precedenti
• ANNUALI per coloro che sono in possesso dei requisiti necessari
ISTITUTO FOSCOLO Via Gatteri 6 - Trieste
Telefono n. 724240 - Segreteria ore 9-12 e 16-19

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

CHIAMATE
728308 - 733371
e in 24 ore avrete un fresco sano
Westinghouse
Condizionatori
SERGIO RAMANI
via Revoltella 10

RISOLTO IL PROBLEMA DELLA PULIZIA DEI VETRI
con vetrella
l'ultimo gioiello fra i piccoli elettrodomestici
Per informazioni CHIAMATE
728308 - 733371
SERGIO RAMANI
via Revoltella 10

CONCORSO
mobili ZERIAL
CON 10 MILA LIRE VINCI UNA 5 CENTO



STABILIMENTI MECCANICI VM S.p.A.
Ricerca
2 disegnatori meccanici progettisti
con esperienza specifica
Inviare adesioni e curriculum a Casella postale 438
TRIESTE

UCV CIT Viaggi di Ferragosto
IN AUTOPULLMAN DA TRIESTE 12 - 15 AGOSTO
VALLE D'AOSTA
Aosta - Chamonix - Breuil Cervinia. Pensione completa, stanze con bagno Lire 46.000.
INNSBRUCK e SALISBURGO
con escursione facoltativa al Wolfgangssee. Pensione completa, visite guidate Lire 45.000.
Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Trieste — Piazza Unità 6 - Telefono 24793

PARADISO della SETA
LARGO BARRIERA VECCHIA, 14
con IERI è iniziata la consueta grandiosa
FIERA DEL TESSUTO
SCONTI 30 % - 40 % - 50 %
su tutta la merce esistente
su tutti i bottoni, modelli esclusivi, fibbie e cinture sconto 30%

STUDENTI DELL'ISTITUTO «VOLTA» E DEL LICEO «DANTE» NELLE CRONACHE DEL PRIMO GIORNO

MATURITÀ: IL «VIA» AGLI ORALI

Dal reostato alle poesie giovanili del Manzoni nelle prime interrogazioni svolte nella nuova scuola di via Cantù
Un tema di greco che non lascia dormire molti maturandi: «non è stato assolutamente un disastro» ci è stato detto

Le prime maturità al nuovo istituto tecnico industriale «Volta» nel vasto complesso di via Cantù costituiscono nella sostanza anche l'inaugurazione pratica dello edificio, un modello esemplare di edilizia scolastica sia per l'ubicazione sia per le strutture e l'ambientazione e l'attrezzatura. E la prova di «maturità» dell'istituto è largamente positiva: vaste aule inondate di luce, laboratori funzionali, lunghi ed ampi corridoi, tutto asettico come al Pentagono con macchinette per le bevande ed i servizi di nitore assoluto. Qui, dunque, le prime maturità nella storia del nuovo «Volta», che quest'anno ha registrato una sensibile flessione nel numero dei candidati rispetto il 1971; sono scesi infatti da 211 a 175.

Le commissioni sono tre: la prima, per le telecomunicazioni, presieduta dal prof. Antonino La Rosa; la seconda per l'elettrotecnica e l'edilizia, presieduta dal prof. Virginio Terreni, preside dello Istituto tecnico industriale di Sampierdarena e la terza, per la metalmeccanica e la termotecnica, presieduta dal prof. Lucio Lugnani, docente di letteratura italiana all'Università di Pisa.

Atmosfera distesa dovunque, un senso di serenità che viene forse dallo stesso ambiente scolastico che, pure nella sua lineare sobrietà, induce allo studio e all'attesa serena. Non ci sono volti corrucciati, ed almeno apparentemente non si avverte la tensione che in fondo, attanaglia spesso anche i più preparati.

Il lavoro è cominciato puntuale con pubblico scarso, esclusivamente maschile, praticamente i candidati che si susseguiranno nei prossimi giorni ad affrontare il colloquio con le tre commissioni dislocate in varie parti dello istituto quasi completamente deserto. Presenti, naturalmente, i maturandi al completo nelle varie sezioni, con le orecchie tese a cogliere domande e le risposte. Più numeroso il pubblico nella sezione elettrotecnica ed edilizia per la quale erano ammessi al colloquio (solo elettrotecnica, in quanto l'edilizia verrà affrontata nei prossimi giorni) cinque candidati e cioè Luciano Generali, Roberto Guni, Marino Isera, Paolich Gilberto e Guido Petronio, tutti dei corsi serali per lavoratori. Quindi impegno di serietà negli atteggiamenti e sobrietà nell'abbigliamento, nessun cappellone, nessuna stravaganza.

Dei sei componenti la commissione cinque sono ingegneri ed una è docente di letteratura italiana; il presidente, come detto, è preside di un istituto tecnico industriale genovese. Dopo i primi tre maturandi si è presentato Gilberto Paolich, 21 anni, maglietta a righe, occhiali, capelli castani, calzoni color «beige», mocassini e calze bianche; sciolto nel linguaggio ha scelto per materia di discussione le costruzioni elettromeccaniche mentre il tema di italiano è stato assegnato dalla commissione.

«Allora ci parli del reòstato...».

«Si tratta di una resistenza variabile che si inserisce in un circuito elettrico per regolare l'intensità della corrente...».

«Serve per un motore sincrono?».

«Preferibilmente per un motore asincrono in quanto può incontrare difficoltà d'avviamento».

«Perché l'aumento della corrente la preoccupa?».

«Perché vi può essere una influenza sulla rete».

«Vi sono e quanti tipi di accorgimenti?».

«Vi sono due tendenze contrastanti, comunque si può scegliere...».

E qui lo studente illustra in un disegno improvvisato con la biro su un pezzo di carta il perché delle tensioni ed il ruolo del reòstato a sollievo del carico sulla rete e a funzionamento della macchina sincrona e del motore asincrono.

E si passa alla materia letteraria. La professoressa chiede: «Mi dica qualche cosa sulla poesia giovanile del Manzoni "In morte di Carlo Imbonati"».

«Si tratta di una produzione neoclassica?».

«Ma le rivela un aspetto del carattere manzoniano che più tardi trova delle modificazioni?».

«La serietà dell'impegno e la fedeltà al vero».

«Che differenza c'è fra il vero storico e il vero poetico?».

«Il primo è quello reale mentre il vero poetico può essere l'interpretazione di un episodio verosimile in chiave poetica. Se Renzo e Lucia non sono fisicamente esistiti, le loro vicende possono essere state vissute da altri personaggi veri che rispecchiavano il loro tempo ed il loro ambiente».

«Il passaggio al cattolicesimo della moglie del Manzoni può aver modificato in lui alcuni principi?».

«Era sempre integro, indipendentemente dalla religione».

«Non le sembra potersi ravvisare la possibilità che in qualche episodio narrato emerga qualche anacronismo?».

Esitazione di Paolich, che non ha chiaro il significato della parola anacronismo; un professore interviene spiegando come possa essere collocato un episodio del '600 nell'Ottocento e soggiungendo sorridente che Dante contestava tutto e non aveva peli sulla lingua.

Si passa poi al verismo di Verga chiedendo al maturando quali contrasti interpretativi potevano esservi fra «Mastro Don Gesualdo» e «I Malavoglia» e lo studente spiega come Verga ritrasse in maniera cruda l'orgoglio e la dignità della gente di Sicilia.

Il tema d'italiano verte sull'unità europea e la professoressa chiede: «Come spiega lei la frase che ha scritto sul suo tema e che dice testualmente "con l'unificazione europea sono stati fatti passi da gigante"».

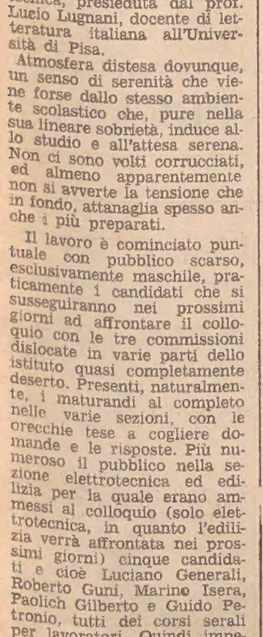
Paolich: «Io intendevo...».

La professoressa lo aiuta: «Prima c'è stato il Benelux, poi il MEC e ci si avvia verso l'unificazione... lei, in sostanza, ha anticipato una realtà che è nei voti di tutti...».

Viene quindi discusso il tema tecnico scritto ed un professore interviene chiedendo un sinonimo della parola «scorrimento» e, superato lo scoglio, ancora un quesito e cioè i significati delle sigle «E» e «—E» cioè forza elettromotrice indotta e forza controelettromotrice indotta; chiarito tutto con l'inversione dei termini e l'esame di maturità ha fine

Lo studente tira un sospirone di sollievo ed esce mentre la commissione rimane in sala per concordare il giudizio.

Gilberto Paolich è intenzionato di affrontare gli studi ma purtroppo le sue condizioni economiche — deve lavorare perché è l'unico sostegno della famiglia — non glielo consentono. Confida tuttavia di poter ottenere qualche appoggio per entrare in qualche organismo del Ministero della Difesa, dove continuare gli studi in condizioni di maggiore sicurezza economica.



(«Giornalfoto»)
Lo studente del «Volta» di cui riferiamo nella cronaca della prima giornata d'esami orali



Nei cieli delle anime giuste

«Poscia che Costantin l'aquila volse...». Siamo in Paradiso, il canto di Giustiniano. La candidata è molto nervosa, dal caldo infernale di questo primo giorno di orali al liceo «Dante» viene proiettata, con la lettura di pochi versi del sommo poeta, nei rarefatti cieli delle anime giuste. Incalzante, il professore di italiano dà un taglio ai sogni e richiede la spiegazione letterale del passo. «L'aquila volse, cosa vuol dire?».

Lorenza Rega, il volto concentrato sul libro, alza lo sguardo: «Portò le insegne dell'Impero...».

«Sì, portò dove?».

«Quando Costantino cambiò la sede della capitale».

Il prof. Bussolaro, da Padova, occhiali e cravatta color rosa antico, stringe i tempi dell'interrogazione: «Allora, abbiamo stabilito che l'aquila è il simbolo dell'Impero romano. Dunque, cosa fece Costantino di questo impero?».

«Spostò la capitale da Roma a Bisanzio».

A questo punto in una breve parentesi viene esaminata la concezione dello Stato di Dante, si parla del «De monarchia», si esamina la figura di Giustiniano.

«Quali sono le prerogative per un buon governo nella concezione dantesca?».

«Senz'altro la giustizia — risponde la candidata —, visto che viene esaltata la figura di Giustiniano, legislatore per eccellenza».

«E poi?».

Momento di riflessione, e il professore interviene: «Giustizia, pace e benessere. Ma vediamo adesso il Foscolo, prenda i "Sepolcri". Le piacciono?».

Lorenza Rega inizia a parlare vivacemente inquadrando il poeta ed esaminando la sua opera. Pare un po' dispiaciuta di non essere riuscita ad esprimere completamente la sua preparazione nel serrato susseguirsi di domande e risposte durante la «fase» di Dante.

Ad un certo punto del suo esame di italiano interviene il commissario di storia, il prof. D'Osnaldo, che con una domanda della sua materia le offre la possibilità di contrapporre l'ideale politico di Mazzini a quello del Foscolo. La maturanda si rinfranca e si riprende, parla spedita e un sorriso fa capolino nei suoi occhi.

Concluso il colloquio di italiano, la materia da lei scelta, Lorenza Rega viene sottoposta all'interrogazione di latino.

Si comincia con un'epistola di Seneca all'allievo Lucilio in cui il filosofo espone la sua concezione di Dio. Traduzione corretta e scorrevole. Il prof. Vito Dini, molto gentile e affabile, sottopone all'attenzione della candidata alcune forme grammaticali e sintattiche. Le risposte vengono precise e spedite, dall'ablativo assoluto all'analisi della proposizione.

Dopo aver verificato la preparazione della maturanda per quanto riguarda il brano, il prof. Dini chiede a Lorenza le influenze e le ripercussioni del teatro classico, ed in particolare di Seneca, sul teatro moderno.

Alla fine del due colloqui, la discussione sui temi scritti.

Lorenza Rega esce sorridente, accompagnata da compagni di classe e amici che le chiedono le sue impressioni, che fanno commenti, pronti a «subire», nei prossimi giorni, la famosa superprova.

Nell'intervallo fra un esame e l'altro avviciniamo la presidente della commissione, la prof. Carla della Torre, preside del liceo scientifico di Udine, per sapere qualcosa del tanto deprecato tema di greco, che tuttora fa passare notti insonni ai maturandi. «Non è stato assolutamente un disastro, la percentuale di incufficienze non è tale da poterlo affermare».



(«Giornalfoto»)
In un'aula del Liceo «Dante», due momenti, nella fotografia in alto e qui sopra, delle interrogazioni svoltesi ieri mattina

UNA «PRIMA» PER LA NOSTRA CITTÀ

Con ricette rubate tossicomani in farmacia

La coppia è fuggita quando si è accorta di essere stata scoperta - Pronte indagini

La polizia sta dando la caccia a due tossicomani che hanno rubato dall'auto di un medico la borsa del professionista e un ricettario e che si sono poi presentati ad un farmacista presentando una ricetta che è subito apparsa falsificata. Quando il farmacista si è ritirato nel suo ufficio per telefonare al medico e chiedere conferma della ricetta, i due giovani sono fuggiti.

L'episodio, nuovo per Trieste, è accaduto l'altra sera. Poco dopo le 22 un giovane con i baffi «alla cinese» e una ragazza bionda con i capelli lisci lunghi oltre le spalle, entrambi sui venti anni, sono entrati nella farmacia «All'Esculapio» di via Roma 15. Al dott. Rodolfo Pahor (36 anni, via dei Giardini 4) i due hanno presentato una ricetta intestata al pediatra prof. Mario Dardi, libero docente. La richiesta era di un farmaco eccitante, usato anche dai tossicomani. Il dott. Pahor ha controllato la ricetta, ha guardato i due giovani e si è così ricordato che nello stesso pomeriggio la ragazza aveva consegnato una ricetta intestata ad una clinica di Udine con la richiesta dello stesso eccitante. La calligrafia era praticamente la stessa. Così il farmacista si è ritirato nell'ufficio per telefonare al prof. Dardi. Quando si è accorto che i due si erano dati alla fuga, ha formato senza indugi il «113».

Dalla Questura centrale è immediatamente partita una «Giulia» i cui agenti hanno prontamente eseguito una battuta per le vie del centro alla ricerca della giovane coppia, che, dalla parlata, potrebbe essere friulana.

Gli agenti hanno battuto a lungo le vie del Borgo Teresiano, le strade vicine alla stazione centrale e tutto il centro. Il giovane dai baffi alla cinese e la bionda «mini» bianca non sono stati rintracciati. Nella stessa serata il pediatra prof. Dardi ha presentato regolare denuncia di furto in Questura. Egli ha precisato che aveva lasciato in sosta la propria «Fulvia» (TS 113020) nei pressi della scalinata prospiciente la chiesa di Santa Maria Maggiore. Dall'auto gli ignoti gli avevano asportato la borsa professionale che conteneva, tra l'altro, il ricettario nuovo con 44 ricette in bianco. Sono in corso le indagini.

UN INVITO DELLA F.I.P.E.

Protrazione d'orario nei pubblici esercizi

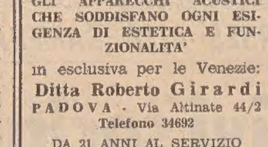
Nel quadro delle iniziative volte ad ottenere il ripristino del prolungamento degli orari di apertura di quei pubblici esercizi che, per motivi d'interesse pubblico o turistico, sono abitualmente frequentati dalla clientela anche dopo l'una di notte, la locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) invita tutti i titolari delle ditte interessate a prendere immediatamente contatto con la propria segreteria di piazza Silvio Benco 4 (tel. 68.611, 31.144). Ciò allo scopo di consentire, d'intesa anche rismo della nostra Provincia, i con l'Ente provinciale per il turismo della nostra Provincia, l'immediato inoltro della documentazione atta a determinare il riesame delle rispettive istanze.

UCV CIT Voli speciali per Parigi

Voli settimanali in partenza da Venezia ogni sabato fino al 9 settembre. Soggiorno di una settimana a Parigi, sistemazione in albergo di seconda categoria, pernottamenti e prima colazione, passaggi aerei, visita città: Lire 69.000.

Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Trieste — Piazza Unità 6 - Telefono 24793

OFFERTA SPECIALE
MOBILI COMPONIBILI DA SOGGIORNO
con sconti del 20%
Dall'8 al 30 luglio 1972
mobili ZERIAL
Mostra del mobile
Via Settefontane 58, 62, 64
Via Madonnina, 18

Le moquettes

carpani
VIALE XX SETTEMBRE 32

ISTITUTO SCOLASTICO FERMI
TRIESTE
Segreteria, via Rossetti 7
Tel. 766952
Recupero anni:
Licenza media
Magistrali
Ragionieri
Geometri
Licei
Maestre d'asilo
Corsi diurni e serali
Per lavoratori
RIPETIZIONI ESTIVE
qualsiasi materia

SORDITÀ
Nuovi perfezionamenti per udire meglio con
OMIKRON
GLI APPARECCHI ACUSTICI CHE SODDISFANO OGNI ESIGENZA DI ESTETICA E FUNZIONALITA'
in esclusiva per le Venezie:
Ditta Roberto Girardi
PADOVA - Via Altinate 44/2
Telefono 34692
DA 21 ANNI AL SERVIZIO DEI DEBOLI D'UDITO
Dimostrazioni gratuite a:
Trieste presso la Ditta CASTRO, via S. Nicolò n. 18, telefono 37-724 venerdì 14 luglio (tutto il giorno).
(Aut. min. 7324)

A TRIESTE la nuova Succursale
UTRAS
VIAGGI & TURISMO
VIA S. CATERINA 4 - TELEFONO 60076 - PALAZZO RAS
RILASCIA BIGLIETTI
FERROVIARI - AEREI - MARITTIMI
ORGANIZZA VIAGGI IN TUTTO IL MONDO
PRENOTA ALBERGHI OVUNQUE


nuova autoradio
1 solo tasto per 6 stazioni
PHILIPS PUÒ.
DITTA RADIO PHILIPS ANCONA
Via F. Severo, 95
Tel. 722379
34127 TRIESTE

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Viola-Rota

Si sono felicemente uniti in matrimonio Maria Cristina Viola e Gianfranco Rota, che hanno coronato domenica il loro sogno d'amore con un suggestivo rito celebrato nella chiesetta di San Giovanni in Tuba, di Duino. Ai novelli sposi, e in particolare al padre della sposa, il nostro caro compagno di lavoro Faliero Viola, i più fervidi rallegramenti e auguri.

E' nata Martina

Fiocco rosa in casa Argentin: è nata Martina. Ai giovanissimi genitori Giuliana e Livio e ai felici nonni Amabile e Guido e Elsa e Carmine vivissime felicitazioni.

Artigianato a Sistiana

Continua con successo la mostra dell'artigianato artistico regionale, l'ormai tradizionale manifestazione organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo di Duino-Aurisina. Si è giunti ormai alla sesta edizione ma sempre vivo è l'interesse del pubblico. L'orario di apertura è dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Pragotecna

Via Galatti 22, tel. 29202, 29192, 761878. Pavimenti in PVC, Armstrong, Delifex DLW, Rikett linoleum tedesco, gomma Super-G, gomma Stroppiana, moquettes. Forniture e pose in opera immediata con operai specializzati.

V. M. Moquettes

Via del Teatro 1, tel. 38762. Vasto assortimento rivestimenti murali, parati, moquettes e tappeti. Forniture e pose in opera immediate con operai specializzati.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni Visitatelo.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe, mobiletti di vari tipi, consolle, specchi, tavolini, porta TV con bar, cassapanche.

Carrelli da bar e da the

da *Balcor*, via S Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e averla in casa dopo qualche ora Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano, via dei Bonomo 5, tel. 744832.

Rotary TS-Carso-Muggia

Questa sera alle ore 20.30, presso il ristorante «Nuovo Dante», lo ing. Vittorio Polverigiani terrà una relazione su «Petrolio ed ecologia: problemi di Trieste».

Bambini

saldi per Voi! Occasioni per le vostre vacanze! Da *Anni Verdi*, piazza Ospedale 2.

Il saggio, l'estate, la pelliccia

Saggio chi acquista la pelliccia in estate, fa un acquisto ragionato e conveniente, gode del più completo assortimento e di prezzi più vantaggiosi. Da *Beltrame* tutta la pellicceria nella più vasta scelta con la serietà e la garanzia del nome Beltrame

Da arredamenti-Fulvia

letti firmati da famosi designers contemporanei: in casa vostra «l'attuale» che sarà l'antiquariato di domani (Arredamenti Fulvia, via Galatti 20).

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia 3.

La grande estate

ha inizio da *Beltrame* con la settimana dell'abito. Nel Reparto Signora occasioni speciali, abiti dell'attuale stagione prodotti dalle più rinomate Case nazionali offerti direttamente al consumatore al prezzo di L. 4.800, 6.800, 8.300 in vasto assortimento di taglie e fantasie.

Settimana del vestito

Come ogni estate da *Beltrame* in collaborazione con importanti industrie nazionali: vestiti estivi da uomo appena usciti dalla produzione al prezzo di Lire 21.000 in tutte le taglie e conformazioni. E' una delle occasioni speciali che *Beltrame* offre al suo pubblico. E' sempre stata una vera reale occasione e oggi più che mai.

Laurea

Il 30 giugno scorso, presso la facoltà di Magistero di Trieste, si è laureato in pedagogia con punti 110 su 110 con lode e dignità di stampa il sig. Silvano Lantier, discutendo con il chiar.mo prof. Giorgio Derossi la tesi: «Giorgio Fano: il linguaggio tra filosofia e scienza». Al neo dottore rallegramenti vivissimi.

«Violetta» parrucche

Siamo il nuovo negozio di viale XX Settembre 19, lavoriamo artigianalmente parrucche e toupets, disponiamo di una vasta scelta di modelli pronti a partire da L. 8000. Eseguiamo lavorazioni su misura per uomo e donna, messe in piega, tinture, riparazioni e modifiche su qualsiasi tipo di parrucca; permutiamo la vostra vecchia parrucca valutandola al massimo. Possibilità di pagamento rateale. «*Violetta*» viale XX Settembre 19, telefono 768.333.

Italplast tappeti!

Vasto assortimento in stile e moderni, corsie tinta unita e disegni P Ospedale 6 7 tel 795919.

Italplast moquette!

Nel vasto assortimento di tipi e colori, c'è la vostra moquette! Già pronta a magazzino in varie altezze. Preventivi gratis! Interpellateci! Piazza Ospedale 6-7, tel. 795919

Italplast porte!

A soffietto in plastica essenze legno, tessuti, tende veneziane, pattiscopa. Forniture in posa. Piazza Ospedale 6-7, tel 795919.

UCV CIT «Marepulito»
ARBE - CHERSO - VEGLIA
SOGGIORNI BALNEARI
UCV - CIT - Piazza Unità

Cucine componibili BAA

prezzi convenientissimi, via Tiziano Vecellio n. 14, telefono 793402.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Oggi ore 16 asta

Mobili vari, televisori

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Cucine metano. Frigoriferi.

Via Malaspina 20

presso Manifattura Tabacchi, giovedì ore 10 asta

Autocarro, 5 autovetture

Inoltre materiale ricupero automezzi.

Via Ananian 2

Venerdì, sabato ore 16 asta

Autovetture, televisori

Ciclomotore Piaggio, registratore.

A qualsiasi offerta

contenitori, autoclave, imbottigliatrice, attrezzature deposito vini.

Via Pratello 11

Sabato ore 11 asta

A qualsiasi offerta

Compressore Ortofrigor, contenitore, frusta.

Via Cumano 2

Palazzina Automobile Club

Con ulteriori sconti

sui ridottissimi prezzi di stima.

Lampade, lavastoviglie

Lavatrici Moulinex, stufe

Cucine, asciugacapelli

Aspiratori, piccoli elettrodomestici.

Via Coroneo 1

Negozio Patrizia

Borse, portafogli

Ombrelli uomo, donna, viaggio.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili abitazione nuovi Articoli arredamento, orologeria oreficeria, regalo Macchine ufficio

Bollettino settimanale

gratuito.

UCV CIT «Marepulito»
ARBE - Gran Hotel Haludovo
UCV - CIT - Piazza Unità



Alessandro MONCINI
VIALE MIRAMARE 9, TELEFONO 418735
PIAZZA LIBERTA' 3, TELEFONO 35612

il negozietto
TESSUTI A MAGLIA
PRODOTTI DALLA SILAN


UNITI
JAQUARD
FANTASIA
STAMPATI IN:
SILAN TREVIRA 2000
LANA
COTONE
MISTI
IL MESE DELLO SCAMPOLO
DAL 10 AL 28 LUGLIO
TRIESTE Viale XX Settembre, 16 - Tel. 73.02.98

SEGNALAZIONI

Censimento fiscale

«Commercianti, professionisti ecc. ricevono in questi giorni direttamente da Roma (Ministero delle Finanze), un foglio notizie, agli effetti della compilazione del "codice fiscale". C'è stato alcuni giorni fa un breve accenno sul "Sole-24 Ore", e si vorrebbe essere un po' illuminati su questa prassi, ed in particolare in base a quali disposizioni di legge viene effettuata la richiesta su indicata, e cosa è consigliabile fare». Lettera firmata

Il censimento fiscale in corso è stato disposto dal Ministero delle Finanze per preparare le schede dei singoli contribuenti in vista dell'entrata in vigore della riforma tributaria. Sono stati predisposti due distinti moduli: il primo (A) destinato alle persone fisiche, il secondo (B) per le società. Detti moduli, chiamati «fogli notizie», vengono distribuiti dalle esattorie.

Persone fisiche: il modulo richiede l'indicazione precisa di nome, cognome, sesso, data e luogo di nascita. I dati serviranno per l'assegnazione del numero personale di codice fiscale. Tale numero dovrà poi essere indicato dal contribuente in ogni rapporto con il fisco.

Società: il modulo richiede la ragione sociale e altre notizie per esattamente individuare l'azienda. Non viene richiesto alcun elemento sul giro d'affari. Per le ditte sarà adottato un sistema di identificazione chiamato «matricolare», diverso da quello adottato per le persone fisiche.

I moduli consegnati presso i domicili di milioni di italiani e di tutte le società devono essere restituiti entro 15 giorni. Non sono, però, previste sanzioni per chi non ottempera alla richiesta dell'amministrazione finanziaria che, tuttavia, fa rilevare come sia nell'interesse del contribuente partecipare al «censimento», in modo da evitare complicazioni al momento dell'entrata in vigore della riforma tributaria.

Sulla base dei dati forniti, infatti, e con l'ausilio delle macchine elettroniche in funzione all'EUR di Roma, sarà possibile operare per tempo una revisione e un aggiornamento degli elenchi dei contribuenti già in possesso del fisco. Questo, almeno, quanto è nei voti del Ministero delle Finanze.

UCV CIT «Marepulito»
ARBE - Hotel International
UCV - CIT - Piazza Unità

ASPETTI TECNICI DELLO SMALTIMENTO DELLE ACQUE FOGNALI

INTERVENTI COORDINATI PER AVERE IL MARE PULITO

Solo stretti provvedimenti normativi possono indurre l'industria ad affrontare in concreto i complessi problemi dell'inquinamento

Gli aspetti tecnici dello smaltimento delle acque fognali in mare aperto, nelle lagune e negli estuari ed i relativi problemi del tutto diversi nei tre casi, sono stati al centro di un Convegno internazionale di studio sull'inquinamento marino, organizzato dall'Istituto di ingegneria sanitaria del Politecnico di Milano in collaborazione con l'Università di Berkeley (California), i cui lavori — svoltisi all'Enalc di Marina di Aurisina — si sono conclusi dopo cinque giornate di ampie discussioni.

Sono stati particolarmente esaminati i criteri ed i termini tecnico economici con i quali andrebbero scelte le soluzioni da adottare per una radicale soluzione del problema.

Gli oltre sessanta studiosi, provenienti da ogni parte d'Italia, che hanno seguito le relazioni presentate al Convegno (nove relatori erano americani e cinque italiani) si sono trovati d'accordo nel concludere che la migliore soluzione consiste in una combinazione tra trattamento di depurazione e condotte di scarico in mare aperto.

Per quanto riguarda questa ultima soluzione, apparsa come la migliore, quando le condizioni locali sono favorevoli alla costruzione di uno scarico a mare, l'elemento chiave del sistema è costituito da una lunga condotta che scarichi a considerevole distanza dal litorale, affinché vengano sfruttate appieno le capacità di diluizione delle acque di fogna; questo grado non può tuttavia essere definito a priori ma rappresenta una decisione da prendere caso per caso in funzione delle specifiche situazioni locali.

Per quanto riguarda gli scarichi industriali, nel corso del Convegno è stato rilevato che le industrie sono generalmente riluttanti a prendere l'iniziativa per la costruzione di adeguati impianti di trattamento, dato che il loro interesse consiste soprattutto nella produzione. Deve quindi essere ben chiaro — è stato osservato — che solo stretti provvedimenti normativi possono indurre la industria ad affrontare concretamente i problemi dell'inquinamento.

Verificata questa condizione la via più logica da seguire deve prendere inizio da un'attenta valutazione dei processi produttivi di ogni singola industria per giungere a quelle modifiche nei cicli tecnologici che riducano alla fonte gli apporti inquinanti. Analogamente, perché le norme possano essere efficaci nei confronti delle industrie, esse dovrebbero prendere in considerazione gli inquinanti prodotti dalle singole fasi di processo, piuttosto che lo scarico complessivo dello stabilimento; inoltre i limiti ammissibili dei diversi inquinanti dovrebbero essere stabiliti in termini di carico di sostanze inquinanti riferite alla unità di prodotto o di materia prima.

In Italia, così come altrove — è stato osservato nel rapporto conclusivo del Convegno — è necessario impegnarsi in uno sforzo molto maggiore di quanto non sia quello attuale e deve essere volto a definire sia i risultati che si vogliono ottenere sul piano della qualità dell'acqua, sia su quello dei mezzi tecnici idonei a raggiungere tali risultati.

Per un'adeguata protezione ed utilizzazione delle acque di mare in Italia le autorità responsabili dovrebbero prendere in considerazione l'elaborazione di un piano generale inerente il trattamento e lo smaltimento degli scarichi fognali.

In altre parole dovrebbe essere determinata per l'intero Paese una combinazione ottimale dei vari metodi di intervento che sia in grado di soddisfare le diverse necessità anche in prospettiva futura.

Questo piano generale — è stato sottolineato — potrebbe essere elaborato a un costo tale da consentire forti risparmi di spesa; ciò consentirebbe inoltre di ovviare alle carenze di efficienza certamente inerenti i numerosi sistemi di smaltimento inseriti in un'ambito locale e non sufficientemente coordinati tra loro.

SCAMBI CULTURALI

«Documenti sul Trigon» mercoledì al Costanzi

Un denso programma di scambi culturali è stato promosso dal comune fra le regioni della Stiria e del Friuli-Venezia Giulia. In codesto quadro di attività espositive vanno ricordate la prima mostra degli artisti della nostra regione e la rassegna «Trieste dal 1700 al futuro» che furono ospitate nella Neue Galerie di Graz e che riscossero vivo successo.

Ora è il momento della visita di Graz a Trieste. Mercoledì prossimo, alle ore 19, sarà aperta alla Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi la mostra «Documenti sul Trigon». I documenti riguardano tutte e cinque le edizioni del Trigon ('63, '65, '67, '69 e '71) che saranno illustrate con pannelli fotografici, riproduzioni in piano e in plastico dei progetti presentati, bozzetti e manifesti ad esplicazione degli intendimenti che comportano ipotesi diverse e alternative sull'indirizzo da dare ad una esposizione d'arte contemporanea. Al Trigon parteciparono artisti austriaci, italiani e jugoslavi. Nella selezione documentario sono presenti anche giuliani e friulani.

IN CORSO DI SPEDIZIONE

Lavoratori edili: pagamento assegni

Sono in corso di spedizione, a domicilio dei beneficiari, gli assegni relativi agli accantonamenti per gratifica natalizia, ferie e festività (22%) effettuati dalle imprese, entro i termini previsti dal regolamento, per i lavoratori edili e riferentesi al periodo ottobre 1971 - marzo '72.

I lavoratori che non avessero ricevuto quanto di loro spettanza entro il 26 luglio, sono invitati a rivolgersi presso la nuova cassa edile, via Rossini 4, IV p., tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, escluso il sabato.

SALUTO AL PREFETTO

Marinai d'Italia ospiti di Trieste

Domenica mattina circa 200 iscritti all'Associazione Marinai d'Italia in congedo di Ferrara, alcuni accompagnati dalle proprie famiglie, e guidati dal comandante Giorgio Zanardi, sono giunti in visita a Trieste.

I gitanti, che si erano imbarcati a Venezia sulla nave Cato Duilio, sono giunti verso le ore 12.30 e hanno portato il loro saluto al Prefetto Abbrescia, che è stato per dieci anni prefetto di Ferrara.

I gitanti sono ripartiti nel tardo pomeriggio, dopo aver assistito all'ammainabandiera in piazza dell'Unità d'Italia.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bruno Gasparini da Marcello e Irma Cordovado 5000, da Manlio e Carlina Granbassi 5000 pro Famiglia pisinota; da Guido e Maria Granbassi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla zia Ru e mamma 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Margherita Lazzari 2000 pro ECA; dall'amico Rino Rigon 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Savelli, nel III anniversario, dalla moglie 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Luigia Gallopin, nel VII anniversario, dalla sorella 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Branko Tence, nel trigesimo (9/7), dalla famiglia Zini 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Pierina Lussin, nel XLI anniversario (9/7), dai figli 5000 pro Centro cardiologico, 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Bisiani, nel I anniversario (6/7), da Carlo Buonsante 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria della mamma Giuseppina Spaini ved. Giordani, nel VI anniversario (9/7), dai figli 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Riccardo Paulin, nel XIII anniversario, dalla moglie 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Natalia Bobek, nel IV anniversario (14/7), dai familiari 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Roberto Schneider, per il suo XVII compleanno, dalla nonna Sofia 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Stefano Minghi, per il compleanno (12/7), dalla moglie e dalla figlia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Angelina Travan ved. Percos (12/7/68) dalle figlie Anna e Lidia 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gustavo Comici, nel I anniversario (12/7), dalla moglie Alice 5000 pro Lega nazionale (Sezione Dalmazia), 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Graziella Delise dal CRA - CRDA (Sezione calcio) 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Carletto Cernitz da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Bruno Gasparini da Rina Carniel 5000 pro Lega nazionale; da Pietro e Lia Volpatti 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Claudio e Claudia Vaccari 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Bruno Pirelli dalla famiglia Srebaut 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Teresita Tenente ved. Senizza da Mariuccia e Ricciotti 2000 pro Casa di riposo «Malusa-Zanetti»; da Argia e Giorgio Crise 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Zini 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Maria Toffanetti in Covacich, nel I anniversario, dal marito e dalla figlia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Eduardo Doleni da Livio Vidali 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Marco Macor dalla zia Luciana 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Aurelio e Liliana Visintini 5000, da Irma Canali (Bolzano) 5000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria di Roberto Frischkovitz dalle famiglie Specchi e Crise 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari (prof. Camerini).

In memoria del dott. Giuseppe Ottochian da Tullia Boscolo Poggiani 3000 pro Centro tumori; dalla famiglia Arturo Poli 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Carmela e Nino Vatta 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Lucia Febeo dalla famiglia de Curtis 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Robusti 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giulia Cegiar da Ezio e Rina Fabbro 5000, da Ilda Cappello e famiglia 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Guido Ruggier da Ezio e Rina Fabbro 3000, da Ilda Cappello e famiglia 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Mario Lovenati da Nerea Barraja 3000 pro Centro tumori, 2000 pro «Domus Lucis»; da Alma Manni e Linetta de Gategno 4000 pro Lega contro i tumori; dal dott. Aldo e Giuliana Massa 5000, dalla famiglia Macovezzi - Pavan 2000, da Giulia e Lucia Tasso 3000, dalla famiglia Rupena 5000, da Lia e Lina Rubino 3000, dalle famiglie Sbernini-Pazzi 2000, da Maria Tabor 2000, dalla famiglia Vogrini 5000 pro Centro tumori.

Da Carlo e Gisella Berzè 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Zotti dalla moglie e dai figli 10.000 pro Centro tumori.

«PRIMULE ROSSE» CHIAMATE A DISCOLPA DI UN TENTATO FURTO D'AUTO

PROFUGO DALLA FERVIDA FANTASIA NEGA ANCHE LA REALTÀ DEI FATTI

Le testimonianze di ben quattro persone non hanno turbato per nulla la sua deposizione Il Tribunale condanna l'ungherese a quattro mesi di reclusione e 20 mila lire di multa

Il romanzo delle «Primule rosse» e la realtà del Codice penale camminano di pari passo nella vicenda di Sandor Tomas Kovacs, di 29 anni, da Debrecen, in Ungheria, processato in contumacia per concorso in tentato furto aggravato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. de Falco, P. M. dott. Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro.

All'imbrunire del 15 febbraio scorso, un signore si presentò al vigile urbano che dirigeva il traffico alla confluenza di via Rismondo con via Battisti, informandolo che un tale — era il Kovacs — stava tentando di impadronirsi di una «Mercedes», in sosta nei pressi del cinema «Impero».

La guardia accorse sul posto ma, nel frattempo, il proprietario della vettura, Luciano Zonta, aveva già immobilizzato il forestiero. Era tornato a prendere l'auto, posteggiata poco prima in quella zona, assieme alla moglie e alla sorella e, con sorpresa, aveva scoperto il Kovacs al posto di guida e un altro, che poi fuggì, accanto a lui. Lo fece uscire e, mentre lo stava immobilizzando, gli cadde il libretto di circolazione del veicolo.

Kovacs tentò di sfuggirgli, Zonta lo bloccò contro un'utilitaria e l'altro si decise, allora, a tirare fuori il passaporto che aveva occultato nella tasca interna della giacca. Arrestato, sia in Polizia che in sede istruttoria negò gli addebiti, attribuendo il tentativo di furto a due jugoslavi che lo avevano aiutato ad attraversare in incognito la frontiera.

Si era sistemato al Campo profughi di Padriciano e quella sera era sceso in città per andare al cinema. Percorrendo la via Battisti, s'era accorto che qualcuno cercava di attirare la sua attenzione, facendo lampeggiare le luci di posizione di una macchina. Fermatosi, si trovò di fronte le sue «Primule rosse», che senza parlare gli misero tra le mani dei documenti.

Sostenne di non essere assolutamente entrato nell'abitacolo della «Mercedes» e, secondo lui, gli jugoslavi scapparono prima che sopraggiungesse l'automobilista.

Al Tribunale, il signor Zonta racconta con precisione come riuscì a catturare l'attuale imputato e precisa inoltre d'avere lasciato l'auto con le portiere chiuse a chiave. Dopo avere rilevato la fervida fantasia dimostrata dall'assente nello scolparsi, il P.M. propone che venga condannato a un anno e sei mesi di reclusione e 80 mila lire di multa, l'avv. Carretti, che ne assume la difesa, perora l'esclusione dell'aggravante contestata, la concessione delle «generiche» e il minimo della pena. Accordate al Kovacs le sollecitate attenuanti e con l'esclusione dell'aggravante, il Tribunale gli infligge quattro mesi di reclusione e 20 mila lire di multa con i benefici di legge.

Rilevazione trimestrale delle forze del lavoro

E' in corso la rilevazione trimestrale delle forze del lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare le caratteristiche del mercato del lavoro e le cause della sottoccupazione e della disoccupazione.

Durante il suddetto periodo verranno intervistate, nel nostro Comune, mediante appositi questionari, 340 famiglie estratte a sorte dallo schedario anagrafico della popolazione residente, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto Centrale di Statistica.

Anche a questa rilevazione, come a quella dello scorso mese di aprile, è abbinata una speciale indagine sui consumi delle famiglie, per raccogliere gli elementi necessari allo studio dell'evoluzione e delle variazioni dei consumi della popolazione italiana con riferimento a ristretti periodi di tempo, in modo da consentire la disponibilità di dati indispensabili per la compilazione dei conti economici nazionali con periodicità trimestrale, attraverso una appropriata valutazione dei consumi privati.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dal Servizio Statistica del Comune, che confida nella fattiva collaborazione delle famiglie prescelte, in particolare di quelle interessate alla compilazione del libretto delle spese, in modo da rendere più agevole l'opera degli intervistatori, così da consentire una sicura e rapida raccolta dei dati.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord e sulla Toscana da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni in prevalenza temporalesche. Sulle restanti regioni centrali e sulla Sardegna alternanza di schiarite e di annuvolamenti con possibilità di qualche temporale specie nelle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: in aumento al Sud; senza notevoli variazioni al Nord e al Centro.

Venti: sulle isole moderati occidentali; altrove deboli di direzione variabile tendenti a rinforzare intorno Sud sulla Liguria, sulla Toscana e sul Lazio.

Mari: molto mossi o mossi i bacini occidentali; poco mossi quelli orientali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 29; Verona 23, 30; Trieste 23, 30; Venezia 23, 29; Milano 21, 30; Torino 19, 28; Genova 23, 27; Bologna 21, 32; Firenze 20, 34; Pisa 16, 30; Ancona 24, 31; Perugia 22, 32; Pescara 17, 32; L'Aquila 17, 32; Roma Nord 18, 32; Roma Fiumicino 21, 31; Campobasso 22, 30; Bari 20, 32; Napoli 10, 30; Potenza 17, 27; S. Maria di Leuca 23, 31; Catanzaro 19, 30; Reggio Calabria 21, 35; Messina 23, 33; Palermo 23, 30; Catania 18, 35; Alghero 21, 23; Cagliari 21, 27.

CONVEGNO DELL'IRSES ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Obbiettivi sociali nuovi nel movimento sindacale

Proposte dall'on. Giorgio La Malfa sulla crisi degli investimenti

Ieri mattina nel salone della Camera di commercio, si è aperto un convegno promosso dall'Istituto ricerche sindacali economiche sociali con il patrocinio della Camera Confederale del Lavoro - Uil di Trieste, sui rinnovi contrattuali e la situazione economica presieduto dal dott. Rizzieri Padovini.

Il dott. Cesare Sassano segretario generale della Uil Petrolieri ha tracciato un quadro di rinnovi contrattuali pattuiti nel settore pubblico e privato, individuando le interconnessioni con le situazioni esistenti negli altri settori industriali, specie per quanto attiene ai nuovi obiettivi sociali che si sta ponendo il movimento sindacale nel suo complesso.

Franco Collina segretario nazionale della Uil Chimici ha sottolineato i punti di partenza nella costruzione della piattaforma rivendicativa del settore ricordando in particolare l'indagine svolta nel Convegno di Bari, sulla crisi dell'industria chimica e sulle proposte per un diverso sviluppo economico. Ha concluso il suo intervento puntualizzando lo stato della vertenza del rinnovo contrattuale e gli obiettivi finali che si pone il sindacato con questo rinnovo.

Il segretario provinciale Uilm e membro del Comitato centrale nazionale Rodolfo Gasivoda ha svolto la sua relazione partendo dalle linee fondamentali tracciate per la costruzione della piattaforma rivendicativa del contratto dei metalmeccanici per passare subito dopo ad una valutazione dei costi globali di rinnovo allo scopo di ricercare determinate priorità nelle rivendicazioni e nel richiedere iniziative precise su aspetti generali della problematica sindacale da parte delle Confederazioni.

L'on. dott. Giorgio La Malfa nel suo intervento, ha tracciato un lucido quadro della situazione economica italiana, della persistente crisi nel settore industriale, sui riflessi negativi sulle classi meno abbienti e sui livelli occupazionali.

L'on. Giorgio La Malfa ha concluso il suo intervento affermando che poiché non esiste altra via per una ripresa economica se non attraverso una massiccia ripresa degli investimenti i sindacati dovrebbero condizionare inversamente le misure delle proprie rivendicazioni agli impegni di investimento che la controparte sia disposta ad assumere.

Al termine delle relazioni introduttive si è aperto un interessante dibattito al quale hanno partecipato i dirigenti sindacali: Di Turo della CCdL-Uil, Scordilli della CCdL-Uil, Colautti della CCdL-Uil, Baciolli (Torino), Guardiani e Rodriguez della CCdL-Uil, Pecunia (Genova), Cinelli (Livorno), Ghinassi (Ravenna), Sassano Franco (Torino), Fabricci della CCdL-Uil.

Conferenze sulla legge per il lavoro domestico

L'Associazione datori di lavoro a domestici (via dei Rettori 1) comunica a tutti gli interessati che nei giorni giovedì 13 e venerdì 14, alle ore 18, si svolgeranno presso la sala riunioni della Camera di commercio in via S. Nicolò 5, p.t., due conferenze illustrative sulla nuova legge 1403 per il rapporto di lavoro domestico.

Le conferenze saranno tenute d due funzionari del locale Ispettorato del lavoro e da un funzionario dell'INPS, che ascolteranno le richieste del pubblico e daranno le spiegazioni necessarie.

Si invitano tutti gli interessati, anche non soci, a intervenire.

Requiem in suffragio del patriarca Atenagora

In suffragio del patriarca ecumenico Atenagora I, verrà celebrato giovedì un Requiem solenne alle ore 11 nella chiesa greco-ortodossa di San Nicolò. La Messa avrà inizio alle ore 10.

MARIO DECARLI ELETTO COORDINATORE

COMMISSIONE DI STUDIO PER LE AZIENDE LOCALI

E' stata costituita in questi giorni la commissione promozionale incaricata di organizzare nella nostra regione l'assemblea costitutiva del C.R.I.P.E.L., Comitato regionale delle imprese pubbliche degli enti locali. Alla presidenza è stato chiamato Mario Decarli dell'Acegat di Trieste.

La nomina è avvenuta nel corso di una riunione preliminare tenutasi nella sede della Camera di commercio di Trieste. In apertura il presidente nazionale delle aziende municipalizzate, avv. Camillo Ferrari, ha illustrato i principali compiti del nuovo organismo: rappresentanza delle imprese pubbliche locali nei riguardi degli organi regionali, collegamento tra le aziende per lo scambio di conoscenze, elaborazione di proposte di legge da presentare alla Regione, collaborazione con il comitato nazionale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Hanno preso inoltre la parola il Sindaco di Trieste ing. Marcello Spaccini, l'assessore regionale rag. Salvatore Varisco e i rappresentanti delle aziende municipalizzate della nostra regione: ACEGAT di Trieste, ,ACNA di Muggia, Aziende di Gorizia (per l'elettricità, il gas, l'acqua e i trasporti), ATM Udine, Officina Comunale del Gas e Acquedotto di Udine, Consorzio Acquedotto Poiana di Cividale.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE — Domenica 16 luglio gita ad Agordo con salita al monte Tamer (m 2559). Partenza sabato 15, alle ore 15 da piazza Oberdan. Informazioni e iscrizioni presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono ancora disponibili alcuni posti per il secondo turno (16-23 luglio) della vacanza estiva sugli sci a Kaprun (Grossklockner). Informazioni e iscrizioni presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, seralmente dalle ore 19 alle 21.

ESCAI XXX OTTOBRE — Oggi, alle ore 19.30, presso la sede sociale di via S. Pellico 1, il rag. Giorgio Marzolini presenterà per l'ESCAI una relazione sull'attività del Gruppo ricerche di paleontologia umana, corredata da numerose diapositive.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE SEZ. DI TRIESTE DEI CAI — Domenica 16 luglio, gita in Val d'Aupa (Moggio Udinese) con salita al Monte Sernio (m 2190) e al Monte Flop (m 1795). Programmi dettagliati in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240 e, seralmente dalle 19.30 alle 20.30, prenotazioni ed iscrizioni.

Soggiorno marino «Stella Maris» — Grado. I ragazzi partecipanti al 1.o turno, organizzato e gestito dall'Associazione F.A.C. PIO XII, giunti a destinazione con l'«Ambriabella», inviano, felici, ringraziamenti e saluti ai loro genitori ed alle autorità.

SU 10 SCALDABAGNI CHE «SPANDONO» NOVE HANNO LA CALDAIA CORROSA DALL'ACQUA

LA RHEEM RADI, PER PREVENIRE QUESTO INCONVENIENTE, HA CREATO LO SCALDABAGNO A CALDAIA VETRIFICATA INATTACCABILE DALL'ACQUA.

ZEPHYR rheemglass

NELLE VERSIONI DA 80, 100, 125, 150 LITRI VERTICALI
DA 80 E 100 LITRI TERMOMISTI

E LO GARANTISCE PER TRE ANNI
(ZEPHYR RHEEMGLASS SOSTITUISCE IL RHEEM SPECIAL CHE NON VIENE PIU' PRODOTTO)

PER CONVINCERVI, VI INVITIAMO A

GUARDARCI DENTRO

TROVERETE ESPOSTO ZEPHYR RHEEMGLASS NEL

MAGAZZINO FIDES DI SERGIO RAMANI
VIA REVOLTELLA 10 - TEL. 728308 - 733371

QUALITÀ - CORTESIA - PREZZO

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
trasferito in
Corso Italia 7 (centro Drop)
Telefono 30201
Ore 9.-12.30 e 15.30-19

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Politeinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30. Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

FOTO TESSERE
urgenti o con ritocco
in piazza della Borsa 8
giornalfoto

N. 155/72 R. Es.

PRETURA UNIFICATA DI TRIESTE
Sezione Penale

LA PRETURA di Trieste in data 2.4.1971 ha pronunciato la seguente sentenza, parzialmente riformata dal Tribunale di Trieste in data 8.6.1971 e divenuta irrevocabile il 14.2.1972

contro

FRANCO Silvio, nato a Trieste il 26.5.1917 e qui residente in via dei Navali, 15

imputato

del reato di cui agli artt. 33 e 38 L. 20.5.1970 n. 300, per avere assunto alle proprie dipendenze n. 11 lavoratori senza l'osservanza delle norme di legge sul collocamento al lavoro.
In Trieste il 20.10.1970.

omissis

Condanna il suddetto alla pena di gg. 40 di arresto. Spese. Condizionale e non menzione.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste li, 6 luglio 1972.

Il cancelliere
dott. G. Ricciotto

N. 187/72 R. Es.

PRETURA UNIFICATA DI TRIESTE
Sezione Penale

LA PRETURA di Trieste in data 12.3.1971 ha pronunciato sentenza parzialmente riformata dal Tribunale di Trieste in data 8.6.1971,

contro

GALLINOTTI Pierangelo, nato a Trieste il 25.4.1942 e qui residente in via Flavia, 126,

imputato

del reato di cui agli artt. 33-38 L. 20.5.1970 n. 300, per avere assunto n. 51 lavoratori stranieri senza l'osservanza delle norme di legge sul collocamento al lavoro.
In Trieste il 12.10.1970.

omissis

Condanna il suddetto a mesi tre gg. 20 di arresto e L. 600.000 di ammenda. Condizionale.
Per estratto conforme all'originale.
Trieste li, 8.7.1972.

Il cancelliere
dott. G. Ricciotto

CROCIERE NEL MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61
Documenti - Via
Piazza Unità telef. 24
Staz. Centrale telef. 41
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13,
GENOVA via Milano, ore 21.
giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremo
giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

NASCONDE COI BAFFI la protesi annerita. Perchè non usa clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

20 ANNI:
VOI COMINCIATE A VIVERE
I VOSTRI CAPELLI
COMINCIANO A CADERE

Oggi il metodo personalizzato MES contro la calvizie precoce



Il grande problema della calvizie non è quello della naturale caduta dei capelli, ma quello della loro perdita. Infatti i capelli devono cadere, ma devono anche subito ricrescere. Trattare questo problema con metodi empirici, può significare avviarsi senza rimedio a una calvizie precoce.

Oggi però esiste il MES: il più qualificato Centro per trattamenti contro la perdita dei capelli, che ha applicato in sei anni il proprio metodo personalizzato a più di 5.000 persone. Dopo la prima consultazione (gratuita) effettuata da uno dei nostri qualificati ed esperti direttori, il Centro MES vi sottoporrà a una serie di applicazioni particolari, che utilizzeranno i prodotti più qualificati e rinomati in campo mondiale ma soprattutto... scelti appositamente per voi. Questo il trattamento personalizzato MES. Un Centro con attrezzature modernissime formato da tecnici specializzati con esperienze ultradecennali che promette solo ciò che può realizzare: aiutarvi a mantenere i capelli che avete. Non aspettate però che la vostra calvizie diventi troppo avanzata: ai primi sintomi di untuosità, prurito, forfora, che non scompaiono con i metodi tradizionali, rivolgetevi subito al MES prima che sia troppo tardi. Il MES infatti, non pretende di compiere miracoli restituendo i capelli a chi, per negligenza o per altre cause, si trovi ormai in uno stato molto avanzato di calvizie. Lo scopo del MES è in definitiva quello di aiutare, chi è afflitto da una precoce perdita di capelli, a mantenere una capigliatura sana, un aspetto giovanile e, quindi, anche una maggiore sicurezza nei rapporti umani.

Venite dunque al più presto. Vi aspettiamo. A vent'anni voi cominciate a vivere... i vostri capelli cominciano a cadere.

mes
modern esthetic system

CONSULTAZIONE GRATUITA
10,30-13 15-20

TRIESTE Via Valdirivo, 26 Tel. 36822
PADOVA Riv. Mugnai, 7 Tel. 664361
VERONA Piazza Bra, 10 Tel. 24250
BRESCIA Via Moretto, 42 Tel. 56239
ROMA Via Visconti, 8 Tel. 311902
PARMA Via Mazzini, 10 Tel. 21128

VACANZE in VIAGGIO con l'U.T.A.T.

BUDAPEST — via Zagabria e Graz — in autopullman	29/7 - 3/8
VIENNA — attraverso la Carinzia — in autopullman	2-6/8 - 11-15/8
GERMANIA - OLANDA - BELGIO — in autopullman (combinazione aerea)	2/15 agosto 4/13 agosto
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA — autopullman e nave	6/15 agosto
PRAGA - VIENNA - BUDAPEST — in autopullman	9/19 agosto
BLED - ZAGABRIA - PLITVICE - ABBAZIA — in autopullman	12/15 agosto
PARIGI «La Ville Lumière» — in treno	12/17 agosto
PALIO di SIENA e FIRENZE — in autopullman	13/17 agosto
GIRO DELLA SVIZZERA — in autopullman	12/20 agosto
GIRO DELLE DOLOMITI — in autopullman	13/15 agosto

Ed inoltre:
SOGGIORNI al limpido mare di PUGNOCHIUSO — di RODI — delle più belle isole della DALMAZIA
U.T.A.T. — Via Imbriani 11, tel. 767831 — Galleria Protti 2, tel. 38547

speciale vacanze Renault
150 mila in contanti e partite in Renault 6!
Sono le nuove straordinarie condizioni della DIAC Italia, Credito Renault.
L. 150.000 in contanti, subito, e partite nella vostra Renault 6 (oppure L. 100.000 per avere una Renault 4), il resto in comode rate mensili.
diac italia S.p.A. Credito Renault

ALTRI 250 MILIONI STANZIATI DALLA GIUNTA REGIONALE

Saranno settanta sulle strade i presidi di pronto soccorso

Con le prime dieci «colonnine S.O.S.» nell'ultima annata è stato promosso l'intervento sanitario in 5986 incidenti

Nel corso della riunione che la Giunta regionale ha tenuto nei giorni scorsi, sotto la presidenza del dott. Berzanti, sono stati approvati, tra gli altri, due importanti interventi finanziari, proposti dall'assessore all'igiene e sanità, Devetag. Si tratta del contributo per il servizio di pronto soccorso sanitario stradale nel Friuli - Venezia Giulia e di quello a favore delle associazioni di donatori di sangue.

Dopo avere dato il suo assenso, in una precedente seduta, al rinnovo della convenzione con i 19 enti sanitari per l'espletamento del servizio di pronto soccorso sanitario stradale (legge regionale n. 19, del 1966 e successive modifiche e integrazioni), la Giunta regionale ha ora approvato il piano di ripartizione della somma di 250 milioni di lire a disposizione per il corrente anno. Con tale importo, l'intervento finanziario regionale per il servizio di pronto soccorso sanitario stradale ha già superato il miliardo e 250 milioni dall'entrata in vigore della legge.

Tali interventi sono stati destinati in massima parte al rimborso ai 19 enti convenzionati delle spese per il personale adibito al servizio (103 unità, fra autisti e infermieri), nonché per l'acquisto di autoambulanze in sostituzione di eventuali poste fuori uso, per il completamento delle installazioni delle «colonnine SOS» e per la manutenzione degli impianti di radiotelefono colleganti le autoambulanze e i centralini dei 19 enti convenzionati.

A proposito delle «colonnine SOS», collocate nei punti più pericolosi della rete stradale del Friuli - Venezia Giulia e che consentono un immediato collegamento con il più vicino presidio sanitario, va ricordato che attualmente ne funzionano 10, ma nel giro di 8-10 mesi il loro numero salirà a 70. I centri di ricezione finora designati — ai quali cioè, perverrà la richiesta di soccorso e dai quali partirà l'autoambulanza — sono otto, scelti in modo da coprire, anche se ancora in misura un po' ristretta, l'intero territorio regionale: Pordeone, Gemona, Tolmezzo, Latisana, Gorizia, Udine, Trieste e Monfalcone. La particolare installazione degli impianti, che avviene di concerto con la polizia stradale e con l'ANAS, consente possibili spostamenti in casi di apertura di nuove arterie di traffico, per nuove sopraggiunte esigenze.

Dalla sua istituzione il servizio di pronto soccorso sanitario stradale ha dato risultati molto positivi, che attestano la piena efficienza e grande validità. Lo scorso anno gli interventi sono stati, in totale, 5.986 per prestare soccorso a 5.840 persone ferite; in altri 251 interventi gli incidenti hanno avuto conseguenze mortali. Nel triennio 1969-70-71 gli interventi assommano a 14.068, per 14.027 persone ferite, oltre a 654 episodi letali. Da un esame delle statistiche emerge che gli interventi sono in costante incremento: ciò dipende, certamente, dall'aumento degli incidenti stradali a causa del crescente uso di mezzi meccanici da trasporto, ma anche da una migliorata «coscienza del soccorso»; infatti la collettività si va rendendo sempre di più conto dell'esistenza del servizio regionale, degli indiscutibili vantaggi ch'esso offre e lo utilizza, gradatamente rinunciando ai disastrosi trasporti d'emergenza con gli autoveicoli privati.

La seconda delibera proposta dall'assessore Devetag e approvata dalla Giunta regionale si riferiva, come detto, alle sovvenzioni a beneficio delle associazioni donatori volontari di sangue per la propaganda trasfusionale, in collaborazione con i centri trasfusionali operanti nella stessa zona d'attività di ogni singola associazione, nonché per il funzionamento delle associazioni medesime.

Missione economica in Estremo Oriente

Una missione di operatori economici italiani, presieduta dal parlamentare isontino on. Mario Dino Marocco, e organizzata dall'Istituto per il commercio con l'estero, su incarico dello stesso Ministro del commercio estero, è partita per le Filippine e Hong-Kong. La delegazione, che rappresenta alcuni comparti di beni strumentali (macchine per materie plastiche, per calzature, macchine per l'industria tessile, per l'inrustria grafica e macchine agricole, nonchè prodotti chimico-farmaceutici e utensileria), è particolarmente qualificata per la presenza di numerose aziende tra le più importanti del settore. L'iniziativa, che si inquadra nell'attività promozionale dell'ICE, è finalizzata anche a conoscere meglio quei mersati, a incrementare l'interscambio e a potenziare le relazioni economiche tra l'Italia e i paesi che saranno visitati.

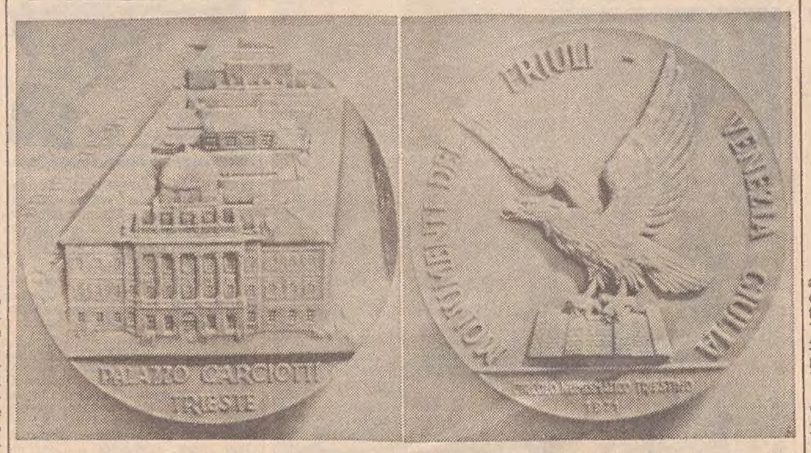
Salvata da un vigile bagnante a Grado

Una brutta avventura è capitata ieri pomeriggio a Caterina Zamperini in Sgobbi, di 51 anni, abitante a Torviscosa in via Roma, 15, e bagnante di passaggio sulla spiaggia «Costa Azzurra» di Grado. Stava appunto prendo il bagno, assieme al marito Leonardo Sgobbi, quando ad un tratto, spintasi troppo al largo della riva, si sentì mancare il terreno sotto ai piedi.

Inesperta del nuoto, incominciò ad annaspare e, perduto ogni controllo, ben presto scomparve sott'acqua. Il marito, che l'aveva seguita a monte, a qualche decina di metri di distanza, non essendo neppure lui esperto di nuoto, si mise a invocare aiuto. Fortuna volle che nei paraggi stesse «navigando» a bordo di un gommino pneumatico il vigile urbano di Grado, Silvano Meneghel, il quale, senza perdere un attimo di tempo si lanciò in mare e raggiunse con veloci bracciate a nuoto il punto in cui era già sprofondata la signora Sgobbi. Riuscì ad acciuffarla per i capelli e quindi, con l'aiuto di altri due bagnanti gradesi, Vittorio Corbatto e Renzo Quargnali, la donna venne trascinata a riva e rianimata.

INIZIATIVA DEL CIRCOLO NUMISMATICO TRIESTINO

I MONUMENTI DELLA REGIONE



Non sono certamente in molti a conoscere questa medaglia esaltante la bellezza, l'armonia, l'estesa mole del palazzo Carciotti, visto in una prospettiva aerea finora del tutto impensata. E' una visione nuova ed originale del classico edificio che il greco Demetrio Carciotti fece erigere a cavallo dei due secoli scorsi, di fronte a quel mare che lo aveva portato a Trieste per farvi tanta fortuna. Una visione che oltre alla facciata ricca di colonne e di statue cui fa corona la cupola solenne, mette in mostra o, meglio, rivela i segreti interni della costruzione, regolare ed equilibrata nelle masse e negli spazi, mentre al tutto danno risalto, sul lato sinistro, le acque calme del Canale, solcate dalle piccole imbarcazioni e delimitato dalla lunga teoria dei romantici fanali.

Collezionisti e amatori si sono già assicurati gelosamente questo magnifico «pezzo», modellato con mano davvero felice dal medaglista Emilio Monti e quindi tradotto in oro, in argento, in bronzo da quei maghi del metallo che operano all'insegna ultrasecolare del milanese Johnson. L'iniziativa è partita dal Circolo numismatico triestino, ben noto cenacolo di cultori ed esperti di monete e di medaglie che ogniqualtanto offrono preziosi saggi della loro attività con mostre e comunicazioni che dimostrano impegno di studio e di ricerca, volontà collezionistica e spirito d'arte. Un'altra prova l'hanno preannunciata per il prossimo settembre con una rassegna nella sala d'arte comunale.

Nell'intento degli ideatori, la medaglia di cui parliamo deve essere al capostipite di una lunga stirpe di nobili pezzi metallici in cui artisti di valia riprodurranno alcuni dei principali monumenti della nostra regione. La seconda medaglia, contrassegnata con il millesimo in corso, sarà dedicata alla Villa Manin di Passariano; per questa sono già aperte le prenotazioni, mentre per la medaglia di palazzo Carciotti sono ancora disponibili alcuni esemplari in bronzo. La coniazione è molto limitata (la massima quota è 150 per il bronzo) ed ogni singolo pezzo è numerato.

Tutta la serie recherà nel verso l'impronta regionale data dalla vigorosa aquila romana, pronta ad avventarsi contro i feroci aggressori che nel 238, sotto la guida del rozzo e sanguinario Massimino il Trace, si gettarono invano all'assalto di Aquileia. La resistenza della città fiaccò il nemico e Massimino cadde sotto il pugnale dei suoi pretoriani. A quella vicenda è ispirato l'emblema, oro in campo azzurro, a suo tempo prescelto per il Friuli-Venezia Giulia. E' merito innegabile del Circolo numismatico triestino essersi fatto promotore di un'opera che mette in saldo risalto le bellezze della nostra terra e stimola e nobilita il collezionismo con elevate manifestazioni di arte.

M. L.

Festival dell'operetta sabato al Rossetti

Sabato alle 21 inaugurazione del Festival dell'Operetta al Politeama Rossetti con «La vedova allegra» di Franz Lehar. Repliche domenica alle ore 18 e martedì alle ore 21. Interpreti Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Corpo di ballo del Festival. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott.

Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

Cronache degli spettacoli

Gli inviti alla musica conclusi con successo

La serie concertistica ideata dal maestro Fabio Vidali rappresenta un esempio di divulgazione ad alto livello

Conclusa, anche per questo anno, la serie concertistica di «Invito alla musica», che, ideata e curata dal maestro Fabio Vidali, costituisce un esempio, forse unico in Italia, di divulgazione musicale organica ad alto livello.

E' ormai noto, infatti, che ogni programmazione ciclica di «Invito» riguarda particolari problemi della musicologia e della ricerca storica ed è corredata da essenziali cenni introduttivi a meglio inquadrare i singoli aspetti della trattazione che parte dalle ricerche musicologiche del Vidali..

Quest'anno, il ciclo, iniziato con un esame degli apporti folclorici nella musica dotta», in un seguito di varie danze di Mozart, Beethoven, Bartok e Csermak, proseguiva con una serata di ispirazione elegiaca, con brani di Corelli, Grieg, Sibelius, Bales, Volkmann e Ciaikovski. Altro particolare impegno presentava la serata dedicata alle maschere della Commedia dell'arte con una rarissima pantomima mozartiana e brani goldoniani di Bossi e dello stesso Vidali. Sinfonia e ouverture erano il tema successivo, per l'esame dei rapporti e delle differenze fra ouverture operistica e sinfonia strumentale, con musiche di Haendel, Ph. E. Bach, Haydn, Gluck e Mozart.

La serata conclusiva, dedicata ai fratelli F. J. e J. Michael Haydn, tenutasi, davanti a numeroso pubblico, nella sala maggiore del CCA, ha rappresentato forse la prima occasione di un accostamento in sede concertistica delle opere dei due autori e una chiara giustificazione dell'interesse della musicologia attuale per i lavori strumentali di Michael Haydn.

Di F. J. Haydn, nitida la lettura del Divertimento in fa e del Concertino per piano e orchestra in do, solista partecipe Ilse Matisek, mentre di particolare interesse è apparsa l'interpretazione del Doppio concerto per violino, piano e orchestra, in cui ha ben figurato il rigore stilistico di Hermes Rinaldi nel sintetico dialogo con la pianista Matisek.

Successo caldissimo per la esperta guida del direttore e l'impegno dei solisti, più volte evocati al proscenio insieme alla valida orchestra.

Vice

TRIESTE TIENE A BATTESIMO IL PRIMO «EUROCON»

Fantasticamente domani alla Stazione marittima

Mostre di libri, riviste e francobolli di tematica spaziale Rassegna internazionale con 200 originali opere d'arte

(Fa. P.) Quasi due anni di difficili preparativi sul piano organizzativo per la realizzazione del 1.o Congresso europeo della fantascienza (Eurocon 1) stanno finalmente per concretarsi. L'apertura ufficiale del convegno alla Stazione Marittima è fissata infatti nel primo pomeriggio di domani, ma già oggi saranno inaugurate le mostre allestite nell'ambito della manifestazione.

Una mostra editoriale che vedrà la partecipazione dei maggiori editori specializzati italiani e stranieri con la loro più recente produzione nel settore librario e dei periodici. Una mostra filatelica dedicata a francobolli di tematica spaziale (e ricordiamo che nei giorni del congresso funzionerà alla Stazione marittima un ufficio postale con annullo particolare). E infine le numerose mostre artistiche: una grande rassegna internazionale dell'arte fantastica (circa 200 opere di artisti di dieci nazioni), più sei «personali»: quelle degli italiani Lorenzo Alessandri, Bruno Chersicla ed Alice Gombacci Maovaz, del brasiliano Delima Medeiros, dell'austriaco Zepperl Sperl e dello jugoslavo Apollonio. Tutte troveranno posto nei due piani della Stazione Marittima, tranne la «personale» di Alessandri, ospitata dalla galleria «La Lanterna».

Un'altra piccola mostra particolare sarà costituita da opere ispirate alla tematica fantascientifica eseguita da studenti.

Nel pomeriggio di oggi avranno inizio le registrazioni dei partecipanti all'Eurocon, che già hanno cominciato ad affluire numerosi in questi giorni nella nostra città: italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, inglesi, ungheresi, americani, perfino un giovane turco, il primo del suo paese che partecipi ad un congresso internazionale di fantascienza.

Sono esperti ed appassionati richiamati a Trieste dai medesimi interessi: ecco perché un convegno di questo genere può risultare nello stesso tempo occasione di scambi culturali ed umani, tra giovani e meno giovani provenienti dalle nazioni più diverse e più lontane. Sono inoltre presenti a Trieste anche alcuni nomi di rilievo della fantascienza internazionale: l'americano Forrest Ackermann, che negli USA chiamano «Mr. Fantascienza», direttore di periodici specializzati, proprietario di quella che si dice sia la maggiore biblioteca di fantascienza esistente al mondo; l'inglese John Brunner, uno degli esponenti più in vista dell'attuale «new wave» fantascientifica, vincitore nel 1969 del Premio Hugo (l'Oscar della fantascienza) con il suo romanzo Stand on Zanzibar», ancora inedito in Italia, il medico e scrittore francese Kurt Steiner, che scrive romanzi e sceneggiature cinematografiche — com'egli stesso dice — «tra una misurazione di pressione e l'altra».

Ma di tutto ciò che avrà luogo durante l'Eurocon (relazioni, dibattiti, tavole-rotonde, incontri e discussioni) avremo occasione di parlare nei prossimi giorni.

Vaglio regionale d.c. sulle scelte politiche

Si è riunito a Trieste il comitato regionale della Democrazia Cristiana. Il segretario regionale Tonutti ha svolto una dettagliata ed ampia relazione sulla situazione politica nazionale e regionale.

«Tonutti — secondo una nota democristiana — dopo aver sottolineato la necessità di un rafforzamento della politica unitaria della Regione come strumento di progresso in una prospettiva di componimento delle diverse esigenze, ha affermato che alla base di questa politica deve porsi una scelta che non può prescindere da un giudizio sull'attuale situazione nazionale e regionale. Tonutti ha — quindi — minutamente analizzato gli avvenimenti di questi tempi, dallo scioglimento anticipato delle Camere alle elezioni del 7 maggio e alle decisioni prese in campo nazionale, che hanno portato alla costituzione dello attuale governo.

«Esaminati i fatti che hanno portato ad un deterioramento del centro-sinistra, il segretario regionale dc si è soffermato sulla necessità di chiarimenti nell'interno del PSI e sulla necessità di affrontare i problemi della situazione economica e dell'ordine democratico in una visione di collaborazione con le forze sociali e sindacali e in un quadro di certezza democratica; ha inoltre sottolineato l'esigenza di non precludere la ripresa di un discorso per la ricostituzione del centro-sinistra su basi nuove e chiare. Ha quindi espresso le sue riserve sulla soluzione della crisi di governo, perché non è stata sufficientemente esplorata la possibilità di una piattaforma parlamentare che ricomprendesse anche il PSI, rilevando come nell'ultimo comitato centrale di questo partito si erano manifestate tendenze apprezzabili nella direzione dell'auspicato chiarimento. In questo quadro Tonutti ha espresso la sua adesione alla presa di posizione di alcune componenti e uomini della DC, che non fanno parte del secondo governo Andreotti, per il significato che tale atteggiamento ha non solo sul piano della coerenza, ma perché contribuisce a tenere aperta la possibilità di un recupero dei socialisti ad una linea di collaborazione democratica. Il segretario regionale della DC ha assicurato la piena lealtà al partito e al governo, pur nella diversità delle valutazioni politiche.

«Particolare spazio ha avuto, nella relazione di Tonutti, la trattazione della politica regionale. Tonutti ha riconfermato le scelte e la volontà per la continuazione del centro-sinistra alla Regione e agli Enti locali, contro tentativi di deteriorarla e contro spinte o fughe in avanti e pregiudiziali atteggiamenti unilaterali .Si è soffermato sul significato di questa politica, specialmente se collocata nel quadro nazionale come contributo al superamento delle difficoltà attuali».

IN UNA VILLA DI VISINALE DI PASIANO

Rubata una Madonna di scuola tiepolesca

Furto in una cappella a Visinale di Pasiano. E' stato trafugato un dipinto della seconda metà del '700, di scuola tiepolesca. L'opera era ancora allo studio degli esperti ma si presume comunque che il suo valore fosse notevole.

I ladri hanno potuto agire indisturbati e con grande facilità. La tela, raffigurante la Madonna col Bambino, si trovava infatti nella cappella privata della famiglia Centazzo, in località Candia, il cui portone di accesso era chiuso con un semplice ferro. I malviventi hanno rinvenuto sotto la prima tela, inserita nella stessa cornice, un altro quadro di minor valore. Di questo pare abbiano tagliato la parte meglio conservata, portandola via. Il fatto non è però certo in quanto potrebbe anche darsi che la tela fosse già tagliata in precedenza.

Premi ad allievi del «Nazario Sauro»

Alla presenza del Sovrintendente scolastico prof. Angioletti, si è concluso l'anno scolastico al Convitto «Nazario Sauro» dell'Opera profughi. I componenti del consiglio di vigilanza dell'istituto, il consigliere di amministrazione dell'Opera Bregant e la presidente del Madrinato italico sig.ra Eulambio hanno consegnato agli allievi i premi annuali, attribuiti per impegno e rendimento nello studio e per buona condotta. Il direttore del Convitto, Zocchi, ha illustrato i risultati scolastici dei 76 allievi, 11 dei quali si apprestano a sostenere le prove di maturità.

Dalla breve relazione è emerso come anche quest'anno scolastico si chiuda con un bilancio largamente positivo sia per quanto riguarda il rendimento negli studi, sia per le iniziative promosse e attuate allo scopo di favorire un buono svolgimento della vita comunitaria.

Mostra di Grubissa a San Pier d'Isonzo

E' stata inaugurata alla Galleria comunale d'arte di San Pier d'Isonzo, la mostra personale del pittore triestino Grubissa. La mostra resterà aperta sino al 16 luglio con il seguente orario: dalle 18 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 in quelli festivi.

Miramare e Grignano sono rimaste ieri senza voce, a causa di un guasto ad un cavo dei telefoni che collegano le due località rivierasche alla città. In serata, comunque, la «voce» è tornata; il guasto era stato evidentemente localizzato e riparato.

Azienda di Soggiorno e Turismo

CASTELLO DI SAN GIUSTO

CORTILE DELLE MILIZIE
Lunedì 17 luglio - ore 21.15

I rallies: avventura sportiva e progresso tecnico dell'auto

L'ADRIACLUB ITALIA

SEZIONE AUTOMOBILISMO

presenta:

— documentario a colori sulle fasi preparatorie dei rallies
— tavola rotonda con la partecipazione di noti piloti della Scuderia 4R - Lloyd Adriatico, della Lancia e della Fiat
— esposizione macchine ufficiali della Scuderia a fianco di alcune vetture d'epoca

Ingresso libero

LA VITA NEL PORTO

Nel passato semestre la SIOT ha superato tutte le previsioni iniziali Attesa per il 20 la motonave «Itaberah» con 109.000 sacchi di caffè

Sei mesi di oleodotto

Da gennaio al 30 giugno la SIOT, gestrice dell'oleodotto della TAL e della Adria-Wien-Pipeline, ha ottenuto questi volumi di sbarchi: per il servizio dell'oleodotto 14 milioni 117 mila tonnellate di grezzo. Per conto della Raffineria Total 956.000 tonnellate.

Sono giunte ai pontili della SIOT 265 petroliere per i rifornimenti all'Austria ed alla Germania, e 21 unità per la raffineria. In totale dunque 286 navi cisterna in 181 giorni, pari a quasi 1,6 unità al giorno. Stiamo avvicinandosi quindi al «regime» di due cisterne giornaliere, che diventeranno tre verso il 1975. La SIOT ha sbarcato in sei mesi 15.072 tonnellate di materia prima, traguardo questo che supera le previsioni iniziali.

Da dove giunge il grezzo a Trieste Le provenienze sono praticamente sempre le stesse: 80 percento dalla Libia, 10 percento dalla Algeria, 5 percento dai terminali dell'oleodotto iracheno e il rimanente 5 percento via Capo di Buona Speranza.

Nuovi serbatoi

La SIOT sta costruendo tre grandi nuovi serbatoi, di cui due da 100.000 metri cubi ed uno da 80 mila tonnellate.

Considerando che attualmente le capacità dei serbatoi ammontano a 1.610.000 metri cubi, con l'aggiunta dei tre nuovi, per un totale di 280 mila mc., il nostro terminal accentuerà la sua posizione di preminenza di fronte a tutti gli scali dell'Europa continentale.

Caffè brasiliano

In sei mesi l'IBC di Trieste ha ricevuto dal Brasile per il deposito permanente rotativo circa mezzo milione di sacchi di caffè. Il totale è ben distante da quello realizzato nello stesso periodo dello scorso anno.

Il fatto deriva dal mutamento nella politica caffeicola brasiliana, in conseguenza di raccolti scarsi che hanno costretto l'IBC ad intaccare le scorte accumulate nel Brasile. Nessuna preclusione quindi da parte di Rio de Janeiro alla funzione del nostro deposito.

Per il 20 p.v. è attesa in porto la nuova motonave brasiliana «Itaberah» con a bordo 109.000 sacchi di caffè per il deposito IBC. La nave fa parte della flotta del Loide Brasileiro, appoggiato alla D. Tripcovich. Nella stessa giornata dovrebbe arrivare con circa 15.000 sacchi di caffè per conto di privati operatori il cargoliner «Julio Regis» che effettuerà per il viaggio di ritorno una buona caricazione di prodotti finiti). Seguirà il 27-28 il «Corina» (della Companhia Paulista), con altri 20 mila sacchi destinati al normale traffico commerciale.

Con la d'Amico

Continuano regolarmente i servizi della d'Amico S. p. A. di Roma sulle due linee per il Nord Pacifico e per il Centro America. Attualmente si contano due partenze mensili per il Pacifico e una per le aree del Centro America.

In giornata è attesa la motonave «Luigi d'Amico» con un carico di cellulosa. Sulla nave verranno imbarcati frigoriferi regionali e carta locale, oltre a merci varie. Il servizio tocca Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle e Vancouver.

Dal Centro America è attesa per il 18 la «Felice d'Amico» con cellulosa, mentre caricherà merci varie per il Venezuela, la Colombia, San Juan di Portorico, Santo Domingo e Messico.

Sulla Hellenic

Sempre regolari i servizi della impresa Hellenic Lines sulla Trieste-Venezia-Sud Africa-Africa orientale, sulla base di una partenza ogni 20 giorni, con l'utilizzo di cinque navi moderne.

Al Porto Franco Nuovo si trova sotto operazione la «Hellenic Halcyon» che carica circa 1500 tonn. di merci nazionali ed austriache. Notiamo parecchi frigo e numerose cucine di produzione regionale.

per chi?... per tutti!



nella versione 1300
e senza maggior prezzo
anche con motore 1600

Autoveicoli Industriali e Commerciali Volkswagen

CONCESSIONARIA PER TRIESTE
DINCONTI
VIA CORONEO, 33 - TELEFONO 76-23-81

Ogni 2 minuti viene compiuto un furto.
E'il tempo che occorre per compilare questo tagliando...

50.000 furti registrati all'anno sono un'enormità; c'è un modo per prevenirli: il PROTECTRON della Solari & C / Udine
E' un sistema antifurto realizzato con componenti tecnicamente avanzati che fornisce infinite possibilità d'impiego.



Compilate e spedite il tagliando a
PROTECTRON®
Saremo lieti di fornirVi ulteriori informazioni e una documentazione tecnica dettagliata.

Nome
Indirizzo
Città

centro

PROTECTRON®
c/o
solari&c/udine...
Via Gino Pieri 29
33100 Udine
tel. 0432 43241/2/3/4

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TRE GIORNI DI FANTAFILM AL FESTIVAL DI S. GIUSTO

Finora senza rivali la «Corsa silenziosa»

Astronavi come serre nella vicenda dell'americano Trumbull che sa conciliare il tema spaziale con quello dell'ecologia

Tre giorni di Festival da riassumere: l'impresa sarebbe improba se non ci soccorresse il fatto che dei cinque lungometraggi finora passati sotto gli occhi c'è da salvarne non più di uno e mezzo. Se si aggiungono ancora cinque cortometraggi ed altrettanti film in retrospettiva — per tentare una prima panoramica della rassegna — viene confermata la molteplicità dei piani sui quali si muove la manifestazione triestina, sia per le numerose sfaccettature di temi fin troppo diversi l'uno dall'altro sia per gli enormi squilibri nell'effettivo valore delle pellicole. Il discorso è vecchio e non mancherà l'occasione di riprenderlo: un Festival che vuole essere specializzato dovrebbe rinserrare meglio i propri limiti quantitativi e qualitativi e rappresentare (se possibile) un elemento chiarificatore, invece che accumulare materiale con scarsa discriminazione.

Tutto ciò anche se sappiamo bene i salti mortali che ogni anno gli organizzatori sono costretti a fare per poter mettere insieme questa manifestazione di rilievo legata al nome di Trieste. Piccolo sfogo iniziale, dopodichè torniamo in cronaca diretta per dire che — comunque vadano le cose nei prossimi giorni — almeno un buon film non mancherà nel carniere del Festival del decennale. Alludiamo naturalmente all'americano «Corsa silenziosa».

Caratteristica peculiare della pellicola — presentata nella giornata di domenica — è quella di conciliare in modo nuovo e suggestivo il tema classico da «space opera» a quello ecologico di stretta attualità, attraverso un sapiente impiego di macchine e modellini che compongono una sorta di ridente tecnologia.

Douglas Trumbull — regista e soggettista — fu aiuto-regista di Kubrick per «Odissea nello spazio» di cui curò anche gli effetti speciali. Lo si vede bene: le sue astronavi rivelano la stessa mano nelle inquadrature e nel gioco delle superfici già ammirato nel capolavoro kubrickiano. Vale la pena raccontare per sommi capi la trama, che prende le mosse dalla visione di gigantesche astronavi che si muovono su una lenta rotta nel sistema solare, adibite a serre per conservare le specie animali e vegetali ormai scomparse sulla Terra del futuro. Giunge — improvviso e inatteso — l'ordine di interrompere dopo anni il programma, di far saltare le serre tenute sotto grandi cupole geodetiche e di tornare finalmente a casa. Gli uomini di bordo — tecnici abituati a cibi sintetici e ormai condizionati ad una esistenza del tutto artificiale — accolgono con gioia la notizia. L'unico a restarne dolorosamente colpito è il botanico di una delle astronavi, che preferisce separare la propria sezione col suo minisistema ecologico e allontanarsi nello spazio per salvarlo.

Quando egli è solo nel vuoto, capelli lunghi e vestito di un saio bianco, circondato da piccoli e simpatici robot tuttofare, si sviluppa poco a poco un singolare rapporto di collaborazione e di amicizia tra lui, la natura e le macchine, che ricorda da presso il panteismo cosmico di certe storie di Clifford Simak.

I colori vivacissimi e la straordinarietà della situazione imprimono a certe sequenze un tono di struggente malinconia, sottolineata dalle dolci canzoni di Joan Baez. Fino all'amara decisione finale, in cui il protagonista (l'ottimo Bruce Dern) preferisce il sacrificio personale: rimarrà — vagante nello spazio oltre Saturno — l'ultima serra custodita perennemente dall'ultimo robot.

Facciamo un salto indietro alla serata inaugurale — col consueto «pieno» di pubblico a San Giusto — per incontrarvi il film d'apertura, «La soglia del vuoto» di Jean-François Davy, il quale mescolava spunti interessanti ad un certo velleitarismo probabilmente dovuto all'ancor scarsa esperienza del suo giovane regista.

Vicenda surreale in cui Davy — nella sua conferenza-stampa — ha voluto scavare una quantità di significati reconditi. Il film è tratto da un romanzo di Kurt Steiner (membro della giuria e ospite d'onore dell'Eurocon), ma in Francia non è stato ancora ufficialmente presentato, pare per la resistenza delle case di distribuzione. La cosa migliore rimane comunque la bella interpretazione della simpatica Dominique Erlanger, che ha posto una decisa ipoteca sull'«asteroide d'argento» per la migliore attrice.

Ringraziamo ora — per la prima volta — la tirannia dello spazio a disposizione, che ci consente di liquidare in poche righe gli altri tre film visti finora. L'inglese «Doomwatch», una storia di scienza e superstizione intorno all'inquinamento: ma il tono non va oltre quello dell'onesto film commerciale di stampo televisivo. Stendiamo invece un velo di silenzio sui due film di ieri: un polpettone italo-belga che voleva essere di terrore ma in cui vi era al massimo da sorridere per l'ingenuità della vicenda; e il solito (ma peggiore del solito) film giapponese, con mostri e vampiri di desinenza spaziale.

Due paroline rapide le meritano invece un paio di cortometraggi: il belga «Operazione X-70» della prima giornata, per la modernissima iconografia; e l'italiano «Preghiera della notte» (di Bendazzi e Laganà) con scorci di macchine di chiara impronta futurista.

Fabio Pagan



Una suggestiva immagine del film americano «Corsa silenziosa»

Richard Burton stufo di recitare insegnerà a Oxford



Londra 10,

Richard Burton smetterà di far l'attore per dedicarsi all'insegnamento: terrà corsi su Sheskespeare e il teatro all'Università di Oxford. Lo ha dichiarato egli stesso durante la cerimonia in onore della moglie, Elizabeth Taylor, che ha donato quarantacinquemila dollari (circa 27 milioni di lire) all'UNICEF (United Nations Children's Found),

L'attore ha precisato che spera di trasferirsi ad Oxford entro due anni, soggiungendo di essere disposto a trascorrere il resto della sua vita nella città universitaria, a parte gli inverni. Egli e sua moglie amano il sole e anche il Messico e probabilmente trascorreranno in questo paese gli inverni. Burton ha affermato che non si preoccupa di rinunciare alla sua carriera di attore: «Odio recitare, non lo posso sopportare. Dopo la passione iniziale, diventa noioso».

Molti dei presenti hanno espresso la loro incredulità, ma Burton è stato convincente e si è avuta l'impressione che parlasse seriamente.

Elizabeth Taylor, la moglie del futuro professore, accetta di buon grado i propositi del marito che, libero dai frenetici impegni del cinema e del teatro, avrà più tempo da dedicare alla famiglia.

(Ansa - Reuter)

FELICEMENTE INAUGURATA LA STAGIONE LIRICA ALLO SFERISTERIO

IL MEFISTOFELE A MACERATA TRA FIAMMATE D'ENTUSIASMO

Trionfo della «vecchia guardia» con Cesare Siepi e Magda Olivero

Macerata, luglio

Sorto nel 1829 per il gioco del pallone a bracciale, lo Sferisterio di Macerata con il suo doppio ordine di palchi scanditi da un nobile colonnato lungo la vasta area semiellittica, era stato destinato ad ospitare prima o poi spettacoli teatrali. Così, dopo un biennio di assaggio nel 1921-22, l'arena marchigiana è stata trasformata in uno dei più accoglienti e suggestivi teatri italiani all'aria aperta, con prospettive (ma anche con problemi) di cui diremo meglio prossimamente. E' questa, intanto, l'ottava stagione maceratese, felicemente inaugurata sabato scorso in una bella serata estiva, che al godimento dello spettacolo ha aggiunto il conforto dell'aria fresca, mitigando anche gli ardori infernali dell'ancor vivo e vegeto «Mefistofele». Vivo, si capisce, più per la perdurante simpatia riserbatagli dai maggiori cantanti (e, di rimbalzo, per l'interesse degli appassionati delle grandi voci e del «colossal») che per i meriti di Boito. «Mefistofele» è quella ambiziosa costruzione che il poeta-musicista intendeva innalzare sull'orizzonte melodrammatico prossimo alle turbolenze della crisi; costruzione intellettualistica proposta come alternativa agli epigoni verdiani e puntellata dalle acquisizioni di gusto e di cultura proprie della Scapigliatura in genere e di Boito in particolare (come le sue intenzioni di «sinfonista drammatico» ammassate nella struttura del prologo). Ciò non toglie che le pagine più convincenti e durature Boito le tragga dall'intonazione lirica (con la figura di Margherita al centro) anziché dall'antinomia mefistofelica, per non dire delle contraddizioni convogliate dall'intrusivo quadro del sabba classico. E' soltanto la luce (e anche l'ombra) del lirismo che passa efficacemente fra un blocco e l'altro dell'operone boitiano, senza per altro conferirgli coesione.

All'eterogeneità del contenuto artistico corrispondeva d'altra parte a Macerata l'allestimento non omogeneo ed un tantino scomodo di Tito Varisco nonché la superficialità dell'azione scenica ideata da Franco Enriquez (sicché, una volta tanto, una certa vivezza veniva almeno dalle coreografie di Fernanda Succo). Non ci si poteva aspettare particolare compattezza neppure dell'orchestra, che Nello Santi ha cercato di pilotare con assoluta imperturbabilità. Buona invece la prova del coro preparato da Vittorio Barbieri. L'interesse del pubblico e, diciamo pure, l'aspetto più allettante dello spettacolo era tuttavia rivolto al cast degli interpreti; e qui bisogna riconoscere che gli organizzatori della Stagione marchigiana hanno avuto un ottimo fiuto. Protagonista del «Mefistofele» era infatti Cesare Siepi: un ritorno clamoroso, con il quale lo Sferisterio ha battuto sull'anticipo tutti i teatri italiani. E Siepi ha corrisposto largamente all'attesa: la sua ottava superiore è tirata per il collo ed alquanto sfocata, ma in compenso quanta classe sulla scena e quanta signorilità nel fraseggio. Inalterata nei centri è la splendida brunitura della voce, mentre i bassi hanno conservato una calda risonanza ed uno smalto invidiabile.

Ma se la curiosità era tutta per Siepi (il quale, come si sa, non trova nell'opera di Boito il personaggio più congeniale) la sorpresa, se di sorpresa si può parlare, è venuta dall'interpretazione di Magda Olivero. A questa miracolosa artista, esempio assoluto di intelligenza, di serietà professionale e di straordinaria sensibilità, dobbiamo la emozione di un secondo atto che meriterebbe un'intera analisi interpretativa; un pezzo di antologia per la vibrante energia dell'espressione, per l'incredibile continuità dei fiati, tesi in un approfondimento drammatico che fa scorrere più di qualche brivido anche nello spettatore disincantato. Che un'artista di siffatta statura non trovi oggi un'adeguata documentazione discografica (come da più parti è stato sottolineato) è un fatto inspiegabile e riprovevole. Consoliamoci intanto, anticipando la lieta notizia che nella prossima stagione lirica al Teatro Verdi potremo rivedere e riascoltare Magda Olivero nella «Dama di Picche»: un appuntamento da segnare fin da oggi!

Al termine della scena del carcere il pubblico che gremiva lo Sferisterio ha rivolto alla cantante una manifestazione di entusiasmo, degna dei clamori sportivi, cui un tempo era dedicata l'arena maceratese.

Caloroso anche il successo conclusivo, che ha premiato anche il pur discontinuo tenore Giorgio Merighi (Faust), la Elena del soprano Linda Vajna (nonostante la precaria chiusa del duetto), e ancora Anna Sorace (Marta), Mario Ferrara (Wagner), Luciana Palombi (Pantalis), Athos Cesarini (Nereo).

Gianni Gori

Premi St. Vincent per il cinema

Grolle d'oro a Ferreri Lea Massari e Giannini

Saint Vincent, 10

Le «grolle d'oro» — XX premio «Saint Vincent» per il cinema — sono state consegnate nel corso del tradizionale «gala» nella sala delle feste del casinò di Saint Vincent ai tre vincitori: il regista Marco Ferreri, gli attori Giancarlo Giannini e Lea Massari.

Riprende la rubrica «Oggi al Parlamento»

Il servizio stampa della RAI comunica che da oggi, martedì 11, fino a venerdì 14 luglio, sul Programma nazionale TV, alle ore 20.10 circa, riprenderà la rubrica «Oggi al Parlamento». Il programma andrà in onda anche alla radio sul Programma nazionale da oggi al 14 luglio alle ore 23.

I DICIANNOVE GIORNI DEI «DUE MONDI»

Spoleto in cifre e sipario calato

Centotré spettacoli e oltre sessantamila presenze

Spoleto, 10

Concluso il quindicesimo Festival dei Due Mondi con la esecuzione nella Piazza del Duomo di Spoleto del «Requiem tedesco» di Brahms diretto domenica scorsa da Thomas Schippers e applaudito da non meno di diecimila persone, è possibile tirare le prime somme della grande «kermesse» organizzata da Menotti.

Nei suoi 19 giorni di vita, il Festival, con i 103 spettacoli presentati nei 12 spazi scenici dei quali Spoleto dispone, ha fatto registrare oltre sessantamila presenze. Ma più che i dati statistici riguardanti gli spettatori intervenuti e gli incassi, contano naturalmente le emozioni suscitate. Rappresentazioni di altissimo livello si sono avute al «Caio Melisso» (400 posti) e al «Teatrino delle sei» (circa 100 posti).

E' in queste due sale che sono andati in scena «La Medea» e le cinque «operine» del gruppo di New York «La Mama», spettacoli d'impostazione del tutto nuova, seguiti nelle loro 54 recite da oltre 16 mila spettatori.

Sono stati invece circa 18 mila gli spettatori che hanno assistito agli spettacoli andati in scena al «Nuovo», che ha ospitato, oltre a «Mahagonny» di Weill - Brecht e al «Console» di Menotti, i balletti di Lubovitch, quello di Amodio e quelli del «Royal Ballet». Incalcolabili le presenze al «concerto maratona» nel cortile della romanica basilica di Santa Eufemia, dove, insieme a tutti i gruppi strumentali e corali presenti al festival che si sono succeduti nel corso delle sei ore ininterrotte di musica, anche il pubblico si è incessantemente avvicendato tra uno spettacolo e l'altro in programma per quella giornata. Si calcola comunque che non meno di 2500 persone abbiano seguito del tutto o in parte questa singolare ed entusiasmante iniziativa che il festival spoletino si propone di rinnovare nelle sue prossime edizioni.

Ai 16 spettacoli che il festival di quest'anno ha complessivamente prodotto vanno inoltre aggiunte sette mostre d'arte figurativa che hanno richiamato nella cittadina umbra collezionisti, galleristi e critici d'ogni parte del mondo, oltre a un numero infinito di visitatori. Vale la pena ricordare, inoltre, l'alto numero di partecipazione degli artisti e dei tecnici che hanno dato vita a questo festival: 22 cantanti protagonisti, 70 attori drammatici, 42 concertisti, 38 danzatori - ballerini, sette maestri concertatori e direttori d'orchestra, 46 tra maestri collaboratori, aiuti - registi, assistenti e tecnici, 82 componenti della «American Conservatory Orchestra», 45 membri del «Westminster choir», 80 coristi dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia.

Gli spettacoli classici all'Olimpico di Vicenza

Vicenza, 10

E' stato fissato il calendario degli spettacoli classici che si terranno al teatro «Olimpico» di Vicenza dal 2 settembre al 1.o ottobre prossimo. Tre sono le rappresentazioni di rilievo: «Medea» di Euripide dal 2 al 6 settembre, «Volpone» di Ben Johnson dal 12 al 16 settembre e l'«Anconitana» del Ruzante dal 26 settembre al 1.o ottobre.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Morte di un camionista Cile e sport romanzato

«Uno dei due» (TV-1, ore 21) — «L'altra donna» è il titolo dell'originale in onda stasera per la serie di problemi polizieschi di Enrico Roda. Accanto a Nando Gazzolo, nei panni del giudice, sono stasera Laura Efrikian, Claudio Fino, Gianfranco Barra, Dario De Grassi e Elena De Merik.

Il conducente di un autocarro, Amedeo Paderino, muore in seguito ad un incidente stradale; ad accelerare la sua fine avvenuta in ospedale, potrebbe essere stata una sconosciuta, presentatasi come sua moglie, e scomparsa poco dopo. L'uomo avrebbe dovuto consegnare il vasellame che trasportava a Genova, ma l'incidente è avvenuto in tutt'altra località, lontano dal capoluogo ligure. Nel vasellame si celava un notevole quantitativo di merce di contrabbando; viene rintracciata anche la donna e per suo tramite si risale ad un misterioso individuo che poteva avere avuto interesse ad impadronirsi di quel carico prezioso. In base ad un indizio trovato a bordo dell'autocarro il giudice si convince che nella cabina di guida doveva esserci un'altra persona...

* * *

«Quel giorno» (TV-1, ore 22) — All'ascesa al potere di Allende è dedicato il numero odierno di questo programma di Aldo Rizzo e Arrivo Levi. Salvador Allende senatore socialista, capo di una coalizione che comprende il partito comunista, vince le elezioni presidenziali in Cile il 4 settembre 1970. La sua vittoria viene ratificata dal parlamento: è l'inizio di un esperimento politico che viene subito definito «la via cilena al socialismo». Il servizio è stato realizzato da Giangiacomo Foà e Luigi Costantini che hanno raccolto in Cile le testimonianze dei protagonisti dei sessanta giorni trascorsi dalla vittoria alla ratifica.

«I microbi intorno a noi» (TV-2, ore 21.15) — Comincia oggi questa nuova trasmissione scientifica in tre puntate realizzata da Giulio Machi per i servizi culturali dela TV a cura di Gianfranco Ravasio e con la collaborazione scientifica del prof. Franco Graziosi docente di microbologia. Lo spunto del programma è dato dalla constatazione scientifica che la vita microbica è la condizione che rende possibile la vita in genere, da quella umana a quella vegetale.

* * *

«E' stata una bellissima partita» (TV-2, ore 22.15) — «Il campione in tasca» è il titolo del secondo telefilm scritto da Carlo Cassola sul mondo dei tifosi del calcio. Un industriale di provincia riesce a diventare presidente della locale squadra di calcio che però versa in crisi. Per rissolevarla si reca a Milano all'annuale mercato dei calciatori e. per duecento milioni compra un promettente centrattacco. Lo assicura per una cifra considerevole, ma quando comincia il campionato egli non solo rimanda sempre il momento per far esordire il suo idolo, ma gli trova anche un posto nella sua fabbrica. Il campione pigro per natura, non sognava altro che un impiego tranquillo e si mette a studiare per fare carriera nell'azienda; come se non bastasse comincia un delicato flirt con la figlia dell'industriale, il quale pur non approvandolo deve sopportare per non influire negativamente sul morale del campione. Ma il giocatore non disputando partite e non allenandosi, ingrassa: nessuno sarà più disposto a comprarlo. Un provvidenziale incidente di macchina che procura ad una gamba fa scattare l'assicurazione. L'industriale può nuovamente comprare un promettente centrattacco per cento milioni....

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. «La vedova allegra» di Franz Lehar - Prima rappresentazione sabato 15 luglio ore 21 con Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. «La vedova allegra» di Franz Lehar - Seconda rappresentazione domenica 16 luglio ore 18 con Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. «La vedova allegra» di Franz Lehar - Terza rappresentazione martedì 18 luglio ore 21 con Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

FESTIVAL FILM DI FANTASCIENZA. Cinema **EXCELSIOR** (Retrospettiva «Il diavolo ed i suoi accoliti: Maghi e stregoni»), alle ore 17.30 «La bellezza del diavolo» (anno 1942) di René Clair, interpreti Michel Simon, Gérard Philippe, Nicole Besnard, Carlo Ninchi, Paolo Stoppa e Tullio Carminati. **CASTELLO DI SAN GIUSTO:** dalle ore 21.30 «Homo Augens» (Jugoslavia, cortometraggio); «Stop 15» (Svizzera, cortometraggio); «Sincronia» (Canada, cortometraggio); «La fanciulla a cavallo della scopa» (Cecoslovacchia, lungometraggio, regia di Vaclav Vorlicek).

PARCO DI MIRAMARE «Luci e Suoni», fino a metà settembre. Esecuzioni in italiano, tedesco ed inglese a prezzi invariati. Oggi riposo settimanale.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Le figlie di Dracula». Un nuovo capolavoro del brivido, con Peter Cushing e Dennis Price. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. X Festival del film di fantascienza.
FENICE. 16.15 - 22.10: «La gang che non sapeva sparare», con Jerry Orbach, Jo Van Fleet, Lionel Stander. Metrocolor.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Grande slalom per una rapina» con Jean Claude Killy, campione mondiale di sci, e Daniele Gaubert. Una banda internazionale opera in uno scenario favoloso per una rapina ad un colossale «Crisbi». Technicolor Warner. Non vietato.
NAZIONALE. 16.15 - 22.10: Nino Manfredi è il nostro agente Natalino Tartufato in «Italian Secret Service», con Georgia Moll e Gastone Moschin.
RITZ. 16.30: «Decameroticus». Le donne più belle, le storie più comiche, le situazioni più piccanti. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata) 16.30: Burt Lancaster nello spettacolare technicolor: «Io sono Valdez».
CAPITOL. (Aria condizionata) 16.30, 18.15, 20.10, 22. Rassegna «... come Hitchcock...». Oggi: «Terrore cieco», con M. Farrow. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Vederlo dall'inizio.
CRISTALLO (Aria condizionata) 16.30 18.15, 20.10, 22: Il primo film della rassegna «I grandi polizieschi» «Carter», con M. Caine. Technicolor. Viet. min. 18 a. Vederlo dall'inizio. Domani «Senza via d'uscita».
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le tue mani sul mio corpo». Technicolor con Lino Capolicchio, Colette Descombes, Erna Schurer. Severamente vietato min. 18 anni.
IMPERO. 16.30: Presentato da Walt Disney: «Un papero da un milione di dollari», con D. Jones. Technicolor. Per tutti.
MIGNON. Chiuso per ferie.

Da giovedì 13 in esclusiva al FILODRAMMATICO



MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto) 16.30: «La bambola di Satana», film giallo con Erna Schurer e Roland Carey. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor: «Inchiesta su un delitto della polizia», con Jacques Erel, Paola Pitagora, Catherine Rauvel. Un film di Marcel Carné. Successo!
ABBAZIA. 16.30: «Gli sciacalli del comandante Strasser». Un capolavoro di guerra in technicolor con Stuart Whitman e John Collins.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Non è più tempo d'eroi», Michael Caine e Henry Fonda in uno dei più agghiaccianti episodi della guerra nel Pacifico. Scopecolor.
ARISTON. Vedi estivi.
ASTRA - ROIANO. 16.30: «La calata dei barbari». Spettacolare technicolor, Laurence Harvey, Orson Welles, Sylva Koscina, Robert Hoffman.
IDEALE. 16.30: Technicolor: «Testa di sbarco per otto implacabili», con Peter Lee Lawrence, Erika Blank, Guy Madison. Avventuroso.
RADIO. Oggi chiuso.
OPICINA. 19: «Femmine insaziabili». Viet. min. 18 a.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «I figli del divorzio». Passionale technicolor con Roger Hanin.
EX SOCI. 21: «Airport», con Burt Lancaster, Dean Martin, Van Heflin. Technicolor.
ESTIVO GINNASTICA. 21.15: (si ripete il 1.o tempo): «Il corsaro nero». Avventuroso technicolor con Terence Hill e Bud Spencer.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «La città degli acquanauti» a colori con S. Whitman, R. Forsyth, R. Wagner.
SERVOLA. 20.15: Walt Disney presenta: «Dambo, la balena tenore e Penna Bianca». Technicolor 2 ore di sano divertimento.
VALMAURA. 21.15: «Concerto per pistola solista». Drammatico. Technicolor.
RIDUZIONI ENAL: Fenice, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Decameron numero 3». A colori. Viet. min. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Thunderball». A colori.
CENTRALE. 15.30: «La violenza, quinto potere». A colori. Viet. min. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Due fratelli chiamati Trinità». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Divagazioni erotiche». A colori. Viet. min. 18 anni.
DIANA. 18: «La terza fossa». A colori vietato ai minori di 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «I cannoni di San Sebastian», con A. Quinn e A. Comer. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «La casa delle ombre maledette», con D. Selby e G. Hall. Colori. Ult. 22.

Al Piccolo Teatro di Milano sono aperte le iscrizioni al corso triennale per attori e al corso biennale per animatori teatrali della civica scuola d'arte drammatica. Le iscrizioni si ricevono nella segreteria della scuola in corso Magenta 63 - Milano.

MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «La casa che grondava sangue» con Christopher Lee e Peter Cushing. A colori.
PRINCIPE. 18: «Il sipario strappato» di Alfred Hitchcock, con Paul Newman e Julie Andrews. A colori.
AZZURRO. Chiuso per ferie.

RONCHI

RIO: «Intimità proibita di una giovane sposa».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La classe operaia va in paradiso», con Gian Maria Volonté, Mariangela Melato, Gino Pernice, in technicolor, vietato ai minori di anni 14.

CORMONS

COMUNALE: «Commando di spie».

CERVIGNANO

NUOVO: «Quando due corpi si incontrano, una dolce musica...».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Vertigine per un assassinio».
VERDI. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA. 17: La ballata di Cable Hogue».
CAPITOL: Chiuso per ferie.

SACILE

ZANCANARO. 17: «La lunga spiaggia fredda».

PALMANOVA

ITALIA: «Da parte degli amici: firmato mafia!».
GARIBALDI: «Di più, ancora di più».

GEMONA

SOCIALE: «Gli orrori del liceo femminile».

TARCENTO

MARGHERITA: «Joko invoca... Dio e muori!».

SAN DANIELE

T. CICONI: «America, America».

CASARSA

ROMA: «Per pochi dollari ancora».

NAZIONALE
ECCEZIONALE!
Nino Manfredi
E' IL NOSTRO AGENTE
NATALINO TARTUFATO
in
ITALIAN SECRET SERVICE
Un film di COMENCINI
con
GEORGIA MOLL GASTONE MOSCHIN

FENICE *«OGGI PRIMA»*
100 minuti di risate senza respiro!
LA PIU' SCATENATA, STRAVAGANTE E FASULLA BANDA MAFIOSA DI NEW YORK



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.
AL BASTIONE FIORITO - CASTELLO DI S. GIUSTO
Sabato e domenica si balla dalle 21 con il complesso «Medusa».
ALLA TRATTORIA «DA FRANZ»
Via S. Pasquale 9, tel. 727294. Per la prima volta nella nostra regione avrete la possibilità di degustare tutti i vini esteri, nazionali e regionali oltre la già famosa cucina familiare.
GRADO
NIGHT CLUB «ASTORIA»
Tutte le sere, dalle 22 alle 4, attrazioni internazionali.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua tedesca, 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare oggi; 12: Giornale radio; 12.10: Vetrina di un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Le ultime 12 lettere di uno scapolo, 14: Giornale radio - Buon pomeriggio; 16: Programma per i ragazzi: L'Italia degli scrittori; 16.30: Per voi giovani - Estate. Nell'interv. Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Pezzo di bravura; 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Ernani, di G. Verdi; 22.10: Interv. musicale; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio, 7.40: Buongiorno con H. Belafonte e Carmen Villani; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Il fiacre. 13, di S. de Montepin. 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Chiamate Roma 3131 nell'interv. Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Vetrina di un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco; 16: Pomeridiana nell'interv. 16.30 e 17.30 Giornale radio; 17.55: Servizio speciale del giornale radio sul 59.o Tour de France; 18: Hobby musica; 18.30: Long Playing; 19: Monsieur le professeur; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Zia Mame, di P. Dennis; 23: Bollettino del mare; 23.05: La staffetta; 23.20: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto Barocco; 12.10: Conversazione di E. Croce; 12.30: Itinerari operistici: scene di pazzia; 13: Intermezzo; 14: Salotto ottocento; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma, 17.20: Fogli d'album; 17.35: Jazz oggi; 18: Musica leggera; 18.15: Concerto del due pianistico J. Rollino-P. Sheffel; 18.45: La crisi della scuola; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: L'arte del dirigere; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Premio Italia 1971 per le opere musicali; 22.20: Le sonate di Gaetano Pugnani; 22.55: Libri ricevuti.

TV NAZIONALE

17.00: Eurovisione. Tour de France: Arrivo della nona tappa: Luchon-Colomiers.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: Il raccontafavole. 2.a puntata. Cronaca di un vagabondo.
19.35: Tippete, Tappete, Toppete. Caccia al leone. Cartone animato.
Gong
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.10: Oggi al Parlamento.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Uno dei due. Problemi polizieschi: L'altra donna. Quinto episodio.
Doremì
22.00: Quel giorno. 9.a - L'ascesa al potere di Allende.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: I microbi intorno a noi. 1.a puntata.
Doremì
22.15: E' stata una bellissima partita. 2.o episodio.
Il campione in tasca.

Venezia Giulia

(Ora solare)

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste, 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buon giorno in musica e programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma, presenta Luciano Minghetti; 9: L'orchestra Marty Gold; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Melodie Viennesi; 10: I successi del giorno; 10.15: Complesso Santi Latora; 10.30: Dischi di successo; 10.45: Appuntamento discografico; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Music shaker; 13: Coi naso all'aria; 13.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 13.30: Notiziario; 13.40: Siesta musicale; 14.30: E' con noi...; 15.05: Panorama discografico; 15.45: Varietà; 16: Trasmissione regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Musica sprint; 21: Cori nella sera; 21.30: I grandi nomi del jazz; 22: Musiche di Mitija Bravnicar; 22.30: Notiziario; 22.35: Ritmi d'oggi.

TV Capodistria

(A COLORI)
(Ora solare)

19.50: En francais - 19.a lezione; 20.15: Notiziario; 20.30: «La penna stilografica», telefilm della serie «Il barone»; 21.20: Cinenotes - Viva il flamengo (documentario).

Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario: ore 17.15, 18.15, 20, 22.05; 17.20: Nascita di stelle e pianeti; 17.40: «Binocolo» (per i ragazzi); 18.30: «La previsione dei terremoti»; 19.15: Varietà; 19.45: Disegni animati; 20.30: Circolo giornalistico; 21.15: «Salutate Broadway a nome mio», telefilm della serie «McCloud scritto a New York»; 22.20: Annali '72.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: calma

Milano, 10

Chiusura calma con selettivi spunti del denaro. All'inizio dell'ottava, il mercato è apparso leggermente irregolare, con una prevalenza di flessioni attraverso scambi meno attivi di venerdì scorso.

L'intonazione irregolare era già evidente in apertura, dove i prezzi apparivano resistenti o più calmi, a eccezione delle Montedison, Viscosa, Pacchetti e qualche altro valore. Assestamenti più marcati a seguito di realizzi si notavano, invece su alcuni valori, che nelle precedenti sedute avevano conseguito i maggiori progressi (Cascami, Saffa ed alcuni immobiliari).

Dopo un «durante» povero di scambi a prezzi più calmi anche per i valori in battuta in apertura, al listino la quota si è portata generalmente su basi inferiori, seppur di poco, a quelle di venerdì. Hanno fatto eccezione, conservando tuttavia solo parte dei progressi iniziali, le Viscosa, Montedison, Montedison Fibre, Pacchetti, Agricola, le due Falck, Eternit, Invest, Tecnomasio e Terme Acqui.

Cedenze di una certa ampiezza hanno subito, per contro, le Abeille ed alcuni altri assicurativi, Cascami, Centrale, Condotte, Habitat, E. Marelli, metalli, Motta, Pertusola, Rossari, Saffa e Westinghouse.

Nel dopochiusura, in ripresa le Metalli e Condotte e di poco migliori Cascami e Pacchetti.

In sostanza, la seduta, dominata da scarsi scambi, è stata caratterizzata da una corrente di ricoperture sui valori delle fibre chimiche e smobilizzi e sistemazioni per gli assicurativi, gli altri valori patrimoniali ed alcuni valori che la scorsa settimana avevano attratto un buon interessamento del denaro ma che stamane evidentemente non sono riusciti a confermare tali spunti.

Discreti scambi a prezzi prevalentemente calmi nel reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» ha toccato quota 53,24, con una diminuzione dello 0,22 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 17 milioni; B. T. 175 milioni; Obbligazioni 1.492.580.950; Azioni 2.511.850.*

DOPOBORSA — Scambi limitati con prezzi aderenti al listino. Generali 57.700-57.900; Fiat 2.305-2.315; Snia Viscosa 1300-1310; Montedison 530.535. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 580,975; dollaro canadese 589,55; yen 1,94; corona danese 83,535; corona norvegese 89,425; corona svedese 122,69; fiorino olandese 183,097; franco belga 13,261; franco francese 116,185; franco svizzero 154,717; lira sterlina 1418,30; marco tedesco 184,275; scellino austriaco 25,436; escudo portoghese 21,61; peseta spagnola 9,255.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,25, t.p. 575; lira sterlina 1429; franco svizzero 155,80; franco francese 123,10; franco belga 13,33; marco tedesco 184,30; scellino austriaco 25,44; peseta spagnola 9,25; escudo portoghese 22,45; dollaro canadese 586; fiorino olandese 183,20; corona danese 83,55; corona svedese 122,50; corona norvegese 89,60; dinaro jugoslavo t.g. 34,70, t.p. 34,90; dracma greca t.g. 19, t.p. 19,80; yen 1,98.

ORO E MONETE

Sterlina oro c.v. re 9500-10.500; sterlina oro c.n. 9500-10.500; 20 franchi oro svizzeri 9000-9800; platino 2000-2800; oro 1240-1270; argento 27750-31750.

TRIESTE

Mercato in buona ripresa con piccole perdite solo per Rinascente, Finsider, Beni Stabili, Immobiliare, Sme e Italsider. Ben tenuto il reddito fisso.

Ass. Italiana 98500; Ass. Generali 58660; Ras 67600; Anic 600; Liquigas 315; Montedison 534; Rinascente 272; Rinascente priv. 214; Gerolimich 6620; Premuda 45000; Sip 2180; Tripcovich 36900; Bastogi 1429; Finmare 165; Finsider 285; Pirelli Spa 1650; Sme 1733; Stet 2400; Beni Stabili 4314; Immobiliare 639; Cantieri 60; Fiat ord. 2320; Fiat priv. 1730; Dalmine 372; Italsider 371; Terni 113; Marzotto prov. 1100; Viscosa ord. 1320; Viscosa priv. 900.

NEW YORK

Seduta in ribasso, mentre prevale fra gli operatori un atteggiamento di attesa per l'esito della convenzione democratica, in corso di svolgimento a Miami Beach. L'indice «Dow Jones» è calato di 5,94 punti, collocandosi a 932,12.

LONDRA

I corsi con andamento cedente. Fra i titoli guida si sono registrate perdite fra i 9 e gli 11 pence. In declino anche i titoli di Stato.

A ZURIGO — Prezzi irregolari con pochi affari: titoli in progresso e in flessione si equilibrano su piccole differenze. Fermi gli alimentari e i titoli in dollari, irregolari i bancari e gli assicurativi.

Titoli azionari

TITOLI	7-7	10-2
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1438	1439
Eridania	2250	2230
Es. Molini	375	375
Molini Certosa	9100	9200
Motta	2699	2600
Rom. Zucchero	331	333
Rom. Zucchero pr.	305.25	305.25
Venchi Unica	2404	2400
Assicurative		
Alleanza Assic.	28120	25700
Assicuratrice Ital.	98460	98100
Ass. Milano ord.	16470	16230
Ass. Milano pr.	10150	10300
Generali	58600	57800
L'Abeille Italiana	15000	14660
Fondiaria Incen.	13180	12990
Fondiaria Vita	30550	30000
R.A.S.	67600	67030
S.A.I.	21540	21900
Toro Assicuraz.	15800	15480
Toro Assic. priv.	10420	10440
Bancarie		
Comm Italiana	19080	18910
Banco di Roma	19250	19040
Credito Italiano	1895	1871
Interbanca priv.	23250	23150
Mediobanca	81010	81500
Cartarie - Editoriali		
Binda	32910	32910
Burgo	9390	9275
Burgo priv.	5790	5800
Donzelli	360	365
Mondadori priv.	3280	3250
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1210	1210
Cer. Pozzi	158.50	159
Cer. Pozzi priv.	263	260
Eternit	2150	2199
Italcementi	24400	24600
Richard Ginori	400	394
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	603.50	603.50
Brioschi	20000	20000
Caffaro	380.50	382
Carlo Erba	10660	10701
Carlo Erba priv.	5710	—
Italgas	910	919
Lepetit	15800	15600
Lepetit priv.	14190	14030
Liquigas	307	315
Mira Lanza	44880	44400
Montedison	526	533
Napoletana Gas	731	731
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7700	7655
Rumianca	925	925
Saffa	4735	4650
Sarom	975	977
Siossigeno	4570	4540
Commercio		
La Rinascente	277	272.25
La Rinascente priv.	214.75	214.75
Silos di Genova	2370	2330
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9346	9339
Ausiliare	3880	3909
Autostr. Torino-Mil.	32600	32100
Italcable	3600	3660
Mittel	1899	1910
Nord Milano	3051	3095
S.I.P.	2181	2175
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1252	1269
Marelli E.	643	629
Tecnomasio	531	545
Finanziarie		
Agricola	1700	1720
Bastogi	1421	1429
Centrale	8440	8325
Finanz. E. Breda	4870	4812
Finmare	165	166
Finsider	287	285.25
Generalfin	1610	1619
Gim	3370	3420
I.F.I. priv.	6730	6700
I.F.I.L.	25200	25000
Invest	3650	3735
Italpi	2796	2802
Pirelli & C.	2430	2405
Pirelli s.p.a.	1663	1649
S.E.S.	4645	4665
S.G.E.S.	1858	1867
S.M.E.	1742	1733
Stet	2400	2398
Sviluppo	2225	2218
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3900	3905
Beni Stabili	4320	4314
Coge	1696	1664
Condotte d'acqua	716	702
De Angeli Frua	7760	7800
Edilcentro Milano	1143	1155
Generale Immob.	374.75	368.75
Habitat	1995	1950
Iniziativa Edilizia	7350	7445
La Milano Centrale	23520	23600
Risanamento	9350	9360
S.A.C.I.E. priv.	947	915
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2320	2309
Fiat priv.	1730	1725
Franco Tosi	4643	4643
Nebiolo	160	165
Olivetti ord.	1715	1703
Olivetti priv.	1865	1850
Westinghouse	2150	2100
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	703	703
Dalmine	370	372
Falck	4495	4550
Falck priv.	4110	4200
Ilssa Viola	3485	3485
Italsider	376	371.50
Magona	2412	2470
Metalli	2899	2800
Monte Amiata	1840	1840
Pertusola	1930	1875
Siele	2480	2478
Terni	114	114
Trafilerie	801	807
Tessili		
Centenari e Zinelli	314	310.50
Chatillon	820	835
Cotonificio Cantoni	12900	12750
Cucirini	7500	7450
Filat. Cascami Seta	5400	5150
Fisac	501	513
Lanerossi	3200	3200
Lanif. di Gavardo	1190	1210
Linif. e Canap. Naz.	303	302
Marzotto priv.	1100	1100
Olcese Veneziano	235.75	240
Rossari	195	180
Rotondi	26500	26500
Scotti	150	149
Snia Viscosa	1250	1305
Snia Viscosa priv.	896	919
Tilane	305	303
Tosi Manifattura	1650	1650
Unione Manifatture	16350	16600
Diverse		
De Ferrari	1369	1350
Acque Potabili	830	940
Acqui Terme	2020	2060
C.I.G.A.	6795	6810
Pacchetti	908	927
Reina	1002	1002
Smeriglio	169	162

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		10-2	TITOLI		10-2
Rendita	5%	97.55	FF. SS.	1952 6,50%	99.50
Redimibile	1934 3,50%	99.35	FF. SS.	1953 5,50%	99.60
Ricostruzione	3,50%	88.40	» »	1955 5,50%	97.25
»	5%	92.70	» »	1959 5,50%	94.20
Redim. Trieste	5%	93.20	» »	1960 5%	90.50
Rif. Fondiaria	5%	92.50	» »	1961 5%	89.90
Redimibile	1954 5%	92.40	» »	1965 I 6%	93.20
Edilizia scol.	5,50%	97.70	» »	1965 II 6%	92.90
» »	68 5,50%	98.—	» »	1966 I 6%	92.35
» »	69 5,50%	97.50	» »	1966 II 6%	92.25
Cert. Cr. Tes.	76 5%	101.—	» »	1967 6%	91.90
» » »	76 5,50%	100.—	» »	1969 6%	92.—
» » »	77 5%	100.—	» »	1969 II 6%	96.—
» » »	77 5,50%	101.—	» »	1970 6%	—.—
» » »	78 5,50%	100.—	Piano Verde I em	5%	90.50
» » »	79 5,50%	100.—	» » 2 »	5%	90.40
Buoni Tesoro	1973 5%	99.85	» » 3 »	5%	93.10
» »	1974 5%	98.95	» » 1 »	6%	93.25
» »	1975 I 5%	97.50	» » 2 »	6%	92.80
» »	1975 II 5%	97.45	» » 3 »	6%	92.90
» »	1977 5%	95.70	» » 4 »	6%	92.75
» »	1978 5%	94.80	» » 5 »	6%	92.10
» »	1979 5,50%	100.60	» » 6 »	6%	91.55
Amm.FFSS	67/87 6%	93.—	» » 7 »	6%	91.30
» »	68/88 6%	93.30	» » 8 »	6%	91.10
» »	69/89 6%	—.—	Roma I	5%	97.30
» »	1970 7%	99.05	Milano II	5%	82.80
Op Pubbl	SS.A 6%	91.40	Pubb Util (vent.)	5,50%	91.70
» »	SS.B I 6%	91.90	» » (trent)	6%	98.—
» »	SS.B II 6%	91.50	» » (vent.)	6%	90.90
» »	SS.B III 6%	94.10	» » XI	7%	—.—
» »	SS.B IV 6%	98.60	Pub.Ut.Edison	46 6%	95.70
» »	SS.B V 6%	—.—	» » »	1955 6%	98.60
» »	SS.B 7%	—.—	» » »	1956 6%	98.40
» »	SS.C I 6%	94.80	» » Montec.	6%	97.80
» »	SS.C II 6%	90.45	I. M. I.	XVIII 6%	98.90
» »	SS C III 6%	90.05	»	XX 6%	99.05
» »	SS aut.I 6%	91.70	»	XXI 6%	98.50
» » »	» 7%	97.30	»	XXII 5%	93.90
E.N.E.L.	1965 I 6%	92.50	»	XXIII 5%	89.20
»	1965 II 6%	93.20	»	XXIV 5,50%	90.40
»	1966 I 6%	92.15	»	XXV 6%	93.70
»	1966 II 6%	93.15	»	XXVI 6%	92.45
»	1967 6%	91.20	»	XXVII 6%	91.90
»	1968 6%	91.30	»	XXVIII 7%	99.—
»	1968 II 6%	91.40	»	XXIX 7%	98.10
»	1969/89 6%	91.35	»	1964 6,25%	98.30
»	1969 II 6%	91.50	»	Finan 68 6%	—.—
»	1970 7%	100.60	Credito Nav	63 6%	94.75
ENEL Europa '85	6%	96.70	»	67 6%	92.40
E.N.I.	1965 II 6%	97.40	E.N.I.	GELA 5,50%	93.70
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.50	»	1957 6%	—.—
IMI Autostr SS.I	6%	90.50	»	1958 6%	99.70
IRI Sider	1953 5,50%	99.65	»	1958/78 6%	98.—
Isveimer	1961-III 5,50%	95.90	»	1964 6%	97.40
»	1962-IV 5,50%	96.—	»	1966 6%	92.10
»	1962/77-V 5,50%	95.60	»	Sud-1959 6%	99.30
»	1962-VI 5,50%	93.70	»	Sud-1960 5,50%	97.30
»	1963-VII 5,50%	91.60	»	Sud-1961 5,50%	94.10
»	1963-VIII 5,50%	91.30	»	Sud-IV 5,50%	92.20
»	1964-IX 6%	94.55	»	Sud-V 5,50%	91.50
»	1964-X 6%	94.15	»	Sud-VI 5,50%	92.30
»	1965-XI 6%	93.70	»	Sud-VII 5,50%	95.70
»	1966-XII 6%	93.05	»	Sud-VIII 5,50%	93.95
»	1967-XIII 6%	92.—	»	Sud-IX 6%	94.50
»	1967-XIV 6%	92.05	I.R.I.	1956/74 6%	99.75
»	1968-XV 6%	92.—	»	1957/75 6%	99.70
»	1969-XVI 6%	92.10	»	1958/74 6%	99.80
»	1970-XVII 7%	98.90	»	1957/77(vent) 6%	98.20
Autostr.	CC. 63 5,50%	86.60	»	1958/78 6%	98.75
»	CC. 65 6%	93.20	»	1959/79 5,50%	93.35
»	CC. 67 6%	91.—	»	1960/80 5,50%	91.75
»	CC. 68 6%	91.05	»	1961/86 5,50%	88.75
»	CC. 68 II 6%	91.15	»	1963/83 5,50%	90.80
»	CC 69 6%	90.90	»	1964/82 6%	92.85
S.A.T.A.P.	65 5,50%	86.—	»	1965/83 6%	93.10
»	67 5,50%	85.50	»	Elet opt. 5,50%	95.50
SEI	1962 6%	89.95	Banca Lavoro	5%	95.60
»	1965 6%	95.—	» »	A.T. 5%	84.65
»	1966 6%	97.—	B.ca M. Cred	6%	93.—
»	1967 6%	95.50	» » »	69 I 6%	93.—
»	1968 6%	95.20	» » »	69 II 6%	93.—
BIRS	5%	91.—	» » »	70 7%	99.10
CECA	63/83 5,50%	96.—	Banco Napoli	5%	94.50
»	66/86 6%	97.10	Banco Sicilia	5%	98.—
»	68/88 6%	96.80	» »	O.P. 5%	97.—
»	68 II 6%	96.—	C.R. Bologna	5%	100.—
Miglioramento	C 5%	90.50	» »	O.P. 5%	95.20
»	D 5%	83.60	C.R. Milano	5%	98.—
»	E 5%	83.40	» »	O.P. 5%	95.20
»	F 5%	90.—	» »	» » 6%	95.20
»	G 6%	97.50	C.R. Roma	X.le 5%	98.—
Genova	5,50%	89.—	» »	XV.le 5%	93.50
»	1959 6%	95.30	» »	» 6%	92.50
»	1961 5,50%	87.95	» »	XX.le 5%	92.50
Torino Az. El.	60 5,50%	89.—	» »	» 6%	91.50
» » »	62 5,50%	88.—	Trentino A.A.	5%	94.50
Opere Pubbliche	5%	83.20	» »	O.P. 5%	91.50
» »	5,50%	85.30	C.P. delle Venezie	5%	95.50
» »	6%	90.85	» » »	O.P. 5%	95.—
» »	7%	97.60	Ist.It. C.P.	Roma 4%	77.90
Op.Pubb.	ss.I 6%	94.60	» » »	4%	—.—
» »	ss.II 6%	95.—	» » »	IX 5%	104.20
» »	ss.III 6%	92.35	» » »	XI 5%	100.—
» »	ss. Anas 6%	91.10	Mediob Cent.	67 6%	95.50
» »	Dotaz. I 6%	93.70	» »	68 6%	97.10
» »	» II 6%	92.35	M.P di Siena	5%	96.—
» »	Int.St.ss I 6%	92.10	» » »	6%	95.—
» » » »	II 6%	91.90	» » »	O.P. 5%	95.—
» » » »	III 6%	91.50	Cart Binda	6%	90.90
» » » »	IV 6%	91.—	» »	1961 5,50%	87.—
» Int. Stat.	V 6%	91.30	» »	1963 5,50%	87.25
» » »	VI 6%	—.—	» Ital.	1949 7%	99.30
» » »	I 7%	98.50	» »	1962 5,50%	84.50
Elfer	5%	97.90	» Tirsavo	7%	99.90

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	93.50	ENEL 70/85	7,50% 99.—
»	67/82 feb.	6,50%	93.50	ENI 66/81	6% 92.50
»	67/82 set.	6,50%	93.75	» 66/81	5,50% 92.50
»	68/80 mar.	6,75%	97.—	» 67/82	5,50% 92.25
»	69/84 nov	7,50%	100.25	» 67/87	5,50% 90.50
CECA	66/86 giug.	6,50%	93.—	» 68/83	6,75% 93.25
»	66/86 dic.	6,50%	91.50	» 68/83 II	6,75% 92.25
»	67/87	6,50%	92.50	» 69/81	7% 96.75
»	67/87	6,625%	93.50	IMI 1970/81	7,25% 97.80

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10.7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-15/16	5-3/8	6
Sterlina	8-1/2	8	8
F.co svizz.	2-5/8	2-5/8	3-1/2
Marco	1-1/8	1-1/2	2-7/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,52	—
Capitalitalia	»	10,68	—
Equitalia	»	9,60	—
Europrogr. '69	frsv	119,87	—
First Fund	doll.	12,40	13,55
Fonditalia	»	11,46	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,20	—
Interfund	»	11,36	12,04
Interitalia	lire	7595	8300
Intern. S. F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	doll.	11,59	12,60
Italamerica	»	10,46	11,06
Italunion	»	12,53	13,66
Mediolanum S.	»	10,96	11,91
Rominvest	»	12,08	13,05
3-R Management	lire	5730,03	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PRIME ANALISI DEL CENSIMENTO GENERALE IN ITALIA

È sempre più numerosa la popolazione non attiva

Mancano all'appello circa due milioni di posti di lavoro che si sarebbero dovuti creare nel paese in un decennio

Roma, 10

Circa due milioni di nuovi posti di lavoro si sarebbero dovuti creare in Italia nel corso del decennio '61-'71 in più di quelli realizzati concretamente. Dalla mancanza degli stessi è derivato un aumento della parte non-attiva della popolazione italiana, salita dal 61,3 al 65,2 p.c. del totale. Ne fornisce notizia la Federazione dei risparmiatori, cui si deve un'analisi delle prime risultanze emerse dal censimento generale della popolazione italiana realizzato nell'ottobre scorso dall'Istat.

La Federazione precisa che la popolazione attiva all'ottobre del 1961 era di 19,6 milioni e si sarebbe dovuta accrescere nel decennio di 1,3 milioni di unità per l'incremento della popolazione e di 400 mila unità per riassorbimento di sottoccupazione e disoccupazione. Dal totale si sarebbero poi dovute detrarre circa 100 mila unità per l'invecchiamento medio della popolazione e 600 mila unità per l'incremento della popolazione scolastica. Ne deriva un saldo di 20,6 milioni di persone, che si contrappone ai 18,7 milioni che comprendevano realmente la popolazione attiva italiana all'ottobre del 1971.

Nell'intento di valutare le cause e i rimedi possibili di un ingigantimento della parte della popolazione che vive del reddito dell'Italia che lavora, la Federazione sta svolgendo un sondaggio tra i maggiori imprenditori italiani per stabilire in quale misura assenteismo, scioperi e ritardi nelle forniture abbiano inciso negli ultimi tre anni a rallentare o impedire la creazione di nuovi posti di lavoro. La Federazione ritiene di essere in grado di diramare i risultati della indagine entro il prossimo mese di agosto.

Il documento-studio della Federazione si basa su una ricostruzione analitica della popolazione italiana: questa è basata su dati ufficiali per il 1951 e per il 1961, mentre per il 1971 è il risultato di una apposita indagine condotta sull'argomento e alla luce di elementi di giudizio di varia natura. I dati che così si ricavano sono i seguenti, espressi in migliaia di unità:

	1951	1961	1971
Popolazione non attiva	26.844	31.032	35.275
fino a 10 anni	8.206	8.176	8.100
scolari e studenti	3.307	4.425	5.000
casalinghe	12.517	12.697	10.655
pensionati	1.252	3.466	7.259
altri	1.562	1.686	4.261

La Federazione nota che il dilatarsi della popolazione non-attiva è giustificabile solo in parte con l'invecchiamento medio della popolazione italiana, mentre, con ogni probabilità, una sensibile aliquota di popolazione è passata dalla «attiva» alla «non attiva» come conseguenza di incentivi al pensionamento anticipato o in presenza di obiettive difficoltà all'inserimento in attività produttive. In altre parole, non si tratterebbe di un fenomeno programmato e precalcolato, ma di un riflesso di uno sviluppo economico condotto a livelli inferiori a quelli resi possibili dai fattori disponibili all'interno del paese.

(Italia)

PER ELIMINARE I «PUNTI DI CRISI»

Montedison chiuderà cinque stabilimenti

Iniziata una procedura che consenta di limitare al massimo gli effetti negativi sul piano sociale

Milano, 10

Il Gruppo Montedison ha iniziato le procedure per la chiusura di alcune unità produttive, la cui pesante situazione economica, divenuta insostenibile — come informa un comunicato «Montedison» — non consente l'ulteriore prosecuzione delle attività.

Gli stabilimenti interessati alla decisione sono ubicati a Inigo, presso Merano, ad Apuania, alla Spezia (due stabilimenti) e a Vado Ligure. «Montedison» ha annunciato che da tempo queste unità produttive figuravano nell'elenco dei cosiddetti «punti di crisi» che il Gruppo «Montedison» aveva sottoposto alle autorità politiche e alle organizzazioni sindacali, sul piano nazionale come su piano locale.

I «punti di crisi», è noto, sono rappresentati dalle unità pesantemente in perdita per obsolescenza degli impianti o per ragioni ubicazionali. Nei programmi di ristrutturazione industriale, presentati al governo, il Gruppo «Montedison» ha dovuto distinguere tra le unità in cui è possibile effettuare investimenti sostitutivi, nei settori prioritari nei quali il Gruppo opera, a condizione di poter disporre di adeguate agevolazioni, e quelle in cui il riassorbimento della manodopera può essere garantito solamente dalla realizzazione di nuovi investimenti, in settori a bassa intensità di capitale, da parte di enti pubblici, gruppi o società diverse, sotto il controllo e la propulsione di una finanziaria di salvataggio industriale.

La pesante situazione di «Montedison», la cui perdita è ammontata nel 1971 a 195 miliardi (come sola capogruppo) costringe il Gruppo, nell'attesa delle decisioni del CIPE, ad adottare i provvedimenti che possono servire a ridurre il passivo, e a procedere alla fermata dei «punti di crisi» più antieconomici, adottando al tempo stesso tutte le misure che possono contenere gli effetti sociali di questi provvedimenti.

Per tutte le unità per le quali vengono avviate le procedure di chiusura, in attesa anche delle decisioni del potere politico in ordine alle possibilità di riconversione là dove ne esistono, «Montedison» chiede l'applicazione della legge 5 novembre 1968 n. 1115, che prevede la messa in cassa integrazione guadagni del personale reso inattivo in seguito a operazioni di ristrutturazione industriale.

(Italia)

Per i turisti: banconote estere alla Banca d'Italia

Roma, 10

I turisti italiani diretti verso l'estero possono rivolgersi presso gli sportelli della Banca d'Italia (distribuiti in tutto il paese) per ottenere — al più favorevole cambio del giorno — le banconote straniere occorrenti per il loro viaggio: lo sottolineano qualificati ambienti bancari di fronte ai moltiplicarsi di segnalazioni secondo le quali le banche di varie città italiane lamentano una carenza di valuta estera.

In sostanza, i turisti italiani in partenza per l'estero dovrebbero attenersi a un doppio suggerimento: effettuare il cambio in Italia e non in altri paesi (ove vengono attualmente praticati cambi cautelativi meno favorevoli per l'italiano) e rivolgersi alla Banca d'Italia, quando le aziende di credito eccepiscono di essere sprovviste di valuta. *(Italia)*

Bilancia dei pagamenti in maggio

Roma, 10

La bilancia valutaria dei pagamenti si è conclusa in maggio con un avanzo di 32 miliardi di lire (contro uno di 65,5 di un anno fa: l'avanzo ha portato a una riduzione delle passività italiane verso l'estero e a una lievissima dilatazione della nostra disponibilità di diritti speciali di prelievo. Invariato, per contro, il totale dell'oro di proprietà della Banca d'Italia.

Secondo i primi accertamenti, in maggio, la bilancia valutaria ha registrato un avanzo di 72 miliardi nelle partite correnti (merci, noli, turismo, emigrati, ecc.) rispetto a uno di 11,5 nel maggio 1971, mentre nei movimenti di capitale si è avuto un saldo deficitario di 40 miliardi, cui si contrappone un avanzo di 15,8 12 mesi or sono.

Sull'arco dei cinque mesi, il saldo generale è risultato pari a un deficit di 32,3 miliardi (avanzo di 281,4 nel 1971), originato da un avanzo di parte corrente di 398,3 (deficit di 83,7 nel 1971), da un disavanzo di capitali di 492,0 miliardi e da un saldo positivo di 1,4 miliardi nelle partite viaggianti.

Le maggiori modifiche indotte nelle riserve dai saldi di maggio sono costituite da un aumento di 1 miliardo nei diritti speciali di prelievo, da un calo di 4,0 miliardi nella disponibilità di valuta convertibile, da una riduzione di 10,2 miliardi nei debiti a breve verso l'estero, da un calo di 200 milioni nei crediti italiani a medio e lungo termine e da una riduzione di 25,2 miliardi nei debiti sull'estero delle aziende bancarie italiane.

(Italia)

LE AZIENDE INFORMANO

RAFFRONTO CON I RISULTATI DI TORINO

Operazione sicurezza: successo anche a Napoli

Alla Mostra d'Oltremare a Napoli, in occasione dell'VIII settimana dell'Automobilista, le Società Carello, Ceccato, Fiamm, Pirelli hanno promosso ed organizzato una nuova «Operazione sicurezza» durante la quale sono state sottoposte al controllo: freni, convergenza ruote, luci, tergicristalli, pneumatici ed impianto acustico oltre trecentocinquanta autovetture con una media giornaliera di circa sessanta veicoli.

Successo quindi pieno della Manifestazione con impiego al massimo delle possibilità di tutte le attrezzature se si considerano i tempi minimi necessari per eseguire ed illustrare ciascuna operazione.

Anche qui, come già a Torino, le prime considerazioni che si possono trarre, esaminando i risultati delle varie prove eseguite con le apparecchiature messe a disposizione dalle società organizzatrici, sono decisamente allarmanti.

Prima di qualsiasi commento sarà bene però esaminare i risultati ottenuti riportati su di una tabella riassuntiva, espressi in percentuali e, rapportati con quelli di Torino:

NAPOLI		TORINO
	TERGICRISTALLO	
5,0%	in ordine	44,0%
95,0%	non regolare	56,0%
	PNEUMATICI	
36,0%	insufficiente	3,6%
29,0%	sufficiente	19,5%
35,0%	buono	76,8%
	IMPIANTO ACUSTICO	
40,0%	insufficiente	34,0%
35,0%	sufficiente	40,0%
25,0%	buono	26,0%

Le voci «freni», «convergenza ruote», «tergicristalli» e «pneumatici» fanno registrare, nel confronto fra Torino e Napoli divari a volte considerevoli, dove la situazione degli impianti e degli accessori appare a Napoli particolarmente precaria.

La situazione dell'impianto acustico è da considerarsi in modo specifico allarmante (con un 40% a Napoli — e un 34% a Torino — giudicati «insufficienti»).

NAPOLI		TORINO
	FRENI	
37,0%	insufficiente	28,0%
35,0%	sufficiente	36,5%
28,0%	buono	35,5%
	CONVERGENZA RUOTE	
33,0%	insufficiente	16,0%
19,0%	sufficiente	21,0%
48,0%	buono	63,0%
	LUCI	
15,0%	in ordine	20,0%
85,0%	non regolari	80,0%

Non tutti gli automobilisti, evidentemente, sono ben consapevoli che questo apparato, agli effetti della sicurezza, è da porsi sullo stesso piano dei freni e dei pneumatici. Infatti, alle velocità di crociera che, sulle strade extraurbane e sulle autostrade, si considerano oggi normali, l'insufficienza anche di uno solo di questi elementi, porta la vettura ad un grado di pericolosità di marcia tale da costituire motivo di serio allarme.

Primo fra tutti a preoccuparsi dovrebbe essere quindi l'utente, con frequenti controlli di registrazione freni e pneumatici, verificando inoltre che l'avvisatore acustico di primo impianto abbia sufficiente potenza per essere udito alle medie ed alte velocità.

Ora, prima di ogni giudizio definitivo, sarà bene attendere le successive operazioni previste in autunno in altre città d'Italia, sia al sud che al nord, organizzate sempre dalle Società Carello, Ceccato, Fiamm, Pirelli e sotto l'egida dell'Ispettorato Generale Circolazione e Traffico; in tale occasione sarà forse possibile stabilire se esista effettivamente in Italia, e in quale misura, un divario, da regione a regione, sulla sensibilità degli automobilisti ai problemi della sicurezza (propria e altrui).

Concludendo, queste iniziative di indubbia validità permettono, attraverso dati precisi, di dimostrare la necessità di una attiva e continua opera di educazione e di insegnamento nei confronti degli automobilisti italiani che purtroppo, sia al sud che al nord, in misura più o meno sentita, ignorando l'importanza di controllare con la massima scrupolosità gli organi dei propri veicoli più sottoposti ad usura e più legati alla sicurezza sulle strade.

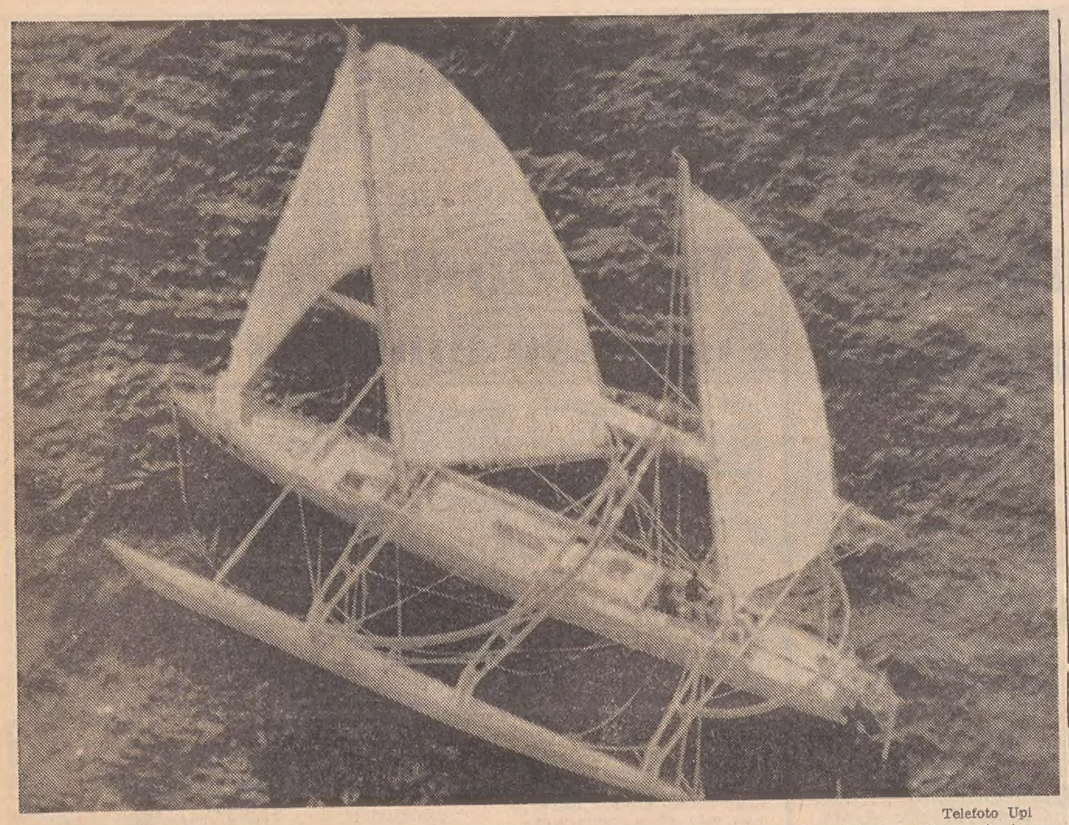
ALL'ENTRATA DELL'AUTOSTRADA TORINO - MILANO

Per il turista straniero tutti i servizi al «Centro Fiat»

A disposizione macchine, meccanici e uffici vari Il ritiro delle vetture avviene in esenzione di dogana



Il nuovo Centro Fiat



Telefoto Upi

Newport — Il francese Alain Colas al timone del «Pen Duick IV» taglia per primo la linea del traguardo nella regata transatlantica per navigatori solitari. Il suo arrivo è stata una sorpresa dato che il «Venerdì 13» di Jean Yve Terlain era passato di fronte al faro di Nantucket alle 14 e tutto faceva ritenere che sarebbe giunto al prestigioso traguardo di Newport per primo

HA AVUTO INIZIO IERI L'ULTIMA FASE DEGLI ESAMI FINALI

290 MILA «MATURANDI» ALLA PROVA DEGLI ORALI

Sono all'incirca 27 mila i commissari delle 4500 commissioni impegnati nei «colloqui» che decideranno sul grado di preparazione dei candidati

Roma, 10

Sono cominciati questa mattina in tutte le scuole sede di esami, le prove orali per i 290 mila candidati alla maturità classica, scientifica, magistrale tecnica, artistica e professionale.

Sono 27 mila i commissari impegnati nei colloqui è in questa seconda fase che ciascuna delle 4500 commissioni esaminatrici dovrà procedere all'accertamento della preparazione e della maturità raggiunta da ciascun esaminando. Secondo le disposizioni del ministero della pubblica istruzione, come è noto, ogni commissione potrà esaminare non più di sei candidati al giorno. Al colloquio, che dovrà svolgersi collegialmente, devono partecipare almeno cinque dei sei commissari.

Con l'inizio dei «colloqui» gli esami di maturità sono entrati, oggi, nella fase conclusiva. Secondo le norme che nel 1969 hanno ristrutturato i criteri di svolgimento dell'esame le prove scritte e orali mirano ad accertare non solo e non tanto il grado di preparazione raggiunto dagli studenti al termine di un corso di studi, quanto, piuttosto, la capacità espressiva e critica globale che ognuno ha acquisito come risultato diretto della propria partecipazione all'impegno scolastico. Cioè, come dice testualmente la legge n. 119 del 1969, «l'esame di maturità ha come fine la valutazione globale della personalità del candidato considerata con riguardo anche ai suoi orientamenti culturali o professionali».

Il colloquio verte sui concetti essenziali di due materie, scelte una dal candidato, l'altra dalla commissione, tra quattro proposte dal ministero della pubblica istruzione.

Per i maturandi del classico le materie sono: italiano, latino, storia e matematica; per lo scientifico: italiano, storia, storia dell'arte e anatomia; per il magistrale: pedagogia e filosofia, italiano, latino e scienze; per arte applicata, infine: italiano, storia delle arti visive, matematica, teoria e applicazioni di geometria. Per le altre maturità è previsto l'orale di italiano e di altre materie inerenti alla specializzazione dei singoli indirizzi di studio. A richiesta del candidato, il colloquio può svolgersi anche su un'altra materia di insegnamento in aggiunta a quelle obbligatorie.

I candidati privatisti, che sono circa il 10 per cento degli esaminandi (25 mila su 290 mila circa) prima delle prove alle quali sono chiamati tutti, sono sottoposti anche a prove integrative orali che non hanno, però, valore eliminatorio. Questi esami integrativi tendono ad accertare gli elementi essenziali della preparazione culturale che, per la mancata frequenza, la scuola non ha potuto vagliare e di cui la commissione possa tenere conto nel formulare il proprio giudizio conclusivo.

Per i privatisti forniti di idoneità e di promozione all'ultima classe, le prove vertono sulle materie dell'ultimo anno che non formano oggetto né della seconda prova scritta né delle due scelte per il colloquio. Per i candidati idonei o promossi a classi precedenti l'ultima, oltre che sulle materie dell'ultimo anno, le prove vertono su tutte quelle previste nei programmi delle classi precedenti, in relazione al titolo di studio posseduto.

Il colloquio, che — come si è detto — è collegiale, deve svolgersi alla presenza di almeno cinque componenti della commissione e comprende, oltre alle due prove, la discussione degli elaborati e eventualmente, se richiesta dal candidato, l'interrogazione su altra materia di studio. Di regola verranno esaminati sei candidati al giorno.

A conclusione degli esami, tenendo conto del loro andamento, dei «curricula» e di ogni altro elemento utile per la valutazione complessiva del lavoro svolto dallo studente viene formulato un giudizio.

Il candidato lavoratore - studente può mettere a disposizione della commissione copia del libretto di lavoro e una dichiarazione della azienda da cui dipende, che attesti la mansione che svolge, la sua qualifica e l'orario di lavoro.

Se il giudizio è positivo, la commissione esprime la dichiarazione di maturità a maggioranza. A parità di voti prevale il voto del presidente. Il giudizio di maturità è integrato da un voto espresso in maniera tradizionale, cioè tra il 6 e il 10. Per ciascun candidato maturo la commissione esprime anche la propria valutazione sull'orientamento dimostrato ai fini della scelta degli studi universitari. Le commissioni della maturità artistica esprimono la propria valutazione ai fini della scelta degli studi nella facoltà di architettura o nella accademia di belle arti. Il giudizio e la valutazione sull'orientamento vengono comunicati per iscritto a richiesta degli interessati. Il candidato dichiarato non maturo, se proviene da scuole pareggiate o legalmente riconosciute, può ripetere l'ultima classe per un massimo di due anni; se proviene da altre scuole può essere ammesso a frequentare l'ultima classe a giudizio espresso dalla maggioranza semplice della commissione.

Il 18 luglio inizieranno le prove scritte per i candidati che, in seguito a grave malattia da accertare con visita fiscale o per gravissimo motivo di famiglia riconosciuto tale dalla commissione, non hanno potuto sostenerle nella sessione appena conclusa.

(Ansa - Italia)

INVESTE E UCCIDE la madre nel garage

Milano, 10

Un ragazzo di 17 anni, Mario Meregalli, manovrando l'auto del padre ha investito e ucciso la madre, la quale si trovava nel garage di casa. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio alla cascina «Corrada» di Usmate, a 26 chilometri da Milano. Maria Ripamonti di 48 anni, madre di Mario e di altri due figli, uno di 15 e l'altro di 12 anni, per ripararsi dal caldo umido di ieri era andata a consumare il pasto nel garage di casa, dove l'ambiente era più fresco. Poco dopo il figlio Mario è entrato nel garage e, dopo avere salutato la madre che mangiava, seduta vicino a un tavolino in fondo al locale, è salito sulla vettura del padre, per portarla all'esterno. Improvvisamente, invece di innestare la marcia indietro, il giovane ha messo la marcia avanti e, premendo sull'acceleratore, ha catapultato la vettura contro il muro, schiacciando la madre contro la parete del garage. La donna è stata subito soccorsa e trasportata in ospedale, dove i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi poco dopo i carabinieri per gli accertamenti.

(Ansa)

DOPO TRENT'ANNI

ACQUA ITALIANA NON RADIOATTIVA RITROVATA NEL DESERTO

Il Cairo, 10

Campioni di un'acqua che si crede sia l'unica nel mondo a non aver subito contaminazioni atomiche verranno inviati per essere esaminati ai laboratori della commissione americana per l'energia nucleare e all'ente internazionale per l'energia atomica a Vienna.

Infatti quattro contenitori italiani pieni di acqua, risalenti alla seconda guerra mondiale, sono stati ritrovati da una missione geologica egiziana presso un campo di aviazione costruito dagli inglesi a Bir Tarfawi, a sudovest dell'oasi di Kharga, nel deserto occidentale egiziano.

A quanto riferisce oggi «Al Ahram», i contenitori risultano fabbricati a Milano nel 1942 e sono in acciaio galvanizzato inossidabile. Si pensa che facessero parte del materiale militare ammassati dalle forze italiane, durante l'ultimo conflitto, in vista di un tentativo di conquistare il campo di aviazione.

Il ritrovamento di un quantitativo di acqua risalente al '42 consentirà — precisa «Al Ahram» — alcune interessanti analisi. Tra l'altro si potrà accertare se l'acqua proveniva da sorgenti in Libia, dove le forze italiane avevano la base, ovvero direttamente da Milano. Particolare interesse scientifico riveste poi il fatto che l'acqua, vecchia di 30 anni e conservatasi nei contenitori di acciaio, è esente dalle radiazioni sprigionate dalle esplosioni e dagli esperimenti ateomici, che dal 1945 in poi hanno inquinato in un certo grado le acque terrestri. Gli esami di quest'acqua priva di radiazioni permetterà quindi di accertare le sue proprietà in confronto con quelle dell'acqua potabile di oggi.

Campioni dell'acqua verranno inviati al laboratorio di ricerca atomica degli Stati Uniti, all'ente internazionale per la energia atomica a Vienna. *(Ap)*

FINALE A SORPRESA NELLA GRANDE REGATA DI TREMILA MIGLIA ATTRAVERSO L'OCEANO

«PEN DUICK IV» INATTESO VINCITORE DELLA TRANSATLANTICA DEI SOLITARI

L'armatore di «Vendredi 13», Claude Lelouch, il famoso regista, ha accolto molto sportivamente la notizia della vittoria di Alain Colas - Il segreto: ha lottato e gareggiato duramente per venti giorni 24 ore su 24

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Newport, 10

Ha sconvolto ogni previsione della vigilia, l'arrivo del «Pen Duick IV». Mentre solo pochi minuti prima si preparavano i festeggiamenti di Terlain, mentre i «ricognitori» perlustravano larghi tratti di mare nella speranza di avvistare i tre alberi del «Venerdì 13», è arrivata all'improvviso la notizia che era stato Alain Colas, col suo trimarano di ventuno metri, ad avere tagliato per primo il traguardo della traversata.

Erano le venti di venerdì (in Italia le tre del mattino di sabato), quando il «Pen Duik IV» ha sorpassato quella linea immaginaria, sul pelo d'acqua, che poneva fine alla sua impresa. Un'ultima occhiata di controllo alla posizione, poi, mano alla radio di bordo: «Sono arrivato». E poco dopo a Newport emozione, stupore e meraviglia si fondevano in un unico correre di qua e di là, in un unico brulicare di gente, che si passava la notizia di bocca in bocca, che si preparava affrettatamente a scendere in «barca» per poter essere fra i primi a dare il benvenuto a Colas.

Poco dopo, infatti, una piccola flotta di imbarcazioni di ogni tipo prendeva il mare, pur nella semioscurità, munita di fari, e si dirigeva verso la linea immaginaria del traguardo. Intanto ci si abituava all'idea che era stato Colas a vincere la traversata e non Terlain, come era dato per certo, ormai. Non che non si ritenesse il «Pen Duick IV» capace di realizzare una simile impresa, ma il fatto che dopo il 30 giugno non aveva dato notizie di sé aveva spostato l'attenzione di tutti sulla barca del favorito Jean Yves Terlain, che più volte aveva comunicato via radio la sua posizione, che già era stato avvistato a solo un centinaio di miglia dall'arrivo, che era atteso per la mezzanotte dello stesso giorno.

Zitto zitto, quatto quatto, Colas invece l'ha fatta in barba a tutti quanti. Sorridente, in piedi sul ponte della sua barca, la sua prima ansia, al momento di rientrare nel mondo dei comuni mortali, dopo aver lasciato quello romantico, un po' magico dei «navigatori solitari», è stata per la sua ragazza: «Teura è con voi?». Teura, una bella ragazza taitiana aveva gli occhi rossi per il pianto. Un pianto si di gioia, ma soprattutto provocato dallo scarico immediato di una tensione nervosa che si accumulava dal 30 di giugno, da quando cioè per l'ultima volta prima dell'arrivo Colas aveva dato notizie di sé.

Ma Teura ha dovuto aspettare le formalità della dogana americana, prima di poter riabbracciare Alain. Poi, il grosso trimarano, preso a rimorchio, ha fatto il suo ingresso nel porto di Newport. I giornalisti sono stati i primi a cingere d'assedio il vincitore, con una miriade di domande e Alain Colas ha risposto a tutti. Il giovane nevigatore appariva in piena forma: «Molto di rado ho avuto il tempo di accorgermi della presenza di altre imbarcazioni, ha detto Colas, ero in corsa ventiquattro ore su ventiquattro, perché è guadagnando secondo per secondo che è possibile vincere una tale competizione. Sto molto bene e potrei benissimo riprendere il mare anche dopo una sola giornata di riposo».

Poi il vincitore inizia il racconto dei «grandi momenti» della sua gara, da quando, subito dopo la partenza da Plymouth il 17 giugno scorso, ha cominciato a manovrare la «drizza» del «genoa» (il fiocco più grande), fino all'arrivo a Newport, quando ha ammainato le vele dopo soli venti giorni di navigazione (è il nuovo, prestigioso record della celebre regata). «Quando a circa metà corsa ho ripreso Terlain, ha continuato Colas, il mio più duro avversario, assieme al "Three Cheers" dell'americano Tom Foletti, ero all'apice della soddisfazione. Ho tenuto una rotta particolare, ho seguito una linea intermedia fra quella più diretta, a Nord, e quella "ioxodronica" un po' più a Sud».

Poi è stata la volta dello champagne, dei brindisi alla vittoria. E' stata la volta della apertura di un telegramma «importante», di quelli che si conservano: le felicitazioni dell'ambasciatore di Francia negli Stati Uniti. Sul ponte del «Pen Duick IV», le calorose felicitazioni del console generale francese a Boston e dei rappresentante dell'addetto navale a Washington. Un'ultima domanda per Alain: «Come le è venuto in mente di cimentarsi in una regata del genere?». «Mah, devo essere un po' matto».

Claude Lelouch, il regista francese armatore del «Vendredi 13», ha sportivamente salutato al microfono di radio Lussemburgo la vittoria di Colas: «E' un momento molto emozionante. Peccato che non abbia vinto il "Vendredi 13", ma giù il cappello dinanzi a Colas perché ha ottenuto un successo superbo. Si deve saper perdere. L'ho visto attraversare la linea del traguardo e vi assicuro che mi ha profondamente toccato. Appena un'ora e mezzo prima pensavamo di vincere. Ma non si era individuato Colas e frenavamo la nostra gioia; abbiamo fatto bene, perché all'ultimo istante è sbucato lui».

Lelouch ha aggiunto: «Come al "Pen Duick IV" sono occorsi quattro anni per arrivare al punto giusto di preparazione così penso che anche per il "Vendredi 13" ci voglia un altro poco di tempo. Forse entro quattro anni il "Vendredi 13" potrà vincere. Non si sa mai». Karin Terlain, moglie del navigatore, ha confessato la delusione per la sconfitta del marito, ma ha aggiunto: «Alain ha compiuto un'impresa formidabile».

Successivamente a Londra un portavoce del domenicale «The Observer», organizzatore della traversata, ha annunciato che Alain Colas è stato ufficialmente dichiarato vincitore della gara dal «Royal Western Yacht Club». Il trimarano del francese ha battuto il primato della traversata, impiegando 20 giorni, 12 ore e 15 minuti. Ha attraversato la linea di arrivo alle 2,20 (ora estiva italiana) di stamane.

Il «Pen Duick IV» fu costruito all'inizio del 1968 nei cantieri de la Perriere a Lorient, su richiesta del celebre navigatore Eric Tabarly, che nel 1964 vinse la transatlantica e sperava di rinnovare l'impresa del prestigioso «Pen Duick III». Con appoggi finanziari Tabarly aveva investito 300.000 franchi nella costruzione del «Pen Duick IV», scafo in lega leggera ma resistente a base di alluminio denominata «A.G. 4», disegnato dall'architetto Allegre Di Sete.

Un ufficio studi di Nantes aveva risolto i problemi tecnici con il concorso di un docente di idrodinamica della scuola superiore di meccanica della città, il professor Ravilly. Il «Pen Duick IV» ha una lunghezza massima di metri 20,55, una lunghezza alla linea di galleggiamento di 18,90, una lunghezza dei natanti di 17,60, una larghezza totale di 10,50. Disloca cinque tonnellate.

Nei primi mesi di navigazione ci fu una serie di contrattempi: Tabarly fu costretto ad abbandonare la corsa attraverso l'Atlantico dopo essere stato urtato da un mercantile e aver avuto a due riprese guasti al sistema di governo automatico. Poi, nel corso di nuove prove al largo della Bretagna, l'albero di mezzana fu spezzato dalla tempesta. Dopo questo incidente Tabarly aveva armato il trimarano a goletta, e dimostrato nella Los Angeles-Honolulu che il nuovo «Pen Duick» aveva immense possibilità.

Alain Colas acquistò l'imbarcazione in Australia, ove insegnava francese all'università. Prima di andare in Australia non aveva mai navigato, A Sydney praticava la vela come molti australiani. Ma la rivelazione della sua vocazione l'ebbe solo quando conobbe Tabarly, che aveva vinto la Sydney-Hobart con il «Pen Duick III». Da allora si appassionò alla competizione al più alto livello. Navigò con Tabarly, acquistò il «Pen Duick IV» e con tenacia lo trasformò nella più straordinaria imbarcazione da corsa. Riuscì nella sensazionale impresa di un percorso di 305 miglia in 24 ore. A Tahiti ha conosciuto Teura, oggi sua fidanzata.

In seguito alla vittoria di Alain Colas, ci si chiede a Parigi se il cineasta Claude Lelouch, armatore del «Vendredi 13», girerà comunque il film che contava di realizzare in caso di successo del suo amico, Jean-Yves Terlain. Lelouch si trova a Newport da martedì scorso.

U. P. I.



Telefoto Upi

Newport — Il francese Alain Colas, sul suo trimarano dopo l'inattesa vittoria su «Venerdì 13»

Due anni dopo



Telefoto Ansa

Napoli — Luciano Luberti, dopo l'arresto viene interrogato dal capo della squadra mobile. E' imputato, fra l'altro, dell'assassinio di Carla Gruber, la sua amica zaratina, avvenuto nel 1970

CHIESTI PER TETI 30 anni di carcere

Roma, 10

Trent'anni di reclusione sono stati chiesti dal PM dott. Franco Scorza per Vincenzo Teti, imputato dell'omicidio di Graziano Lovaglio e Teresa Poidomani.

Il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto, come avevano fatto i patroni di parte civile, la piena responsabilità dello «squartatore» del Tevere. Il magistrato ha sollecitato il massimo della pena che, nel caso in esame, in assenza di aggravanti contestate all'imputato, era 30 anni di carcere e non l'ergastolo.

(Italia)

RICERCATO DALLA POLIZIA DA OLTRE DUE ANNI

DRAMMATICA CATTURA DI LUBERTI: AVREBBE UCCISO L'AMICA ZARATINA

La donna, Carla Gruber, fu ritrovata morta nella casa in stato di avanzata decomposizione - Sparatoria a Portici

Napoli, 10

Luciano Luberti è stato arrestato in una casa di Portici, alla periferia di Napoli, da agenti della squadra mobile. Luberti era ricercato dall'inizio del 1970 per l'uccisione di Carla Gruber ed è stato arrestato in circostanze drammatiche. Ha minacciato gli agenti con la pistola e ha sparato cinque colpi, fortunatamente andati a vuoto.

Il Luberti abitava in un appartamento al primo piano di via Palladino n. 6 a Portici, di proprietà del cinquantenne Salvatore Servidio. Il Luberti aveva locato l'appartamento sotto il falso nome di Gabriele Castro, nato a Milano il 26 luglio 1916 e abitante in via S. Brigida n. 24.

Dopo aver sparato i cinque colpi, il Luberti, che nell'appartamento aveva anche delle bombe Molotov, ha minacciato di dar fuoco agli ordigni e far saltare il palazzo. L'arrivo di rinforzi ha consentito l'accerchiamento dello stabile e, successivamente, attraverso finestre esterne sono penetrati nell'appartamento degli agenti che hanno immobilizzato il ricercato.

L'operazione per l'arresto di Luciano Luberti è durata complessivamente due ore (dalle 12 alle 14) nel corso delle quali ha tentato di sfuggire alla cattura minacciando, tra l'altro, di uccidere una bimba che diceva di tenere in ostaggio: l'affermazione era solo un espediente.

Dopo aver tentato vanamente di sfuggire alla cattura, ha aperto la porta dell'appartamento ed è uscito di corsa, ma è stato immobilizzato. Appena arrestato il Luberti (che fra l'altro si era fatto crescere la barba) ha detto che lo ha tradito la sua pigrizia in quanto ieri sarebbe dovuto andare a Capri e aveva rinunziato al soggiorno nell'isola partenopea perché si era annoiato di aspettare l'autocorriera che da Portici avrebbe dovuto portarlo a Napoli per imbarcarsi sull'aliscafo.

Luberti ha detto, poi, che Carla Gruber è suicida e che la tesi del delitto l'ha appresa dai giornali. Non ha voluto più dire altro affermando che parlerà dell'argomento a suo tempo. Gli agenti della squadra mobile di Napoli nell'appartamento abitato a Portici dal Luberti hanno trovato e sequestrato due pistole (una cal. 6 e l'altra cal. 7.65) con relativi caricatori e numerose cartucce, una bomba a mano antiuomo, un pugno di ferro, un pugnale e un coltellaccio.

Al Luberti sono stati notificati due mandati di cattura per i quali era ricercato: omicidio della Gruber, occultamento del cadavere della stessa e detenzione di arma da guerra.

Il delitto di cui è accusato è stato consumato il 18 gennaio 1970 nel suo appartamento romano di via Pallavicini 52, dove il cadavere di Carla Gruber, 33 anni da Zara, è stato tenuto nascosto per circa tre mesi.

Il Luberti, soprannominato il «boia di Albenga», ha 51 anni e nell'ultimo conflitto mondiale è stato decorato con croce di ferro della Wermacht e, poi, condannato a morte per aver torturato dei partigiani. La pena gli fu commutata in ergastolo e nel 1953 è stato scarcerato. Nel 1954 ha sposato Toscana Zanelli ed ha conosciuto Carla Gruber con la quale è andato a convivere nell'appartamento di via Pallavicini 52. La donna era sposata e madre di tre figli.

Durante l'unione con Carla Gruber è nata una bambina alla quale è stato imposto il nome di Melissa, la cui paternità è stata attribuita dal Luberti ad un medico della clinica dove Carla Gruber era stata ricoverata per un lungo periodo di cura.

Contro il medico che avrebbe avuto rapporti con la Gruber, il Luberti ha sporto denunzia presso la procura della Repubblica di Viterbo al fine di determinare la paternità della bimba.

Dopo il delitto e il lungo periodo di occultamento del cadavere, il Luberti si è dato alla latitanza e di lui si ha notizia la notte del 10 agosto 1971, quando si presentò a casa dell'avv. Antonio Pipita, legale dei figli della Gruber. Questi, accortosi della sua presenza dietro la porta del proprio appartamento chiamò la polizia al cui arrivo il Luberti si dette alla fuga.

Successivamente, il Luberti rilasciò una intervista ad un settimanale del Nord nella quale spiegava di non essere responsabile della morte di Carla Gruber che — a suo dire — si sarebbe uccisa.

(Ansa - Italia)

L'ORA DELLA VERITA' PER SPASSKY E FISCHER A REYKJAVIK

Oggi finalmente il «via» alle 24 partite a scacchi

Il campione americano si è fatto arrivare una sedia girevole da New York - Bob non è ancora soddisfatto della scacchiera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reykjavik, 10

La sedia girevole, in cuoio e metallo, di Bobby Fischer è arrivata in aereo da New York, e tutto è ormai pronto per «l'incontro del secolo», la serie di ventiquattro partite nella quale lo scacchista americano cercherà di strappare il titolo al sovietico Boris Spassky. Adesso solo la scacchiera di marmo islandese ed ebano rimane a dar fastidio a Fischer, che ne preferirebbe una in legno, ma il problema non sembra grave.

Nelle prime ore di stamane Bobby Fischer è stato a visitare la sala dove, a partire da domani, si svolgerà l'incontro. In compagnia di due consiglieri e di alcuni funzionari della federazione di scacchi islandese, che ha organizzato il match, l'americano è entrato nel locale all'una, e ne è uscito alle tre. Si è saputo che, sotto diversi aspetti, la sistemazione della sala non lo aveva soddisfatto; ma è noto che egli è molto difficile ad accontentare. Già si era detto scontento dell'illuminazione. Spassky e i suoi consiglieri hanno esaminato la sala ieri, e si sono detti soddisfatti.

Fischer aveva chiesto una sedia del tipo usato a Buenos Aires, dove sconfisse il sovietico Tigran Petrosian, guadagnando il diritto alla sfida per il titolo mondiale. La federazione islandese ha cercato in tutta l'isola una sedia del tipo descritto dall'americano, ma non l'ha trovata. Allora si è risolta la crisi facendone arrivare una per via aerea dagli Stati Uniti.

I due contendenti hanno trascorso il week-end in maniera diversa. Spassky è andato alla pesca del salmone e della trota (uno dei consiglieri ha detto che ha preso qualche pesce, ma non ha saputo dirne le dimensioni), mentre Fischer ha dormito per buona parte delle giornate di sabato e di domenica; è sua abitudine riposare di giorno e studiare, lavorare, fare sport di notte (per lui è aperta nelle ore notturne la piscina dell'albergo «Loftleidir», ove si è trasferito, nell'appartamento reale, in quanto il cantiere di costruzioni davanti alla villa assegnatagli era troppo rumoroso).

Spassky si tiene in forma giocando a tennis sul campo che gli è stato appositamente allestito, sullo spiazzo davanti all'hotel «Saga». Tutto indica che egli si sta rapidamente riprendendo dalla tensione causata in lui dai burrascosi giorni passati, nei quali più volte è stato rinviato l'inizio del match, perché Fischer esigeva altro danaro. La crisi è stata poi risolta — come è noto — dall'intervento del banchiere e appassionato di scacchi londinese Jim Slater, che ha raddoppiato il monte premi previsto dalla federazione islandese, portandolo a 150 milioni di lire.

U. P. I.

LUTTO AD AMMAN PER LA MORTE DELL'EX SOVRANO A ISTANBUL

Sepolto re Talal di Giordania

Dopo un breve regno nel 1952 aveva abdicato a favore del figlio Hussein



Telefoto Upi

Amman — I funerali di Re Talal ben Abdullah nel cimitero reale della capitale giordana

Amman, 10

Re Talah Ben Abdullah, che governò sulla Giordania per 386 giorni e trascorse poi venti anni in una casa di cura turca ad Istanbul, è stato sepolto oggi nel cimitero reale di Amman.

Re Hussein di Giordania, succeduto al padre nel 1952, ha pianto quando il corpo del padre, avvolto in un sudario bianco, è stato calato nella tomba. Talal era morto venerdì ad Istambul, in seguito ad un attacco cardiaco; aveva 63 anni. Il suo corpo è stato riportato in patria con un volo speciale dell'«Alia», la compagnia aerea di bandiera giordana: all'aeroporto di Amman erano a ricevere la salma Re Hussein e i suoi fratelli, il principe ereditario Hassan e il principe Mohammed. La salma è stata posta su un affusto di cannone ed è sfilata per le strade di Amman, davanti a migliaia di persone. Mentre tutti gli edifici pubblici e governativi della città inalberavano ritratti dell'ex re listati a lutto, radio Amman ha trasmesso brani del corano.

Dopo il rito funebre celebrato in una moschea, la salma è stata portata al cimitero, dove è stata salutata da salve di cannone. Il palazzo reale ha annunciato un lutto di 40 giorni, durante il quale la bandiera giordana sarà a mezz'asta.

Talal salì al trono hascemita il 20 luglio 1951, quando suo padre Abdullah venne assassinato a Gerusalemme; dopo più di un anno dopo, l'11 agosto 1952 e venne ricoverato, per disturbi mentali, in una casa di cura turca. Hussein, allora diciassettenne, divenne Re di Giordania.

U. P. I.

CRONACHE SPORTIVE

GUIMARD BATTUTO NEL FINALE DOPO UNA BELLA DIFESA DEL SUO PRIMATO

MERCKX TEMPOREGGIA SUI PIRENEI E SI AGGIUDICA TAPPA E MAGLIA GIALLA

Ha ceduto sul Peyresourde Felice Gimondi distaccato a Luchon di 2'44" - Ocana terzo in classifica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Luchon, 10

Cyrille Guimard s'è battuto bene ma non è riuscito a salvare la sua maglia gialla che Eddy Merckx, regolarissimo come sempre, ha saputo attaccare al momento giusto, vale a dire nell'ultimo chilometro del terzo colle della giornata. La seconda tappa pirenaica ha dunque mantenuto le promesse.

Si è corso in condizioni atmosferiche molto più favorevoli di quelle di ieri. Quando i 118 superstiti sono partiti da Pau, il tempo era clemente e dalle montagne si segnalavano solo alcuni banchi di nebbia. Un attacco, nei primi chilometri, vedeva impegnati quattro uomini: Tabak, Swerts, Santambrogio e Sulvain Vasseur: il gruppo temporeggiava, con il risultato che ai piedi del Tourmalet i quattro avevano un vantaggio di otto minuti e dieci secondi. Nel le prime rampe, Swerts si sbarazzava di Santambrogio e Tabak, quindi di Vasseur, per involarsi solitario verso la vetta, che superava con due minuti e venti secondi sul francese e tre minuti e dieci secondi su Santambrogio. A tre minuti e 50 secondi transitava l'olandese Tabal, mentre il gruppo di Eddy Merckx, comprendente tra gli altri Poulidor ed Ocana, giungeva poco dopo seguito da Pingeon, Gimondi e altri.

Nella discesa, il plotone si frazionava. Merckx e Ocana assorbivano Santambrogio e poi Vasseur, mentre alle loro spalle Guimard e Gimondi contrattaccavano riuscendo a recuperare. Swerts intanto iniziava l'ascesa del col d'Aspin con due minuti e mezzo di vantaggio sul gruppo di Merckx, vantaggio che si riduceva ad un minuto sulla cima. Alle spalle di Swerts, Merckx accelerava il ritmo per impedire a Guimard, rinvenuto fortissimo, di agganciarsi. Il belga passava terzo sul colle dietro Van Impe, autore di una bella azione personale e seguito da Ocana, Poulidor, Zoetemelk, Gimondi e Agostinho.

Nella discesa, Guimard e Labourdette si lanciavano alla disperata, mentre Thevenet, bloccato in cima da un incidente meccanico, ripartiva con grande coraggio. Prima della salita del Col de Peyresourd, ultima difficoltà della giornata, in testa avveniva il ricongiungimento.

Ad Arreau, ai piedi del Peyresourde, Van Impe e Martinez si staccavano, fino a trovarsi con un minuto e quaranta secondi di vantaggio, a cinque chilometri dalla cima, rispetto ai più immediati inseguitori capeggiati dal solito Merckx.

Con il fuoriclasse belga procedevano Ocana, Poulidor, Guimard, Agostinho, Gimondi ed il coraggioso Thevenet. In cima, sfilavano nell'ordine Van Impe, Mercky a 15 secondi, Ocana a 25 secondi e più lontani Poulidor, Zoetemelk e Martinez ad un minuto e 15 secondi. Thevenet procedeva a 1'55, davanti al gruppetto formato da Gimondi, Guimard, Hanssens, staccato di due minuti e mezzo.

Nella discesa Merckx raggiungeva Van Impe, mentre alle spalle dei due Ocana si impegnava a fondo ma senza riuscire a ristabilire il contatto. Nella volata finale, Merckx vinceva irresistibilmente, assicurandosi la sua prima tappa di tinea di questo Tour. Guimard, deluso, accettava comunque con filosofia il risultato, smettendo la maglia gialla per indossare quella verde di leader della classifica a punti.

A. P.

Record di nuoto

Lispia, 10

Il nuotatore tedesco orientale Roland Matthes ha stabilito il nuovo record del mondo dei 200 metri dorso con il tempo di 2'2"8.

La tedesca orientale Rosemarie Kother ha stabilito, nel corso dei campionati di nuoto della Germania Est a Lipsia, il nuovo record europeo dei 200 metri farfalla femminili con il tempo di 2'19"5. Record precedente: 2'20"2.

ORDINE D'ARRIVO

1) Eddy Merckx (Bel) 4 ore 54' 48"; 2) Lucien Van Impe (Bel) 4 54'49"; 3) Luis Ocana (Spa) 4 54' 56"; 4) Joop Zoetemelk (Ol) 4 57' 03"; 5) Mariano Martinez (Fr) s. t.; 6) Raymond Poulidor (Fr) s. t.; 7) Felice Gimondi (It) 4 57'32"; 8) Cyrille Guimard (Fr) s. t.; 9) Bernard Thevenet (Fr) s. t.; 10) Joaquim Agostinho (Por) 4 58'19"; 11) Janssens (Bel) 4 58'19"; 12) Mendes (Por) 4 59'24"; 13) Labourdette (Fr) s. t.; 14) Houbrechts (Bel) s. t.; 15) Hezard (Fr) 4 59'26"; 16) Pustjens (Ol) 4 59'58"; 17) Mortensen (Dan) s. t.; 18) Zilioli (It) s. t.; 19) Delisle (Fr) s. t.; 20) Tabak (Ol) 5 01'32".

CLASSIFICA GENERALE

1) Eddy Merckx (Bel) 4 ore 36' 30"; 2) Cyrille Guimard (Fr) a 2' 33"; 3) Luis Ocana (Spa) a 2'48"; 4) Felice Gimondi (It) a 4'15"; 5) Yves Hezard (Fr) a 5'48"; 6) Raymond Poulidor (Fr) a 6'21"; 7) Joop Zoetemelek (Ol) a 6'43"; 8) Bernard Thevenet (Fr) a 10'30"; 9) Lucien Van Impe (Bel) a 10'39"; 10) Mariano Martinez (Fr) a 13'59"; 11) Janssens (Bel) a 15'08"; 12) Mortensen (Dan) a 15'57; 13) Swerts (Bel) a 16'59"; 14) Zilioli (It) a 17'48"; 15) Agostinho (Por) a 17'59"; 16) Verbeeck (Bel) a 19'09"; 17) Pingeon (Fr) a 19'28"; 18) Perin (Fr) a 19'42"; 19) Houbrechts (Bel) a 19'45"; 20) Mendes (Por) a 19'56"; 55) Santambrogio a 41'30"; 79) Campagnari a 47'48"; 87) Basso a 48' 58"; 92) Mori a 50'51"; 100) Guerra a 53'54"; 103) Castelletti a 56'15".

La tappa di domenica

ORDINE D'ARRIVO
Bayonne-Pau di 220,500 km

1) Yves Hezard (Fr.) 6.02'19"; 2) Cyrille Guimard (Fr.) s.t.; 3) Felice Gimondi (It.) s.t.; 4) Joop Zoetemelk (Ol.) s.t.; 5) Eddy Merckx (Bel.) s.t.; 6) Raymond Poulidor (Fr.) s.t.; 7) Luis Ocana (Sp.) in 6.04'08"; 8) Ed. Janssens (Bel.) 6.05'28"; 9) Lucien Van Impe (Bel.) 6.07'22"; 10) Roger Pingeon (Fr.) 6.08'25".

Assegnato a Vycpalek il «Seminatore d'oro»

Roma, 10

Nella sede dell'INA si è riunita quest'oggi la commissione giudicatrice del «Seminatore di oro INA - Federcalcio», sotto la presidenza del dott. Franco Carraro, presidente del settore tecnico della federazione.

La commissione ha proceduto all'esame delle proposte di assegnazione dei premi per la stagione calcistica 1971-1972 formulate dall'apposita sottocommissione, votando sulle stesse a scrutinio segreto. Il massimo premio, consistente nella statuetta d'oro del seminatore, è stato conferito all'allenatore Cestmir Vycpalek della Juventus.

A Toselli il Premio «Riccardo Cesare Pieri»

L'arbitro Paolo Toselli, di Cormons, uno dei fischietti più preparati, che da anni ormai rappresenta degnamente la nostra regione sui campi di calcio, ha ottenuto un prestigioso riconoscimento, con l'attribuzione del Premio Riccardo Cesare Pieri, destinato all'arbitro iscritto nell'elenco della FIFA maggiormente distintosi nell'annata sportiva.

La consegna del trofeo a Paolo Toselli avverrà in occasione della finale del torneo calcistico per squadre juniores che avrà luogo a Trieste in settembre.

BUONA PRESTAZIONE DEI PALLANUOTISTI ALABARDATI

In extremis la Triestina ha superato il Fanfulla (4-3)

Gol decisivo di Pischiutta - Cinque successi nell'andata

Contro il Fanfulla, la Triestina ha concluso il girone d'andata del campionato di pallanuoto di Serie «B» in maniera positiva. I lodigiani sono infatti usciti dalla piscina Bianchi battuti per 4 a 3; il bilancio degli alabardati alla fine dell'andata è così caratterizzato da 10 punti all'attivo derivanti da cinque successi, di cui quattro realizzati in casa e uno in trasferta.

Per avere ragione del Fanfulla la Triestina ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie, causa la marcatura strettissima operata dall'avversario, congiunta con una vivacità natatoria e una rudezza negli interventi ben raramente riscontrabili nelle partite della Serie «B». Alla fine, proprio a un secondo dalla fine, gli ospiti sono stati superati grazie a una magnifica girata al volo di Pischiutta.

In precedenza, per la Triestina avevano segnato Mattei e quindi Bruno Cerni, due volte. Nel corso dell'incontro Ferruccio Cerni ha sciupato un'ottima occasione mentre Poli e quindi Bruno Cerni si sono visti respingere i loro tiri micidiali dai legni della porta difesa dall'abilissimo Trezza.

Spettacolarmente parlando, lo incontro è stato valido grazie alla vitalità delle due contendenti. Fra gli alabardati bene Bruno Cerni, Mattei, Poli e Pischiutta; qualche appunto nei confronti di Stulle, non sempre battuto da tiri irresistibili.

V. F.

RISULTATI DELLA IX GIORNATA

*Pozzillo - Lerici	7-6
*FF.OO. - Doria	12-2
Bogliasco - *Sturia	11-6
*Mameli - Quinto	7-2
*Triestina - Fanfulla	4-3

LA CLASSIFICA: Mameli p. 16; Fiamme Oro e Bogliasco p. 11; Fanfulla e Triestina p. 10; Doria, Quinto e Lerici p. 6; Pozzillo p. 4; Sturia p. 3.

San Giovanni in assemblea

Stasera alle ore 21 si terrà nella sede dell'oratorio Esperia Pio XII l'assemblea dei soci della Società Sportiva San Giovanni. Quella passata è stata una stagione ricca di soddisfazioni per una delle società triestine più seguite. Il sodalizio rossonero presieduto da Stelio Petelin ha raggiunto finalmente l'agognato traguardo della promozione alla massima categoria dei dilettanti grazie al piazzamento d'onore alle spalle del Ponziana nel girone B di Prima categoria. Al di là di questo pur ambito traguardo vi è inoltre una serie di risultati nei campionati minori giovanili che fanno del San Giovanni la società tipicamente rappresentativa del popoloso rione.

Dopo lo sfortunato terzo posto del 1970-71, al termine di quella stagione il San Giovanni aveva vinto la Coppa Inter San Sabba. Quella affermazione doveva rappresentare un rilancio della società in ogni suo settore. Sul rinnovato campo di viale Sanzio venivano allestite amichevoli con la Triestina e il Venezia, mentre particolare impulso veniva dato all'attività giovanile e venivano intrecciati rapporti di collaborazione con società pure, prima fra tutte la vicina di casa Esperia Pio XII.

Nell'ultima stagione i frutti non sono mancati. Il San Giovanni è salito in Promozione; gli juniores rossoneri si sono classificati al terzo posto nel campionato locale e hanno fatto seguire il secondo posto nella Coppa Cotterle e la conquista della Coppa Benussi.

Gli allievi si sono classificati a loro volta secondi nella Coppa Pacco, hanno poi vinto il campionato.

Oggi la premiazione del «Città di Trieste»

Alla bottega del Vino (Castello di San Giusto) si terrà stasera alle ore 19 la premiazione del Torneo «Città di Trieste», che aveva visto la partecipazione di dodici compagini di amatori in rappresentanza di circoli aziendali e ditte cittadine. La prima edizione del torneo è stata vinta dall'Associazione Calcio Duke, alle cui spalle si sono classificate nell'ordine ai posti d'onore Vetrobel, Supercaffè, Ente Porto Cianocolori.

UN COLPO DA 350 MILIONI PER LA SQUADRA VIOLA

Chiarugi al Milan (soffiato all'Inter)

La segreteria neroazzurra accusa Buticchi di scorrettezza

Milano, 10

Il giocatore Luciano Chiarugi è stato ceduto dalla Fiorentina al Milan. Questa la notizia che si è diffusa stamani. Chiarugi raggiunto per telefono a Marina di Pietrasanta, non è stato in grado di confermare o di smentire. «Avrò un colloquio con un dirigente viola — ha detto Chiarugi — e forse saprò cosa è stato definito».

Il passaggio di Chiarugi al Milan è dato per sicuro nell'albergo milanese dove si svolge la campagna di compravendita dei calciatori. Viene anche precisata la cifra pagata dal Milan: 350 milioni. I dirigenti delle due società non hanno però ancora confermato ufficialmente la notizia, per ragioni «diplomatiche». L'affare è stato condotto in porto dal vicepresidente del Milan, Buticchi, che è anche il maggiore azionista della società.

La sua azione ha colto di sorpresa la concittadina Inter, che già da vari giorni stava trattando l'attaccante della Fiorentina, senza però riuscire a raggiungere un accordo con il presidente della società toscana Ugolini. Nell'ambiente interista il «colpo» del Milan viene anzi giudicato scorretto, in quanto avrebbe infranto il patto che le due società milanesi avrebbero stabilito all'inizio della campagna di non ostacolarsi vicendevolmente. «Avevo telefonato a Buticchi — ha commentato il segretario dell'Inter Manni — e lui mi aveva risposto che il Milan aveva chiuso la campagna acquisti. Io non giudico il contegno del Milan — ha aggiunto — giudicatelo voi».

Il difensore Roveta della Juventus è stato ceduto, insieme



Chiarugi: un viola che diventa rossonero

al portiere De Filippis, al Mantova. Si è appreso anche che Milan e Fiorentina, sempre secondo notizie attendibili ma non confermate ufficialmente dalle società interessate, hanno concordato il pagamento in due anni della cifra pagata per il trasferimento di Chiarugi.

Scozzesi a Prosecco in chiave calcistica

Il borgo di Prosecco sta vivendo le ore di un'animata vigilia. Giovedì la «porta del Carso» si trasformerà in un angolo di Scozia per l'arrivo di una comitiva turistico-sportiva composta da un centinaio di persone provenienti da Glasgow. La occasione è rappresentata da un incontro internazionale di calcio giovanile fra Primorje a Airdrie Academy, match di ritorno di quello disputato tre anni fa in Scozia, quando un centinaio di sportivi di Prosecco furono ospiti presso Glasgow. L'arrivo degli scozzesi è previsto per giovedì prossimo. Sabato 15 luglio sarà disputato un incontro della categoria allievi fra l'Airdrie Academy e una rappresentativa carsica. Domenica 16 sul campo di Prosecco ci sarà l'incontro ufficiale fra gli juniores dell'Airdrie e il Primorje, cui seguirà il banchetto alla presenza degli ospiti e delle autorità. Al programma sportivo saranno abbinate manifestazioni culturali e folcloristiche.

INCONTRO DI EX CAMPIONI

Bobet a Trieste ha ritrovato Cottur

Il XXVIII Giro della Jugoslavia conclude la X tappa a Trieste e in quell'occasione si trascina dietro, quale ospite d'onore un certo Louison Bobet, che vanta nel carniere della sua ancor viva gloria, un campionato del mondo e, oltre al resto, tre Giri di Francia. Appena messo piede nella nostra città, il «Louison national» esclama: «Voglio vedere Cottur». Erano le 20 passate di sabato e i vari numeri telefonici in cui si poteva reperire il popolare Giordano indicavano perentoriamente la sua assenza. Poco prima di mezzanotte Cottur sa che Bobet desidera vederlo. Domenica mattina dal Foro Ulpiano il Giro di Jugoslavia riparte per Pola ed è in Foro Ulpiano che i due vecchi amici suggellano il loro festoso incontro, dopo oltre quindici anni, con un fraterno e commovente abbraccio.

Un dialogo lampo che tuttavia è sufficiente a riassumere le lunghe e interessanti tappe della vita ciclistica che hanno avuto per protagonisti i due campioni. Quando Cottur nel 1948 si trovò avversario di Bobet al Giro di Francia nell'anno in cui trionfò Bartali togliendo appunto a Bobet la maglia gialla sulle Alpi; e poi Giordano direttore sportivo della Bottecchia con «agli ordini» Bobet nel Giro dei Tre Mari («Dovevo fargli preparare una spremuta di 33 arance al giorno mista a riso cotto!» ricorda Cottur); la memorabile caduta generale nella discesa di Opicina nel 1952 (allora Cottur era direttore sportivo della Wilier) che mise nei pasticci Bobet, cui venne inflitta la penalizzazione di 3' per aver cambiato la bicicletta e tanti altri episodi.

Louison Bobet, 47 anni, ma non li dimostra certo, eterno sorriso, cordiale, che parla l'italiano quasi correntemente, è rimasto il gentiluomo di sempre. Venuto a Trieste accompagnato dalla ancor bella e biondissima moglie Marie Josephe e dal figlio Philippe, poco più di venti anni e già pilota di jet, Bobet eterno e incallito pilota e proprietario di un istituto talassoterapico nella sua Bretagna ha lasciato nella nostra città l'impronta della sua invidiabile giovialità. Un grazie per questa inaspettata visita all'«Inter 1904», che per il fattivo interesse dei suoi dirigenti da Pittoni a Scocchi, da Turitto a Bevilacqua ci ha permesso di rivivere sia pure per pochi istanti un momento dell'epoca d'oro del ciclismo europeo.

L. G

ROTELLE SERIE «A» - I FERROVIERI HANNO DOVUTO DARE VIA LIBERA...

Con l'accorta regia di Prinz gli alabardati vincono il derby

Ben sette reti dello scatenato Perok - Deboli fra i pali Brunner e Cartago

Triestina - Ferroviario 9-4

FERROVIARIO: Brunner (Cartago), Fonzari, Martellani, Kalik (2), Sicignano (1), Dall'Acqua (1), Furian, Schinala, Brancolini. TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz, Pockay (1), Perok (7), Gon, Pecorari, Roselli (1). ARBITRO: Zin di Bassano del Grappa.

Doveva vincerlo la Triestina il derby di sabato sera contro il Ferroviario, e lo ha vinto senza che si possa fare la più piccola osservazione. Hanno vinto i più forti, perché hanno giocato meglio, hanno vinto bene gli alabardati contro i cugini ferrovieri al termine di 50' tiratissimi cogliendo una affermazione non solo di prestigio ma anche di utilità pratica: l'U.S.T. ha superato in classifica il Ferroviario che, da sabato notte, è costretto a guardare l'avversario diretto dal basso in alto, tutto l'opposto della vigilia.

La Triestina ha fatto suo il derby perché non ha commesso alcun errore tattico. Impostata inizialmente sul quartetto comprendente Cervo - Pockay - Roselli - Perok, la squadra si è mossa con agilità, dinamismo e talvolta ha fatto anche del virtuosismo. Al fuoco di paglia iniziale dei ferrovieri (rete di Kalik) ha risposto Perok con una cinquina personale; prima della quinta rete di Perok si è avuto un exploit personale di Roselli autore di una vera prodezza da pochi centimetri dalla porta. Ancora prima della sesta segnatura il Ferroviario mutava tattica, lasciando Martellani solo davanti allo stranito Brunner e mandando avanti tre punte, Sicignano, Kalik e Dall'Acqua. Tattica suicida sin che si vuole, ma l'unica attuabile in quel momento.

Infatti anche nella ripresa il Ferroviario, che aveva sostituito tra i pali Brunner coll'emozionatissimo Cartago, insisteva con le manovre a tre punte, col semivuoto a centro campo e con Martellani a farla quasi da palo accanto a Cartago. La nuova ed ardita impostazione dava i suoi frutti. Dal 6 a 1 si passava al 6 a 4, ma proprio quando la rimonta sembrava vicina, era ancora l'indiavolato Perok — superba la sua serata! — a tagliare le gambe alle speranze dei ferrovieri, siglando prima la sesta e poi la settima rete personale.

Tra una segnatura e l'altra, l'allenatore dell'UST Prinz, rimasto in panchina per tutta la gara (ed ha fatto bene a comportarsi così: il risultato dice tutto, e la vittoria è anche merito suo!) operava una appropriata sostituzione: usciva lo spremuto Roselli ed entrava il fresco Pecorari. Il Ferroviario non riusciva a frenare gli alabardati, che andavano in gol per la nona ed ultima volta con Pockay facendo scontare così ai ferrovieri una sconfitta senza scampo. Negli ultimi cinque minuti della partita l'allenatore Sicignano mandava in pista la formazione - baby con tutte le sue matricole, ma il risultato non cambiava. Prinz avrebbe potuto mandare in campo Gon, ma preferiva mantenersi sulle... sue (la leggera distrazione, però, non va passata sotto silenzio: Gon ha i mezzi per inserirsi tra i compagni) portando così a casa una meritatissima vittoria.

Bruno Ive

RISULTATI 10.a GIORNATA

SERIE A

Triestina - *Ferroviario	9-4
Novara - Bassano	12-1
Monza - *Marzotto	13-3
Follonica - Lodi	3-1
Breganze - *Bari	9-5

SERIE C

*Hockeisti Triest. - Padova	3-0

Allievi

*Ferroviario - Triestina	5-4

Cuccioli

*Triestina - Goriziana	8-0

Le quote Totip

1.a CORSA:	1) Fasanella	1
	2) Invisible	2
2.a CORSA:	1) Pippo Spano	1
	2) Quartirolo	2
3.a CORSA:	1) Meloria	X
	2) Rio d'Oro	2
4.a CORSA:	1) Hasciat	2
	2) Knautilus	2
5.a CORSA:	1) Bankoi	1
	2) Beni Suef	X
6.a CORSA:	1) Viola	X
	2) Misbet	1

In tutta Italia si sono registrati: nessun dodici, 54 undici e 715 dieci. Ai vincitori con punti undici spetteranno 481.607; a quelli con punti dieci lire 35.500.

Vittoria di Frisori nella corsa di Pedavena

Ottimo risultato di Silvano Frisori su Porsche 911 S della Scuderia 4R alla corsa in salita Pedavena - Crocedaune; il triestino è giunto 4, battendo addirittura vetture di classe sport con cilindrata superiore. Buone prestazioni anche di Franceschi (Scuderia 4R) primo della classe fino a 1300 Gr. 1, di Valisneri (Scuderia 4R) secondo di classe e Visintin (Scuderia Trieste) ottavo di classe. Sfortunati invece Pampanini (Scuderia Trieste) che in gara ha rotto il motore della sua Abarth 695 SS, nonché Parlato, Orsini, Lutman, Lenardon, Tomasetti, esclusi dalla corsa con la formula del sorteggio a causa del grosso numero di iscritti a questa gara.

TENNIS III CATEGORIA

Prosegue a Barcola il «Torneo Marcuzzi»

Sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare è in pieno svolgimento il torneo regionale di tennis «Gioielleria Marcuzzi» riservato ai terza categoria e non classificati. Il maggiore protagonista, in queste prime tre giornate di gare, è stato il caldo che ha messo a dura prova la preparazione e la resistenza fisica dei partecipanti.

Nel singolo maschile di terza categoria e non classificati hanno superato il turno questi giocatori: Bonessi, Decovich, Di Davide, Bernetti, Grusovin, Suriano P., Renosto, Poillucci, Ciclitira, Benci e Malacrea. Nel singolare maschile juniores si conoscono già i nomi di tre semifinalisti: Fiandra, Presel G. e Zeugna. La Pacor e Rossella Presel sono le prime semifinaliste nel singolare femminile di terza categoria non classificati. Ancora ai primissimi turni il doppio maschile, mentre il doppio misto avrà inizio nella giornata odierna.

TRIESTINA CLUB

■ Il Tristina Club Primo Club Amici dell'Unione comunica ai suoi associati l'indirizzo della nuova sede sociale sita in via Felice Venezian 7, III piano. Per qualsiasi informazione, la segreteria sarà a disposizione il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 19 alle 21.

LIBERTAS: AUBER

■ La Libertas di calcio potrà contare nuovamente nella prossima stagione sull'attaccante Auber, rientrato dopo due anni dall'Australia.

«NESSUNA FRETTA» AMMONISCE IL D.S. NAY

Triestina alla finestra sul mercato dei calciatori

Il consiglio direttivo della Triestina si è riunito ieri sera per esaminare la situazione al movimento giocatori sul mercato a otto giorni dalla chiusura delle liste di trasferimento. Il direttore sportivo Nay, che ha seguito da vicino questa prima fase delle contrattazioni estive, ha svolto una dettagliata relazione i cui punti essenziali si possono così sintetizzare: nessuna società dispone di contanti e la gran parte delle operazioni avvengono a mezzo scambio di giocatori; vendere risulta oltremodo difficile per le scarse disponibilità finanziarie e si rischia di... svendere; buoni centrocampisti o attaccanti (i giocatori cioè che la Triestina cerca sul mercato) scarseggiano e i pochi sul mercato costano molto.

La società alabardata, le cui casse sono a zero o quasi (non potrebbe del resto essere diversamente in un sodalizio dove sono poche le persone che si espongono personalmente), prima di acquistare quindi dovrà vendere. Chi? I nomi sono sempre quelli: Vastini (considerato che Rakar non verrà ceduto a meno di una offerta molto sostanziosa, attorno ai 100 milioni per intenderci meglio e anche in questo caso solo al 50 percento), Del Piccolo Cesero, Moretti e qualche altro elemento minore. Potrebbe andarsene, come abbiamo già detto nei giorni scorsi, anche Marini per il quale il Varese chiede un riscatto di circa 12 milioni, di cui la Triestina non dispone. E' naturale che, se Marini ritornerà alla società di origine, la società alabardata dovrà provvedere per acquistare un centrocampista. Il nome che più rimbalza negli ambienti vicini ala segreteria di via Machiavelli è quello di Varnier. Per il centravanti, uno dei tre uomini che Petagna ha chiesto per allestire una buona squadra, la situazione è difficile per i motivi già esposti.

La Triestina insomma, sistemata la difesa con l'aquisto di De Luca, si muove sul mercato con i piedi di piombo. I dirigenti non intendono fare pazzie appesantendo maggiormente una situazione finanziaria già difficile. Del resto, alla chiusura del mercato per i semiprofessionisti mancano ancora sette giorni ed esiste quindi tutto il tempo per valutare attentamente ogni offerta e ogni richiesta.

Il direttivo alabardato ha proceduto ieri sera alla cooptazione dell'avv. Armando Fast, noto legale triestino, che integrerà la composizione del consiglio.

Sei giovani promettenti giocatori alabardati si trovano da ieri a Piano d'Arta per un periodo di ossigenazione in vista della ripresa dell'attività. La Triestina, come già ha fatto lo scorso anno, ha inviato in montagna per un periodo di dieci giorni questi giocatori: Ludwig, Mian, Fucile, Piemonte, Clemente e Toros. I giocatori, accompagnati da Buffalo, effettueranno anche un paio di ore di esercizi ginnico-atletici per migliorare il fisico.

C. N.

UN RISULTATO CHE ESALTA L'ATLETICA TRIESTINA E FA MEDITARE SUGLI IMPIANTI

Fulvio Zorn portacolori del CSI conquista il tricolore allievi dei 400 H

Grosso «exploit» del triestino Fulvio Zorn ai campionati nazionali allievi di atletica leggera. Il portacolori del Centro Sportivo Italiano locale Fulvio Zorn ha conquistato la maglia tricolore correndo in 53"8 sui 400 ostacoli. Per l'atletica triestina si tratta di un clamoroso risultato, che da una parte rilancia questa disciplina in campo cittadino e dall'altra denota gli sforzi compiuti ultimamente dalle società locali (CSI in primo luogo, ma non va dimenticato a questo proposito anche il notevole lavoro svolto dal CUS nell'ambito propagandistico) per convogliare alla «regina» delle discipline olimpiche una più vasta schiera di proseliti.

A questo punto, mentre un atleta triestino conquista il titolo italiano degli allievi, bisogna tornare a mettere il dito sulla piaga: l'assoluta mancanza di impianti adeguati, leggi piste e pedane di materiale moderno, come si usa ormai anche sui campi sportivi di periferia. Una pista in tartan è il minimo che si possa chiedere per Trieste sportiva, una condizione necessaria se si vuole che la nostra città possa seguire il passo con lo sviluppo dell'atletica auspicato e promosso dal concetto-spettacolo di Primo Nebiolo.

A Trieste, sulla pista in terra e... in disfacimento dello stadio comunale, non si possono più disputare nemmeno i campionati regionali, perché l'atletica moderna esige piste e pedane di un certo materiale. Improvvisamente, un triestino distanzia quasi di un secondo il rivale più vicino in una finale di un campionato italiano allievi, nella specialità dei Morale e dei Frinolli, ed è tempo di accorgersi che qualcosa bisogna pur fare. Non si venga poi a dire che a Trieste non c'è materia prima fra i giovani. L'esempio di Zorn lo dimostra a sufficienza, con un risultato che da anni l'atletica triestina non registrava.

TENNIS III CATEGORIA

Prosegue a Barcola il «Torneo Marcuzzi»

Sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare è in pieno svolgimento il torneo regionale di tennis «Gioielleria Marcuzzi» riservato ai terza categoria e non classificati. Il maggiore protagonista, in queste prime tre giornate di gare, è stato il caldo che ha messo a dura prova la preparazione e la resistenza fisica dei partecipanti.

Nel singolo maschile di terza categoria e non classificati hanno superato il turno questi giocatori: Bonessi, Decovich, Di Davide, Bernetti, Grusovin, Suriano P., Renosto, Poillucci, Ciclitira, Benci e Malacrea. Nel singolare maschile juniores si conoscono già i nomi di tre semifinalisti: Fiandra, Presel G. e Zeugna. La Pacor e Rossella Presel sono le prime semifinaliste nel singolare femminile di terza categoria non classificati. Ancora ai primissimi turni il doppio maschile, mentre il doppio misto avrà inizio nella giornata odierna.

TRIESTINA CLUB

■ Il Tristina Club Primo Club Amici dell'Unione comunica ai suoi associati l'indirizzo della nuova sede sociale sita in via Felice Venezian 7, III piano. Per qualsiasi informazione, la segreteria sarà a disposizione il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 19 alle 21.

LIBERTAS: AUBER

■ La Libertas di calcio potrà contare nuovamente nella prossima stagione sull'attaccante Auber, rientrato dopo due anni dall'Australia.

BASEBALL SERIE B

Sconfitta l'Alpina Vittoriosa la Libertas

Due delle tre squadre triestine che partecipano al campionato di Serie B di baseball sono state impegnate negli ultimi recuperi del girone di andata. La Alpina è stata costretta per la seconda volta consecutiva alla resa. I biancoverdi sono usciti battuti dal diamante di Rimini per 13-8, perdendo così una buona occasione per portarsi al posto d'onore della classifica. Il ritardo dell'Alpina dalla capolista Pem Roma è ora di tre lunghezze.

La Libertas ha conquistato invece a Macerata, a conclusione di una tiratissima partita conclusasi solo dopo un inning supplementare, un prezioso successo che le consente di terminare la fase ascendente del torneo alle spalle delle grandi. I biancoscudati, nonostante le assenze di alcuni titolari per motivi di studio, si sono imposti per 8-6 dopo essersi trovati in svantaggio di 5 punti (1-6) al terzo inning. La squadra di Giorgi, che ha ripresentato un ottimo Chmet, ha schierato Persi Bruno, Auber, Porporati, Riccobon, Vascotto, Dunning, Chmet, Persi Gino, Marussich.

Esagonale di canottaggio

Un primo posto nel «singolo» e la piazza d'onore nella barca più lunga hanno permesso al Friuli - Venezia Giulia di chiudere in terza posizione l'incontro esagonale giovanile di canottaggio, che ha messo di fronte domenica a Barcola rappresentative del Veneto, della Carinzia, di Vienna, della Slovenia e dell'Istria. Un esagonale che ha ricalcato nelle linee generali l'andamento delle precedenti edizioni, riconfermando l'Istria (cioè lo Jadran di Fiume, che ha il monopolio dello sport del remo della penisola istriana) e ribadendo la superiorità dei nostri singolisti con un Massimo Canziani (VV.F.) in gran forma, vittorioso su un lotto di fortissimi avversari.

Unica piacevole sorpresa il secondo posto dell'«otto» giuliano, un piazzamento-record nella storia dell'esagonale, reso possibile dal suo tempestivo allestimento con i migliori singolisti della zona sotto la guida dell'allenatore Rocco.

Classifica finale: 1) Istria punti 42,5; 2) Slovenia 35; 3) Venezia Giulia 28; 4) Carinzia 25; 5) Veneto 22,5; 6) Vienna 21,5.

Premiazione tennistavolo

Ha avuto luogo la premiazione dell'attività promossa e organizzata dal Comitato regionale F.I.Te.T. nella stagione 1971-1972.

Particolarmente festeggiati in campo femminile le atlete Sonia Milic, Silvana Vesnaver della Kras, Renata Badini, Alessandra Eccardi e Nadia Grion della Julia, Flavia Hauser della ARAC; in campo maschile in bella evidenza Alessandro Peterlini del CGS, i fratelli Nicola e Giuseppe Archidiacono del CSI Friuli di Udine, i giovani Paolo Millia, Roberto Fidel, Roberto Elia, della Libertas La Cantina di Udine, Michele Faraguna, Roberto Pertot, Euro Eccardi e Fulvio Koch della Julia, Nevo Radovic, Walter Pertot e Giusto Fabiani della Sokol.

NOTIZIE IN POCHE RIGHE

WIMBLEDON: SMITH

■ L'americano Stan Smith ha vinto il singolare maschile del torneo di Wimbledon, superando in finale il romeno Nastase (7-5 al quinto set) dopo quasi tre ore di gioco. Nastase-Casals hanno vinto il doppio misto. Il doppio femminile è andato alla coppia King-Stove.

BARAN TERZO

■ Nelle gare di canotaggio svoltesi sul Lago di Lucerna il quattro senza di Baran si è classificato al terzo posto.

NONINO: ALTO

■ Ai campionati nazionali allievi il friulano Walter Nonino ha stabilito il nuovo primato italiano di categoria nel salto in alto con la misura di m 2,06. La Libertas Udine si è classificata prima per società.

ATLETICA: ROMA

■ Domani e giovedì avranno luogo a Roma i campionati nazionali assoluti di atletica leggera, test particolarmente importante in vista delle Olimpiadi.

TALPO: FARFALLA

■ La nuotatrice laziale Donatella Talpo ha stabilito i nuovi primati italiani dei 100 e 200 m farfalla durante il Memorial Roberti, con il tempo rispettivamente di 1'07"2 e 2'30"8. Altri primati: Mauro Calligaris, 400 misti in 4'52"1; Edmondo Mingiove 1'9"2 nel 100 rana.

ATLETICA U.S.A.

■ Il primatista mondiale del peso Matson non è riuscito a qualificarsi per le Olimpiadi di Monaco. Nei 1500 delle selezioni americane Ryun ha corso in 3'41"5 precedendo Wottle.

MUGGESANA

■ La Muggesana, vincitrice della Coppa Disciplina fra le società di seconda categoria, pensa alla prossima stagione calcistica, quando potrà disporre del nuovo stadio comunale. Dal Cremcaffè sono segnalati in arrivo i giocatori Dapretto, Pregaro e Raievich.

MARUSSI: NAUTICO

■ Antonio Marussi si è piazzato al terzo posto nella prova del campionato italiano di sci nautico da Boretto Po a Guastalla e ritorno.

PALLANUOTO: PRO RECCO

■ La Pro Recco si è assicurata, benché manchino ancora diverse giornate alla conclusione, il suo ennesimo scudetto nella pallanuoto.

CREMCAFFE': ZAGARIA

■ Il nuovo portiere del Cremcaffè per la prossima stagione sarà Zagaria (cl. '48), messosi in luce già nella Coppa Inter San Sabba e premiato quale miglior «guardiano» nell'ultimo torneo «Godina Sport», ove ha difeso la rete del «Nuovo Dante».

TRIESTINA NUOTO

■ L'U.S. Triestina Nuoto informa che hanno avuto inizio presso la piscina del bagno Ausonia, Riva Traiana, i corsi per addestramento al nuoto estivi e che le prenotazioni si assumono sul posto o presso la piscina Bianchi.

TROFEO COUGNET

■ Gianni Motta ha vinto a Ceserano la seconda prova del Trofeo Cougnet, precedendo in volata Polidori.

ROS TRICOLORE

■ Bepi Ros ha conservato il titolo di campione italiano dei massimi battendo ai punti lo sfidante Canè.

BRASILE: MINICOPPA

■ Il Brasile ha vinto la Minicoppa del Mondo battendo a Rio de Janeiro il Portogallo per 1-0, con un gol di Jairzinho. La J

INNOCENTI-BRITISH LEYLAND: il perché di un accordo

Il mondo industriale ed economico italiano, è stato recentemente messo a rumore da una importante notizia: l'acquisto della Innocenti Automobili da parte della British Leyland Motor Corporation, massima industria automobilistica inglese. I termini di questo accordo, sono ormai noti a tutti, dato che la stampa se ne è fatta portavoce. Vi è soltanto da sottolineare che le trattative sono durate due anni e che durante questo periodo, sono state messe a punto non soltanto le modalità per il passaggio di proprietà del complesso di Lambrate, ma soprattutto la continuità di quelle costruzioni automobilistiche che tanto successo hanno ottenuto in Italia.

L'Innocenti infatti si è inserita nel breve volgere di tredici anni, nel novero delle più importanti marche automobilistiche europee. Iniziata la produzione delle automobili nel 1960 (erano i tempi in cui venivano prodotte le «A 40» e le «IM 3»), anno in cui uscirono dalle catene di montaggio 870 unità, l'Innocenti ha iniziato subito la sua «escalation» con un crescendo che da allora non ha conosciuto soste. Le 16.598 unità prodotte nel 1961, sono diventate 61.950 unità nel 1971. Questo ritmo produttivo, seguito da una domanda sempre crescente da parte del mercato, ha fatto sì che l'Innocenti migliorasse via, via le proprie attrezzature e quindi la propria esperienza nel settore automobilistico, cosa questa che l'ha portata a migliorare continuamente il proprio prodotto, che soprattutto nelle recenti versioni «Mini 1001» e «Mini Cooper 1300» ha trovato lo svolgimento migliore del tema «qualità», sia che esso venga giudicato dal punto di vista tecnico sia da quello dello stile. Di pari passo con una produzione che di anno in anno ha raggiunto traguardi sempre migliori, anche la rete di assistenza della Innocenti Automobili si è ampliata. Il mezzo milione di automobili che si fregiano del marchio Innocenti attualmente in circolazione, ha permesso alla Casa di Lambrate di creare una rete di assistenza estremamente efficiente, che si basa su millecinquecento punti, formati da un complesso di filiali, concessionarie, officine autorizzate. Così l'utente delle auto Innocenti, sa di trovare il «suo servizio assistenza» in qualsiasi zona d'Italia, anche nel più sperduto paesino di montagna.

Un avvenimento logico in un'Europa del MEC

E' evidente che le dimensioni sempre più importanti raggiunte dall'Innocenti Automobili sul mercato italiano (si tenga presente che nello scorso marzo il fatturato dell'Innocenti Automobili era al terzo posto) e la sua esperienza sempre maggiore nelle costruzioni automobilistiche, il tutto unito alla ormai decisa entrata della Gran Bretagna nell'ambito del Mercato Comune Europeo, ha creato un rapporto che possiamo definire più «intimo» di questa industria italiana con la British Leyland Motor Corporation, cioè con la Casa madre delle «A 40», «IM 3», «Mini» e «Mini Cooper», i modelli che l'Innocenti Automobili ha prodotto in successive varianti sin dal momento del suo inserimento nel settore delle quattro ruote.

L'acquisizione della Innocenti Automobili da parte della British Leyland, appare quindi, oggi come oggi, un fatto logico, economicamente, tecnicamente e industrialmente valido se non addirittura indispensabile. Del resto questo era già stato previsto alcuni anni fa da alcuni costruttori d'automobili, i quali avevano affermato, senza mezzi termini, che in un periodo di tempo molto breve le case, o i grandi complessi costruttori di autoveicoli si sarebbero ridotti a otto o dieci, nel mondo. Tenendo presente tutto questo, è evidente che in un'Europa sempre più grande (almeno in termini automobilistici), la Innocenti Automobili da sola non avrebbe potuto resistere all'assalto dei colossi.

La British Leyland Motor Corporation rappresentava quindi l'aggancio ideale per la Casa di Lambrate, non soltanto perché tra Innocenti e BLMC i rapporti sono stati sempre molto stretti, ma anche perché il grande complesso inglese ha un livello mondiale, anzi è la sesta impresa automobilistica del mondo, con una produzione di oltre un milione di autovetture all'anno, duecentocinquantamila delle quali sono attualmente vendute nell'Europa continentale.



Avremo presto una «Jaguar» all'italiana? La cosa può essere prematura, ma non è escluso che in un prossimo futuro la vettura che persino Breznev ha voluto per completare il proprio parco macchine venga prodotta dalla Casa di Lambrate. Nel «matrimonio» tra l'Innocenti e la British Leyland è infatti il caso di parlare più che di una «Innocenti inglese» di una «British Leyland all'italiana». Quindi anche l'ipotesi di una Jaguar «made in Italy» acquista il sapore di credibilità

L'Innocenti collaborerà al traguardo delle cinquecentomila unità

Per il 1975, i dirigenti della British Leyland Motor Corporation, prevedono che le duecentocinquantamila unità vendute in Europa, siano destinate a raddoppiarsi ed è chiaro che nel contesto e nel quadro di questa strategia continentale, la Innocenti debba assumere un ruolo di notevole importanza ai fini sia di una ulteriore penetrazione sul mercato italiano, sia della vendita verso altri paesi europei. L'Innocenti infatti, collaborando con la propria produzione valutabile in futuro attorno alle centomila unità, parteciperà alla attività produttiva ma soprattutto a quella esportativa della BLMC per un valore percentuale che è circa del venti per cento. Un dato questo che deve essere valutato nel contesto dell'attività industriale della British Leyland Motor Corporation.

Abbiamo parlato di oltre un milione di autoveicoli prodotti da parte della British Leyland; questa cifra se raffrontata a quella di altri complessi industriali europei, può apparire relativa. Ma bisogna tener presente, che il complesso di marche che formano la British Leyland produce automobili per lo più di classe elevata, di cilindrata al di sopra della media e che anzi in molti casi raggiungono nella scala dei valori i livelli più elevati.

La British Leyland è infatti formata da un insieme di marche estremamente conosciute, in grado di soddisfare le esigenze di qualsiasi automobilista. Di qui la sua forza e la sua preparazione nell'affrontare l'importante appuntamento con gli altri paesi costruttori d'autoveicoli che ormai fanno parte del Mercato Comune Europeo.

Cinque marche, ognuna con un'immagine diversa

Ci sia consentito in questa nostra disamina, entrare ancor più in profondità, onde renderci conto del modo in cui le varie marche che formano il gruppo inglese, tocchino tutti i settori dell'automobile. La British Leyland Motor Corporation è infatti formata da: Austin, Morris, Triumph, Jaguard, Rover, nonché da tutta una serie di marche che producono veicoli industriali. Quale è l'immagine che ha l'automobilista di ciascuno di questi prestigiosi marchi?

L'Austin è la marca della famosa Seven, la prima vera utilitaria britannica per famiglia, che potrebbe essere soprannominata la «Balilla» di scuola inglese. Il comfort delle vetture che vanno sotto questo marchio, è del resto dimostrato dai taxi che circolano a Londra, appositamente studiati per offrire la massima comodità ai passeggeri (sono alti, tanto è vero che l'inglese della City vi entra, bombetta in testa senza piegare il capo). Comfort, manegevolezza, «privacy» sono gli autout di questi taxi: tutti «atout» che del resto posseggono anche i modelli normalmente prodotti dalla Austin. La Morris, a nostro avviso, ha un'immagine ben precisa ed è un'immagine molto cara agli inglesi, in quanto alle Morris va il merito di aver contribuito con la popolare «Mini», tenuta a battesimo nel 1959, a ripopolare il parco automobilistico britannico nel dopoguerra.

La Triumph conserva un'immagine sportiva; ma questa sportività dei suoi prodotti, la Triumph è riuscita a trasfonderla anche nelle berline, dove, pur avvalendosi dello stilista italiano Gianni Michelotti per il disegno delle carrozzerie, hanno voluto mantenere un'impronta di stile britannico. La scala dei valori a questo punto si impenna. Dalla Triumph si passa infatti alla Jaguar, la vettura che a quanto si dice, lo stesso Breznev ha scelto per completare il proprio parco macchine. Sport e raffinatezza in un magnifico connubio di stile e di meccanica, con carrozzerie di vario tipo, da quella berlina a quelle spider e coupé.

Infine la Rover che può vantarsi di essere la fornitrice ufficiale della Casa reale. Infatti la Regina Elisabetta II e il Principe Filippo, usano sempre (soprattutto quando risiedono nel castello di Balmoral e in quello di Windsor) sia la «3500» sia le Land Rover e le Range Rover. Non bisogna infatti dimenticare che sotto il marchio Rover, sono prodotte anche queste favolose vetture da fuori strada.

Qualche cosa di più di una semplice cifra

Dal necessariamente sommario esame di queste marche, appare evidente come il milione di veicoli prodotti dalla British Leyland Motor Corporation nel corso del 1971, siano qualche cosa di più di una semplice cifra, ciò che ha portato il fatturato della British Leyland per il 1971 a quota 1.176.000.000 sterline, pari a 1.789.000.000.000 di lire italiane e quindi perfettamente equiparabile ai bilanci delle altre maggiori industrie automobilistiche europee.

Inquadrata così l'attività dei due complessi, quello britannico: la British Leyland e quello italiano: la Innocenti, non resta altro che esaminare il significato di questo «matrimonio» importante sotto il profilo economico, sociale, tecnico e assistenziale.

Sotto il profilo tecnico, è evidente che più stretti rapporti con la Casa madre, porteranno a un ampliamento dei programmi di produzione Innocenti. Le Innocenti «Mini» attualmente prodotte in diverse versioni, dalla normale (la «1000») alla lusso («la 1001»), dalla sportiva (la «Mini Cooper») alla «tuttofare» (la Mini Traveller) a quella automatica (la «Minimatic») continueranno a essere costruite, dato che la richiesta del mercato italiano aumenta sempre; ma a queste si affiancheranno altri modelli che avranno quella differenziazione e quella personalizzazione rispetto al prodotto originale inglese, che del resto è sempre stato il criterio informatore del fortunato rapporto di collaborazione italo-britannico instaurato sin dall'inizio e cioè tredici anni or sono. E ciò appare logico, se si pensa che le vetture che usciranno in futuro dagli stabilimenti di Lambrate e che raggiungeranno tutti i Paesi del MEC, si rivolgeranno ad automobilisti molto più esigenti, di quanto non lo siano gli automobilisti inglesi. Naturalmente la British Leyland per ottenere questi risultati e quindi per puntare al primo traguardo e cioè alle centomila unità annue di produzione, effettuerà nella Innocenti degli importanti investimenti. Proprio per questo motivo, lo annuncio del «matrimonio» Innocenti - Leyland è stato accolto positivamente dalle maestranze della Casa di Lambrate, dato che l'entrata nel grande gruppo inglese rappresenta una validissima garanzia di conservazione del posto per le maestranze attualmente impiegate.

Sotto il profilo assistenziale, l'accordo Innocenti - Leyland si inquadra anche esso perfettamente in quella che è la logica della Grande Europa e di cui l'utente trarrà grandi benefici. Infatti gli utenti di vetture inglesi prodotte dalla British Leyland, potranno avvalersi subito per l'assistenza dei loro autoveicoli, di tutta la rete di assistenza «italiana» della Innocenti, mentre i possessori di vetture con il marchio Innocenti godranno del servizio Leyland presente in tutta Europa. Un fatto quest'ultimo assai importante, se si tiene conto che il turismo oltre confine è diventato ormai una cosa normale per qualsiasi automobilista.



La «Mini» resterà ancora il cavallo di battaglia della Innocenti anglicizzata e non è improbabile che ai modelli recentemente rinnovati possa aggiungersi una inedita versione. Una berlina, a tre porte, per esempio, sulla falsariga di quanto ha fatto la Fiat con la «127». La «Mini» è senza dubbio una vettura eccezionale tanto che la sua validità trascende le motivazioni funzionali per diventare un fenomeno di costume ma è anche vero che occorre trovare delle alternative prima che i gusti del pubblico possano cambiare

Una rete di assistenza che si rafforzerà

Così cadute le barriere doganali all'interno del Mercato Comune Europeo, Innocenti e Leyland unite offriranno agli utenti delle loro marche, l'assistenza migliore. Man mano che le vetture inglesi della BLMC giungeranno sul nostro mercato, la rete assistenziale si specializzerà sempre più, ma ciò che è importante è il fatto che il via all'assistenza delle BLMC importate è già stato dato. D'altro canto, la rete assistenziale Innocenti, si rivelerà in futuro una infrastruttura importante per il successo del prodotto, in quanto opererà in funzione del trasporto motorizzato di persone, elemento fondamentale dell'attuale turismo in Italia. Infatti, tenendo conto che oltre il 90% dei turisti che entrano in Italia per vie stradali, usano una vettura privata e che la composizione media dei nuclei viaggianti sulle autovetture è di 2,5 persone, si può stimare che i 22,4 milioni di turisti esteri che ad esempio sono entrati in Italia con auto propria nel corso del 1970 (ultimi dati a disposizione), abbiano fatto circolare per le strade italiane, circa nove milioni di autovetture (quasi pari all'intero parco circolante italiano). Ai bisogni di questa massa di autovetture, debbono provvedere le organizzazioni assistenziali delle marche estere operanti in Italia e per le vetture prodotte dalla British Leyland Motor Corporation, tutta la rete assistenziale della Innocenti, con quel bagaglio di esperienza che si formerà man mano e che si riverserà favorevolmente anche sulla clientela italiana.

L'Innocenti è entrata in una nuova fase

L'Innocenti si avvia così, dopo tredici anni di vita, a entrare in una nuova fase; anzi il nuovo corso Innocenti ha avuto inizio sin dal momento in cui è stato siglato l'accordo con la British Leyland Motor Corporation. Ma anche per la British Leyland Motor Corporation qualche cosa è cambiato: se infatti l'Innocenti si avvarrà d'ora innanzi della esperienza tecnica della Casa madre, la British Leyland a sua volta non potrà fare a meno di sfruttare l'esperienza che l'Innocenti ha acquisito in questi anni, migliorando un già ottimo prodotto e rendendolo europeo-continentale ancor prima che le barriere economiche della comunità cadessero. Quindi più che di una «Innocenti inglese» si parlerà in futuro di una «British Leyland all'italiana».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte — B — Lire 100 per parola

CAPACE referenziata per lavori domestici e custodia bambino piccolo offresi L. 80.000 mensili più nuovo inquadramento INPS ore 8-18, sabato 8-12, telef. 32245 ore 14-16. 77062 B

CERCASI donna servizio ore da combinarsi via dell'Agro 6/3 tel. 70038. 77060 B

CERCASI prestaservizi due mezze giornate per settimana. Telefonare 820667. 77048 B

CERCASI prestaservizi tuttofare con referenze, ore da stabilirsi, buon stipendio. Telefonare dalle ore 9 alle 14 numero 31592. 77090 B

CERCASI persona referenziata assistenza bambino nove mesi e aiuto casa, zona Rosmini. Tel. 750668 ore serali.

CERCASI prestaservizi referenziata 25-35 anni per quattrotto ore giornaliere, paraggi Rosmini, famiglia due persone. Telefonare 794302.

CERCASI prestaservizi zona Scorcola mattina 8-13 o ore da combinarsi, telefono 422003.

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per attività quotidiana dalle 8.30 alle 16. Telefonare ore ufficio 744433. 26266 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi soli vicinanze Ospedale prime ore dopopranzo. Telefonare 794455, ore 8-10. 25625 B

PRESTASERVIZI esperta cercasi ore combinarsi. Telefonare 60825. 26320 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste — C — Lire 50 per parola

IMPIEGATA decennale esperienza ramo automobilistico pratica paghe contributi contabilità offresi eventuale mezza giornata. Cassetta 25571 C SPI.

MAESTRA ventitreenne offresi baby-sitter tempo pieno. Tel. 0784-31149 Nuoro ore 20-23. 26376 C

OTTIMA conoscenza tedesco e sloveno lunga pratica presso casa di spedizioni offresi giovane militesente per impiego adeguato. Cassetta 25685 C SPI.

PENSIONATO statale aspetto giovanile accetterebbe incarico fiducia solo ore antimeridiane. Tel. 762186. 25693 C

PROGRAMMATORE Cobol RPG II corsi IBM sistema 3 ottimo inglese offresi. Cassetta 26196 C SPI.

STUDENTESSA pratica baby-sitter cerca occupazione part-time. Tel. 816222. 26348 C

37.ENNE laureando legge maresciallo di Polizia con lunga esperienza amministrativa offresi per impiego. Scrivere Spigola, via Ghirlandaio 20/1.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore bar stanze appartamenti. Prezzi modici. Telefonare al 732054. 25641 CC

ARTIGIANO impianti termo - idraulici riparazioni rubinetteria wc in giornata. Telefono 816311. 25591 CC

ELETTRICISTA offresi per lavori a domicilio riparazione e installazione elettrodomestici e varie. Telefonare 412418.

PELLE liscia, antilope tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia pulitura specializzata Cattaruzza, via Giulia 13. 26190 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

PITTORE prezzi economici. Telefono 747286. 25555 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistors registratori giradischi autoradio radiotelefoni rasoi elettrici cineproiettori. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 25099 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 24433 CC

TRASLOCHI immediati prezzi speciali tutto luglio sconto del 15%. Telefonate 773528. 25649 CC

IMPIEGO E LAVORO — Offerte — D — Lire 100 per parola

A.A.A. CASSIERA pratica bar cercasi. Scrivere età referenze posti occupati. Cassetta 26226 D, SPI.

A.A.A. CERCASI autista magaziniere. Scrivere referenze posti occupati cassetta 26226 D, SPI.

A.A.A. PASTICCIERE veramente capace cercasi ottime condizioni. Scrivere età posti occupati cassetta 26224 D, SPI.

A.A. CERCASI aiuto commessa per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32.

A.A. ACCONCIATURE Marinella Foscolo 5, cerca urgentemente mezza lavorante parrucchiera, telefonare 733321. 77058 D

A.A. COMMESSE e apprendiste conoscenza slavo, preferibilmente pratiche, ottima retribuzione cerca oreficeria via S. Spiridione 12, tel. 29893. 77102 D

AGENZIA marittima locale cerca persona giovane perfetta conoscenza inglese per reparto linee. Inviare curriculum vitae. Cassetta 25611 D SPI.

AGENZIA marittima cerca impiegato-impiegata fattorino telefonista 18-24 anni per mansioni ufficio ed esterne indispensabile patente guida. Cassetta 77054 D, SPI.

AIUTO magazziniere e fattorino cerca azienda cittadina. Scrivere cassetta 26222 D, SPI.

AIUTOBANCONIERI apprendisti pratici ambosessi cerca Degustazione OP via Oriani 5. Festività chiuso. 26298 D

ALLEVAMENTO pastori tedeschi zona Prosecco cerca giovane amante cani per tutti lavori. Brandolin, via S. Maurizio 2. 3323 D

ANTENNISTA TV color cercasi. Stipendio mensile. Telefono 764132. 77078 D

APPRENDISTA aiuto e banconiere festa domenicale prontamente cercansi bar Italia piazza Unità tel. 35093. 77070 D

APPRENDISTA stabile per macelleria cercasi. Madonna del Mare 19. 25607 D

APPRENDISTA tornitore meccanico cerca Officina Gradenigo, Eufemia 3, tel. 31071. 25577 D

APPRENDISTA meccanico cercasi via Lazzaretto Vecchio 22. 25619 D

APPRENDISTA commessa 16-20 anni cercasi. Negozio abbigliamento mercerie via Ghirlandaio 12 (accanto cine-teatro Cristallo). 26300 D

APPRENDISTE volonterose con paga extrasindacale cercansi prontamente. Presentarsi Modabella, via Ponchielli 1. 25581 D

AUTISTI capaci volonterosi servizio pubblico cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 46998 D

CAPACE cuoco specialità pesce cercasi per nuovo ristorante in Merano. Posto annuo. Scrivere De Noia, Peschiera, Mainardo 7, tel. (0473) 26292, Merano. 6806 D

CARROZZERIA seria cerca lamierista e verniciatore. Telefonare 744970 - 227110.

CASSIERA per Torrefazione referenziata cercasi Casella 26294 D, SPI.

CERCANSI lavorante capace e mezza lavorante parrucchiera. Tel. 36756. 25639 D

CERCANSI operai meccanici specializzati auto. «Camozzi», F. Severo 30. 25661 D

CERCANSI lavorante e apprendista ottimo trattamento. Salone Silvana, tel. 796072. 26170 D

CERCANSI cameriere e aiuto banconiere. Pizzeria 2000, Settefontane 4. Tel. 772063. 26360 D

CERCASI operaio con patente C. Presentarsi presso vivai piante Busà, via Brandesia 13, S. Giovanni. 77088 D

CERCASI ausiliaria presentarsi casa di cura Salus dalle 10 alle 13. 77066 D

CERCASI apprendista aiuto commessa panetteria via Ginnastica n. 26, tel. 793407. 25677 D

CERCASI apprendista commessa. Casa della Plastica, corso Italia n. 2. 25647 D

CERCASI apprendista parrucchiera Salone Ondina, via Raffaello Sanzio 5, tel. 726254. 25613 D

CERCASI cameriere per trattoria. Cestar Luciano, via Coroneo n. 29. 25667 D

CERCASI donna per aiuto cucina trattoria. Cestar Luciano, via Coroneo n. 29. 25667 D

CERCANSI ragazzi disposti a fare il corso di bagnino. Telefonare al 209469. 150 D

CERCASI impiegata conoscenza lingua slovena. «Camozzi», F. Severo 30. 25661 D

CERCASI meccanico specializzato volonteroso. Autofficina Sincovich, via S. Giacomo in Monte 20, tel. 741011. 25633 D

CERCASI urgentemente cuoca. Telefonare 793644. 25669 D

CERCASI donna cucina telefono 793791. 26288 D

CINEMATOGRAFIA - Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori, attrici. Asidarfilm 8/20 - 00153 Roma. 6740 D

COMMESSA ed apprendista per banco cerca «La Cubana», Roma 12. 26292 D

COMPAGNIA navigazione cerca per imbarco verso 22 luglio su motocisterna bandiera italiana (70.000 tonnellate): secondo terzo ufficiale coperta e macchina tankista operai tornitori fuochisti ingrassatori. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/21, tel. 296988, Genova. 6842 D

CONDIZIONATORI aria, importante società seleziona funzionario vendite. Richiedesi provenienza settore beni durevoli, preparazione tecnica; offresi stipendio rimborso spese provvigioni premi, ottime prospettive di carriera. Indirizzare curriculum a IM Rizzani 17 33100 Udine. 6833 D

DITTA per pulizia negozio città due volte la settimana cercasi. Telefonare 728500. 25651 D

GARAGISTA lavagista capace ottime condizioni cercasi, telef. 421320. 26310 D

HOTEL Venezia Grado cerca cameriera piani, facchino, donna cucina. Referenze. Ingaggio immediato. Telefonare 80184. 77094 D

INDUSTRIA assume meccanico per manutenzione veicoli industriali. Presentarsi via Pigafetta 1. 77098 D

IMPIEGATA pratica paghe contributi fatturazioni assumesi prontamente. Presentarsi piazza Giotti n. 1, «Rapid», ore ufficio. 26154 D

INFERMIERA esperta stabile e tuttofare generiche cercansi pronto impiego. Telefonare al 795145, ore 9-12. 26176 D

LAVORANTE anche mezze giornate cerca salone via Matteotti 30, tel. 726331. 25655 D

ORGANIZZAZIONE carattere nazionale cerca elementi 18-25 per inserire proprio organico offresi 90.000 mensili rivolgersi mattino via Milano 25 OCAR. 26278 D

PER espansione laboratorio assistenza TV cercasi tecnico anche primo impiego. Telefonare 707898. 26378 D

PREPARATORE di consegne assume Despar. Telef. 812273. 26338 D

RADICI confezioni stabilimento in zona industriale assume apprendiste e operaie 15-30 anni. Rivolgersi o telefonare 820196. 76350 D

RAGIONIERA stenodattilo pratica lavori ufficio retribuzione adeguata cercasi. Scrivere allegando curriculum a Cassetta 25695 D SPI.

RISCUOTITORI facile parola libero orario per appuntamento. Tel. 764397 pomeriggio. 25429 D

SALONE cerca anche mezza giornata apprendista mezza lavorante. Tel. 741662. 25595 D

TRASPORTATORE mezzo proprio minimo 6 quintali per lavoro continuo tutto l'anno e minimo quantitativo giornaliero assicurato cerca DI. BE.MA., bottiglieria via Commerciale 27, ore 8-13 17-19.30. 77092 D

STANZE E PENSIONI — Richieste — E — Lire 90 per parola

SIGNORA distinta pensionata cerca stanza con riscaldamento ascensore presso signora sola oppure coniugi. Telefonare 752597. 2560 E

STANZE E PENSIONI — Offerte — F — Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 26334 F

AFFITTASI stanza mobiliata, una persona sola, comfort. Tel. 751300. 26362 F

AFFITTASI stanza 1 - 2 uomini, brevi lunghi soggiorni. Telefono 752681. 26344 F

AFFITTASI camera ammobiliata. Tel. 61644. 25585 F

AFFITTASI stanza possibilmente due amici via Zovenzoni 5, II destra, tel. 729350. 25631 F

STANZA singola ammobiliata affittasi solo uomini. Telefono 756103. 25657 F

STANZA indipendente ammobiliata offro a distinto. Telef. 66155. 26330 F

ISTRUZIONE — G — Lire 90 per parola

A.A. MATEMATICA fisica tutti livelli impartisce laureato. Telefonare 224125. 25593 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

CERCASI apprendista, aiuto commessa o commessa. Abbigliamento Feriani, via Giulia 15. 26328 G

CHITARRA lezioni accurate impartisce professionista. Telef. 411138. 46612 G

INGLESE ripetizioni preparazione esami autunnali. Telefonare 417894. 25579 G

MATEMATICA chimica fisica matematica finanziaria recupero anni idoneità prepara insegnante laureando ingegneria. Telefoni 726962 - 748331. 25621 G

RIPETIZIONI offresi inglese latino medie inferiori. Telef. 418806 ore serali. 26326 G

OGGETTI SMARRITI — H — Lire 100 per parola

BARBONCINO nero collare rosso smarrito domenica zona Villa Opicina - Banne. Risponde nome Kim. Lauta mancia. Telefonare 29445 31152. 26364 H

BORSA tennis persa domenica caserma Opicina. Telefonare 754228 ore 8-11. Ricompensa onesto rinvenitore. 26368 H

RACCHETTA tennis smarrita tratto Filzi, S. Spiridione, Corso Italia, via del Monte, Bramante, Bazzoni ore 19 circa. Pregasi telefonare 731297 mancia. 8374 H

MEDAGLIA oro scritta «800 Jahre München» smarrita pregasi telefonare 66549. 26302 H

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte — I — Lire 90 per parola

A.A.A.A.Z. PIAZZA OBERDAN, appartamento in casa signorile, 230 mq, grande salone, 4 stanze, cucina, stanzetta di servizio con bagno, armadi a muro, bagno padronale, toilette, doppio ingresso, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, portineria. AFFITTASI PRONTAMENTE. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 150 I

A.A.A.A.Z. VIA CUMANO, appartamento primo ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, terrazza, nicchia ripostiglio, centralnafta, acqua calda centralizzata, ascensore. AFFITTASI PRONTA ENTRATA. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 150 I

A.A.A.A.Z. BOX AUTO zona Ippodromo, diverse grandezze, pronta consegna AFFITTANSI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 150 I

A.A.A.A.Z. MANSARDA zona Rossetti, casa nuova primo ingresso, tre stanze, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, centralnafta, terrazza. AFFITTASI PRONTAMENTE. DOMUS IMMOBILIARE. 150 I

A.A.A.A.Z. MOBILIATO zona verde vista mare, appartamento con vasto giardino proprio, posizione soleggiata e tranquilla, riscaldamento centrale, scantinato, serra, ingresso proprio. AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 150 I

A.A.A.A.Z. UFFICIO CENTRALISSIMO casa signorile, sei stanze, tripli servizi, AFFITTASI PRONTA ENTRATA. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 150 I

A.A.A.A.Z. LOCALE CENTRALE VIA GIULIA, 70 mq, due fori, completo di pavimenti e serramenti, AFFITTASI PRONTAMENTE. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 150 I

AFFITTANSI via Trento appartamento proprietà ECA 3 stanze stanzino ripostigli. Altro via Cunicoli stanza cucina. Telefonare 793118 feriali 8-13. 25551 I

AFFITTASI S. Michele 6 stanze cucina bagno. Immobiliare Vesta, Gallina 4. 25671 I

AFFITTASI San Giuseppe cucina stanza bagno IMMOBILIARE ITALIA, tel. 36102. 91 I

AMMOBILIATO 1 stanza soggiorno cucina wc affittasi. «Lorenza», tel. 734257. 26346 I

APPARTAMENTINI camera cucina gabinetto 20.000. Altro camera focolaio 7.000 affittansi Amministrazione, Pascoli 25. 25629 I

APPARTAMENTO MARINA, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni 4. 26372 I

APPARTAMENTO via NORDIO, 3 stanze, cucina, wc, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni 4. 26372 I

APPARTAMENTO cinque stanze cucina ripostiglio camerino per bagno inizio via Giulia affittasi prontamente. Telefonare 29159. 26212 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze servizi moderni affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 25697 I

CENTRALISSIMO primo piano 5 stanze accessori autoriscaldamento affittasi direttamente. Tel. 724311. 26350 I

CORONEO lussuoso, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, poggioli, centralnafta, ascensore, 70.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 26352 I

DUE stanze centralissime uso ufficio affitta Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 26346 I

LOCALE centrale Muggia adatto bar bianco affittasi. Telef. 38758. 25573 I

MONFALCONE affittansi appartamenti due, tre stanze, soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 220 I

STANZA centralissima indipendente, con wc, 15.000 affitta Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni 4. 26372 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste — L — Lire 90 per parola

A.A.A. SIGNORA sola cerca 2 stanze bagno cucina, non interno, casa vecchia, purché decente, qualsiasi piano, escluso mezzanino, soffitta, qualsiasi rione purché non periferico. Pigione massima 28 mila. Telefonare 743909 o 61001. 8375 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti funzionari di grandi complessi industriali cerchiamo appartamenti varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 L

CERCASI zona centrale locale con due vani e servizi con ingresso stradale uso uffici. Telefonare 68801. 77100 L

CERCASI affitto appartamento 1 o 2 stanze cucina servizi zona Campo San Giacomo, tel. 734201 int. 36, ore ufficio. 25627 L

CONIUGI massima garanzia, cercano affitto appartamento o villetta minimo quattro vani, servizi, libero entro l'anno. Telefonare 743045 preferibilmente ore pasti. 77082 L

DUE impiegate statali serie cercano affitto appartamento ammobiliato con bagno. Telefonare 790205. 26316 L

Essere programmatori significa avere le basi per una carriera di successo.

La C.M.D **CERCA** diplomati e laureati per la formazione di

PROGRAMMATORI SU CALCOLATORI ELETTRONICI

Il corso sarà serale con frequenza Posti limitati

Per informazioni e iscrizioni chiedere appuntamento telefonico a:

Trieste, telefono 724240

Monfalcone, tel. 75006 (Unione Isontina Artigiana)

Continua in 14.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CLIMA DI ESTREMA TENSIONE NELLA GIONATA D'APERTURA DELLA CONVENZIONE

Rischiano la spaccatura i democratici americani

McGovern, che ha bisogno di essere eletto alla prima votazione per evitare la «fuga» dei suoi, ha minacciato di uscire dal partito e quindi di presentarsi come indipendente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 10

Giornata d'apertura e giornata di apprensioni, quella odierna, per la convenzione nazionale democratica di Miami Beach. La paura della divisione del partito, una divisione, che lo esporrebbe a sicura sconfitta nelle elezioni presidenziali di novembre, grava, infatti, sull'assemblea che, mercoledì, dovrà scegliere il candidato ufficiale per il confronto finale contro il Presidente Nixon. L'inaugurazione dei lavori veri e propri è in programma per questa sera, alle 19.30 locali. Ma già, fin dal primo mattino, fra le migliaia di delegati e di giornalisti che affollano la cittadina balneare della Florida, il senso di inquietudine era diffuso e profondo.

La speranza degli esponenti democratici è che si possa arrivare ad un compromesso, durante la prima fase del dibattito, sia sulla controversia relativa ai delegati californiani prima attribuiti e poi tolti al senatore McGovern, sia sulla formulazione del programma del partito, che il delegato e governatore dell'Alabama, George Wallace giudica eccessivamente radicale.

McGovern ha già detto e ripetuto che se la convenzione non lo designerà quale candidato ufficiale, se ne andrà «sbattendo la porta» e si presenterà a novembre all'elettorato in modo indipendente. Una defezione di McGovern potrebbe avere conseguenze disastrose, dato che il senatore del Sud Dakota è il candidato che finora ha raccolto la maggior parte dei favori dell'elettorato.

Per capire, ad ogni modo, alcuni dei motivi che spingono McGovern a minacciare, nonostante la sua posizione di favorito in partenza, rotture e divisioni, occorre tenere presente che, normalmente, dopo il primo scrutinio molti delegati statali sono autorizzati dal regolamento a non rispettare più il vincolo del mandato imperativo che li legava prima a ciascun candidato. Incominciano allora i compromessi per formare nuovi schieramenti, di cui fanno in genere le spese i candidati che si trovano più esposti sulle posizioni più radicali. McGovern, insomma, ha bisogno di essere eletto al primo scrutinio, e per arrivare a ciò gli sono indispensabili tutti i delegati della California.

McGovern si è rifiutato di prender parte a una riunione a porte chiuse con gli altri candidati; era stata promossa da Muskie, con il proposito di evitare l'aspra disputa per le credenziali. Il senatore del Sud Dakota ha detto che «c'era poco da guadagnare in un incontro con sei candidati anti-McGovern»; avrebbe potuto ripensarci se la seduta fosse stata aperta a giornalisti e altri. Muskie, il quale ha detto che rimarrà in corsa fino a quando la convenzione abbia fatto la sua scelta, non ha voluto svelare la sua posizione per il caso di restituzione a McGovern dei 151 californiani che gli sono stati tolti.

McGovern ha detto che se sarà nominato presenterà un nome, forse due o tre per il candidato alla vice-presidenza; telefonerà subito a Edward Kennedy (così ha lasciato intendere che gli offrirà quello che i politici chiamano «il primo rifiuto»). Kennedy oggi è andato a veleggiare al largo di Capo Cod nel Massachusetts, dopo aver dichiarato che non accetterà in alcun caso l'offerta della candidatura alla vice-presidenza, in quanto si preoccupa della famiglia e la famiglia si preoccupa per il suo benessere

U. P. I.

IN ARRESTO ALTRI DUE della banda Baader

Offenbach, 10

La polizia ha arrestato due altri membri del gruppo anarchico estremista «Baader-Meinhof» che erano ricercati da tempo. Un portavoce della polizia ha annunciato l'arresto di Klaus Juenschke, di 24 anni, e di Irmgard Moeller, di 25 anni. Il primo era ricercato in relazione all'uccisione di un agente di polizia, avvenuta lo scorso dicembre a Kaiserslautern durante la rapina in una banca; quanto a Irmgard Moeller, essa era ricercata perché sospettata di complicità negli attentati dinamitardi contro comandi dell'esercito americano a Francoforte e ad Heidelberg, in cui quattro militari americani vennero uccisi e una trentina di persone ferite.

Il portavoce della polizia ha precisato che i due, quando sono stati arrestati, avevano pistole cariche senza la sicura; l'arresto è avvenuto in una strada di Offenbach, dopo che la polizia aveva ricevuto una informazione. I due hanno cercato di resistere all'arresto ma sono stati ridotti all'impotenza. Sembra che una terza persona sia stata arrestata, ma in merito non sono stati forniti particolari. *(Ansa - Reuter - Upi)*

PRIMA UDIENZA DEL PROCESSO PER LA STRAGE DI LOD

Il kamikaze Okamoto si proclama colpevole

La dichiarazione tuttavia non è stata accolta dalla corte militare Chiesta dal difensore, fra le proteste dell'imputato, una perizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lod, 10

Il processo a Kozo Okamoto, il giovane giapponese accusato in relazione al massacro del 30 maggio all'aeroporto di Lod, si è aperto oggi con una udienza quanto mai movimentata che ha avuto i suoi episodi salienti in un energico scatto dell'imputato contro l'iniziativa del suo difensore, volta ad ottenere una perizia psichiatrica, nella decisione della corte di non accogliere la dichiarazione di colpevolezza di Okamoto e infine, il più clamoroso, nell'accusa della difesa al generale Rehavam Zeevi di aver promesso un'arma al giapponese per suicidarsi se egli avesse confessato la partecipazione al massacro.

La drammatica accusa al generale Zeevi è stata lanciata dall'avvocato Max Kritzman, dopo che il procuratore militare, David Israeli, aveva mostrato ad un teste la «confessione scritta» dell'imputato. Come si ricorderà, dopo l'arresto di Okamoto, erano filtrate notizie secondo cui il giapponese aveva espresso un unico desiderio, dopo essere sopravvissuto alla strage: suicidarsi. Secondo l'avvocato Kriszman, Zeevi, che ha il grado di comandante generale del comando centrale dello esercito israeliano, «promise a Okamoto che se avesse confessato gli sarebbe stato permesso di uccidersi... di uccidersi con un'arma che sarebbe stata posta a sua disposizione».

Kritzman, uno dei più noti avvocati di Tel Aviv, messosi in luce difendendo guerriglieri ebrei quando la Palestina era ancora sotto il controllo inglese, ha inoltre sostenuto che, per la occasione, il generale Zeevi firmò un «accordo» contenente otto clausole. Una volta scoppiata la bomba Zeevi, l'accusa ha chiesto subito la sospensione del dibattimento per conferire con il generale, dopo di che è stato annunciato che l'alto ufficiale sarà interrogato in aula domani.

A questo punto, è intervenuto Kritzman ricordando che la corte non poteva accogliere una dichiarazione di colpevolezza, visto che la legge israeliana vuole che gli accusati di omicidio devono dichiararsi innocenti. Il procuratore ha reagito sostenendo invece che la corte poteva accettare una dichiarazione di colpevolezza, al che Kritzman ha replicato presentando la richiesta di un esame psichiatrico su Okamoto. Egli ha spiegato di non considerare il suo cliente «infermo di mente adesso» ma di ritenere opportuni esami volti a stabilire se fosse in piena condizione di intendere e di volere all'epoca della strage o se invece non si trovasse sotto «qualche irreversibile influenza... o sotto l'influenza di droga». Si è avuta allora la violenta reazione di Okamoto il quale si è messo a gridare: «Non voglio un esame. Non voglio un esame». Fattisi tradurre le sue parole, i giudici si sono ritirati a deliberare.

Al ritorno in aula, l'annuncio di una decisione a sorpresa: la corte respingeva la dichiarazione di colpevolezza di Okamoto, rinviando ad un secondo momento la decisione sulla richiesta di esame psichiatrico.

L'udienza inaugurale del processo si era aperta stamane con 55 minuti di ritardo a causa dei meticolosi controlli eseguiti dalla polizia sulle persone ammesse in aula.

Nella dichiarazione di apertura, Okamoto ha nuovamente ribadito che non voleva un difensore, ma visto che il processo non poteva essere annullato ha indicato in Max Kritzman il suo avvocato. Il presidente della corte, ten. col. Abraham Fisch, ha allora ufficialmente nominato Kritzman e l'avvocato David Dotlevy difensori dell'imputato quindi ha ordinato che si leggessero i quattro capi di imputazione. Okamoto li ha ascoltati tranquillamente e poi, dopo una serie di obiezioni della difesa lasciate cadere dalla corte, è stato chiesto all'imputato di procedere alla rituale dichiarazione in rapporto alle accuse.

Okamoto ha risposto: «Il 30 maggio 1972 sparai con armi da fuoco insieme a due altre persone... Ho dimenticato i loro nomi... Non so quante persone abbia ucciso. Ho molte cose da dire in questa aula... Sparai non solo a turisti ma anche ad un poliziotto». L'accenno al poliziotto aveva evidentemente lo scopo di porre l'accento sullo aspetto militare dell'operazione di Lod.

Si è poi dato inizio all'escussione dei testimoni ed il colpo di scena dell'accusa a Zeevi è venuto durante la deposizione del primo, l'ispettore di polizia Mensahe Folan, che fu responsabile delle indagini sul massacro. (Upi)

SCHMIDT SEGUIRA' le orme di Schiller

Bonn, 10

Il nuovo ministro tedesco occidentale per l'economia e le finanze, Helmut Schmidt, ha dichiarato che intende perseguire la stessa linea del suo predecessore Karl Schiller, le cui dimissioni la settimana scorsa provocarono un rimpasto nel governo Brandt. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SI RIACCENDE LA BATTAGLIA ATTORNO ALLA CITTADINA

Bloccata a Quang Tri l'offensiva di Saigon

Violento fuoco dell'artiglieria nordvietnamita - Ucciso ad An Loc un generale americano - Intensi bombardamenti su Hanoi-Haiphong

Saigon, 10

Mentre prosegue con immutata intensità la campagna aerea americana sui Nordvietnam ed al Sud sul fronte di Quang Try, e la controffensiva di Saigon segna il passo di fronte alla accanita resistenza delle forze comuniste, la cronaca odierna del conflitto nel Sudest asiatico ha come episodio saliente l'uccisione ad An Loc di quattro ufficiali americani, fra cui il generale Richard Tallman.

Tallman, che ricopriva le funzioni di vice comandante americano e consigliere per la regione militare di Saigon, si era recato ad An Loc, la città assediata da circa tre mesi dai comunisti, per una ispezione. Poco dopo essere scesi dall'elicottero, il generale e tre ufficiali che lo accompagnavano sono stati colpiti da un proiettile sparato dall'artiglieria nordvietnamita. I tre ufficiali sono morti sul colpo. Tallman ed altri due americani sono rimasti feriti. Un elicottero ha provveduto a trasportarli a Saigon, in ospedale, ma il generale si è spento poche ore dopo.

Per quanto riguarda la guerra aerea, è stato annunciato che aerei della «Air Force», della marina e del corpo dei marines hanno compiuto, ieri, più di 300 incursioni sul Nordvietnam, martellando, in particolare, per il secondo giorno consecutivo, il complesso industriale Hanoi-Haiphong, dove, sabato scorso, era stato distrutto un grande deposito di veicoli militari ed erano stati abbattuti tre «Mig» nordvietnamiti.

Sul fronte settentrionale, le forze sudvietnamite impegnate nella controffensiva intesa alla riconquista di Quang Tri continuano ad essere bloccate nella immediata periferia della città dal violento fuoco delle artiglierie comuniste. Sulle posizioni governative a Sud ed Est di Quang Tri, sono caduti più di 300 colpi di cannone. Sempre alla periferia di Quang Tri, sono avvenuti una decina di scontri nei quali, secondo Saigon, sono stati uccisi 101 nordvietnamiti contro 14 soldati sudvietnamiti.

Secondo il corrispondente Helger Jensen, le forze comuniste, nel settore meridionale di Quang Tri, sono tuttora ben trincerate in uno sbarramento di bunker sistemati in sette file. La tattica sudvietnamita, a quanto pare, è di evitare l'attacco frontale lasciando per ora all'aeronautica americana il compito di martellare le fortificazioni comuniste. Più di settanta fortezze volanti «B-52» hanno bombardato queste posizioni e le retrovie con 1.700 tonnellate di esplosivo. *(Ap)*

SCOPPI A NHA TRANG su un «cargo» inglese

Saigon, 10

Due violente esplosioni, dovute con ogni probabilità a cariche di esplosivo plastico sistemate da sommozzatori vietcong, hanno fatto semiaffondare il mercantile inglese «London Statesman» di 10.678 tonnellate, attraccato nel porto di Nha Trang (circa 270 chilometri a Nord di Saigon). La nave si è posata sul basso fondale del porto emergendo dall'acqua con le sovrastrutture. Tutti gli uomini d'equipaggio sono rimasti illesi. *(Ansa-Reuter-Upi)*

PROSSIMO RIMPASTO nel governo greco

Atene, 10

Tre ministri si sono dimessi dal governo greco, a quanto pare, per consentire al primo ministro, George Papadopoulos di operare un rimpasto. Un comunicato ufficiale afferma che Papadopoulos ha accettato le dimissioni del ministro dell'educazione Gerassimos Frangatos, del vice ministro per l'economia nazionale George Carter e del ministro dell'ordine pubblico Spyros Vellianitis. La carica di quest'ultimo comporta anche il comando della polizia nazionale. *(Ap)*

A ISTANBUL A CINQUE GIORNI DALLA MORTE

OGGI SI CELEBRANO LE ESEQUIE DI ATENAGORA

Il Sinodo si appresta a eleggere il successore

Istanbul, 10

Il «Sacro Sinodo» per l'elezione del nuovo patriarca non si riunirà prima della conclusione dei funerali di Atenagora, previsti per la mattinata di domani. Lo ha confermato il metropolita della Calcedonia, braccio destro di Atenagora, Meliton. E mercoledì o, al più tardi, giovedì, prossimo, a Fener, unico resto dell'antica Bisanzio, l'elezione del successore.

«Il Sacro Sinodo è formato da quindici uomini», ha aggiunto ancora Meliton, «i quali, a nomina avvenuta, ne informeranno il governo turco. Questo perché la nomina ufficiale del nuovo patriarca dovrà essere ratificata dalle autorità temporali della Turchia. Proprio per forza di legge, anzi, il successore al trono della chiesa ortodossa deve essere un cittadino turco».

Lo stesso Meliton indicherà alla fine delle discussioni del Sinodo, la persona che sarà stata scelta per succedere ad Atenagora. Il metropolita della Calcedonia era molto vicino al patriarca di Costantinopoli: quando, dieci anni fa, Atenagora si ruppe una gamba, per una caduta, pregò Meliton di curare gli affari del trono.

Intanto un portavoce del ministero degli esteri turco ha fatto sapere che il governo di Ankara non potrebbe accettare la designazione, quale successore di Atenagora, dell'arcivescovo ortodosso di New York, Iakovos, capo spirituale dei fedeli ortodossi nell'America settentrionale e in quella meridionale. Mons. Iakovos è infatti cittadino americano. *(Ansa - Upi)*

---

†

Il giorno 9 luglio Cristo Nostro Signore ha chiamato improvvisamente a sé la nostra cara

Eleonora Lusa ved. Benci

Insegnante elementare a r.

Lo annunciano col più profondo dolore ma confortati dalla speranza nella Resurrezione i figli MARIA PIA col marito dott. MARINO MARCON, LIDIA col marito dott. SERGIO GALIMBERTI, GIANFRANCO con la moglie dott.ssa ROSA MARIA OLIVO, i nipoti ISABELLA, PAOLA, ALESSANDRO, ANDREA, GIOVANNI, STEFANO, ELISABETTA e MICHELE, le sorelle MARCELLA, CARMEN, PIA e Suor GIGLIALMA, il fratello OTTAVIO con la moglie GIANNA e le congiunte famiglie MARCON, GALIMBERTI ed OLIVO.

I funerali seguiranno oggi 11 luglio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa del Cimitero di S. Anna, dove verrà celebrata la S. Messa di suffragio.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto i componenti la DIREZIONE SEZIONALE della D.C. di Cologna - Scoglietto.

†

Il 7 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima santa di

Giovanni Marsi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, l'addolorata moglie ANNUNZIATA, le sorelle, il fratello NAZARIO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore alla professoressa Tenze, al primario dott. Tagliaferro, al dott. Comisso ed al personale della Clinica Patologica per l'amorevole assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore il nipote GIUSEPPE MILLO e famiglia, e i Dipendenti dell'Officina Millo.

†

Il giorno 9 luglio nella Casa di Riposo «La Quiete» di Udine è mancata ai suoi cari

Angela Marinic ved. Parmeggiani

I familiari e i parenti tutti ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Cervignano-Trieste, 11.7.1972

(O.F. Pinca, tel. 2420)

†

Domenica sera tragico incidente della strada ha tolto all'amore dei suoi cari

Vito Manna

di anni 15

Affranti ne danno l'annuncio i genitori FRANCESCO e PIERINA, il fratello BRUNO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 11 luglio, alle ore 10.45 partendo dall'ingresso del cimitero di Sant'Anna ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

Trieste, 11 luglio 1972.

La SMOLARS S.p.A. si associa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Bruno Gasparini

Capo Reparto a r.

che per oltre 40 anni ha dato alla Società la sua intelligente ed apprezzata opera.

†

Il giorno 7 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Schiberna

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito, la figlia, il genero, la nipotina, i parenti tutti e la signora MAZZIERO che l'assistette durante la malattia.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Nell'impossibilità di farlo personalmente desidero ringraziare l'Assessore Regionale prof. Giuseppe Dulci, Presidente del Consorzio «Centro Triestino per la Diagnosi e la Cura dei Tumori», il Sindaco Spaccini, gli Assessori Provinciali Foschi e Lovero, gli Assessori Comunali Blasina e Chicco, l'Ordine dei Medici, la Croce Rossa Italiana, i Vigili del Fuoco, la Sezione di Trieste della «Lega italiana per la lotta contro i tumori» ed il suo Comitato Signore, don Bottizer, l'Ente Comunale di Assistenza, la Casa di Riposo Malusà Zanetti, i signori medici comunali e tutti i cittadini ed amici che in vario modo hanno voluto prendere viva parte al profondo cordoglio per il decesso di mio marito

DOTT.

Mario Lovenati

Un particolare ringraziamento al Senatore Ennio Zelioli Lanzini ed al prof. Merlini, Presidente e Segretario della «Lega italiana per la lotta contro i tumori» Sede di Roma.

IOLANDA LOVENATI

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Luigi Rossaldi

la moglie e le figlie Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 11.7.1972.

†

Ieri e serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Maiola v. Gallinucci

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio i figli IOLE, LUCIANO, LIDIA e SANDRO, i generi, le nuore, i nipoti, i fratelli, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 11 luglio, alle ore 18.30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Duino ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

La famiglia ringrazia di cuore il primario prof. Zilli, i medici ed il personale tutto della Divisione chirurgica dell'ospedale generale di Monfalcone per le affettuose cure prodigate alla cara Scomparsa.

Duino, 11 luglio 1972.

†

Il giorno 24 giugno è improvvisamente mancato a Buenos Aires

Giuseppe Purini

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle STEFANIA, MARIA, VALERIA e PINA assieme ai nipoti RENATA, TULLIO, LUCIANA.

Trieste - Buenos Aires
11 luglio 1972

†

Si è spento il 9 c. m. il nostro caro

Alessandro Rovetti

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano coloro che hanno partecipato alla mesta cerimonia. Un grazie particolare ai donatori di sangue che si sono prodigati generosamente.

La salma riposa nel Cimitero di Boltiere (Bergamo).

†

Il 7 luglio è mancata al nostro affetto la piccola

Giuliana

A tumulazione avvenuta lo annunciano i desolati genitori GIULIANO e LILIANA BRESSAN, ringraziando nel contempo i parenti e gli amici, nonché i medici ed il personale del Reparto Maternità dell'Ospedale Infantile.

†

Caterina Maddalena

non è più.

La piangono il marito, la figlia, la sorella, il genero, il nipotino e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 11 luglio, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinta, la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

RINGRAZIAMENTO

La moglie SILVIA HROVATIN ed il figlio MASSIMO assieme ai familiari ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore; in particolare il Comando e i colleghi VV.F., i medici ed il personale del Centro Rianimazione per le amorevoli cure prodigate al nostro caro

Claudio

9.7.1962 — 9.7.1972

Dieci anni sono trascorsi da quel tristissimo giorno in cui un destino avverso e crudele strappò violentemente alla vita, i miei adorati

Maria

e

DR.

Oliviero Bartoli

A suffragio delle Loro anime benedette è stata celebrata una S. Messa nella chiesa dei Padri Salesiani in via dell'Istria, ieri, 10 luglio, alle ore 11.

†

Il giorno 8 luglio, dopo lunghe sofferenze, è spirata

Bella Nives Paulin nata Bellen

Insegnante

A tumulazione avvenuta, il marito OTTORINO, il figlio PAOLO e i parenti tutti ne danno il dolorosissimo annuncio a quanti La conobbero ed amarono.

Si associano al dolore i cari amici WALTER e MERI con la mamma ERSILIA, le famiglie BON, HIRSCH e BAZZARA.

Partecipano al dolore SILVANA PRELOG e figlio, famiglia LAKOTA famiglia ZORZENON, MARISA e FRANCO LAKOTA, famiglia SFOGLIARICH.

La DIRIGENTE, le COLLEGHE e il PERSONALE della Scuola Materna di Scoglietto, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della collega

Bella Nives Paulin

Si uniscono al dolore i fraterni amici ALBERTA e PAOLO CERVI.

Il giorno 8 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Levi nata Loly

Con immensa tristezza ne danno il doloroso annuncio le figlie BRUNA SCHREIBER e FULVIA, il fratello SOLONE LOLY, le nipoti FRANCA col marito MARCO ASCOLI MARCHETTI, LUISELLA col marito ROBERT SEGRE', lo adorato pronipotino DANIEL e l'affezionata ANGELICA.

I funerali hanno avuto luogo ieri, lunedì 10 luglio, alle ore 17, dalla Cappella del Cimitero Israelitico.

†

Il giorno 6 luglio, lontano dai suoi cari è mancato improvvisamente

Gaetano Aversa

A tumulazione avvenuta, con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli DOMENICO, DINA, DORA e ALDO, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

Trieste-Brindisi 10 luglio 1972.

Partecipano al lutto le famiglie LUGNANI - DI FILIPPO.

Con profondo cordoglio partecipano al lutto CLAUDIO VIRGINIA FERROLI.

†

Il 9 luglio si è spenta la nostra cara

Majda Schmidt ved. Rupena

Ne danno il triste annuncio le figlie SASA e SONJA col marito VELJKO, la sorella DANICA, il fratello DANILO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 11 luglio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Ieri, 10 luglio, è mancata al nostro affetto la nostra adorata mamma

Giuseppina Grilanc ved. Starc

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARIA, i figli STANKO, ing. MILKO e DARKO unitamente alle famiglie.

I funerali seguiranno oggi, 11 luglio, alle ore 19, dall'abitazione di Contovello n. 113.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il 6 corrente è improvvisamente mancato a Milano

Renato Massi (Maschegg)

I parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici ed a quanti Lo ebbero caro.

Commossi dalle molteplici espressioni di simpatia dimostrate verso la nostra cara

Silva Pockaj nata Pernarcic

ringraziamo tutte le ditte, i partiti politici, le organizzazioni culturali e sportive, nonché le singole persone che, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

Le famiglie POCKAJ e PERNARCIC

Trieste, 11 luglio 1972.

«Coloro che abbiamo amati e che abbiamo perduti non sono più dove erano ma sono sempre e dovunque noi siamo».

Luigia Apollonio nata Borri

Nel primo triste anniversario la figlia LIVIA coi familiari ricorda con immenso affetto l'adorata mamma.

9 luglio 1972.

La famiglia VATTOVANI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Anita

†

Il 7 luglio è mancato al nostro affetto

Raimondo Maniori

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie ELSA, i figli BRENNO con la moglie IDA, ELVIA, GLAUCO con la moglie ANNY, i fratelli ADA, BIANCA ed EMILIO, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario prof. Tagliaferro, ai Medici e al personale dell'Ospedale Maggiore per le premurose cure.

A tutti coloro che ci sono stati vicini in questo momento vada la nostra sentita riconoscenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto i nipoti ERMELINDA e LUCIANO ZIBARDI.

†

Ieri 10 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia ved. Capitanio

Ne danno il triste annuncio il figlio GERMANO con la moglie MIRELLA, il suo adorato nipote FABIO, i cognati, le cognate, i nipoti, la cugina PINA ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai Medici, alla Suora e al personale tutto del Reparto lungodegenti per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani mercoledì 12 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

†

Il giorno 8 luglio è spirata serenamente la nostra cara mamma

Ida Isola ved. Escher

di anni 94

I figli ANITA, IDA col marito GIORGIO FAIT, ROSETTA e OMERO con la moglie SILVANA GIANNINI unitamente ai nipoti e pronipoti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 7 luglio si è spento serenamente dopo breve malattia

Giuseppe Zotti

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la addolorata moglie, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti e la cugina MARIA.

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici ed al personale tutto del VII Reparto del Sanatorio INPS ed in particolare a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

†

Ieri 10 luglio è mancato allo affetto dei suoi cari

Guido Babich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie GRAZIELLA e ONDINA, il fratello OLIVIERO con la moglie e figliga e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 12 luglio alle ore 15.45 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

†

Matilde Calligaris ved. Visintin

è mancata ai suoi cari.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i nipoti SERGIO e BRUNA, la nuora e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

GEMMA e FULVIA ZGAUC, assieme alla mamma e ai parenti tutti, ringraziano commossi tutti coloro che, in vario modo, parteciparono al grande dolore per la perdita del loro caro

Pino

Ringraziano inoltre i proprietari e i colleghi delle Ditte «Sessi» per la calorosa partecipazione.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Gerdina

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici e i colleghi che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie GERDINA

«So che sorgerà nella risurrezione, nell'ultimo giorno».

(da Giovanni 11 : 24)

Nel II triste anniversario della scomparsa del mio caro indimenticabile marito

Dino Vidusso

con immutato dolore è sempre con me nel cuore e nel pensiero.

La moglie VALERIA, unitamente agli zii NINO e LUCIA e ai cugini MARCELLA e ALEX, Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero veramente bene.

Grado - Trieste - Marsiglia.
10.7.1970 — 10.7.1972

Nel secondo anniversario della perdita di

Romano Gorini

la famiglia Lo ricorda.
12 luglio 1970 — 12 luglio 1972

†

Il giorno 9 luglio è spirato serenamente il nostro caro papà e nonno

Lorenzo Slobez

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli BRUNA, GUIDO, ADRIANO e COCHI con le rispettive famiglie, le sorelle, il cognato ed i parenti tutti.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

†

Il giorno 8 luglio 1972 ci è mancata la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Maria Lisiani nata Urdini

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio VLADIMIRO con la moglie ELVIRA, la figlia DOROTEA con il marito UGO BERTOLI ed il figlio PIERGIORGIO, il fratello ALBERTO con la moglie SOFIA, la nipote MARIA LUISA con il marito ROMANO BAILO ed i figli, la nipote LILIANA con il marito PIETRO PAULINI ed i figli, le famiglie congiunte ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Mazzuchin, alle caposala ed alle infermiere del reparto Accoglimento dell'O. P. P. per le amorevoli cure prodigate alla nostra cara estinta.

†

Si è spenta serenamente, munita dei conforti della Fede il 7 corrente

Benvenuta Pristou nata Magris

di anni 82

Angosciati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il marito NATALE, la figlia MARIA con il genero, i fratelli, i nipoti ed i congiunti tutti.

†

Ieri 10 luglio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Italia Primani n. Degan

Ne danno il doloroso annuncio il marito ENRICO, i figli MARIO e DANTE, le nuore, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 11 luglio alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa dei Salesiani.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

†

Si è spento il 7 luglio

Walter Lubeschi

Ne danno il triste annuncio il fratello GIOVANNI con la moglie, zia ALBINA e nipoti.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Arona, 11 luglio 1972.

†

Giuseppina Nordio

si è spenta addì 9 luglio, lasciando nel dolore più profondo la figlia, il genero, i fratelli e gli adorati nipotini.

I funerali seguiranno oggi, 11 luglio, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I familiari di

Carmine Gentile

commossi ringraziano tutti coloro che in vario modo parteciparono al loro dolore, in particolare il dott. Bellarosa e famiglia.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 6



FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

VETTURE USATE

REVISIONATE IN GARANZIA

GRATUITA ASSICURAZIONE

NSU - RAS

Fiat 850 - 1964
Fiat 1100 R - 1966
Skoda 1968
NSU Prinz 4 dal '64 al '69
NSU 1000 - 1965 - 1969
NSU 1200 - 1968 - 1969

PAGAMENTO IN 30 COMODE RATE SENZA CAMBIALI

Autosalone
CATULLO
via Fabio Severo, 34
Tel. 764409

GIOVANI sposi massime referenze cercano affitto appartamento tristanze zona verde. Telefonare 60825. 26320 L

MAGAZZINO cercasi da mq 80 o 100 tel. 795698. 330 L

SOCIETA' cerca locale uso deposito, circa 40 mq, ingresso automezzo, possibilmente zona Borgo Teresiano o limitrofa. Telefonare 68390 o 68025 ore ufficio. 77072 L

SPOSI statali cercano affitto appartamento stanza soggiorno cucina bagno telef. 413855. 26282 L

STANZA cucina eventual. bagno paraggi Viale - Giulia cerca affitto signora con bambina occupata. Tel. 748839. 25559 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nelle lavorazioni del visone, giaguaro, leopardo, pantera, ocelot e persiano. Creazioni 1972 - 73, prezzi estivi. Vedere per credere, non è il caso di credere alla pubblicità. 26332 M

A. PELLICCE taglie da 43 a 54 Modelli supereleganza: Persiano, zampe-teste da 50.000 in poi, castoro, lontre, castorini, ratmusqué, mudmel, visoni, kolinsky, ocelots, guanaco, marmotte, ecc. Giacche, cappelli, guarnizioni. Prezzo stra-occasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

CARROZZINA inglesina seminuova vendesi prontamente, tel. 24901. 77063 M

CUCCIOLI affettuosi sanissimi fedeli compagni e custodi regalansi. Rossignoli, Gabrovizza. 26142 M

CUCCIOLI bassotti tedeschi vendonsi telefonare dopo ore 20 758812. 26280 M

MACCHINA Singer occasione. Zig-zag garantite motorini mobiletti rimodernature riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 25689 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9.000 pagamento rateale L. 2.000 mensili. Necchi, Battisti 18; Monfalcone corso 25. 20230 M

VENDO cane addestrato pastore tedesco 3 anni. Tel. 239608. 25663 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari orologi telefonare 30358. 26304 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo cucine salotti giacenze ereditarie. Telefonare n.ri 60746 - 67350. 25617 NN

AL Mobilificio Biecher, Istria 27 troverete mobili lusso comuni prezzi imbattibili vasto assortimento anche mobili usati. 25681 NN

MATRIMONIALE completa 5 porte vendo vera occasione. Bosco 12, magazzino. 25653 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia. Altra usata. Piccardi 49. 26156 NN

OCCASIONE stanza letto singola seminuova vendesi. Telef. 33664. 25683 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ORO argento acquisto corso Italia 28 primo piano. 26162 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

PRIMARIA ditta ramo elettronica Radio TV cerca agente per filiale Trieste. Richiedonsi: automezzo proprio, residenza in zona, esperienza vendita, serietà, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Indirizzare Casella Postale 70 Gorizia. 6826 P

PRODUTTORE introdotto commestibilisti cerca depositario primarie birre nazionali ed estere; vini comuni e pregiati; pasta alimentare; vasta clientela già acquisita. Provvigione interessante e rimborso proporzionale spese sul diretto e indiretto. Presentarsi solo se veramente esperto ramo viale XX Settembre 104. 77046 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato: 128 Rally 1971 e Familiare 1971; 125 Special T 1971, 125 Special 1969, 124 69 e Familiare 1968, 127 1971, 1100 D gancio traino, 850 Special 1969-67, 600 D 1966, 500 F 1968, Prinz 1968, Taunus 17 M Familiare, Giulia GT 1966, Giulia TI 1967, furgone 238 1967, camioncino Ford Diesel, Volkswagen Maggiolino 1967 e altre. Rivolgersi festivi mattinata, giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 25635 Q

A.A.A.A. AUTOCCASIONI, Molino a Vento 65. 125 Special 69, 124 67 Special 69, 128 70, 1100 R 68, Primula 69, Taunus XL 1300 71, 1600 71, GT Coupé 71, Capri 71, Escort - Taunus Familiari 70 68, Escort GT 68 69, BMW 65, Simca 1301 1501 70 68, Prinz 4 L 68 69, Opel Kadett 63, 600 D 64 66, Renault 8 16 68 69, Volkswagen 66, Taunus 20 M XL 69. 25603 Q

A.A.A.A. SENZA cambiali con 15.000 lire auto d'occasione assortimento. Monfalcone Autoagenzia Lisert venditore autorizzato Fiat, 30 mensilità. Statale Trieste telefono 73282. 222 Q

AQUISTO contanti Giulia berlina recente perfettissima unico propiretario. Telef. 726962. 26370 Q

APE Car accensione elettronica più comodità minor consumo. Prenotazioni presso concessionaria Piaggio, telefono 764127. 47285 Q

AUTOCARRO ribaltabile Fiat 642 vendo lavoro assicurato tel. ore 19-21 765110. 26188 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Rateizzo e acquisto auto usate: Fulvia Coupé 67, HF 1600 71, Giulia TI 67, 500 F 71, Simca 1500 69, NSU 1200 69, VW 66, I 4 66, R 4 69. Festivi ore 10-12. 25691 Q

BMW 2000 automatico 68 perfetta vendo permutuo. Tel. 730771. 26324 Q

BMW R75/5 ottime condizioni privato vende. Tel. 60834 dopo le 15. 26354 Q

CABINATO bimotore benzina 2 225 hp dieci metri sei letti vendesi Yachting. Tel. 60766. 77080 Q

CERCASI moto o vespino possibilmente guidarsi senza patente. Telefonare 414085 mattinata. 26290 Q

CIAO seminuovo vendesi. Tel. 417818. 26140 Q

COMPRO Fiat 1300 se occasione. Tel. 728285. 25445 Q

CONCESSIONARIO Honda Monfalcone, tel. 40052, dispone per il 25 luglio n. 1 CB 450, n. 4 CB 500, n. 4 CB 750. Vivete l'estate sull'Honda. 220 Q

FIAT 500 fine 64 vende privato L. 70.000. Tel. 421348. 26194 Q

FIAT 850 Coupé perfetta e Lancia 2 C vendonsi. Salita Montanelli 1/A, tel. 30219. 25645 Q

FIAT 1100 R fine 1966 vende privato. Telefono 768265. 25687 Q

FIAT 124 1968 perfetta vendo. Telefonare ore pasti 418881. 25673 Q

LA Concessionaria Simca Padovan & De Carli, viale Sanzio 11 vi offre per le vostre vacanze auto revisionate con garanzia anche senza anticipo. Festivi 9-13. Fiat 500, 850 67, 1100 R 67 68, 1500 63, 124 66, 125 69, Escort 72, Primula 66 68, Kadett 65, Prinz 65, Simca 1000 66 67 68 69 70, 1100 70 71, 1501 68. 25569 Q

LANCIA Fulvia del 71 cinque marce unico proprietario vendesi eventuali facilitazioni. Telefonare 729773 dalle 13 alle 15 o dalle 20 alle 21. 77096 Q

LANCIA berlina 65 buone condizioni vendo. Telef. 37915 26374 Q

MOTOSCAFO cabinato compensato marino metri 5,80 vendo. Tel. 794805. 25675 Q

MOTOSCAFO entrobordo 110 hp efficentissimo vendesi lire 1.100.000 tassa e assicurazione pagati. Tel. 68536 ore ufficio. 26322 Q

OCCASIONE vendo 850 Special 9.000 km. come nuova. Telefonare 728568. 26296 Q

OCCASIONE 2 ciclomotori 50 cc vendo via Udine 39 barbiere. 26308 Q

RALLY 200 accensione elettronica più velocità più ripresa meno consumo. Prenotatela presso concessionaria Piaggio telefono 764127. 47285 Q

S. FIAT 850 occasione 66 67 68, 850 Special 69. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 500 600, NSU 69 70, Anglia, Fulvia 67 2 C, Ford 12 M Coupé, R 10. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. MG. Spider ottimo stato Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 occasione 66 67 68 70, 1300 - 1501 - 1301 Special . Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

VENDESI privato causa partenza Alfa Romeo berlina in garanzia tel. 794663 ore ufficio.

VENDESI Leoncino portata 25 q.li, telefonare mattinata al 30108. 77064 Q

VENDESI Fiat berlina 128 4 porte. Telefonare 414637. 25557 Q

VENDESI moto Honda 250 perfetta. Telefonare mercoledì ore 13-14 al 752229. 25575 Q

VENDO Fiat 1500 ottimo stato. Telefonare ore 14 - 16 743337. 26314 Q

VENDO Fiat 1100 Fam. anno 65 unico proprietario. Telefonare 722906 o 410517. 24991 Q

VENDONSI Fiat 500 nuova 80 mila lire, Mercedes 230 S e 850 Fiat. Tel. 231608. 25663 Q

VESPA 150 GS assicurata vendo. Tel. 411969. 25643 Q

KADETT Coupé . Berline 1000-1100 66 67 68, Olympia Coupé 68, NSU 1200 68, Renault R 8 66, Primula 5 porte 66. Concessionaria Opel, domenica 9-12, Brunner 14. 25561 Q

750 fine 64 ottime condizioni accessori radio ecc. Tel. 421320. 25659 Q

500 1963 meccanica da revisionare eventualmente sola carrozzeria vendo. Telefonare 766166. 26342 Q

850 Fiat 66 ottimo stato privato vende martedì 14 - 21. Telefono 762766 26358 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFITTASI salone parrucchiera. Tel. 742125. 26340 R

CEDO licenza fioraio vendita ingrosso. Telefonare negozio n. 37375. 25599 R

CENTRALE panetteria - pasticceria cedesi causa trasferimento. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 25671 R

DROGHERIA profumeria centro città vendo. Art. bigiotterie, elettrici, varie voci ancora. Cassetta 26356 R SPI.

FARMACIA vendesi vicinanze Lignano - Bibione affare ottimo impiego capitale. Cassetta 26132 R SPI.

FIASCHETTERIA centro buon lavoro controllabile causa impegni vendesi. Telefonare 37236. 26312 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 25563 R

MONFALCONE via XXV Aprile vicino mercato, affittasi negozio con riscaldamento. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 220 R

NEGOZIO alimentari buono o licenza vendesi. Tel. 762064 o 37396. 26200 R

VENDESI salone parrucchiere con servizi riscaldamento centrale. Telefonare al 728514 ore 19-20.30. 26336 R

VENDESI negozio barbiere, completo di attrezzature, zona signorile. Telef. 420377 Trieste. 223 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. A. A. A. Z. COMMERCIALE - SARA DAVIS, appartamenti in palazzina vista mare, grande salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, centralnafta, acqua calda centralizzata, ascensore. VENDONSI, possibilità mutuo ventennale. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 150 S

A.A.A.A.Z. IPPODROMO casa nuova costruzione, pronta entrata, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, terrazza, centralnafta, acqua calda centralizzata, ascensore. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 150 S

A.A.A.A.Z. OCCASIONE PREZZO 9.800.000, appartamento panoramico in casa di recente costruzione, due stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta. VENDESI PRONTAMENTE. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 150 S

A.A.A.A.Z. STRADA DI ROZZOL pronta entrata, 4 stanze, cucinino, bagno, cantina, centralnafta autonomo, posto macchina. VENDESI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 150 S

A.A.A.A.Z. VIA PICCARDI, casa nuova primo ingresso, salone, due stanze, cucina, bagnogabinetto, servizio separato, terrazza, centralnafta, ascensore, acqua calda centralizzata. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 150 S

ABITARE in una elegantissima palazzina raccolta nel verde di un proprio parco a pochi passi dal centro, serviti dalla tranvia, davanti al più affascinante panorama di Trieste alla Società Egena, telef. ste, è realizzabile rivolgendo- 38585 - 38212. Appartamenti da 160 - 200 mq. con 2 autobox, grande cantina, posteggi esterni. Mutuo venticinquennale ed altre facilitazioni pagamento. 26284 S

ACQUISTEREI privatamente appartamento pronta entrata a prezzo modesto urgentemente. Telefonare 757945. 25565 S

MONFALCONE zona centrale vendesi villetta, due camere, soggiorno, cucina, bagno, WC, garage, centralnafta. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 220 S

APPARTAMENTO tre camere, cucina, due posti macchina scoperti, accessori moderni, periferia vendo. Tel. 37915. 26374 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina gabinetto VENDESI libero prontamente Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 25671 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina bagno vendo L. 4.800.000. Tel. 37609. 26366 S

A S. Giovanni via D. Chiesa 65 visite cantiere tutta la settimana ore 10-12 vendonsi bellissimi vista mare prossima consegna 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina tutti comforts, piccoli appartamenti ottimo investimento. Contanti 2.880.000, rimanenza mutuo con possibilità regionale. 26346 S

ATTICO salone, due camere, cucina, terrazza, vista, centrale vendo. Tel. 37915. 26374 S

BUONO investimento VENDONSI appartamenti 1-2 camere cucina gabinetto Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 25671 S

CASA in costruzione con terreno costruibile vendesi. Telef. 756007. 25567 S

CASA due appartamenti, uno completo di 5 camere accessori moderni, uno da completare. Salita Contovello vendesi. Tel. 37915. 26374 S

CASETTA via COMMERCIALE 3 stanze, 2 cucine, doppi servizi, terrazza, giardino, vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 26372 S

CONIUGI massima garanzia acquistano appartamento o villetta minimo quattro vani, servizi, libero entro l'anno. Telefonare 743045 preferibilmente ore pasti. 77084 S

D'ANNUNZIO: stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento vuoto vendesi. Telef. 793090. 25665 S

DUE stanze cucina bagno cortile Rotonda Boschetto vuoto vendesi. Tel. 793090. 25665 S

GORIZIA zona Fatebenefratelli, vendesi appartamento in condominio, 5 stanze, servizi, centralnafta, garage, giardino. Telefonare 89526. 223 S

INIZIO prenotazioni zona verde appartamenti in palazzine signorili salone 2 stanze ample terrazze comfort garage Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 25671 S

LIGNANO riviera pineta, villino nuovo vendesi. Ottimo investimento. Trieste telef. 73290. 26318 S

MANSARDA favolosamente panoramica, 160 mq utili, comforts moderni, 10.000.000 più 5.000.000 lavori rifinitura vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 26352 S

MARINA JULIA complesso residenziale «Venus» vendonsi e affittansi appartamenti mobiliati; reddito 8%. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 222 S

OPICINA posizione meravigliosa vendesi villa ammobiliata con giardino. Telefonare al 35684 ore ufficio escluso lunedì mattino. 24563 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende Sandrinelli - Sansovino salone stanza stanzetta tinello cucinino doppi servizi poggiolo facciata lussuoso pronto ingresso 16 milioni. Tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, vende zona Porta salone stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo panoramico garage cantina giardino. Tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende DUINO villa lussuosa tutti comforts 4 stanze salone terrazza panoramica garage giardino. Tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ATTICO panoramico zona Navali salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio veranda ampia terrazza finiture lusso. Tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona Commerciale piano I tutti comforts cucina salone 2 stanze doppi servizi 2 poggioli box auto. Tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende San Pasquale primo ingresso saloncino 2 stanze doppi servizi 2 terrazze posto macchina box cantina finiture accurate pronto ingresso. Tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende Matteotti - Piccardi superattico panoramico lussuoso primo ingresso salone 2 stanze doppi servizi 2 terrazze 18.000.000. Tel. 38102. 91 S

PALAZZINA, via Vigneti 167, appartamenti tre stanze cucina, ampie terrazze, posteggio coperto in proprietà vende Impresa Peralma, telefono 820961 - 416316 26276 S

SISTIANA impresa vende appartamento e mansarda panoramica pronta consegna. Rivolgersi cantiere vicino albergo Dolina. 77086 S

STARANZANO vendesi appartamento, tre camere, soggiorno, pranzo, doppi servizi, grandi terrazze. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 222 S

TERRENO Rio Storto Muggia adatto ville 9.000 metri lottizzabile acqua luce strada asfaltata lire 2.000 al metro vendesi; complessivi 24.000 prezzo speciale. Amm.ne Crispi 9, telef. 732298. 26268 S

TERRENO alberato non costruibile accesso macchina zona Sales vendo. Tel. 37915. 26374 S

ULTIMI lotti terreno panoramico a Muggia vendonsi con acqua strada progetto approvato lire 3.500.000. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35141. 333 S

VENDESI CASA, via Castello San Floriano. Informazioni presso Osteria «DVOR». 224 S

VENDESI splendidi villa a Barcola causa trasferimento 360 mq., 8 vani, tripli servizi, loggia, terrazza panoramica, soffitta, cantina, tutti confort Parco con piccola pineta, frutteto, garage, strada propria, complesso 1600 mq. Tel. 410106 pomeriggio. 26274 S

VENDESI appartamento tristanze cucina servizi soffitta riscaldamento appezzamento terreno vista mare. Muggia alta. Tel. 761739. 26272 S

VENDONSI ville prefabbricate muratura progetti standard prezzi convenienti bungalow chalet. Tel. 33576. 26172 S

Z.Z. OPICINA ultimi appartamenti pronta consegna. Petra, telef. 37246. 77104 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI appartamento Lignano Pineta agosto settembre. Telefonare 741308 giorni feriali. 25567 T

AFFITTASI due stanze mese agosto Camporosso Tarvisio. Telefonare 68319 Trieste. 25589 T

APPARTAMENTO 4-5 posti letto affittasi Grado Pineta. Telefono 0431-80236. 25601 T

LIGNANO Pineta villetta 6 letti servizi affittasi luglio settembre. Tel. 728273. 26182 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

AGENZIA matrimoniale la Vostra Stella. Telefonare 763714. Trieste 77060 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CEDESI o vendesi tomba 4-8 persone. Cassetta 25553 V SPI.

TOMBA cercasi. Telefonare 13-16, 754901. 25623 V



MIRABELLA RESIDENCE
è la vostra casa
TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741806 - 741375

carbon dolce per griglie
LA COMBUSTIBILE
DOMIO,38 TEL.810252-820331

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30083 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato chiuso)

STATO CIVILE

MORTI: Bernardis ved. Fessler Maria, 93; Kern ved. Bercant Maria, 73; Autori in Speranza Marianna, 85. Marsi Giovanni, 68; Sbisà ved. Bacchia Giuseppina, 86; Nucci in Schiberna Maria, 64; Magris in Pristou Benvenuta, 81; Manlori Raimondo, 80; Sirk Amalia, 82; Zotti Giuseppe, 74; Deganutti Anilo, 42; Pavat Andrea, 74.

10 luglio 1972

MORTI: Calligaris ved. Visintin Matilde, 85; Gruden Giuseppe, 49; Drezovec Martino, 83; Degan in Primani Italia, 73; Hobisch Olga, 78; Bellen in Paulin Bella Nives, 57; Lodovichetti in Maddalena Caterina, 83; Cesnik ved. Gregori Stanislava, 66; Bandelli ved. Feluga Francesca, 89; Loij ved. Levi Elisa, 76; Siobez Lorenzo, 85; Cressi Amelia, 90; Vascotto ved. Nordio Giuseppina, 55; Giuliani ved. Pitich Giovanna, 83; Schmidt ved. Rupena Maida, 69; Lusa ved. Benci Eleonora, 65; Rovetti Alessandro, 64; Favretto ved. Ferrarese Natalia, 77; Isola ved. Escher Ida, 94; Urdini ved. Lisiani Maria, 88.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Minca Gianfranco, tecnico telefonico con Stepancic Majda, cartotecnica; Fornari Franco tecnico elettronico con De Panfilis Liliana, impiegata; Weissmann Sergio, commerciante con Ricchi Luisa, impiegata; Perrotta Antonio, impiegato con Carrino Rita, insegnante; dott. Coli Paolo, ingegnere elettronico con Gogliani Maria Grazia, impiegata; Capponi Giorgio, impiegato con Rubbieri Licia, impiegata; Milic Oskar, gruista con Crevatin Nadia, casalinga; dott. Toscano Luciano, chimico con dott. Marc Viviana, farmacologa; Fonda Luciano, meccanico con Mantovan Ines, commessa; Boniotto Franco, progettista con Delli Pizzi Maria Luisa, impiegata; Pecnik Sergio, impiegato con Ravasini Laura, impiegata; De Luca Fernando, impiegato con Toscano Giuseppina, impiegata; Giavina Dario, saldatore elettrico con Pranzoni Aurora, impiegata; Chiesa Domenico, stud. univ. con Sfreddo Claudia, impiegata; Ferrini Bruno, impiegato con Mestre Rita, impiegata; Ugrin Sergio, infermiere con Cattarini Marina, studentessa; Bencini Sergio, impiegato con Tamaro Luigia, bustaia; Piscanec Marino, orafo con Bobini Nerina, casalinga; dott. Zanchi Giuliano, insegnante con dott. Zanni Mara, insegnante; Mauro Renato, saldatore elettrico con Pertich Genoveffa, casalinga; Ambrosi Umberto, impiegato con Franceschini Fernanda, consulente del lavoro; Viezzoli Dorino, panettiere con Persa Elida, impiegata; Vidmar Achille, operaio spec. con Dagnelut Luciana, infermiera prof.; Depase Ubaldo, per. ind. con Milosic Lucia, parrucchiera; Benocci Aleandro, uff. Esercito con Duller Hannelore, studentessa; Colbasso Emilio, impiegato con Dal Dan Silvana, impiegata; Salich Nivio, marittimo con Rossotti Giuseppina, casalinga; Dilissano Gabrio, studente con Cosulich Livia, studentessa; Hrovatin Miran, fotografo con Maganja Nives, impiegata; Conetti Sergio, fisico con Aitchison Christina; Buresch Enrico, dirett. albergo con Berce Iolanda, casalinga; Masci Vincenzo, medico con Zotta Licia, impiegata; Antoniotti Pietro, falegname con Finello Angela, operaia; Giustino Antonio, brigadiere CC con Ardei Maria, casalinga; Potenza Salvatore, finanziere con Froglia Silvia, operais; De Lorenzo Egidio, barista con Dossi Rosanna, impiegata; Bonifacio Duilio, operaio con Scilipoti Gabriella, impiegata; Millevoi Roberto, impiegato con Marson Rita, impiegata; Russignan Bruno, marittimo con Barana Carla, impiegata; Rizzo Giovanni, sottuff. Esercito con Poljakovic Emilia, casalinga; Gustini Giorgio, macellaio con Granduo Mirella, insegnante; Accardo Salvatore, operaio con Masiello Franca, casalinga; Bembi Walter, impiegato con Minussi Berta, casalinga; Cossu Salvatore, finanziere con Ponton Adriana, infermiera dip.; Pobega Germano, guardia giurata con Pecchiar Egida, casalinga; Cecconi Fiorenzo, falegname con Stinco Roberta, impiegata; Menegante Giorgio, geometra con Nordio Laura, impiegata; Trotta Pietro, operaio con Guida Teresa, casalinga; Pizzale Silvano, guardia di P.S. con Canal Silvia, bambinaia; Borri Aldo, falegname con Pavan Alessandra, casalinga; Pin Paolo, operaio con Dri Paola, casalinga; De Sena Antonio, sottuff. Esercito con Romano Giuseppina, casalinga; Rizzi Sentieri Vincenzo, impiegato con Brandi Angela, insegnante; Gioia Tullio, impiegato con Cattunar Graziella, impiegata; Majcen Zdenko, autista can Sirk Milena, commessa; Turroni Claudio, vigile fuoco con Cuculo Bruna, parrucchiera; Jeroncic Edi, meccanico con Magazzù Graziella, impiegata; Gregori Federico, impiegato con Pieri Maria, impiegata; Visintin Luciano, frigorista con Franco Armanda Maria, casalinga; Magi Meconi Carlo, impiegato con Velischek Valeria, operaia; Chiandussi Giorgio, operaio con Stagni Renata, parrucchiera.

Fotomare Fotomonti

«Giornalfoto» offre per le vacanze un assortimento che può soddisfare il fotocineamatore più esigente. Qualche esempio: Voigtländer Zeiss-Ikon con esposimetro 28 mila lire; Dacora 3M con telemetro ed esposimetro e flash incorporato 39 mila lire; cinepresse Korak Super 8 da 15 mila lire in su; cinepresse zoom automatiche 35 mila lire; Canon zoom 318 M 70 mila lire; Ricoh 35 mm Mini 40 mila lire; flash elettronici da 9000 lire.

giornalfoto
Piazza della Borsa 8

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia Domodossola Parigi - Calais (WL Atene Istanbul Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.10 DD Venezia Roma - Milano - Torino
13.30 L Portogruaro
15.45 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma M.le Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi. WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste). WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecca - Trieste)
11.08 R Milano Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.45 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.23 D Venezia Torino (via Mestre) Roma (via Venezia S.L.)
18.40 R Firenze Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
20.57 R Milano Roma Venezia(*)
22.56 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.55 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.15 D Pordenone - Udine
8.51 L Udine
9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. Soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.30 DD Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado